

In caso di dubbi in merito ai contenuti del presente Prospetto, si invita a consultare il proprio agente di cambio, direttore di banca, legale, commercialista o altro consulente finanziario. Gli Amministratori della Società, i cui nomi sono indicati a pagina 5, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente documento. Per quanto a conoscenza e convinzione degli Amministratori (che hanno adottato tutte le misure ragionevolmente necessarie per assicurarsene), le informazioni contenute nel presente documento rispecchiano i fatti e non omettono nulla che possa limitarne la portata e se ne assumono pertanto la responsabilità.

**RUSSELL INVESTMENT COMPANY
PUBLIC LIMITED COMPANY**

costituita come società d'investimento a capitale variabile

di diritto irlandese, nel rispetto dei Regolamenti comunitari sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2011 e successive modifiche

PROSPETTO

di

un fondo multicompardo con separazione patrimoniale tra i seguenti comparti (Fondi)

RUSSELL INVESTMENTS CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY FUND

RUSSELL INVESTMENTS EMERGING MARKETS EQUITY FUND

RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL BOND FUND

RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL CREDIT FUND

RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL HIGH YIELD FUND

RUSSELL INVESTMENTS JAPAN EQUITY FUND

RUSSELL INVESTMENTS MULTI-ASSET GROWTH STRATEGY EURO FUND

RUSSELL INVESTMENTS ASIA PACIFIC EX JAPAN FUND*

RUSSELL INVESTMENTS STERLING BOND FUND*

RUSSELL INVESTMENTS STERLING CORPORATE BOND FUND*

RUSSELL INVESTMENTS U.K. EQUITY FUND

RUSSELL INVESTMENTS U.S. BOND FUND*

RUSSELL INVESTMENTS U.S. EQUITY FUND

RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND

RUSSELL INVESTMENTS WORLD EQUITY FUND II

RUSSELL INVESTMENTS UNCONSTRAINED BOND FUND

RUSSELL INVESTMENTS MULTI-ASSET CONSERVATIVE STRATEGY FUND*

RUSSELL INVESTMENTS EMERGING MARKET DEBT FUND

31 luglio 2023

È previsto un prospetto separato per	È previsto un prospetto separato per
Old Mutual African Frontiers Fund	Acadian China A Equity UCITS*
Old Mutual Value Global Equity Fund	Acadian European Equity UCITS
Old Mutual Global Bond Fund*	Acadian Global Equity UCITS
Copper Rock Global All Cap Equity Fund*	Acadian Emerging Markets Equity UCITS
Old Mutual Global REIT Fund*	Acadian Global Managed Volatility Equity UCITS
Old Mutual Global Aggregate Bond Fund*	Acadian Sustainable Global Equity UCITS
Old Mutual Global Currency Fund	Acadian Emerging Markets Managed Volatility Equity UCITS
Old Mutual U.S. Core-Bond Fund*	Acadian Emerging Markets Equity UCITS II
Old Mutual MSCI Africa Ex-South Africa Index Fund*	Acadian Emerging Markets Small-Cap Equity UCITS*
Old Mutual FTSE RAFI® All World Index Fund	Acadian Global Leveraged Market Neutral Equity UCITS*
Old Mutual MSCI World ESG Leaders Index Fund	Acadian Diversified Alpha UCITS*
Old Mutual Global Balanced Fund	Acadian Sustainable Emerging Market Equity Ex Fossil Fuel UCITS
Old Mutual Global Defensive Fund*	Acadian Multi-Asset Absolute Return UCITS
Old Mutual Emerging Market Local Currency Debt Fund*	Acadian Japan Equity UCITS*
Old Mutual Multi-Style Global Equity Fund	Acadian European Managed Volatility Equity UCITS
Old Mutual Opportunities Global Equity Fund*	Acadian Sustainable Global Managed Volatility Equity UCITS
Old Mutual Emulated Opportunities Global Equity Fund*	
Old Mutual MSCI Emerging Markets ESG Leaders Index Fund	
Old Mutual Blended Global Equity Fund*	
Old Mutual Global Macro Equity Fund	
Old Mutual Global Islamic Equity Fund	
Old Mutual Global Managed Volatility Fund	
Old Mutual Quality Global Equity Fund	
Old Mutual Growth Global Equity Fund	
Old Mutual Global Emerging Opportunities Fund*	
Old Mutual Titan Global Equity Fund*	
Old Mutual Global Managed Alpha Fund	
OMMM Global Conservative Fund	
OMMM Global Moderate Fund	
OMMM Global Growth Fund	
OMMM Global Equity Fund	
Old Mutual African Frontiers Flexible Income Fund	
Old Mutual Global ESG Equity Fund	
Old Mutual Applied Intelligence Equity Fund	

La distribuzione del presente documento non è autorizzata se non accompagnata da una copia dell'ultima relazione annuale della Società e, se pubblicata successivamente, dell'ultima relazione semestrale della Società. Dette relazioni formano parte integrante del presente Prospetto.

*Questi Fondi sono chiusi e non sono più disponibili per l'investimento. Di conseguenza, la Società intende presentare

domanda alla Banca Centrale di revoca dell'approvazione dei Fondi e, una volta ottenuta tale revoca, di approvazione dell'eliminazione del riferimento agli stessi in questa pagina del Prospetto.

QUESTO DOCUMENTO È IMPORTANTE

In caso di dubbi in merito ai contenuti del presente Prospetto, si invita a consultare il proprio agente di cambio, direttore di banca, legale, commercialista o altro consulente finanziario.

Alcuni termini utilizzati nel presente Prospetto sono definiti nella Tabella IV.

È necessario tenere conto del fatto che il valore delle Azioni e il loro rendimento sono soggetti a variazioni sia al rialzo che al ribasso e che di conseguenza l'investitore potrebbe non recuperare l'intero ammontare investito.

Gli investitori potrebbero essere tenuti a pagare una Commissione di Sottoscrizione sulla sottoscrizione di alcune Categorie di Azioni. Un investimento nelle Categorie alle quali è applicata una Commissione di Sottoscrizione dovrebbe essere considerato un investimento di medio-lungo termine. Va notato che poiché Russell Investments Global Bond Fund, Russell Investments Global High Yield Fund, Russell Investments Global Credit Fund, Russell Investments Sterling Bond Fund, Russell Investments Unconstrained Bond Fund e Russell Investments Emerging Market Debt Fund imputeranno tutte le loro commissioni e spese al capitale piuttosto che al reddito, esiste un maggiore rischio che gli investitori in questi Fondi non ricevano l'intero importo investito al momento del rimborso delle loro partecipazioni.

Russell Investments Unconstrained Bond Fund può investire una quota significativa del Valore Patrimoniale Netto in depositi e/o strumenti del mercato monetario.

Le Azioni della Società non sono depositi bancari od obbligazioni del Gestore, dei Gestori degli Investimenti, del Distributore o delle loro rispettive affiliate, né sono da essi garantite o avallate o comunque supportate, e non sono assicurate o garantite da alcun governo, agenzia governativa o altro organismo di garanzia che possa proteggere i detentori di un deposito bancario. La successiva sezione "Fattori di Rischio" analizza più approfonditamente alcuni rischi di investimento e altre informazioni per gli investitori. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e la natura dell'investimento in un Fondo, poiché il capitale investito in un Fondo è soggetto a fluttuazioni legate all'oscillazione del suo Valore Patrimoniale Netto.

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta o l'acquisto delle Azioni possono essere soggetti a restrizioni in alcune giurisdizioni. Nessun soggetto che riceva copia del presente Prospetto o di eventuali moduli di sottoscrizione ad esso allegati in una di dette giurisdizioni deve considerare il Prospetto o il modulo di sottoscrizione come un invito alla sottoscrizione di Azioni, né utilizzare in alcun caso tali moduli di sottoscrizione, a meno che nella giurisdizione in questione un tale invito a detto soggetto sia legalmente possibile e i moduli di sottoscrizione possano essere legalmente utilizzati senza alcun adempimento di obblighi di registrazione o ulteriori obblighi di legge. Di conseguenza, il presente Prospetto non costituisce un'offerta o sollecitazione in nessuna giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione sia illegale o in cui il soggetto che procede a tale offerta o sollecitazione non sia autorizzato a tal fine o nei confronti di alcuno cui sia illegale fare una tale offerta o sollecitazione. Chiunque sia in possesso del presente Prospetto o desideri sottoscrivere le Azioni conformemente allo stesso è tenuto a informarsi e a rispettare tutte le leggi e regolamenti applicabili di ogni giurisdizione interessata. I potenziali sottoscrittori sono tenuti a informarsi in merito agli obblighi legali vigenti in materia di sottoscrizione e alla normativa applicabile in materia valutaria e fiscale nei loro rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio.

La Società è un organismo di investimento collettivo così come definito nella Sezione 739B(1) del Taxes Consolidation Act 1997 e successive modifiche.

Regole di governance dei prodotti previste dalla direttiva MiFID II – OICVM come strumenti finanziari non complessi

L'Articolo 25 della MiFID II stabilisce requisiti concernenti la valutazione dell'idoneità e adeguatezza degli strumenti finanziari per i clienti. L'Articolo 25(4) contiene norme riguardanti la vendita di strumenti finanziari a clienti da parte di società autorizzate ai sensi della MiFID, in modalità di sola esecuzione. A condizione che gli strumenti finanziari siano compresi nell'elenco di cui all'Articolo 25(4)(a) (generalmente definiti strumenti finanziari non complessi per queste finalità), una società autorizzata dalla MiFID che vende gli strumenti non sarà tenuta a effettuare anche un "test di adeguatezza" sui suoi clienti.

Un test di adeguatezza comporta la richiesta di informazioni circa la conoscenza e l'esperienza del cliente sul tipo di investimento offerto e, su tali basi, l'accertamento dell'adeguatezza dell'investimento per il cliente. Se gli strumenti finanziari non sono ricompresi nell'elenco di cui all'Articolo 25(4)(a) (ossia sono classificati come strumenti finanziari complessi), la società autorizzata dalla MiFID che vende gli strumenti sarà tenuta a eseguire anche un test di adeguatezza sui suoi clienti.

Gli OICVM (diversi dagli OICVM strutturati) sono specificamente indicati nell'elenco dell'Articolo 25(4)(a). Di conseguenza, ogni Fondo sarà ritenuto uno strumento finanziario non complesso per queste finalità.

Giappone

In Giappone le Azioni possono essere offerte ad alcuni investitori istituzionali qualificati ("QII", secondo la definizione di cui alla legge e alla normativa giapponesi) in forza di un'esenzione dal collocamento privato stabilita dall'Articolo 2, paragrafo 3, punto 2(a) della Legge giapponese sugli strumenti finanziari e sui cambi (la "Legge FIE"), a condizione che l'acquirente concluda un contratto di cessione contenente una clausola in virtù della quale egli non potrà trasferire le Azioni a soggetti non QII. Non è stata presentata alcuna dichiarazione di registrazione di titoli ai sensi dell'Articolo 4, paragrafo 1, della Legge FIE.

Dubai

Il presente Prospetto si riferisce a un fondo di investimento collettivo non soggetto ad alcuna forma di regolamentazione o approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza Finanziaria di Dubai (Dubai Financial Services Authority, "DFSA"). La distribuzione del presente Prospetto è destinata esclusivamente a soggetti appartenenti a determinate categorie specificate nelle regole della DFSA (ossia gli "Investitori Qualificati") e pertanto il Prospetto non può essere consegnato a, né preso in considerazione da, alcun altro tipo di soggetti. L'offerta non è destinata a, e le Azioni non sono offerte, distribuite, vendute, trasferite o consegnate a – direttamente o indirettamente, o per conto o a beneficio di – soggetti appartenenti al Dubai International Financial Centre ("DIFC"). La distribuzione del presente Prospetto non è destinata a soggetti appartenenti al DIFC e, nel caso in cui tali soggetti ricevano copia del presente Prospetto, essi non devono agire o assumere decisioni sulla base del presente Prospetto, bensì ignorarlo. La DFSA non è responsabile della revisione né della verifica di qualsivoglia Prospetto o altri documenti relativi al presente fondo di investimento collettivo. Pertanto, la DFSA non ha approvato il presente Prospetto né qualsiasi altro documento a esso correlato, né ha intrapreso alcuna azione per verificare le informazioni riportate nel presente Prospetto, relativamente al quale non ha alcuna responsabilità. Le Azioni di cui al presente Prospetto potrebbero essere illiquidate e/o soggette a restrizioni alla loro rivendita. I potenziali acquirenti delle Azioni offerte sono tenuti a svolgere in autonomia le dovute verifiche sulle Azioni. Qualora il contenuto del presente documento non dovesse essere comprensibile, si invita a rivolgersi a un consulente finanziario abilitato.

Stati Uniti d'America

LE AZIONI NON SONO STATE E NON SARANNO REGISTRATE AI SENSI DELLO U.S. SECURITIES ACT DEL 1933 ("U.S. SECURITIES ACT") O ANALOGA LEGGE STATUNITENSE IN MATERIA DI STRUMENTI FINANZIARI E NON POSSONO ESSERE OFFERTE, VENDUTE O TRASFERITE A – O PER CONTO DI – SOGGETTI STATUNITENSI. I FONDI SONO DISPONIBILI SOLO PER INVESTITORI CHE NON SIANO "SOGGETTI STATUNITENSI". NEL PRESENTE DOCUMENTO LA DEFINIZIONE DI SOGGETTO STATUNITENSE INCLUDE CITTADINI, RESIDENTI E PERSONE GIURIDICHE STATUNITENSI. IL PRESENTE PROSPETTO NON PUÒ ESSERE DISTRIBUITO NEGLI STATI UNITI, NÉ IN TERRITORI O POSSEDIAMENTI STATUNITENSI, AD ALCUN POTENZIALE INVESTITORE. NESSUN SOGGETTO (STATUNITENSE O MENO) PUÒ INVIARE DAGLI STATI UNITI UN ORDINE D'ACQUISTO PER LE AZIONI.

BENCHÉ UN FONDO POSSA NEGOZIARE PARTECIPAZIONI IN MATERIE PRIME AI SENSI DELLA LEGGE STATUNITENSE IN MATERIA DI SCAMBIO DI MATERIE PRIME (U.S. COMMODITY EXCHANGE ACT) E DELLE LEGGI E REGOLAMENTI PROMULGATI AI SENSI DI TALE LEGGE (CONGIUNTAMENTE, LA "LEGGE CEA"), IL GESTORE È ESENTE DALL'OBBLIGO DI REGISTRAZIONE PRESSO LA COMMODITY FUTURES TRADING COMMISSION (LA "CFTC") COME OPERATORE CHE EFFETTUÀ INVESTIMENTI SU POOL DI MATERIE PRIME ("CPO", COMMODITY POOL OPERATOR) E COME CONSULENTE PER LA NEGOZIAZIONE DI MATERIE PRIME ("CTA", COMMODITY TRADING ADVISOR) CON RIFERIMENTO AL FONDO PERTINENTE AI SENSI DELLE NORME CFTC APPLICABILI, TRA CUI QUELLE PREVISTE IN 4.13(A)(3) E

4.14(a)(8), LE QUALI RICHIEDONO TRA L'ALTRO CHE OGNI POTENZIALE INVESTITORE DEL FONDO PERTINENTE SIA UN INVESTITORE ACCREDITATO, UN DIPENDENTE COMPETENTE O SOGGETTO IDONEO QUALIFICATO E CHE UNA PARTECIPAZIONE NEL FONDO PERTINENTE SIA ESENTE DA REGISTRAZIONE AI SENSI DELLO U.S. SECURITIES ACT E VENGA OFFERTA E VENDUTA SENZA ESSERE COMMERCIALIZZATA AL PUBBLICO STATUNITENSE. LE NORME PREVEDONO INOLTRE IL DIVIETO DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLE AZIONI DEL FONDO COME O ALL'INTERNO DI UN VEICOLO PER LA NEGOZIAZIONE DI PARTECIPAZIONI IN MATERIE PRIME SUI MERCATI AI SENSI DELLA LEGGE CEA, NONCHÉ LA LIMITAZIONE DELLA NEGOZIAZIONE DI TALI PARTECIPAZIONI IN MATERIE PRIME DA PARTE DEL FONDO INTERESSATO. ATTUALMENTE SOLO IL FONDO WORLD EQUITY FUND II NEGOZIERÀ PARTECIPAZIONI IN MATERIE PRIME NEI TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE CEA.

DIVERSAMENTE DA UN CPO O CTA REGISTRATO, IL GESTORE NON È TENUTO A FORNIRE AI POTENZIALI INVESTITORI UN DOCUMENTO INFORMATIVO CONFORME CON LA CFTC, NÉ A FORNIRE AGLI INVESTITORI DEL FONDO PERTINENTE RELAZIONI ANNUALI CERTIFICATE CHE SODDISFINO I REQUISITI DEI REGOLAMENTI CFTC APPLICABILI AI CPO REGISTRATI. LA SOCIETÀ INTENDE COMUNQUE FORNIRE AGLI INVESTITORI UN BILANCIO ANNUALE CERTIFICATO. IL PRESENTE PROSPETTO NON È STATO RIVISTO NÉ APPROVATO DALLA CFTC.

Ai richiedenti sarà richiesto di dichiarare la loro condizione di Residenti Irlandesi e/o di Soggetti Statunitensi.

Regno Unito

La Financial Conduct Authority (“FCA”) ha attribuito alla Società la qualifica di “organismo riconosciuto” ai fini della sezione s264 del Financial Services and Markets Act del 2000 e successive modifiche (“FSMA”). Russell Investments Limited con sede legale all’indirizzo Rex House, 10 Regent Street, London SW1Y 4PE (l’“Agente per i Servizi”) è stata nominata agente di servizio della Società nel Regno Unito affinché fornisca i servizi previsti in base alle norme e alle indicazioni della FCA (le “Norme FCA”) per un organismo riconosciuto nel Regno Unito. Russell Investments Limited è autorizzata dalla FCA a condurre attività di investimento nel Regno Unito.

L’Agente per i Servizi fornisce pertanto i servizi nella sua sede:

- (i) *affinché chiunque possa consultare e ottenere (gratuitamente) copie dell’atto costitutivo e dello Statuto (ed eventuali modifiche), la versione aggiornata del presente Prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori e, infine, gli ultimi bilanci annuali e semestrali della società durante il normale orario lavorativo di tutti i giorni feriali (ad esclusione delle festività pubbliche nel Regno Unito);*
- (ii) *affinché chiunque possa ottenere informazioni sul prezzo delle Azioni di qualsiasi Fondo e ogni Azionista possa procedere alla richiesta di rimborso delle proprie Azioni e ottenerne il pagamento; e*
- (iii) *presso la quale ogni soggetto che intenda avanzare un reclamo circa la gestione della Società possa inoltrare lo stesso affinché sia trasmesso al Gestore.*

Fermo restando che la Società è un organismo riconosciuto, nella misura in cui il presente Prospetto sia reso disponibile nel Regno Unito da soggetti che non sono Soggetti Autorizzati (come definiti dalla legge FSMA):

- (i) *esso sarà diffuso o fatto diffondere esclusivamente da soggetti che rientrano tra coloro a cui spetta l’esenzione prevista dal Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005 e successive modifiche (“FPO”), ai quali il presente Prospetto può essere legittimamente diffuso o fatto diffondere (“Soggetti Esenti”). Ai sensi del FPO, i Soggetti Esenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (a) soggetti con esperienza professionale in materia di investimenti ai sensi dell’Articolo 19(5) del FPO; ovvero (b) entità con patrimonio netto elevato e altri soggetti a cui il presente materiale può essere legittimamente divulgato, ai sensi dell’Articolo 49(1) del FPO, (in ogni caso tali soggetti saranno congiuntamente indicati come “soggetti rilevanti”). Qualunque soggetto che*

non sia un soggetto rilevante non dovrà agire in conformità con o fare affidamento sul presente materiale o suo contenuto. In tal caso, l'investitore deve sapere se per le proprie finalità il contenuto non sia stato approvato da un Soggetto Autorizzato ai fini della Sezione s21 FSMA; e

- (ii) *né il presente Prospetto né le Azioni saranno messi a disposizione di soggetti nel Regno Unito che non sono Soggetti Esenti e nessun soggetto nel Regno Unito che non sia un Soggetto Esente è autorizzato a fare affidamento sulle informazioni contenute nel presente Supplemento o nel Prospetto e ad agire sulla base delle stesse. Qualsiasi comunicazione inviata dal Regno Unito da un soggetto diverso da un Soggetto Autorizzato a qualunque soggetto all'interno del Regno Unito a cui non spetti alcuna esenzione rilevante ai sensi del FPO, non è autorizzata e potrebbe violare la legge FSMA.*

Fermo restando che la Società è un organismo riconosciuto, nella misura in cui il presente Prospetto sia diffuso nel Regno Unito da Russell Investments Limited (che è un Soggetto Autorizzato) o da un altro Soggetto Autorizzato:

- (i) *non si applicano le restrizioni contenute nel FPO relative alla diffusione del presente Prospetto; e*
- (ii) *il presente Prospetto è stato approvato ai fini della Sezione 21 della legge FSMA dal Russell Investments Limited, ma unicamente a tali fini.*

*Fermo restando che la Società è un organismo riconosciuto, nella misura in cui il presente Prospetto viene reso disponibile nel Regno Unito da un distributore diverso da Russell Investment Limited (esclusivamente per il presente paragrafo, il “**distributore**”), il presente Prospetto può essere messo a disposizione di clienti retail e autorizzato a tale scopo ai sensi della Sezione 21 della legge FSMA dal distributore. Russell Investments Limited non si assume alcuna responsabilità relativamente alla distribuzione del presente Prospetto a clienti retail.*

Alcune o tutte le tutele previste dal sistema normativo della FCA nel Regno Unito non si applicano agli investimenti nella Società o in un Fondo e non è generalmente previsto alcun risarcimento ai sensi dello UK Financial Services Compensation Scheme.

Il contenuto del Prospetto è strettamente riservato e non deve essere distribuito, pubblicato o riprodotto (interamente o in parte) ovvero inoltrato dai destinatari ad altri soggetti.

Una persona fisica che nutra dei dubbi sull'investimento oggetto del presente Prospetto, dovrà consultare un Soggetto Autorizzato specializzato nella consulenza in investimenti simili.

Documento contenente le informazioni chiave/Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori:

Le Azioni sono offerte solo sulla base delle informazioni contenute nei KID/KIID (a seconda dei casi) e nel Prospetto attuali, a seconda del caso, nell'ultimo bilancio annuale certificato e in qualsiasi successiva relazione semestrale. Ogni ulteriore informazione o dichiarazione resa da operatori, promotori o altri soggetti non deve essere presa in considerazione e, di conseguenza, non vi si deve fare affidamento.

Per ogni Categoria di Azioni sottoscrivibile sarà pubblicato un KID/KIID ai sensi della Normativa della Banca Centrale. Prima di sottoscrivere Azioni di una determinata Categoria, si invitano i potenziali investitori a consultare il KID/KIID della Categoria pertinente al fine di operare una decisione d'investimento informata. Sebbene alcune Categorie siano descritte nel Prospetto, esse potrebbero non essere attualmente offerte per la sottoscrizione. Si invitano i potenziali investitori a rivolgersi direttamente ai Distributori al fine di stabilire se la Categoria pertinente è disponibile per la sottoscrizione.

*Laddove venga fornito un KIID, un Fondo deve calcolare e riportare nel KIID interessato un Indicatore sintetico di rischio e rendimento (“**SRRI**”) in conformità alla metodologia prescritta negli Orientamenti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (“**ESMA**”) sulla Metodologia di calcolo dell'indicatore SRRI. L'indicatore SRRI corrisponderà a un numero concepito per classificare il Fondo*

pertinente in una scala compresa tra 1 e 7, in funzione del livello crescente del suo livello di volatilità/profilo di rischio-rendimento. La performance storica di ogni Fondo è riportata nel suo rispettivo KIID.

*Laddove venga fornito un KID, un Fondo deve calcolare e riportare nel KID interessato un indicatore sintetico di rischio (o “**SRI**”) in conformità ai requisiti del Regolamento sui PRIIP. L’indicatore **SRI** corrisponderà a un numero concepito per classificare il Fondo pertinente in una scala compresa tra 1 e 7, in funzione del suo livello di volatilità/profilo di rischio-rendimento. Gli indicatori **SRRI** e **SRI** prevedono una metodologia di calcolo diversa, dal momento che l’indicatore **SRI** prende in considerazione, tra gli altri fattori, il rischio di credito. Di conseguenza, è possibile che a un Fondo sia attribuito un **SRRI** diverso dall’indicatore **SRI** assegnato ai sensi del Regolamento sui PRIIP.*

Poiché il Prospetto e il KID/KIID possono essere aggiornati di volta in volta, gli investitori devono accertarsi di disporre delle versioni più recenti.

Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto sono basate sul diritto e sulla prassi in vigore in Irlanda e possono pertanto essere soggette a cambiamenti. Né la consegna del presente Prospetto né l’offerta, l’emissione o la vendita di Azioni devono costituire in alcuna circostanza una dichiarazione di esattezza delle informazioni fornite nel presente Prospetto in un qualsiasi momento successivo alla data dello stesso. Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto sono basate sul diritto e sulla prassi in vigore in Irlanda e possono pertanto essere soggette a cambiamenti.

Il presente Prospetto può essere tradotto in altre lingue, purché la traduzione sia eseguita direttamente dalla versione in inglese. In caso di non incongruità o ambiguità relativamente al significato di un termine o proposizione in una traduzione, farà fede il testo inglese. Tutte le controversie relative ai termini del Prospetto, indipendentemente dalla versione in lingua, saranno disciplinate dalla legge irlandese e interpretate secondo la stessa.

Si invita a leggere interamente il presente Prospetto prima di sottoscrivere Azioni.

RUSSELL INVESTMENT COMPANY PUBLIC LIMITED COMPANY

Consiglio di Amministrazione

della Società

John McMurray
William Roberts
David Shubotham
Neil Jenkins
Tom Murray
Peter Gonella
William Pearce

Sede legale

78 Sir John Rogerson's Quay,
Dublin 2,
Irlanda.

Gestore

Carne Global Fund Managers (Ireland) Limited,
2nd Floor, Block E,
Iveagh Court,
Harcourt Road,
Dublin 2,
Irlanda.

Depositario

State Street Custodial Services (Ireland) Limited,
78 Sir John Rogerson's Quay,
Dublin 2,
Irlanda.

Agente Amministrativo

State Street Fund Services (Ireland) Limited,
78 Sir John Rogerson's Quay,
Dublin 2,
Irlanda.

Consiglio di Amministrazione del Gestore

Neil Clifford
Teddy Otto
Sarah Murphy
Elizabeth Beazley
Christophe Douche
Jackie O'Connor
Aleda Anderson

Segretario della Società

MFD Secretaries Limited,
32 Molesworth Street
Dublin 2,
Irlanda.

Principale Gestore Delegato, Distributore e Agente per i Servizi nel Regno Unito

Russell Investments Limited,
Rex House,
10 Regent Street, St James's
Londra, SW1Y 4PE,
Inghilterra.

Consulenti legali

Maples and Calder (Ireland) LLP,
75 St. Stephen's Green,
Dublin 2,
Irlanda.

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers,
Chartered Accountants,
One Spencer Dock,
North Wall Quay,
Dublin 1,
Irlanda.

INDICE

SEZIONE	PAGINA
<i>LA SOCIETÀ</i>	11
<i>Introduzione</i>	11
<i>I FONDI</i>	13
<i>Obiettivi e politiche d'investimento</i>	13
<i>Profilo di un Investitore Tipo</i>	13
<i>Russell Investments Continental European Equity Fund</i>	15
<i>Russell Investments Emerging Markets Equity Fund</i>	17
<i>Russell Investments Global Bond Fund</i>	19
<i>Russell Investments Global Credit Fund</i>	21
<i>Russell Investments Global High Yield Fund</i>	23
<i>Russell Investments Japan Equity Fund</i>	26
<i>Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund</i>	28
<i>Russell Investments Sterling Bond Fund</i>	31
<i>Russell Investments U.K. Equity Fund</i>	33
<i>Russell Investments U.S. Equity Fund</i>	35
<i>Russell Investments Global Small Cap Equity Fund</i>	37
<i>Russell Investments World Equity Fund II</i>	40
<i>Russell Investments Unconstrained Bond Fund</i>	42
<i>Russell Investments Emerging Market Debt Fund</i>	45
<i>Operazioni di Finanziamento tramite Titoli</i>	48
<i>Informazioni generali</i>	48
<i>Gestione dei Fondi</i>	50
<i>Rispetto degli obiettivi e/o delle politiche di investimento</i>	50
<i>Limiti di investimento</i>	51
<i>Assunzione di prestiti</i>	51
<i>Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati</i>	51
<i>Fattori di rischio</i>	58
<i>AMMINISTRAZIONE DEI FONDI</i>	72
<i>Determinazione del Valore Patrimoniale Netto</i>	72
<i>Prezzo di Sottoscrizione</i>	73
<i>Sottoscrizione di Azioni</i>	74
<i>Rimborso di Azioni</i>	77
<i>Adeguamento per diluizione</i>	78
<i>Trasferimenti di Azioni</i>	79
<i>Certificati</i>	79
<i>Politica di distribuzione</i>	79
<i>Rimborso forzoso di Azioni e perdita del diritto alle distribuzioni</i>	80
<i>Pubblicazione del Prezzo delle Azioni</i>	80
<i>Sospensione temporanea della valutazione e delle emissioni e dei rimborsi di Azioni</i>	80
<i>Conversione di Azioni</i>	80
<i>GESTIONE E AMMINISTRAZIONE</i>	82
<i>Amministratori e Segretario</i>	82
<i>Il Gestore</i>	84
<i>Il Principale Gestore Delegato e Distributore</i>	86
<i>L'Agente Amministrativo</i>	86
<i>Il Depositario</i>	87
<i>Agenti per i Pagamenti/Rappresentanti/Distributori</i>	88
<i>COMMISSIONI E SPESE</i>	89
<i>Informazioni generali</i>	89
<i>Commissioni e Spese</i>	89
<i>Commissione di Sottoscrizione</i>	101
<i>Imputazione di commissioni e spese al capitale</i>	101

REGIME FISCALE IRLANDESE	102
<i>Regime fiscale della Società</i>	<i>102</i>
<i>Azionisti Residenti Irlandesi Esenti</i>	<i>103</i>
<i>Regime fiscale degli Azionisti non Residenti Irlandesi</i>	<i>104</i>
<i>Regime fiscale degli Azionisti Residenti Irlandesi</i>	<i>105</i>
<i>Dividendi esteri</i>	<i>106</i>
<i>Imposta di bollo</i>	<i>106</i>
<i>Implementazione in Irlanda del FATCA</i>	<i>107</i>
<i>Residenza</i>	<i>107</i>
<i>Investitori persone fisiche</i>	<i>108</i>
<i>Test della residenza</i>	<i>108</i>
<i>Test della residenza abituale</i>	<i>108</i>
<i>Investitori trust</i>	<i>108</i>
<i>Investitori persone giuridiche</i>	<i>108</i>
<i>Dismissione di Azioni e Imposta irlandese sulle Acquisizioni di Capitale</i>	<i>108</i>
INFORMAZIONI GENERALI	109
<i>Conflitti di interessi</i>	<i>109</i>
<i>Il capitale sociale</i>	<i>110</i>
<i>I Fondi e la separazione patrimoniale</i>	<i>111</i>
<i>Assemblee e voto degli azionisti</i>	<i>112</i>
<i>Informativa finanziaria</i>	<i>112</i>
<i>Chiusura dei Fondi</i>	<i>113</i>
<i>Altre disposizioni</i>	<i>114</i>
<i>Contratti rilevanti</i>	<i>114</i>
<i>Offerta e consultazione di documenti</i>	<i>114</i>
<i>Politica sui reclami</i>	<i>114</i>
TABELLA I	117
<i>I Mercati Regolamentati</i>	<i>117</i>
TABELLA II	119
<i>Caratteristiche delle Categorie di Azioni dei Fondi</i>	<i>119</i>
TABELLA III	129
<i>Contratti rilevanti</i>	<i>129</i>
TABELLA IV	132
<i>Definizioni</i>	<i>132</i>
TABELLA V	142
<i>Limiti di investimento</i>	<i>142</i>
TABELLA VI	146
<i>Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati</i>	<i>146</i>
TABELLA VII Elenco dei subdepositari	153
TABELLA VIII Allegati SFDR	158

LA SOCIETÀ

Introduzione

La Società è una società d'investimento a capitale variabile costituita in forma di public limited company (società a responsabilità limitata a capitale diffuso) secondo la legge irlandese, in conformità al Companies Act 2014 e ai Regolamenti. È stata costituita il 31 marzo 1994 - numero di registrazione 215496 ed è stata autorizzata dalla Banca Centrale d'Irlanda in data 11 aprile 1994. L'articolo 2 dell'atto costitutivo della Società stabilisce che oggetto sociale esclusivo è l'investimento collettivo in Valori Mobiliari del capitale raccolto tra il pubblico e/o in altre attività finanziarie liquide quali indicate nel Regolamento 68 dei Regolamenti e che la Società opera secondo il principio della diversificazione del rischio.

La Società è stata approvata dalla Banca Centrale come organismo di investimento collettivo del risparmio (OICVM) ai sensi dei Regolamenti.

L'autorizzazione della Banca Centrale non implica alcuna approvazione o garanzia riguardante la Società da parte della Banca Centrale stessa, né la Banca Centrale si assume alcuna responsabilità per i contenuti del Prospetto. L'autorizzazione della Società non costituisce garanzia di adempimento da parte della Società né la Banca Centrale si assume alcuna responsabilità per l'adempimento o l'inadempimento della Società.

La Società è organizzata in forma di fondo multicompardo con separazione patrimoniale fra i comparti (Fondi). Lo Statuto dispone che la Società può offrire Categorie separate di Azioni, ciascuna rappresentativa di partecipazioni in un Fondo avente un distinto portafoglio di investimento. Ove le partecipazioni in un Fondo siano costituite da più di una Categoria di Azioni, non è necessario mantenere la separazione patrimoniale per ciascuna Categoria all'interno dello stesso Fondo. Le Categorie di Azioni si distinguono soprattutto in base alle commissioni di gestione e/o agli oneri inerenti alla Categoria interessata (si veda la sezione intitolata "Commissioni e spese" per l'elenco completo di tutte le commissioni applicabili), alla politica di distribuzione relativa alla Categoria pertinente (si veda la sezione intitolata "Politica di Distribuzione") e/o sulla base della Valuta della Categoria (si veda la Tabella II per l'elenco delle Valute di ciascuna Categoria di Azioni). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di una Categoria sarà diverso dalle altre Categorie, in quanto rifletterà i diversi livelli commissionali o Valute della Categoria interessata e in alcuni casi tale differenza sarà dovuta al fatto che il prezzo per Azione della sottoscrizione iniziale è diverso dal Valore Patrimoniale Netto per Azione di Categorie già in circolazione. Il presente Prospetto fa riferimento ai Fondi Russell Investments Continental European Equity Fund, Russell Investments Emerging Markets Equity Fund, Russell Investments Global Bond Fund, Russell Investments Global Credit Fund, Russell Investments Global High Yield Fund, Russell Investments Japan Equity Fund, Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund, Russell Investments Sterling Bond Fund, Russell Investments U.K. Equity Fund, Russell Investments U.S. Equity Fund, Russell Investments Global Small Cap Equity Fund, Russell Investments World Equity Fund II, Russell Investments Unconstrained Bond Fund e Russell Investments Emerging Market Debt Fund.

La Società ha pubblicato un prospetto separato, che si riferisce ai seguenti fondi: Old Mutual African Frontiers Fund, Old Mutual Value Global Equity Fund, Old Mutual Global Bond Fund, Copper Rock All Cap Equity Fund, Old Mutual Global REIT Fund, Old Mutual Global Aggregate Bond Fund, Old Mutual Global Currency Fund, Old Mutual U.S. Core-Bond Fund, Old Mutual Africa ex-South Africa Index Fund, Old Mutual FTSE RAFI® All World Index Fund, Old Mutual MSCI World ESG Leaders Index Fund, Old Mutual Global Balanced Fund, Old Mutual Emerging Market Local Currency Debt Fund, Old Mutual Global Defensive Fund, Old Mutual Multi-Style Global Equity Fund, Old Mutual Opportunities Global Equity Fund, Old Mutual Emulated Opportunities Global Equity Fund, Old Mutual MSCI Emerging Market ESG Leaders Index Fund, Old Mutual Blended Global Equity Fund, Old Mutual Global Macro Equity Fund, Old Mutual Global Islamic Equity Fund, Old Mutual Global Managed Volatility Fund, Old Mutual Quality Global Equity Fund, Old Mutual Growth Global Equity Fund, Old Mutual Global Emerging Opportunities Fund, Old Mutual Titan Global Equity Fund, Old Mutual Global Managed Alpha Fund, OMMM Global Conservative Fund, OMMM Global Moderate Fund, OMMM Global Growth Fund, OMMM Global Equity Fund, Old Mutual African Frontiers Flexible Income Fund, Old Mutual Global ESG Equity Fund e Old Mutual Applied Intelligence Equity Fund.

La Società ha pubblicato un ulteriore prospetto separato, che si riferisce ai seguenti fondi: Acadian European Equity UCITS, Acadian Global Equity UCITS, Acadian Emerging Markets Equity UCITS, Acadian Global

Managed Volatility Equity UCITS, Acadian Sustainable Global Equity UCITS, Acadian Emerging Markets Managed Volatility Equity UCITS, Acadian Emerging Markets Equity UCITS II, Acadian Emerging Markets Small-Cap Equity UCITS, Acadian Global Leveraged Market Neutral UCITS, Acadian Diversified Alpha UCITS, Acadian Sustainable Emerging Market Equity Ex Fossil Fuel UCITS, Acadian Multi-Asset Absolute Return UCITS e Acadian Japan Equity UCITS.

La Società può, con la preventiva approvazione dalla Banca Centrale, creare nuovi Fondi e/o Categorie di Azioni negli stessi.

I FONDI

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo dei Fondi è investire in Valori Mobiliari in conformità con i Regolamenti e/o in altre attività finanziarie liquide indicate nel Regolamento 68 dei Regolamenti, al fine di diversificare il rischio d'investimento. I Valori Mobiliari in cui i Fondi possono investire devono essere quotati o negoziati in un Mercato Regolamentato. La Tabella I contiene un elenco dei Mercati Regolamentati.

Di seguito si fornisce una descrizione degli obiettivi e delle politiche di investimento di ogni Fondo. Non è possibile garantire che un Fondo raggiunga il proprio obiettivo di investimento.

Profilo di un Investitore Tipo

La tabella seguente definisce l'adeguatezza di ciascun Fondo per gli investitori, indicando (i) il tipo di rendimento che l'investitore deve attendersi investendo in ciascun Fondo, (ii) il periodo di tempo che l'investitore deve considerare per sottoscrivere ciascun Fondo e (iii) il livello di volatilità che un investitore deve essere pronto ad accettare.

Fondo:	Adatto a investitori in cerca di:		Orizzonte di investimento:	Livello di volatilità:
	Crescita	Reddito		
Russell Investments Continental European Equity Fund	✓	-	Da 5 a 7 anni	Moderato
Russell Investments Emerging Markets Equity Fund	✓	-	Da 5 a 7 anni	Elevato
Russell Investments Global Bond Fund	✓	✓	Da 3 a 5 anni	Moderato
Russell Investments Global Credit Fund	✓	✓	Da 3 a 5 anni	Moderato
Russell Investments Global High Yield Fund	✓	✓	Da 3 a 5 anni	Moderato
Russell Investments Japan Equity Fund	✓	-	Da 5 a 7 anni	Elevato
Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund	✓	-	Da 3 a 5 anni	Moderato
Russell Investments Sterling Bond Fund	✓	✓	Da 3 a 5 anni	Moderato

Russell Investments U.K. Equity Fund	✓	-	Da 5 a 7 anni	Moderato - elevato
Russell Investments U.S. Equity Fund	✓	-	Da 5 a 7 anni	Elevato
Russell Investments Global Small Cap Equity Fund	✓	-	Da 5 a 7 anni	Elevato
Russell Investments World Equity Fund II	✓	-	Da 5 a 7 anni	Moderato - elevato
Russell Investments Unconstrained Bond Fund	✓	✓	Da 3 a 5 anni	Basso
Russell Investments Multi-Asset Conservative Strategy Fund	✓	✓	Da 3 a 5 anni	Moderato - basso
Russell Investments Emerging Market Debt Fund	✓	✓	Da 5 a 7 anni	Moderato

Russell Investments Continental European Equity Fund

Russell Investments Continental European Equity Fund mira a conseguire una rivalutazione del capitale investendo principalmente in titoli azionari, tra cui azioni ordinarie, titoli convertibili, certificati di deposito americani, certificati di deposito globali e warrant, quotati sui Mercati Regolamentati europei (escluso il Regno Unito), con l'obiettivo di ridurre la propria esposizione al carbonio rispetto all'Indice MSCI Europe ex UK (EUR) - Net Returns (l'"Indice MSCI Europe ex UK").

Il Fondo può detenere titoli quotati o negoziati su qualsiasi mercato regolamentato, emessi da società che, sebbene non costituite in Europa (escluso il Regno Unito), ricevono la maggior parte dei loro profitti dai paesi europei (escluso il Regno Unito). Gli investimenti in warrant non possono superare il 5% del patrimonio netto del Fondo. Il Fondo non si concentrerà in nessun settore industriale specifico ma perseguita una politica attiva di selezione delle azioni e di allocazione geografica sui Mercati Regolamentati in cui opera. Si richiama l'attenzione degli investitori sui fattori di rischio esposti nella sezione intitolata "Fattori di rischio".

Almeno due terzi del patrimonio totale di Russell Investments Continental European Equity Fund (senza tenere in considerazione le attività liquide accessorie) saranno sempre investiti nei summenzionati strumenti (esclusi i titoli convertibili) emessi da soggetti aventi sede nella suddetta regione.

Dopo la selezione dei titoli azionari, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia Overlay di Decarbonizzazione vincolante (come specificato in maggiore dettaglio nell'Allegato SFDR della Tabella VIII) per adeguare il portafoglio di Russell Investments Continental European Equity Fund in modo che la sua Impronta di Carbonio complessiva (come definita nell'Allegato SFDR della Tabella VIII) sia sempre inferiore di almeno il 20% rispetto all'Indice MSCI Europe ex UK. Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio del Fondo rispetto all'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione (a tal fine, quest'ultima sarà indicata come "Universo Investibile"). Ciò perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di Carbonio aggregata dell'Indice MSCI Europe ex UK e non dell'Universo Investibile del Fondo. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata del Fondo rispetto all'Universo Investibile. L'analisi non finanziaria sarà effettuata almeno sul 90% dei titoli azionari di Russell Investments Continental European Equity Fund.

Il Fondo potrà fare ricorso a tecniche di investimento e strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o per finalità di investimento entro i limiti indicati Tabella VI, come descritto nella sezione "Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati". I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante. I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione sull'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi. Le opzioni verranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione anziché ricorrere a titoli fisici. Gli swap (incluse le opzioni swap) saranno utilizzati per realizzare profitti così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti. Le operazioni di cambio a termine verranno utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro. Cap e floor verranno utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi. I derivati di credito saranno utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione a, o trasferire il rischio di credito associato a, un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento.

Russell Investments Continental European Equity Fund investe almeno il 70% del suo patrimonio netto in titoli azionari, come definiti dalla Legge Fiscale Tedesca.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che Russell Investments Continental European Equity Fund avrà un'esposizione lunga pari al 110% e un'esposizione corta pari al 5%. L'esposizione corta sarà acquisita soltanto attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. È possibile che di tanto in tanto il Fondo possa essere soggetto a livelli più alti di esposizione. La fascia prevista delle esposizioni lunghe e corte è calcolata al lordo.

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments Continental European Equity Fund

Russell Investments Continental European Equity Fund è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI Europe ex UK. L'Indice MSCI Europe ex UK è un parametro del mercato a base ampia che non si concentra sulla riduzione dell'esposizione al carbonio o sul miglioramento delle caratteristiche ESG.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) ha piena discrezionalità nella selezione degli investimenti per Russell Investments Continental European Equity Fund e nel farlo prenderà in considerazione l'Indice MSCI Europe ex UK, senza tuttavia esserne vincolato.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) potrà nominare uno o più Consulenti per gli Investimenti che siano esperti, ad esempio, in uno specifico settore, stile, area geografica e/o classe di attività. Nel gestire porzioni di Russell Investments Continental European Equity Fund, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può prendere in considerazione le opinioni di tali Consulenti per gli Investimenti relativamente alla selezione di titoli o strumenti.

In tutti i casi, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può valutare le opinioni di un Consulente per gli Investimenti con riferimento a un indice che non sia l'Indice MSCI Europe ex UK, ma che sia ritenuto idoneo alla strategia d'investimento di cui il Consulente per gli Investimenti ha una conoscenza approfondita. Qualsiasi indice di questo genere può essere utilizzato dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) ai fini della supervisione del Consulente per gli Investimenti e/o come riferimento per i vincoli assegnati al o ai Consulenti per gli investimenti. Può essere inoltre utilizzato ai fini di misurazione della performance di una particolare porzione di Russell Investments Continental European Equity Fund.

Qualsiasi utilizzo di tali indici non si tradurrà in un vincolo per l'intero portafoglio di Russell Investments Continental European Equity Fund (ovvero Russell Investments Continental European Equity Fund continuerà a essere gestito su base interamente discrezionale e conformemente all'obiettivo di investimento). I dettagli di tali indici, che possono essere utilizzati relativamente a una porzione di Russell Investments Continental European Equity Fund, sono disponibili su richiesta presso il Gestore e saranno pubblicati nei bilanci certificati della Società.

Russell Investments Continental European Equity Fund fa inoltre riferimento all'Indice MSCI Europe ex UK ai fini di misurazione della performance (ciò può comprendere la misurazione dei rendimenti netti e di diversi altri parametri di gestione del rischio e del portafoglio). Russell Investments Continental European Equity Fund punta a sovrapassare l'Indice MSCI Europe ex UK dell'1,75% nel medio-lungo termine.

Ulteriori dettagli sull'Indice MSCI Europe (inclusi i suoi costituenti, la composizione e la metodologia) sono disponibili al seguente link: <https://www.msci.com/index-methodology>.

Classificazione SFDR

Russell Investments Continental European Equity Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR. Per maggiori dettagli su queste caratteristiche (compresa la modalità della loro valutazione e del loro perseguitamento) **si rimanda all'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII del presente Prospetto.**

Gli Amministratori hanno autorizzato l'emissione delle Categorie di Azioni riportate nella Tabella II.

Russell Investments Emerging Markets Equity Fund

Gli amministratori richiamano l'attenzione sul fatto che l'investimento in questo Fondo non dovrebbe costituire una parte rilevante del portafoglio dell'investitore. Il Valore Patrimoniale Netto di Russell Investments Emerging Markets Equity Fund tenderà a essere molto volatile. Si richiama l'attenzione degli investitori sui fattori di rischio esposti nella sezione intitolata "Fattori di rischio".

Il Fondo si propone di realizzare una rivalutazione del capitale investendo prevalentemente in azioni ordinarie, titoli convertibili, certificati di deposito americani, certificati di deposito globali e warrant di emittenti dei Mercati Emergenti di tutto il mondo o in titoli di nuova emissione per i quali sia stata presentata richiesta di ammissione alla quotazione su un Mercato Regolamentato. Il Fondo può detenere titoli quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Regolamentato, emessi da società che, sebbene non costituite né quotate né commercializzate nei mercati emergenti, ricevono la maggior parte dei loro profitti da paesi dei Mercati Emergenti. Gli investimenti in warrant non possono superare il 5% del patrimonio netto del Fondo. Gli investimenti saranno quotati sui Mercati Regolamentati, un elenco dei quali è riportato nella Tabella I. Almeno due terzi del patrimonio totale di Russell Investments Emerging Markets Equity Fund (senza tenere in considerazione le attività liquide accessorie) saranno sempre investiti nei summenzionati strumenti (esclusi i titoli convertibili) di emittenti domiciliati o che ricevono la maggior parte dei loro profitti dai paesi dei Mercati Emergenti. Il Fondo non si concentrerà in nessun settore industriale specifico, ma perseguita una politica attiva di selezione delle azioni e di allocazione geografica sui mercati in cui opera.

Dopo la selezione dei titoli azionari, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia Overlay di Decarbonizzazione vincolante (come specificato in maggiore dettaglio nell'Allegato SFDR della Tabella VIII) per adeguare il portafoglio di Russell Investments Emerging Markets Equity Fund in modo che la sua Impronta di Carbonio complessiva (come definita nell'Allegato SFDR della Tabella VIII) sia sempre inferiore di almeno il 20% rispetto all'Indice MSCI Emerging Markets (USD) - Net Returns (l'"Indice MSCI Emerging Markets"). Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio del Fondo rispetto all'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione (a tal fine, quest'ultima sarà indicata come "Universo Investibile"). Ciò perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di Carbonio aggregata dell'Indice MSCI Emerging Markets e non dell'Universo Investibile di Russell Investments Emerging Markets Equity Fund. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata di Russell Investments Emerging Markets Equity Fund rispetto all'Universo Investibile. L'analisi non finanziaria sarà effettuata almeno sul 90% dei titoli azionari di Russell Investments Emerging Markets Equity Fund.

Il Fondo potrà fare ricorso a tecniche di investimento e strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o per finalità di investimento entro i limiti indicati Tabella VI, come descritto nella sezione "Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati". I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante. I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione sull'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi. Le opzioni verranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione anziché ricorrere a titoli fisici. Gli swap (inclusi le opzioni swap) saranno utilizzati per realizzare profitti così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti. Le operazioni di cambio a termine verranno utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro. Cap e floor verranno utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi. I derivati di credito saranno utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione a, o trasferire il rischio di credito associato a, un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento.

Russell Investments Emerging Markets Equity Fund investe almeno il 70% del suo patrimonio netto in titoli azionari, come definiti dalla Legge Fiscale Tedesca.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che Russell Investments Emerging Markets Equity Fund avrà un'esposizione lunga pari al 115% e un'esposizione corta pari al 15%. L'esposizione corta sarà acquisita soltanto attraverso l'uso di strumenti

finanziari derivati. È possibile che di tanto in tanto il Fondo possa essere soggetto a livelli più alti di esposizione. La fascia prevista delle esposizioni lunghe e corte è calcolata al lordo.

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments Emerging Markets Equity Fund

Russell Investments Emerging Markets Equity Fund sarà gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI Emerging Markets. L'Indice MSCI Emerging Markets è un parametro del mercato a base ampia che non si concentra sulla riduzione dell'esposizione al carbonio o sul miglioramento delle caratteristiche ESG.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) ha piena discrezionalità nella selezione degli investimenti per Russell Investments Emerging Markets Equity Fund e nel farlo prenderà in considerazione l'Indice MSCI Emerging Markets, senza tuttavia esserne vincolato.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) potrà nominare uno o più Consulenti per gli Investimenti che siano esperti, ad esempio, in uno specifico settore, stile, area geografica e/o classe di attività. Nel gestire porzioni di Russell Investments Emerging Markets Equity Fund, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può prendere in considerazione le opinioni di tali Consulenti per gli Investimenti relativamente alla selezione di titoli o strumenti.

In tutti i casi, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può valutare le opinioni di un Consulente per gli Investimenti con riferimento a un indice che non sia l'Indice MSCI Emerging Markets, ma che sia ritenuto idoneo alla strategia d'investimento di cui il Consulente per gli Investimenti ha una conoscenza approfondita. Qualsiasi indice di questo genere può essere utilizzato dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) ai fini della supervisione del Consulente per gli Investimenti e/o come riferimento per i vincoli assegnati al o ai Consulenti per gli investimenti. Può essere inoltre utilizzato ai fini di misurazione della performance di una particolare porzione di Russell Investments Emerging Markets Equity Fund.

L'eventuale utilizzo di tali indici non si tradurrà in un vincolo per l'intero portafoglio di Russell Investments Emerging Markets Equity Fund (ossia Russell Investments Emerging Markets Equity Fund continuerà a essere gestito su base interamente discrezionale e conformemente all'obiettivo di investimento). I dettagli di tali indici, che possono essere utilizzati relativamente a una porzione di Russell Investments Emerging Markets Equity Fund, sono disponibili su richiesta presso il Gestore e saranno pubblicati nei bilanci certificati della Società.

Russell Investments Emerging Markets Equity Fund fa inoltre riferimento all'Indice MSCI Emerging Markets ai fini di misurazione della performance (ciò può comprendere la misurazione di rendimenti netti e diversi altri parametri sulla gestione del rischio e del portafoglio). Russell Investments Emerging Markets Equity Fund cerca di sovrapassare l'Indice MSCI Emerging Markets del 2,00% nel medio-lungo termine.

Ulteriori dettagli sull'Indice MSCI Emerging Markets (inclusi i suoi costituenti, la composizione e la metodologia) sono disponibili al seguente link: <https://www.msci.com/our-solutions/indexes/emerging-markets>.

Classificazione SFDR

Russell Investments Emerging Markets Equity Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR. Per maggiori dettagli su queste caratteristiche (compresa la modalità della loro valutazione e del loro perseguitamento) **si rimanda all'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII del presente Prospetto**.

Gli Amministratori hanno autorizzato l'emissione delle Categorie di Azioni riportate nella Tabella II.

Russell Investments Global Bond Fund

L'obiettivo di investimento di Russell Investments Global Bond Fund consiste nell'offrire reddito e crescita del capitale investendo principalmente in strumenti di debito trasferibili denominati in varie valute e che includono, a titolo puramente esemplificativo, obbligazioni municipali e governative, debiti di agenzia (che sono quelli emessi da autorità locali od organismi pubblici internazionali di cui siano membri uno o più governi), debiti correlati a ipoteche e debiti societari che siano quotati, negoziati o trattati su un Mercato Regolamentato nell'OCSE e con tassi di interesse fissi o variabili.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Fondo (senza tenere in considerazione le attività liquide accessorie) saranno investiti in strumenti di debito trasferibili a livello mondiale. Il Fondo non investirà complessivamente oltre un terzo del proprio patrimonio totale in depositi bancari od obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant o strumenti del mercato monetario (tra cui, a titolo puramente esemplificativo, buoni del Tesoro, certificati di deposito, carta commerciale, accettazioni bancarie e lettere di credito la cui scadenza o il cui periodo per la rideterminazione del tasso di interesse non sia superiore a 397 giorni). Gli investimenti in obbligazioni convertibili e in obbligazioni con warrant non possono eccedere complessivamente il 25% del patrimonio totale del Fondo. Il Fondo non acquisterà titoli azionari ma potrà detenerli qualora siano acquisiti attraverso una ristrutturazione degli strumenti di debito di una società già detenuti dal Fondo.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il Fondo può anche investire in strumenti di debito trasferibili con un rating non-investment grade o in strumenti sprovvisti di rating di qualità equivalente. Il Fondo non investirà più del 30% del proprio patrimonio in strumenti non-investment grade.

Russell Investments Global Bond Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR, applicando la Strategia Obbligazionaria di Riduzione delle Emissioni di Carbonio (illustrata in maggiore dettaglio nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII).

Il Fondo potrà fare ricorso a tecniche di investimento e strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o per finalità di investimento entro i limiti indicati Tabella VI, come descritto nella sezione "Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati". In qualsiasi momento, il Fondo può detenere una combinazione di strumenti derivati quali future, contratti a termine, opzioni, swap e opzioni swap, contratti di cambio a termine, cap, floor e derivati di credito, che possono essere quotati od negoziati OTC. Il Fondo può utilizzare qualsiasi derivato tra quelli sopra menzionati allo scopo di (i) coprire un'esposizione e/o (ii) acquisire un'esposizione positiva o negativa a un mercato, attività, tasso o indice di riferimento sottostante; tuttavia il Fondo non può avere un'esposizione indiretta a uno strumento, a un emittente o a una valuta verso cui non può avere un'esposizione diretta.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che Russell Investments Global Bond Fund avrà un'esposizione lunga pari al 245% e un'esposizione corta pari al 145%. L'esposizione corta sarà acquisita soltanto attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. È possibile che di tanto in tanto il Fondo possa essere soggetto a livelli più alti di esposizione. La fascia prevista delle esposizioni lunghe e corte è calcolata al lordo.

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments Global Bond Fund

Russell Investments Global Bond Fund sarà gestito attivamente con riferimento all'Indice Bloomberg Global Aggregate (USD) – Total Returns (l'"Indice Bloomberg Global Aggregate"). L'Indice Bloomberg Global Aggregate è un parametro del mercato a base ampia che non si concentra sulla riduzione dell'esposizione al carbonio o sul miglioramento delle caratteristiche ESG.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) ha piena discrezionalità nella selezione degli investimenti per Russell Investments Global Bond Fund e nel farlo potrà prendere in considerazione l'Indice Bloomberg Global Aggregate, senza tuttavia esserne vincolato.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può gestire una porzione del Fondo con riferimento a un indice che non sia l'Indice Bloomberg Global Aggregate.

Qualsiasi indice di questo genere impiegato dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) sarà pertinente alla strategia per la quale questi ultimi sono stati nominati e può essere utilizzato come riferimento per i vincoli di portafoglio (in termini di focus, come descritto in maggiore dettaglio di seguito) o ai fini di misurazione della performance.

Qualsiasi utilizzo di tali indici non si tradurrà in un vincolo per l'intero portafoglio di Russell Investments Global Bond Fund (ovvero Russell Investments Global Bond Fund continuerà a essere gestito su base interamente discrezionale e conformemente all'obiettivo di investimento). Lo scopo dell'utilizzo di tale/i indice/i è il perseguitamento di una strategia più mirata da parte del Principale Gestore Delegato (o dei suoi delegati debitamente nominati) in termini di focus stilistico, geografico o settoriale, ai fini del conseguimento dell'obiettivo complessivo del Fondo Russell Investments Global Bond. I dettagli di tali indici sono disponibili su richiesta presso il Gestore e saranno pubblicati nei bilanci certificati della Società.

Russell Investments Global Bond Fund fa inoltre riferimento all'Indice Bloomberg Global Aggregate ai fini di misurazione della performance (ciò può comprendere la misurazione dei rendimenti netti e diversi altri parametri di gestione del rischio e del portafoglio). Russell Investments Global Bond Fund punta a sovraperformare l'Indice Bloomberg Global Aggregate dell'1,00% nel medio-lungo termine.

Ulteriori dettagli sull'Indice Bloomberg Global Aggregate (inclusi i suoi costituenti, la composizione e la metodologia) sono disponibili al seguente link: <https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices-fact-sheets-publications/>.

Classificazione SFDR

Russell Investments Global Bond Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR. Per maggiori dettagli su queste caratteristiche (compresa la modalità della loro valutazione e del loro perseguitamento) **si rimanda all'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII del presente Prospetto**.

Gli Amministratori hanno autorizzato l'emissione delle Categorie di Azioni riportate nella Tabella II.

Russell Investments Global Credit Fund

L'obiettivo d'investimento del Fondo consiste nel conseguire reddito e crescita del capitale investendo prevalentemente in strumenti di debito trasferibili, (inclusi a titolo non esaustivo, obbligazioni, obbligazioni convertibili e strumenti ibridi di capitalizzazione) denominati in varie valute, inclusi a titolo non esaustivo titoli di debito societario, di agenzia (ossia il debito emesso da autorità locali o da organismi pubblici internazionali di cui uno o più governi siano membri), titoli di debito municipali, governativi e legati a ipoteche (inclusi, a titolo non esaustivo, titoli garantiti da ipoteca di agenzia e non di agenzia) a tasso fisso o variabile, quotati, negoziati o scambiati su un Mercato Regolamentato di un paese appartenente all'OCSE.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Fondo (senza tenere in considerazione le attività liquide accessorie) saranno investiti in strumenti di debito trasferibili a livello mondiale. Il Fondo non investirà complessivamente oltre un terzo del proprio patrimonio totale in depositi bancari e/o obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant o strumenti del mercato monetario (tra cui, a titolo puramente esemplificativo, buoni del Tesoro, certificati di deposito, carta commerciale, accettazioni bancarie e lettere di credito la cui scadenza o il cui periodo per la rideterminazione del tasso di interesse non sia superiore a 397 giorni). Gli investimenti in obbligazioni convertibili e in obbligazioni con warrant non possono eccedere complessivamente il 25% del patrimonio totale del Fondo. Il Fondo non acquisterà titoli azionari ma potrà detenerli qualora siano acquisiti attraverso una ristrutturazione del debito di una società già detenuto dal Fondo. Il Fondo può anche detenere strumenti derivati in relazione a indici azionari come di seguito specificato.

Russell Investments Global Credit Fund può anche investire in strumenti di debito trasferibili con un rating non-investment grade o in strumenti sprovvisti di rating ritenuti di qualità equivalente. Il Fondo non investirà più del 30% del proprio patrimonio in strumenti non-investment grade.

Russell Investments Global Credit Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR, applicando la Strategia Obbligazionaria di Riduzione delle Emissioni di Carbonio (illustrata in maggiore dettaglio nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII).

Il Fondo potrà fare ricorso a tecniche di investimento e strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o per finalità di investimento entro i limiti indicati Tabella VI, come descritto nella sezione "Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati". In qualsiasi momento, il Fondo può detenere una combinazione di strumenti derivati quali future, contratti a termine, opzioni (tra cui opzioni put su indici azionari), swap e opzioni swap, contratti di cambio a termine, cap, floor e derivati di credito, che possono essere quotati od negoziati OTC. Il Fondo può utilizzare qualsiasi derivato tra quelli sopra menzionati allo scopo di (i) coprire un'esposizione e/o (ii) acquisire un'esposizione a un mercato, attività, tasso o indice di riferimento sottostante; tuttavia il Fondo non può avere un'esposizione indiretta a uno strumento, a un emittente o a una valuta verso cui non può avere un'esposizione diretta.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che Russell Investments Global Credit Fund avrà un'esposizione lunga pari al 245% e un'esposizione corta pari al 145%. L'esposizione corta sarà acquisita soltanto attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. È possibile che di tanto in tanto il Fondo possa essere soggetto a livelli più alti di esposizione. La fascia prevista delle esposizioni lunghe e corte è calcolata al lordo.

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments Global Credit Fund

Russell Investments Global Credit Fund sarà gestito attivamente con riferimento all'Indice Bloomberg Global Aggregate Credit (USD) – Total Returns (l'"Indice Bloomberg Global Aggregate Credit"). L'Indice Bloomberg Global Aggregate Credit è un parametro del mercato del credito a base ampia che non si concentra sulla riduzione dell'esposizione al carbonio o sul miglioramento delle caratteristiche ESG.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) ha piena discrezionalità nella selezione degli investimenti per Russell Investments Global Credit Fund e nel farlo potrà prendere in considerazione l'Indice Bloomberg Global Aggregate Credit, senza tuttavia esserne vincolato.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può gestire una porzione del Fondo con riferimento a un indice che non sia l'Indice Bloomberg Global Aggregate Credit. Qualsiasi indice di questo

genere impiegato dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) sarà pertinente alla strategia per la quale questi ultimi sono stati nominati e può essere utilizzato come riferimento per i vincoli di portafoglio (in termini di focus, come descritto in maggiore dettaglio di seguito) o ai fini di misurazione della performance.

L'eventuale utilizzo di tali indici non si tradurrà in un vincolo per l'intero portafoglio di Russell Investments Global Credit Fund (ovvero Russell Investments Global Credit Fund continuerà a essere gestito su base interamente discrezionale e conformemente all'obiettivo di investimento). Lo scopo dell'utilizzo di tale/i indice/i è il perseguitamento di una strategia più mirata da parte del Principale Gestore Delegato (o dei suoi delegati debitamente nominati) in termini di focus stilistico, geografico o settoriale, ai fini del conseguimento dell'obiettivo complessivo del Fondo Russell Investments Global Credit Fund. I dettagli di tali indici sono disponibili su richiesta presso il Gestore e saranno pubblicati nei bilanci certificati della Società.

Russell Investments Global Credit Fund fa inoltre riferimento all'Indice Bloomberg Global Aggregate Credit ai fini di misurazione della performance (ciò può comprendere la misurazione dei rendimenti netti e diversi altri parametri di gestione del rischio e del portafoglio). Russell Investments Global Credit Fund punta a sovrapassare l'Indice Bloomberg Global Aggregate Credit dell'0,75% nel medio-lungo termine.

Ulteriori dettagli sull'Indice Bloomberg Global Aggregate Credit (inclusi i suoi costituenti, la composizione e la metodologia) possono essere ottenuti dal Principale Gestore Delegato su richiesta.

Classificazione SFDR

Russell Investments Global Credit Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR. Per maggiori dettagli su queste caratteristiche (compresa la modalità della loro valutazione e del loro perseguitamento) **si rimanda all'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII del presente Prospetto**.

Gli Amministratori hanno autorizzato l'emissione delle Categorie di Azioni riportate nella Tabella II.

Russell Investments Global High Yield Fund

Il Fondo può investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti. Di conseguenza, un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere idoneo per tutti gli investitori. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che il Valore Patrimoniale Netto del Fondo potrebbe essere soggetto a un aumento della volatilità a causa del suo investimento nei titoli di emittenti situati nei Mercati Emergenti. Si rimanda ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Fattori di rischio".

L'obiettivo di investimento di Russell Investments Global High Yield Fund consiste nel generare reddito e crescita del capitale. Il Fondo mira a conseguire il proprio obiettivo investendo principalmente in strumenti di debito societari ad alto rendimento. Cercherà di generare rendimenti attraverso investimenti in strumenti di debito con rischio di credito e a tassi d'interesse fissi o variabili, che siano quotati, negoziati o trattati su un Mercato Regolamentato di tutto il mondo.

Il Fondo investirà almeno l'80% del suo Valore Patrimoniale Netto in strumenti di debito societario ad alto rendimento/non-investment grade quali, per esempio, obbligazioni, notes, carta commerciale e lettere di credito (con rating inferiore a BBB- di Standard & Poors o inferiore a Baa3 di Moody's, o ritenuti di qualità analoga dal Gestore degli Investimenti o dal Gestore Delegato pertinente).

Il Fondo sarà diversificato tra i settori, evitando una concentrazione eccessiva in qualsiasi singolo settore o emittente e senza alcun orientamento specifico a livello di industria o capitalizzazione.

Il Fondo potrà inoltre investire fino al 20% del Valore Patrimoniale Netto e, se ritenuto in linea con il suo obiettivo d'investimento, in obbligazioni convertibili e altri strumenti di debito, tra cui titoli di debito governativi e sovrani e strumenti di debito garantiti da attività, titoli di debito garantiti da ipoteca, notes strutturati e credit linked notes emessi da istituti finanziari (che possono avere un rating inferiore a BBB- di Standard & Poors o inferiore a Baa3 di Moody's, oppure ritenuti di qualità equivalente dal Gestore Delegato pertinente).

Il Fondo può anche investire fino al 10% del suo patrimonio netto in ciascuna delle seguenti tipologie di attività: Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati incluse quote o azioni di organismi di investimento collettivo non regolamentati, quote o azioni di organismi di investimento collettivo di tipo aperto nel significato di cui al Regolamento 68(1)(e) e Azioni o Strumenti Correlati ad Azioni quotati sui Mercati Regolamentati di tutto il mondo.

Russell Investments Global High Yield Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR, applicando la Strategia Obbligazionaria di Riduzione delle Emissioni di Carbonio (illustrata in maggiore dettaglio nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII).

Il Fondo può far ricorso a tecniche di investimento e investire in strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o per finalità di investimento entro i limiti indicati nella Tabella VI nella sezione "Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati". In qualsiasi momento, il Fondo può detenere una combinazione di strumenti derivati quali future, contratti a termine, opzioni, swap e opzioni swap, contratti di cambio a termine e derivati di credito, i quali possono essere quotati o negoziati OTC. Il Fondo può utilizzare qualsiasi derivato fra quelli summenzionati al fine di coprire alcune esposizioni o di acquisire un'esposizione a valute, tassi d'interesse, strumenti, mercati, tassi o indici di riferimento, fermo restando che il Fondo non può essere indirettamente esposto a uno strumento, a un emittente o a una valuta verso cui non può presentare un'esposizione diretta. Tali esposizioni possono comportare vantaggi economici per il Fondo in caso di apprezzamento o, in alcuni casi, di deprezzamento di una valuta, un tasso d'interesse, uno strumento, un mercato, un tasso o indice di riferimento. In particolare, si prevede che il Fondo utilizzerà: (i) contratti di cambio a termine per acquisire esposizione ad alcune valute o coprire l'esposizione ad alcune valute derivante dall'investimento negli strumenti di debito specificati sopra; e (ii) swap e future su tassi d'interesse per acquisire un'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse di riferimento o a copertura delle variazioni degli stessi. L'effetto atteso dall'impiego di tali strumenti sarà un miglioramento dei rendimenti e/o una riduzione dei rischi impliciti legati alle valute e ai tassi d'interesse che riguardano gli strumenti nei quali è investito il Fondo. Di seguito sono riportati i dettagli relativi alla leva finanziaria attesa dall'impiego di tali strumenti.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che Russell Investments Global High Yield Fund avrà un'esposizione lunga pari al 280% e un'esposizione corta pari al 175%. L'esposizione corta sarà acquisita soltanto attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. È possibile che di tanto in tanto il Fondo possa essere soggetto a livelli più alti di esposizione. La fascia prevista delle esposizioni lunghe e corte è calcolata al lordo.

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments Global High Yield Fund

Russell Investments Global High Yield Fund sarà gestito attivamente con riferimento all'Indice ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained EUR-Hedged (l'"Indice ICE BofA DMHYC EUR-Hedged"). L'Indice ICE BofA DMHYC EUR-Hedged è un indice obbligazionario globale che non si concentra sulla riduzione dell'esposizione al carbonio o sul miglioramento delle caratteristiche ESG.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) ha piena discrezionalità nella selezione degli investimenti per Russell Investments Global High Yield Fund e nel farlo potrà prendere in considerazione l'Indice ICE BofA DMHYC EUR-Hedged, senza tuttavia esserne vincolato.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può gestire una porzione di Russell Investments Global High Yield Fund con riferimento a un indice che non sia l'Indice ICE BofA DMHYC EUR-Hedged. Qualsiasi indice di questo genere impiegato dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) sarà pertinente alla strategia per la quale questi ultimi sono stati nominati e può essere utilizzato come riferimento per i vincoli di portafoglio (in termini di focus, come descritto in maggiore dettaglio di seguito) o ai fini di misurazione della performance.

L'eventuale utilizzo di tale o tali indici non si tradurrà in un vincolo per l'intero portafoglio di Russell Investments Global High Yield Fund (ovvero Russell Investments Global High Yield Fund continuerà a essere gestito su base interamente discrezionale e conformemente all'obiettivo di investimento). Lo scopo dell'utilizzo di tale/i indice/i è il perseguitamento di una strategia più mirata da parte del Principale Gestore Delegato (o dei suoi delegati debitamente nominati) in termini di focus stilistico, geografico o settoriale, ai fini del conseguimento dell'obiettivo complessivo di Russell Investments Global High Yield Fund. I dettagli di tali indici sono disponibili su richiesta presso il Gestore e saranno pubblicati nei bilanci certificati della Società.

Russell Investments Global High Yield Fund fa inoltre riferimento all'Indice ICE BofA DMHYC EUR-Hedged ai fini di misurazione della performance (ciò può comprendere la misurazione di rendimenti netti e diversi altri parametri di gestione del rischio e del portafoglio). Russell Investments Global High Yield Fund punta a sovrapassare l'Indice ICE BofA DMHYC EUR-Hedged dello 0,75% nel medio-lungo termine.

Ulteriori dettagli sull'ICE BofA DMHYC Index EUR-Hedged (inclusi i suoi costituenti, la composizione e la metodologia) possono essere ottenuti presso il Principale Gestore Delegato su richiesta.

Misurazione del rischio

Il Fondo utilizzerà il VaR quale tecnica di misurazione del rischio al fine di rilevare, monitorare e gestire i rischi. Il Fondo utilizzerà l'approccio VaR assoluto per misurare la massima perdita potenziale dovuta al rischio di mercato a un dato livello di confidenza in un periodo di tempo specifico alle condizioni di mercato prevalenti. Il VaR del Fondo non deve superare il 3,16% del suo Valore Patrimoniale Netto sulla base di un periodo di detenzione di un giorno e di un intervallo di confidenza "a una coda" pari al 95%, utilizzando un periodo di osservazione storica di almeno un anno.

Il Fondo monitorerà il suo utilizzo di strumenti finanziari derivati. Il livello di esposizione previsto (calcolato sulla base della somma del valore assoluto degli importi figurativi dei derivati utilizzati, in conformità ai requisiti della Banca Centrale) è pari al 190% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Tale aumento potrebbe ad esempio verificarsi in condizioni di mercato anomale e nei momenti di bassa volatilità. Il dato relativo al livello atteso di esposizione è calcolato sulla base della somma del valore assoluto degli importi figurativi dei derivati utilizzati, in conformità con i requisiti della Banca Centrale. Questo dato non prende in considerazione accordi di compensazione e copertura in qualsiasi momento vigenti per il Fondo, anche se utilizzati a scopo di riduzione del rischio, pertanto non rappresenta un metodo di misurazione dell'esposizione ponderato per il rischio. Ciò significa che questo dato può essere superiore rispetto al caso in cui venissero presi in considerazione gli accordi di compensazione e copertura. Poiché, ove presi in considerazione, tali accordi di compensazione e copertura potrebbero ridurre il grado di esposizione, è possibile che questo calcolo non

fornisca una stima precisa del livello di esposizione reale del Fondo. Inoltre, l'utilizzo del VaR come misura statistica del rischio presenta dei limiti poiché non riduce direttamente il grado di esposizione nel Fondo e indica soltanto il rischio di perdita alle condizioni di mercato prevalenti, senza cogliere eventuali future variazioni significative della volatilità.

Classificazione SFDR

Russell Investments Global High Yield Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR. Per maggiori dettagli su queste caratteristiche (compresa la modalità della loro valutazione e del loro perseguitamento) **si rimanda all'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII del presente Prospetto**.

Gli Amministratori hanno autorizzato l'emissione delle Categorie di Azioni riportate nella Tabella II.

Russell Investments Japan Equity Fund

Il Valore Patrimoniale Netto di Russell Investments Japan Equity Fund tenderà ad essere molto volatile.

Russell Investments Japan Equity Fund cercherà di realizzare una rivalutazione del capitale investendo prevalentemente in titoli azionari giapponesi, incluse azioni ordinarie, certificati di deposito americani, certificati di deposito globali, titoli convertibili quotati e warrant quotati su un Mercato Regolamentato in Giappone. Russell Investments Japan Equity Fund può anche investire in nuove emissioni per le quali sarà richiesta la quotazione su un Mercato Regolamentato in Giappone e può detenere titoli di società quotate o negoziate su Mercati Regolamentati di tutto il mondo che non siano costituite in Giappone ma che traggano la maggior parte dei loro ricavi totali dal Giappone. Gli investimenti in warrant non possono superare il 5% del patrimonio netto del Fondo. Almeno due terzi del patrimonio totale di Russell Investments Japan Equity Fund (senza tenere in considerazione le attività liquide accessorie) saranno sempre investiti nei summenzionati strumenti (esclusi i titoli convertibili) di emittenti domiciliati in Giappone o che traggono la maggior parte dei propri ricavi totali da tale paese. Il Fondo tenderà di mantenere un'ampia diversificazione dell'investimento e pertanto non si concentrerà su nessun settore industriale in particolare ma perseguita una politica di selezione attiva dei titoli e di allocazione attiva dei settori nell'ambito dei mercati in cui opera.

Dopo la selezione dei titoli azionari, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia Overlay di Decarbonizzazione vincolante (illustrata in maggiore dettaglio nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII) per adeguare il portafoglio di Russell Investments Japan Equity Fund in modo che la sua Impronta di carbonio complessiva (come definita nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII) sia sempre inferiore di almeno il 20% rispetto all'Indice Topix Dividends (JYP) – Net Returns (l'"Indice Topix"). Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio del Fondo rispetto all'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione (a tal fine, quest'ultima sarà indicata come "Universo Investibile"). Ciò perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di Carbonio aggregata dell'Indice Topix e non dell'Universo Investibile di Russell Investments Japan Equity Fund. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata di Russell Investments Japan Equity Fund rispetto all'Universo Investibile. L'analisi non finanziaria sarà effettuata almeno sul 90% dei titoli azionari di Russell Investments Japan Equity Fund.

Il Fondo potrà fare ricorso a tecniche di investimento e strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o per finalità di investimento entro i limiti indicati Tabella VI, come descritto nella sezione "Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati". I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante. I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione sull'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi. Le opzioni verranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione anziché ricorrere a titoli fisici. Gli swap (inclusi le opzioni swap) saranno utilizzati per realizzare profitti così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti. Le operazioni di cambio a termine verranno utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro. Cap e floor verranno utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi. I derivati di credito saranno utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione a, o trasferire il rischio di credito associato a, un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento.

Russell Investments Japan Equity Fund investe almeno il 70% del suo patrimonio netto in titoli azionari, come definiti dalla Legge Fiscale Tedesca.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che Russell Investments Japan Equity Fund avrà un'esposizione lunga pari al 110% e un'esposizione corta pari al 10%. L'esposizione corta sarà acquisita soltanto attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. È possibile che di tanto in tanto il Fondo possa essere soggetto a livelli più alti di esposizione. La fascia prevista delle esposizioni lunghe e corte è calcolata al lordo.

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments Japan Equity Fund

Russell Investments Japan Equity Fund sarà gestito attivamente con riferimento all'Indice Topix. L'indice Topix è un parametro del mercato a base ampia che non si concentra sulla riduzione dell'esposizione al carbonio o sul miglioramento delle caratteristiche ESG.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) ha piena discrezionalità nella selezione degli investimenti di Russell Investments Japan Equity Fund e nel farlo potrà prendere in considerazione l'Indice Topix, senza tuttavia esserne vincolato.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) potrà nominare uno o più Consulenti per gli Investimenti che siano esperti, ad esempio, in uno specifico settore, stile, area geografica e/o classe di attività. Nel gestire porzioni di Russell Investments Japan Equity Fund, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può prendere in considerazione le opinioni di tali Consulenti per gli Investimenti relativamente alla selezione di titoli o strumenti.

In tutti i casi, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può valutare le opinioni di un Consulente per gli Investimenti con riferimento a un indice che non sia l'Indice Topix, ma che sia ritenuto idoneo alla strategia d'investimento di cui il Consulente per gli Investimenti ha una conoscenza approfondita. Qualsiasi indice di questo genere può essere utilizzato dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) ai fini della supervisione del Consulente per gli Investimenti e/o come riferimento per i vincoli assegnati al o ai Consulenti per gli investimenti. Può essere inoltre utilizzato ai fini di misurazione della performance di una particolare porzione di Russell Investments Japan Equity Fund.

L'eventuale utilizzo di tali indici non si tradurrà in un vincolo per l'intero portafoglio di Russell Investments Japan Equity Fund (ossia Russell Investments Japan Equity Fund continuerà a essere gestito su base interamente discrezionale e conformemente all'obiettivo di investimento). I dettagli di tali indici, che possono essere utilizzati relativamente a una porzione di Russell Investments Japan Equity Fund, sono disponibili su richiesta presso il Gestore e saranno pubblicati nei bilanci certificati della Società.

Russell Investments Japan Equity Fund fa inoltre riferimento all'Indice Topix ai fini di misurazione della performance (ciò può comprendere la misurazione di rendimenti netti e diversi altri parametri di gestione del rischio e del portafoglio).

Russell Investments Japan Equity Fund punta a sovrapassare l'Indice Topix dell'1,75% nel medio-lungo termine.

Ulteriori dettagli sull'Indice Topix (inclusi i suoi costituenti, la composizione e la metodologia) sono disponibili al seguente link: <https://www.jpx.co.jp/english/markets/indices/topix/>.

Classificazione SFDR

Russell Investments Japan Equity Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR. Per maggiori dettagli su queste caratteristiche (compresa la modalità della loro valutazione e del loro perseguitamento) **si rimanda all'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII del presente Prospetto**.

Gli Amministratori hanno autorizzato l'emissione delle Categorie di Azioni riportate nella Tabella II.

Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund

Il Fondo può investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Mercati Emergenti. Di conseguenza, un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere idoneo per tutti gli investitori. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che il Valore Patrimoniale Netto del Fondo potrebbe essere soggetto a un aumento della volatilità a causa del suo investimento nei titoli di emittenti situati nei Mercati Emergenti. Si rimanda ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Fattori di rischio".

L'obiettivo di investimento di Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund consiste nel generare reddito e rivalutazione del capitale a lungo termine.

Il Fondo cercherà di conseguire questo obiettivo attuando le seguenti politiche:

1. Il Fondo investirà in Organismi di Investimento Collettivo Idonei, compresi organismi che:
 - investono prevalentemente in Azioni, Titoli e Strumenti a Reddito Fisso e/o Strumenti a Breve Termine;
 - mirano a replicare un indice, che soddisferà i requisiti relativi ai fondi indicizzati di cui alla Direttiva OICVM, compresi i fondi indicizzati composti prevalentemente da Azioni, Titoli e Strumenti a Reddito Fisso o Strumenti a Breve Termine; o
 - effettuano investimenti basati sulla liquidità o i cui obiettivi consistano nel generare risultati superiori agli indici di riferimento della liquidità.

Gli Organismi di Investimento Collettivo Idonei in cui il Fondo investe possono essere soggetti o meno a leva finanziaria.

2. Il Fondo può inoltre investire in Azioni, Strumenti Correlati ad Azioni, Titoli e Strumenti a Reddito Fisso, Strumenti a Breve Termine, Fondi Negozianti in Borsa, Materie prime Negoziate in Borsa e titoli di debito convertibili (comprese le obbligazioni societarie convertibili) o qualsiasi combinazione di tali strumenti e titoli quotati, negoziati o scambiati sui Mercati Regolamentati di tutto il mondo, Mercati Emergenti compresi. Il Fondo potrà altresì investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli non quotati.
3. Nel determinare la propria asset allocation tra gli Organismi di Investimento Collettivo Idonei descritti nel precedente paragrafo 1, il Fondo terrà in considerazione le ipotesi dei mercati di capitali a lungo termine e le sue opinioni a breve-medio termine sull'appetibilità relativa delle varie classi di attività.
4. Gli investimenti del Fondo in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso considereranno prevalentemente in strumenti di qualità investment grade (con rating pari ad almeno BBB- attribuito da S&P, Baa3 da Moody's o un rating equivalente se attribuito da un'altra agenzia di rating); tuttavia il Fondo può investire fino al 25% del suo Valore Patrimoniale Netto in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso non investment grade o privi di rating.
5. Gli Strumenti a Breve Termine in cui il Fondo investe avranno un rating a breve termine o un rating minimo dell'emittente pari ad A1/P1 da parte di S&P o Moody's. Uno Strumento a Breve Termine che non sia valutato da nessuna delle agenzie di rating menzionate è ammesso qualora sia ritenuto dal Gestore degli Investimenti o Gestore Delegato interessato di qualità creditizia equivalente a quella minima richiesta.
6. Il Fondo può mantenere una piccola allocazione alla liquidità allo scopo di detenere temporaneamente attività liquide difensive e accessorie.
7. Gli investimenti del Fondo saranno effettuati in conformità al principio della diversificazione del rischio; pertanto il Fondo non sarà limitato ad alcun particolare settore o regione nell'effettuare i propri investimenti.
8. Il Fondo può impiegare tecniche di investimento e strumenti derivati finanziari per una gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di investimento entro i limiti stabiliti nella Tabella VI, come descritto nella sezione "Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati". I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante. I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura o per acquisire esposizione all'aumento di valore di attività, valute o depositi. Le opzioni verranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione anziché ricorrere a titoli fisici. Le operazioni di

cambio a termine saranno utilizzate per ridurre il rischio di variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio. I warrant possono essere utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione a un determinato mercato, indice o titolo anziché ricorrere a titoli fisici. I sottostanti degli strumenti finanziari derivati utilizzati si riferiranno ai titoli menzionati nella politica di investimento.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR, ossia promuove una riduzione delle Emissioni di Carbonio. Il Fondo ha un obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni di carbonio che è pienamente integrato nel processo di selezione degli investimenti del Gestore Delegato. L'Impronta di Carbonio aggregata degli investimenti diretti e indiretti del Fondo in Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni e nel debito societario sarà inferiore di almeno il 20% rispetto all'Impronta di Carbonio aggregata dell'indice MSCI All Countries World (che rappresenta la porzione di Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni degli investimenti del Fondo) e dell'indice Bloomberg Global Aggregate Credit (che rappresenta la porzione di debito societario degli investimenti del Fondo). I termini "Emissioni di Carbonio" e "Impronta di Carbonio" sono definiti nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund avrà un'esposizione lunga pari al 160% e un'esposizione corta pari al 30%. L'esposizione corta sarà acquisita soltanto attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. È possibile che di tanto in tanto il Fondo possa essere soggetto a livelli più alti di esposizione. La fascia prevista delle esposizioni lunghe e corte è calcolata al lordo.

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund

Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund è gestito attivamente con l'obiettivo di conseguire un rendimento totale del 4% rispetto al tasso di riferimento dell'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo.

La performance di alcuni portafogli all'interno di Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund, investiti in particolari classi di attività, può essere misurata rispetto a un indice idoneo per quella classe di attività. Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund fa inoltre riferimento a determinati indici ai fini di misurazione della performance (ciò può comprendere la misurazione di rendimenti netti e diversi altri parametri di gestione del rischio e del portafoglio).

Il Principale Gestore Delegato utilizza l'Indice MSCI All Countries World come indice di riferimento ai fini della misurazione dell'Impronta di Carbonio della porzione di Azioni e Strumenti Correlati ad Azioni del Fondo (come ulteriormente specificato nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII). L'Indice MSCI All Countries World è un parametro del mercato a base ampia che non si concentra sulla riduzione dell'esposizione al carbonio o sul miglioramento delle caratteristiche ESG. A tal fine è stato scelto l'Indice MSCI All Countries World, che rappresenta la performance dell'intero insieme di titoli ad alta e media capitalizzazione dei mercati sviluppati ed emergenti.

Il Principale Gestore Delegato utilizza l'Indice Bloomberg Global Aggregate Credit come indice di riferimento al fine di misurare l'Impronta di Carbonio della porzione di debito societario del Fondo (come illustrato in maggiore dettaglio nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII). L'Indice Bloomberg Global Aggregate Credit è un parametro del mercato a base ampia che non si concentra sulla riduzione dell'esposizione al carbonio o sul miglioramento delle caratteristiche ESG. A tal fine è stato scelto l'Indice Bloomberg Global Aggregate Credit, che rappresenta la performance di un portafoglio di emittenti di debito societario investment grade a livello globale.

Il Principale Gestore Delegato non è in alcun modo vincolato dall'Indice MSCI All Countries World o dall'Indice Bloomberg Global Aggregate Credit nella selezione degli investimenti.

Misurazione del rischio

Per proteggere gli interessi degli Azionisti, il Fondo utilizzerà il VaR quale tecnica di misurazione del rischio al fine di misurare, monitorare e gestire con cura i rischi. Il Fondo utilizzerà l'approccio VaR assoluto per misurare la massima perdita potenziale dovuta al rischio di mercato a un dato livello di confidenza in un periodo di tempo specifico alle condizioni di mercato prevalenti. Il VaR del Fondo calcolato giornalmente non deve superare il 3,16% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo, sulla base di un periodo di detenzione di un giorno e di un intervallo di confidenza "ad una coda" pari al 95%, utilizzando un periodo di osservazione storica di almeno un

anno.

Il Fondo monitorerà il suo utilizzo di strumenti finanziari derivati. Il livello di esposizione previsto (calcolato sulla base della somma del valore assoluto degli importi figurativi dei derivati utilizzati, in conformità ai requisiti della Banca Centrale) è pari al 35% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Tale aumento potrebbe ad esempio verificarsi in condizioni di mercato anomale e nei momenti di bassa volatilità. Il dato relativo al livello atteso di esposizione è calcolato sulla base della somma del valore assoluto degli importi figurativi dei derivati utilizzati, in conformità con i requisiti della Banca Centrale. Questo dato non prende in considerazione accordi di compensazione e copertura in qualsiasi momento vigenti per il Fondo, anche se utilizzati a scopo di riduzione del rischio, pertanto non rappresenta un metodo di misurazione dell'esposizione ponderato per il rischio. Ciò significa che questo dato può essere superiore rispetto al caso in cui venissero presi in considerazione gli accordi di compensazione e copertura. Poiché, ove presi in considerazione, tali accordi di compensazione e copertura potrebbero ridurre il grado di esposizione, è possibile che questo calcolo non fornisca una stima precisa del livello di esposizione reale del Fondo. Inoltre, l'utilizzo del VaR come misura statistica del rischio presenta dei limiti poiché non riduce direttamente il grado di esposizione nel Fondo e indica soltanto il rischio di perdita alle condizioni di mercato prevalenti, senza cogliere eventuali future variazioni significative della volatilità.

Classificazione SFDR

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR. Per maggiori dettagli su queste caratteristiche (compresa la modalità della loro valutazione e del loro perseguitamento) **si rimanda all'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII del presente Prospetto.**

Regolamento sulla tassonomia

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il Fondo che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Il Fondo non effettua “investimenti sostenibili” (come definiti dal SFDR). Pertanto, gli investimenti sottostanti del Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili (ovvero il Fondo non contiene investimenti allineati alla tassonomia dell'UE).

Gli Amministratori hanno autorizzato l'emissione delle Categorie di Azioni riportate nella Tabella II.

Russell Investments Sterling Bond Fund

L'obiettivo di investimento di Russell Investments Sterling Bond Fund consiste nell'offrire reddito e rivalutazione del capitale investendo principalmente in strumenti di debito trasferibili denominati in sterline che includono, a titolo puramente esemplificativo, obbligazioni municipali e governative, debiti di agenzia (che sono quelli emessi da autorità locali od organismi pubblici internazionali di cui siano membri uno o più governi), titoli di debito correlati a ipoteche e titoli di debito societari che siano quotati, negoziati o trattati su un Mercato Regolamentato nell'OCSE e con tassi di interesse fissi o variabili.

Almeno due terzi del patrimonio totale del Fondo (senza tenere in considerazione le attività liquide accessorie) saranno investiti in strumenti di debito trasferibili denominati in sterline.

Il Fondo non investirà complessivamente oltre un terzo del proprio patrimonio totale in depositi bancari od obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant o strumenti del mercato monetario (tra cui, a titolo puramente esemplificativo, buoni del Tesoro, certificati di deposito, carta commerciale, accettazioni bancarie e lettere di credito la cui scadenza o il cui periodo per la rideterminazione del tasso di interesse non sia superiore a 397 giorni). Gli investimenti in obbligazioni convertibili e in obbligazioni con warrant non possono eccedere complessivamente il 25% del patrimonio totale del Fondo. Il Fondo non acquisterà titoli azionari ma potrà detenerli qualora siano acquisiti attraverso una ristrutturazione degli strumenti di debito di una società già detenuti dal Fondo.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che il Fondo può anche investire in strumenti di debito trasferibili con un rating non-investment grade o in strumenti sprovvisti di rating di qualità equivalente. Il Fondo non investirà più del 30% del proprio patrimonio in strumenti non-investment grade.

Il Fondo potrà assumere posizioni in valute diverse dalla sterlina attraverso l'uso delle tecniche descritte ed entro i limiti stabiliti nella Tabella VI. L'esposizione valutaria del Fondo alla sterlina varierà tra il 75% e il 125% del suo patrimonio netto, facendo leva attraverso investimenti in strumenti finanziari derivati.

I derivati possono essere usati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o per finalità d'investimento come descritto della sezione "Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati" entro i limiti indicati nella Tabella VI. In qualsiasi momento, il Fondo può detenere una combinazione di strumenti derivati quali future, contratti a termine, opzioni, swap e opzioni swap, contratti di cambio a termine, cap, floor e derivati di credito, che possono essere quotati od negoziati OTC. Il Fondo può utilizzare qualsiasi derivato tra quelli sopra menzionati allo scopo di (i) coprire un'esposizione e/o (ii) acquisire un'esposizione positiva o negativa a un mercato, attività, tasso o indice di riferimento sottostante; tuttavia il Fondo non può avere un'esposizione indiretta a uno strumento, a un emittente o a una valuta verso cui non può avere un'esposizione diretta.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che Russell Investments Sterling Bond Fund avrà un'esposizione lunga pari al 145% e un'esposizione corta pari al 30%. L'esposizione corta sarà acquisita soltanto attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. È possibile che di tanto in tanto il Fondo possa essere soggetto a livelli più alti di esposizione. La fascia prevista delle esposizioni lunghe e corte è calcolata al lordo.

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments Sterling Bond Fund

Russell Investments Sterling Bond Fund sarà gestito attivamente con riferimento all'*Indice ICE BofA Sterling Broad Market* (l'"Indice ICE BofA SBM").

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) ha piena discrezionalità nella selezione degli investimenti per Russell Investments Sterling Bond Fund e nel farlo potrà prendere in considerazione l'Indice ICE BofA SBM, senza tuttavia esserne vincolato.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può gestire una porzione del Fondo con riferimento a un indice che non sia l'Indice ICE BofA SBM. Qualsiasi indice di questo genere impiegato dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) sarà pertinente alla strategia per la quale questi ultimi sono stati nominati e può essere utilizzato come riferimento per i vincoli di portafoglio (in termini di focus, come descritto in maggiore dettaglio di seguito) o ai fini di misurazione della performance.

L'eventuale utilizzo di tale indice o indici non si tradurrà in un vincolo per l'intero portafoglio di Russell Investments Sterling Bond Fund (ossia Russell Investments Sterling Bond Fund continuerà a essere gestito su base interamente discrezionale e conformemente all'obiettivo di investimento). Lo scopo dell'utilizzo di tale/i indice/i è il perseguitamento di una strategia più mirata da parte del Principale Gestore Delegato (o dei suoi delegati debitamente nominati) in termini di focus stilistico, geografico o settoriale, ai fini del conseguimento dell'obiettivo complessivo del Fondo Russell Investments Sterling Bond Fund. I dettagli di tali indici sono disponibili su richiesta presso il Gestore e saranno pubblicati nei bilanci certificati della Società.

Russell Investments Sterling Bond Fund fa inoltre riferimento all'Indice ICE BofA SBM ai fini di misurazione della performance (ciò può comprendere la misurazione dei rendimenti netti e di diversi altri parametri di gestione del rischio e del portafoglio). Russell Investments Sterling Bond Fund punta a sovraperformare l'Indice ICE BofA SBM dell'0,60% nel medio-lungo termine.

Classificazione SFDR

Russell Investments Sterling Bond Fund non ha come obiettivo l'investimento sostenibile, né promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Regolamento sulla tassonomia

Gli investimenti sottostanti di Russell Investments Sterling Bond Fund non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli Amministratori hanno autorizzato l'emissione delle Categorie di Azioni riportate nella Tabella II.

Russell Investments U.K. Equity Fund

Il Fondo cercherà di realizzare una rivalutazione del capitale investendo primariamente in titoli azionari del Regno Unito, tra cui azioni ordinarie, titoli convertibili, certificati di deposito americani, certificati di deposito globali e warrant quotati sui Mercati Regolamentati del Regno Unito.

Almeno il 75% del patrimonio totale del Fondo dovrà risultare in qualsiasi momento investito nei titoli azionari (esclusi i titoli convertibili) di emittenti aventi sede nel Regno Unito. Il Fondo può detenere titoli quotati o negoziati sui Mercati Regolamentati di tutto il mondo che non siano costituite, quotate o negoziate nel Regno Unito ma che traggono la maggior parte dei loro ricavi complessivi dal Regno Unito. Gli investimenti in warrant non possono superare il 5% del patrimonio netto del Fondo. Il Fondo può anche investire in titoli di nuova emissione per i quali sia stata fatta richiesta di ammissione alla quotazione in un Mercato Regolamentato. Il Fondo sarà altamente diversificato e per questo motivo non si concentrerà su alcun settore industriale specifico, ma perseguita una politica di selezione attiva dei titoli.

Dopo la selezione dei titoli azionari, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia Overlay di Decarbonizzazione vincolante (illustrata in maggiore dettaglio nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII) per adeguare il portafoglio di Russell Investments U.K. Equity Fund in modo che la sua Impronta di Carbonio complessiva (come definita nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII) sia sempre inferiore di almeno il 20% rispetto all'Indice FTSE All-Share (GBP) - Total Return (l'"Indice FTSE All Share"). Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio di Russell Investments U.K. Equity Fund rispetto all'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione (a tal fine, quest'ultima sarà indicata come "Universo Investibile"). Ciò perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di Carbonio aggregata dell'Indice FTSE All Share e non dell'Universo Investibile di Russell Investments U.K. Equity Fund. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata di Russell Investments U.K. Equity Fund rispetto all'Universo Investibile. L'analisi non finanziaria sarà effettuata almeno sul 90% dei titoli azionari di Russell Investments U.K. Equity Fund.

Il Fondo può impiegare tecniche di investimento e strumenti derivati finanziari per una gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di investimento entro i limiti stabiliti nella Tabella VI, come descritto nella sezione "Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati". I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante. I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione sull'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi. Le opzioni verranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione anziché ricorrere a titoli fisici. Gli swap (incluse le opzioni swap) saranno utilizzati per realizzare profitti così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti. Le operazioni di cambio a termine verranno utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro. Cap e floor verranno utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi. I derivati di credito saranno utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione a, o trasferire il rischio di credito associato a, un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento.

Russell Investments U.K. Equity Fund investe almeno il 70% del suo patrimonio netto in titoli azionari, come definiti dalla Legge Fiscale Tedesca.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che Russell Investments U.K. Equity Fund verrà gestito per operare in circostanze normali su base "long only".

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments U.K. Equity Fund

Russell Investments U.K. Equity Fund è gestito attivamente con riferimento all'Indice FTSE All Share. L'Indice FTSE All Share è un parametro del mercato a base ampia che non si concentra sulla riduzione dell'esposizione al carbonio o sul miglioramento delle caratteristiche ESG.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) ha piena discrezionalità nella selezione

degli investimenti per Russell Investments U.K. Equity Fund e nel farlo prenderà in considerazione l'Indice FTSE All Share, senza tuttavia esserne vincolato.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) potrà nominare uno o più Consulenti per gli Investimenti che siano esperti, ad esempio, in uno specifico settore, stile, area geografica e/o classe di attività. Nel gestire porzioni di Russell Investments U.K. Equity Fund, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può prendere in considerazione le opinioni di tali Consulenti per gli Investimenti relativamente alla selezione di titoli o strumenti.

In tutti i casi, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può valutare le opinioni di un Consulente per gli Investimenti con riferimento a un indice che non sia l'Indice FTSE All Share, ma che sia ritenuto idoneo alla strategia d'investimento di cui il Consulente per gli Investimenti ha una conoscenza approfondita. Qualsiasi indice di questo genere può essere utilizzato dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) ai fini della supervisione del Consulente per gli Investimenti e/o come riferimento per i vincoli assegnati al o ai Consulenti per gli investimenti. Può essere inoltre utilizzato ai fini di misurazione della performance di una particolare porzione di Russell Investments U.K. Equity Fund.

L'eventuale utilizzo di tali indici non si tradurrà in un vincolo per l'intero portafoglio di Russell Investments U.K. Equity Fund (ovvero Russell Investments U.K. Equity Fund continuerà a essere gestito su base interamente discrezionale e conformemente all'obiettivo di investimento). I dettagli di tali indici, che possono essere utilizzati relativamente a una porzione di Russell Investments U.K. Equity Fund, sono disponibili su richiesta presso il Gestore e saranno pubblicati nei bilanci certificati della Società.

Russell Investments U.K. Equity Fund fa inoltre riferimento all'Indice FTSE All Share ai fini di misurazione della performance (ciò può comprendere la misurazione dei rendimenti netti e di diversi altri parametri di gestione del rischio e del portafoglio). Russell Investments U.K. Equity Fund punta a sovrapreformare l'Indice FTSE All-Share dell'1,50% nel medio-lungo termine.

Ulteriori dettagli sull'Indice FTSE All-Share (inclusi i suoi costituenti, la composizione e la metodologia) sono disponibili al seguente link: <https://www.ftserussell.com/products/indices/uk>.

Classificazione SFDR

Russell Investments U.K. Equity Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR. Per maggiori dettagli su queste caratteristiche (compresa la modalità della loro valutazione e del loro perseguitamento) **si rimanda all'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII del presente Prospetto**.

Gli Amministratori hanno autorizzato l'emissione delle Categorie di Azioni riportate nella Tabella II.

Russell Investments U.S. Equity Fund

Il Valore Patrimoniale Netto di Russell Investments U.S. Equity Fund tenderà ad essere molto volatile. Si richiama l'attenzione degli investitori sui fattori di rischio esposti nella sezione intitolata “Fattori di rischio”.

Il Fondo cercherà di realizzare una rivalutazione del capitale investendo prevalentemente in titoli azionari statunitensi, tra cui azioni ordinarie, titoli convertibili, certificati di deposito americani, certificati di deposito globali e warrant quotati su un Mercato Regolamentato degli Stati Uniti. Il Fondo può investire in titoli di nuove emissioni per i quali sia stata presentata richiesta di ammissione alla quotazione su un Mercato Regolamentato degli Stati Uniti. Il Fondo può detenere titoli quotati o negoziati sui Mercati Regolamentati di tutto il mondo che non siano costituite, quotate o negoziate negli Stati Uniti ma che traggono la maggior parte dei loro ricavi complessivi dagli Stati Uniti. Gli investimenti in warrant non possono superare il 5% del patrimonio netto del Fondo. Almeno due terzi del patrimonio totale di Russell Investments U.S. Equity Fund (senza tenere in considerazione le attività liquide accessorie) sarà sempre investito nei summenzionati strumenti (esclusi i titoli convertibili) di emittenti con sede negli Stati Uniti. Il Fondo godrà di un elevato livello di diversificazione e, pertanto, non si concentrerà su alcun settore industriale in particolare, ma perseguita una politica di selezione attiva dei titoli sui mercati in cui opera.

Dopo la selezione dei titoli azionari, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia Overlay di Decarbonizzazione vincolante (come specificato in maggiore dettaglio nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII) per adeguare il portafoglio di Russell Investments U.S. Equity Fund in modo che la sua Impronta di Carbonio complessiva (come definita nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII) sia sempre inferiore di almeno il 20% rispetto all'Indice Russell 1000. Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio di Russell Investments U.S. Equity Fund rispetto all'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione (a tal fine, quest'ultima sarà indicata come “Universo Investibile”). Ciò perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di Carbonio aggregata dell'Indice Russell 1000 e non dell'Universo Investibile di Russell Investments U.S. Equity Fund. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata di Russell Investments U.S. Equity Fund rispetto all'Universo Investibile. L'analisi non finanziaria sarà effettuata almeno sul 90% dei titoli azionari di Russell Investments U.S. Equity Fund.

Il Fondo può impiegare tecniche di investimento e strumenti derivati finanziari per una gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di investimento entro i limiti stabiliti nella Tabella VI, come descritto nella sezione “Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati”. I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante. I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione sull'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi. Le opzioni verranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione anziché ricorrere a titoli fisici. Gli swap (incluse le opzioni swap) saranno utilizzati per realizzare profitti così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti. Le operazioni di cambio a termine verranno utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro. Cap e floor verranno utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi. I derivati di credito saranno utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione a, o trasferire il rischio di credito associato a, un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento.

Russell Investments U.S. Equity Fund investe almeno il 70% del suo patrimonio netto in titoli azionari, come definiti dalla Legge Fiscale Tedesca.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che Russell Investments U.S. Equity Fund avrà un'esposizione lunga pari al 105% e un'esposizione corta pari al 10%. L'esposizione corta sarà acquisita soltanto attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. È possibile che di tanto in tanto il Fondo possa essere soggetto a livelli più alti di esposizione. La fascia prevista delle esposizioni lunghe e corte è calcolata al lordo.

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments U.S. Equity Fund

Russell Investments U.S. Equity Fund è gestito attivamente con riferimento all'Indice Russell 1000. L'Indice Russell 1000 indice è un parametro del mercato a base ampia che non si concentra sulla riduzione

dell'esposizione al carbonio o sul miglioramento delle caratteristiche ESG.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) ha piena discrezionalità nella selezione degli investimenti per Russell Investments U.S. Equity Fund e nel farlo prenderà in considerazione l'Indice Russell 1000, senza tuttavia esserne vincolato.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) potrà nominare uno o più Consulenti per gli Investimenti che siano esperti, ad esempio, in uno specifico settore, stile, area geografica e/o classe di attività. Nel gestire porzioni di Russell Investments U.S. Equity Fund, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può prendere in considerazione le opinioni di tali Consulenti per gli Investimenti relativamente alla selezione di titoli o strumenti.

In tutti i casi, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può valutare le opinioni di un Consulente per gli Investimenti con riferimento a un indice che non sia l'Indice Russell 1000, ma che sia ritenuto idoneo alla strategia d'investimento di cui il Consulente per gli Investimenti ha una conoscenza approfondita. Qualsiasi indice di questo genere può essere utilizzato dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) ai fini della supervisione del Consulente per gli Investimenti e/o come riferimento per i vincoli assegnati al o ai Consulenti per gli investimenti. Può essere inoltre utilizzato ai fini di misurazione della performance di una particolare porzione di Russell Investments U.S. Equity Fund.

L'eventuale utilizzo di tali indici non si tradurrà in un vincolo per l'intero portafoglio di Russell Investments U.S. Equity Fund (ovvero Russell Investments U.S. Equity Fund continuerà a essere gestito su base interamente discrezionale e conformemente all'obiettivo di investimento). I dettagli di tali indici, che possono essere utilizzati relativamente a una porzione di Russell Investments U.S. Equity Fund, sono disponibili su richiesta presso il Gestore e saranno pubblicati nei bilanci certificati della Società.

Russell Investments U.S. Equity Fund fa inoltre riferimento all'Indice Russell 1000 (USD) Net Returns of Withholding Tax 30% ai fini di misurazione della performance (ciò può comprendere la misurazione dei rendimenti netti e di diversi altri parametri di gestione del rischio e del portafoglio). Russell Investments U.S. Equity Fund punta a sovraperformare l'Indice Russell 1000 (USD) Net Returns of Withholding Tax 30% dell'1,25% nel medio-lungo termine.

Classificazione SFDR

Russell Investments U.S. Equity Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR. Per maggiori dettagli su queste caratteristiche (compresa la modalità della loro valutazione e del loro perseguitamento) **si rimanda all'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII del presente Prospetto**.

Regolamento sulla tassonomia

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il Fondo che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Russell Investments U.S. Equity Fund non effettua «investimenti sostenibili» (come definiti dal SFDR). Pertanto, gli investimenti sottostanti di Russell Investments U.S. Equity Fund non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili (ovvero Russell Investments U.S. Equity Fund non contiene investimenti allineati alla tassonomia dell'UE).

Gli Amministratori hanno autorizzato l'emissione delle Categorie di Azioni riportate nella Tabella II.

Russell Investments Global Small Cap Equity Fund

Gli Amministratori richiamano l'attenzione sul fatto che l'investimento in questo Fondo non dovrebbe costituire una parte significativa del portafoglio di un investitore. È probabile che Russell Investments Global Small Cap Equity Fund presenti una volatilità elevata. Si richiama l'attenzione degli investitori sui fattori di rischio esposti nella sezione intitolata "Fattori di rischio".

L'obiettivo d'investimento di Russell Investments Global Small Cap Equity Fund consiste nel conseguire una rivalutazione del capitale investendo in titoli azionari, incluse azioni ordinarie, certificati di deposito americani, certificati di deposito globali, titoli convertibili e warrant quotati, negoziati e scambiati su qualsiasi Mercato Regolamentato di tutto il mondo, con particolare attenzione agli investimenti in società di piccole e medie dimensioni. Ciò può comportare un rischio maggiore perché queste società hanno generalmente un track record limitato e spesso presentano una maggiore volatilità dei prezzi. Russell Investments Global Small Cap Equity Fund può investire in nuove emissioni che saranno quotate in un Mercato Regolamentato. Almeno due terzi del patrimonio totale di Russell Investments Global Small Cap Equity Fund (senza tenere in considerazione le attività liquide accessorie) saranno sempre investiti nei summenzionati strumenti (esclusi i titoli convertibili) di emittenti a bassa capitalizzazione. Gli investimenti in warrant non possono eccedere il 5% del patrimonio netto di Russell Investments Global Small Cap Equity Fund. Ai fini degli investimenti del Fondo, per emittenti a bassa capitalizzazione si intendono società con una capitalizzazione di mercato compresa tra USD 700 milioni e USD 9 miliardi circa. Gli emittenti a bassa capitalizzazione possono includere emittenti con una capitalizzazione di mercato inferiore a USD 700 milioni. Per emittenti a media capitalizzazione si intendono le società con una capitalizzazione di mercato compresa tra USD 9 miliardi e USD 27 miliardi.

Dopo la selezione dei titoli azionari, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia Overlay di Decarbonizzazione vincolante (illustrata in maggiore dettaglio nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII) per adeguare il portafoglio di Russell Investments Global Small Cap Equity Fund in modo che la sua Impronta di Carbonio complessiva (come definita nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII) sia sempre inferiore di almeno il 20% rispetto all'Indice MSCI World Small Cap (USD) - Net Returns (l'"Indice MSCI World Small Cap"). Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio del Fondo rispetto all'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione (a tal fine, quest'ultima sarà indicata come "Universo Investibile"). Ciò perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di Carbonio aggregata dell'Indice MSCI World Small Cap e non dell'Universo Investibile di Russell Investments Global Small Cap Equity Fund. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata di Russell Investments Global Small Cap Equity Fund rispetto all'Universo Investibile. L'analisi non finanziaria sarà effettuata almeno sul 90% dei titoli azionari di Russell Investments Global Small Cap Equity Fund.

Il Fondo potrà fare ricorso a tecniche di investimento e strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o per finalità di investimento entro i limiti indicati Tabella VI, come descritto nella sezione "Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati". Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, Russell Investments Global Small Cap Equity Fund può perfezionare operazioni di copertura valutaria per coprirsi nei confronti del rischio di cambio. Russell Investments Global Small Cap Equity Fund eseguirà inoltre operazioni su cambi a pronti. I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante. I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione sull'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi. Le opzioni verranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione anziché ricorrere a titoli fisici. Gli swap (incluse le opzioni swap) saranno utilizzati per realizzare profitti così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti. Le operazioni di cambio a termine verranno utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro. Cap e floor verranno utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi. I derivati di credito saranno utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione a, o trasferire il rischio di credito associato a, un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento.

Russell Investments Global Small Cap Equity Fund investe almeno il 70% del suo patrimonio netto in titoli azionari, come definiti dalla Legge Fiscale Tedesca.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che Russell Investments Global Small Cap Equity Fund avrà un'esposizione lunga pari al 115% e un'esposizione corta pari al 15%. L'esposizione corta sarà acquisita soltanto attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. È possibile che di tanto in tanto il Fondo possa essere soggetto a livelli più alti di esposizione. La fascia prevista delle esposizioni lunghe e corte è calcolata al lordo.

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments Global Small Cap Equity Fund

Russell Investments Global Small Cap Equity Fund è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI World Small Cap. L'Indice MSCI World Small Cap è un parametro del mercato a base ampia che non si concentra sulla riduzione dell'esposizione al carbonio o sul miglioramento delle caratteristiche ESG. Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) ha piena discrezionalità nella selezione degli investimenti per Russell Investments Global Small Cap Equity e nel farlo prenderà in considerazione l'Indice MSCI World Small Cap, senza tuttavia esserne vincolato.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) potrà nominare uno o più Consulenti per gli Investimenti che siano esperti, ad esempio, in uno specifico settore, stile, area geografica e/o classe di attività. Nel gestire porzioni di Russell Investments Global Small Cap Equity Fund, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può prendere in considerazione le opinioni di tali Consulenti per gli Investimenti relativamente alla selezione di titoli o strumenti.

In tutti i casi, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può valutare le opinioni di un Consulente per gli Investimenti con riferimento a un indice che non sia l'Indice MSCI World Small Cap, ma che sia ritenuto idoneo alla strategia d'investimento di cui il Consulente per gli Investimenti ha una conoscenza approfondita. Qualsiasi indice di questo genere può essere utilizzato dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) ai fini della supervisione del Consulente per gli Investimenti e/o come riferimento per i vincoli assegnati al o ai Consulenti per gli investimenti. Può essere inoltre utilizzato ai fini della misurazione della performance di una particolare porzione di Russell Investments Global Small Cap Equity Fund.

L'eventuale utilizzo di tali indici non si tradurrà in un vincolo per l'intero portafoglio di Russell Investments Global Small Cap Equity Fund (ossia Russell Investments Global Small Cap Equity Fund continuerà a essere gestito su base interamente discrezionale e conformemente all'obiettivo di investimento). I dettagli di tali indici, che possono essere utilizzati relativamente a una porzione di Russell Investments Global Small Cap Equity Fund, sono disponibili su richiesta presso il Gestore e saranno pubblicati nei bilanci certificati della Società.

Russell Investments Global Small Cap Equity Fund fa inoltre riferimento all'Indice MSCI World Small Cap ai fini di misurazione della performance (ciò può comprendere la misurazione dei rendimenti netti e diversi altri parametri di gestione del rischio e del portafoglio). Russell Investments Global Small Cap Equity Fund punta a sovrapassare l'Indice MSCI World Small Cap del 2% nel medio-lungo termine.

Classificazione SFDR

Russell Investments Global Small Cap Equity Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR. Per maggiori dettagli su queste caratteristiche (compresa la modalità della loro valutazione e del loro perseguitamento) **si rimanda all'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII del presente Prospetto**.

Regolamento sulla tassonomia

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica unicamente agli investimenti sottostanti di Russell Investments Global Small Cap Equity Fund che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Russell Investments Global Small Cap Equity Fund non effettua “investimenti sostenibili” (come definiti dal SFDR). Pertanto, gli investimenti sottostanti di Russell Investments Global Small Cap Equity Fund non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (ovvero Russell Investments Global Small Cap Equity Fund non contiene investimenti allineati alla tassonomia dell’UE).

Gli Amministratori hanno autorizzato l’emissione delle Categorie di Azioni riportate nella Tabella II.

Russell Investments World Equity Fund II

Russell Investments World Equity Fund II mira a conseguire una rivalutazione del capitale investendo prevalentemente in titoli azionari, tra cui azioni ordinarie, titoli convertibili e warrant che siano quotati, negoziati o scambiati in qualsiasi Mercato Regolamentato di tutto il mondo, con l'obiettivo di ridurre la propria esposizione al carbonio rispetto all'Indice MSCI ACWI (USD) – Net Returns (l'“Indice MSCI ACWI”).

Almeno due terzi del patrimonio totale del Fondo (senza tenere conto delle attività liquide accessorie) saranno investiti nei suddetti strumenti (esclusi i titoli convertibili). Il Fondo cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo in strumenti derivati che hanno come esposizione sottostante i suddetti strumenti (ad esempio, swap) e può assumere posizioni lunghe (acquisti) e posizioni sintetiche corte (vendite) attraverso l'uso dei derivati. Il Fondo può altresì investire in titoli di nuova emissione per i quali sia stata presentata richiesta di ammissione alla quotazione in un Mercato Regolamentato in conformità con la Sezione 2.2 della Tabella V intitolata “Limiti di investimento”. Inoltre, il Fondo non può investire più del 20% del suo patrimonio netto nei Mercati Emergenti e la percentuale sarà calcolata utilizzando l'esposizione sia di titoli azionari che di eventuali titoli finanziari derivati (come descritto di seguito). Russell Investments World Equity Fund II non si concentrerà su nessun mercato o settore industriale in particolare, ma perseguita una politica di allocazione attiva per titoli, settori e paesi nell'ambito dei Mercati Regolamentati sui quali investe. Russell Investments World Equity Fund II può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in organismi di investimento collettivo come definiti dal Regolamento 68(1)(e) dei Regolamenti.

Dopo la selezione dei titoli azionari, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia Overlay di Decarbonizzazione vincolante (come specificato in maggiore dettaglio nell'Allegato SFDR della Tabella VIII) per adeguare il portafoglio di Russell Investments World Equity Fund II in modo che la sua Impronta di Carbonio complessiva (come definita nell'Allegato SFDR della Tabella VIII) sia sempre inferiore di almeno il 20% rispetto all'Indice MSCI ACWI. Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio del Fondo rispetto all'Impronta di Carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione (a tal fine, quest'ultima sarà indicata come “Universo Investibile”). Ciò perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di Carbonio aggregata dell'Indice MSCI ACWI e non dell'Universo Investibile del Fondo. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata del Fondo rispetto all'Universo Investibile. L'analisi non finanziaria sarà effettuata su almeno il 90% dei titoli azionari di Russell Investments World Equity Fund II.

Il Fondo potrà fare ricorso a tecniche di investimento e strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o per finalità di investimento entro i limiti indicati Tabella VI, come descritto nella sezione “Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati”. Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, Russell Investments World Equity Fund II può perfezionare operazioni di copertura valutaria per coprirsi nei confronti del rischio di cambio. Russell Investments World Equity Fund II eseguirà inoltre operazioni su cambi a pronti. I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante. I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione sull'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi. Le opzioni saranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizioni lunghe o corte in particolari mercati o titoli anziché ricorrere a titoli fisici. Gli swap (inclusi le opzioni swap) saranno utilizzati per realizzare profitti acquisendo esposizione lunga o corta su mercati o titoli così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti. Le operazioni di cambio a termine verranno utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro. Cap e floor verranno utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi. I derivati di credito saranno utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione o trasferire il rischio di credito associato a un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento, ma non verranno utilizzati finché il sistema di valutazione del rischio relativo agli strumenti finanziari derivati adottato dalla Società non sia stato modificato con la descrizione dei metodi di gestione del rischio applicati ai derivati di credito e non sia stato approvato dalla Banca Centrale.

Gli investimenti in titoli convertibili non possono superare il 25% del patrimonio netto di Russell Investments World Equity Fund II. Gli investimenti in warrant non possono superare il 5% del patrimonio netto di Russell Investments World Equity Fund II e sono acquistabili solo se è ragionevole prevedere che il diritto di

sottoscrizione conferito dai medesimi potrà essere esercitato senza contravvenire alle disposizioni dei Regolamenti.

Russell Investments World Equity Fund II investe almeno il 70% del suo patrimonio netto in titoli azionari, come definiti dalla Legge Fiscale Tedesca.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che Russell Investments World Equity Fund II avrà un'esposizione lunga pari al 200% e un'esposizione corta pari al 100%. L'esposizione corta sarà acquisita soltanto attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. È possibile che di tanto in tanto il Fondo possa essere soggetto a livelli più alti di esposizione. La fascia prevista delle esposizioni lunghe e corte è calcolata al lordo.

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments World Equity Fund II

Russell Investments World Equity Fund II è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI ACWI. L'Indice MSCI ACWI è un parametro del mercato a base ampia che non si concentra sulla riduzione dell'esposizione al carbonio o sul miglioramento delle caratteristiche ESG.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) ha piena discrezionalità nella selezione degli investimenti per Russell Investments World Equity Fund e nel farlo prenderà in considerazione l'Indice MSCI ACWI, senza tuttavia esserne vincolato.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) potrà nominare uno o più Consulenti per gli Investimenti che siano esperti, ad esempio, in uno specifico settore, stile, area geografica e/o classe di attività. Nel gestire porzioni di Russell Investments World Equity Fund, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può prendere in considerazione le opinioni di tali Consulenti per gli Investimenti relativamente alla selezione di titoli o strumenti.

In tutti i casi, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può valutare le opinioni di un Consulente per gli Investimenti con riferimento a un indice che non sia l'Indice MSCI ACWI Index, ma che sia ritenuto idoneo alla strategia d'investimento di cui il Consulente per gli Investimenti ha una conoscenza approfondita. Qualsiasi indice di questo genere può essere utilizzato dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) ai fini della supervisione del Consulente per gli Investimenti e/o come riferimento per i vincoli assegnati al o ai Consulenti per gli investimenti. Può essere inoltre utilizzato ai fini della misurazione della performance di una particolare porzione di Russell Investments World Equity Fund.

L'eventuale utilizzo di tali indici non si tradurrà in un vincolo per l'intero portafoglio di Russell Investments World Equity Fund (ossia Russell Investments World Equity Fund continuerà a essere gestito su base interamente discrezionale e conformemente all'obiettivo di investimento). I dettagli di tali indici, che possono essere utilizzati relativamente a una porzione di Russell Investments World Equity Fund, sono disponibili su richiesta presso il Gestore e saranno pubblicati nei bilanci certificati della Società.

Russell Investments World Equity Fund II fa inoltre riferimento all'Indice MSCI ACWI ai fini di misurazione della performance (ciò può comprendere la misurazione dei rendimenti netti e di diversi altri parametri di gestione del rischio e del portafoglio). Russell Investments World Equity Fund II punta a sovrapassare l'Indice MSCI ACWI dell'2,00% nel medio-lungo termine.

Ulteriori dettagli sull'Indice MSCI ACWI (inclusi i suoi costituenti, la composizione e la metodologia) sono disponibili al seguente link: <https://www.msci.com/index-methodology>.

Classificazione SFDR

Russell Investments World Equity Fund II promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR. Per maggiori dettagli su queste caratteristiche (compresa la modalità della loro valutazione e del loro perseguitamento) **si rimanda all'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII del presente Prospetto**.

Gli Amministratori hanno autorizzato l'emissione delle Categorie di Azioni riportate nella Tabella II.

Russell Investments Unconstrained Bond Fund

Gli Amministratori richiamano l'attenzione sul fatto che l'investimento in questo Fondo non dovrebbe costituire una parte significativa del portafoglio di un investitore. Un investimento in Russell Investments Unconstrained Bond Fund potrebbe non essere idoneo a tutti gli investitori. Si richiama l'attenzione degli investitori sui fattori di rischio specificati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio".

Russell Investments Unconstrained Bond Fund persegue l'obiettivo di generare un rendimento totale superiore al Secured Overnight Financing Rate. Il Fondo cercherà di raggiungere il suo obiettivo d'investimento concentrandosi su titoli e strumenti a tasso fisso e variabile.

Il Fondo acquisirà le posizioni lunghe principalmente attraverso investimenti in titoli a reddito fisso quali titoli di Stato od obbligazioni emesse da suddivisioni o agenzie governative, quali obbligazioni municipali, obbligazioni societarie, titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività, obbligazioni convertibili (fino ad un limite del 20% del Valore patrimoniale netto del Fondo), obbligazioni a cedola zero, obbligazioni a sconto e obbligazioni indicizzate all'inflazione, che siano quotate, negoziate o scambiate su un Mercato Regolamentato. I titoli a reddito fisso possono avere un tasso d'interesse fisso, variabile o fluttuante. Questi strumenti possono essere denominati in diverse valute e possono includere titoli dei Mercati emergenti.

Il Fondo intende altresì perseguire il suo obiettivo attraverso investimenti in liquidità e mezzi liquidi equivalenti, compresi a titolo esemplificativo ma non esclusivo, carta commerciale, certificati di deposito e buoni del Tesoro, senza limite alcuno. In qualsiasi momento, una quota significativa del valore patrimoniale netto del Fondo può essere investita in liquidità e mezzi liquidi equivalenti, ad esempio anche per coprire gli obblighi del Fondo derivanti dal suo investimento in strumenti derivati, come indicato di seguito.

Il Fondo può inoltre stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto e di acquisto con patto di rivendita ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti nella Normativa della Banca Centrale.

Il Fondo potrà investire in titoli con rating investment grade o non-investment grade assegnato da un'agenzia di rating riconosciuta come Moody's o S&P o titoli che il Gestore degli Investimenti o il o i Gestori Delegati pertinenti ritengano di rating equivalente.

Il Fondo può anche investire sino al 10% del suo patrimonio netto in ciascuna delle seguenti tipologie di attività: titoli non quotati, organismi d'investimento collettivo regolamentati ai sensi del Regolamento 68(1)(e) dei Regolamenti e azioni o strumenti correlati ad azioni quotati sui Mercati Regolamentati di tutto il mondo inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, certificati di deposito americani, certificati di deposito globali e REIT (fondi comuni d'investimento immobiliare).

Russell Investments Unconstrained Bond Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR, applicando la Strategia Obbligazionaria di Riduzione delle Emissioni di Carbonio (illustrata in maggiore dettaglio nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII).

Il Fondo potrà ricorrere a tecniche di investimento e strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o per finalità d'investimento, alle condizioni ed entro i limiti di volta in volta stabiliti nella Tabella VI. In qualsiasi momento, il Fondo può detenere una combinazione di strumenti derivati quali future, contratti a termine, opzioni, swap e opzioni swap, contratti di cambio a termine e derivati di credito, i quali possono essere quotati o negoziati OTC. Il Fondo può utilizzare tali derivati per creare posizioni corte sintetiche. Le posizioni corte possono accrescere i rendimenti se acquisite in un mercato o su un titolo che riduce il suo valore. Una posizione corta può anche contribuire a compensare una posizione lunga e offrire pertanto protezione in caso di riduzione di valore di un mercato o di un titolo.

Il Fondo può utilizzare qualsiasi derivato fra quelli summenzionati al fine di coprire alcune esposizioni o di acquisire un'esposizione a valute, tassi d'interesse, strumenti, mercati, tassi di riferimento (per es. SOFR o EURIBOR) o indici finanziari (nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti nella Normativa della Banca Centrale emanata dalla Banca Centrale), fermo restando che il Fondo non può essere indirettamente esposto ad uno strumento, ad un emittente o ad una valuta verso cui non può presentare un'esposizione diretta. Tali esposizioni possono comportare vantaggi economici per il Fondo in caso di apprezzamento o, in alcuni casi, di deprezzamento di una valuta, un tasso d'interesse, uno strumento, un mercato, un tasso o indice di riferimento.

In particolare, si prevede che il Fondo utilizzerà: (i) contratti di cambio a termine per acquisire esposizione ad alcune valute o per coprire l'esposizione ad alcune valute derivante dall'investimento in titoli a reddito fisso; (ii) swap e future su tassi d'interesse per acquisire esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse di riferimento o una copertura dalle variazioni degli stessi; e (iii) derivati di credito per acquisire esposizione (lunga e corta) ad uno specifico credito o indice di credito. L'effetto atteso dall'impiego di tali strumenti sarà un miglioramento dei rendimenti e/o una riduzione dei rischi impliciti (valuta, tasso d'interesse e credito) che riguardano gli strumenti nei quali è investito il Fondo. Di seguito sono riportati i dettagli relativi alla leva finanziaria attesa dall'impiego di tali strumenti.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che Russell Investments Unconstrained Bond Fund avrà un'esposizione lunga pari al 415% e un'esposizione corta pari al 310%. L'esposizione corta sarà acquisita soltanto attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. È possibile che di tanto in tanto il Fondo possa essere soggetto a livelli più alti di esposizione. La fascia prevista delle esposizioni lunghe e corte è calcolata al lordo.

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments Unconstrained Bond Fund

Russell Investments Unconstrained Bond Fund è gestito attivamente con riferimento al Secured Overnight Financing Rate ("SOFR").

La performance di Russell Investments Unconstrained Bond Fund sarà misurata rispetto al SOFR, che il Fondo cerca di sovrapassare del 3,00% nel medio-lungo termine.

Il Principale Gestore Delegato utilizza l'Indice ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained come indice di riferimento al fine di misurare l'Impronta di Carbonio della porzione di debito societario di Unconstrained Bond Fund in relazione alla Strategia Obbligazionaria di Riduzione delle Emissioni di Carbonio (illustrata in maggiore dettaglio nell'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII). L'Indice ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained è un parametro del mercato ad alto rendimento generale che non si concentra sulla riduzione dell'esposizione al carbonio o sul miglioramento delle caratteristiche ESG. L'Indice ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained è stato selezionato a tale scopo, sulla base dell'elevata sovrapposizione fra i tipi di strumenti del debito societario detenuti da Russell Investments Unconstrained Bond Fund e i costituenti dell'Indice ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained. Il Principale Gestore Delegato (o il suo delegato debitamente nominato) non è in alcun modo vincolato dall'Indice ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained nella selezione degli investimenti. Ulteriori dettagli sull'Indice ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained (inclusi i suoi costituenti, la sua composizione e la sua metodologia) possono essere ottenuti dal Principale Gestore Delegato su richiesta.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può gestire una porzione delle attività di Russell Investments Unconstrained Bond Fund con riferimento a un indice specifico che non sia il SOFR. Qualsiasi indice di questo genere impiegato dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) sarà pertinente alla strategia per la quale questi ultimi sono stati nominati e può essere utilizzato come riferimento per i vincoli di portafoglio (in termini di focus, come descritto in maggiore dettaglio di seguito) o ai fini di misurazione della performance.

L'eventuale utilizzo di tale indice o indici non si tradurrà in un vincolo per l'intero portafoglio di Russell Investments Unconstrained Bond Fund (ossia Russell Investments Unconstrained Bond Fund continuerà a essere gestito su base interamente discrezionale e conformemente all'obiettivo di investimento). Lo scopo dell'utilizzo di tale/i indice/i è il perseguitamento di una strategia più mirata da parte del Principale Gestore Delegato (o dei suoi delegati debitamente nominati) in termini di focus stilistico, geografico o settoriale, ai fini del conseguimento dell'obiettivo complessivo di Russell Investments Unconstrained Bond Fund. I dettagli di tali indici sono disponibili su richiesta presso il Gestore e saranno pubblicati nei bilanci certificati della Società.

Misurazione del rischio

Per proteggere gli interessi degli Azionisti, il Fondo utilizzerà il VaR quale tecnica di misurazione del rischio al fine di misurare, monitorare e gestire con cura i rischi. Il Fondo utilizzerà l'approccio VaR assoluto per misurare la massima perdita potenziale dovuta al rischio di mercato a un dato livello di confidenza in un periodo di tempo specifico alle condizioni di mercato prevalenti. Il VaR del Fondo calcolato giornalmente non deve superare il

3,16% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo, sulla base di un periodo di detenzione di un giorno e di un intervallo di confidenza “ad una coda” pari al 95%, utilizzando un periodo di osservazione storica di almeno un anno.

Il Fondo monitorerà il suo utilizzo di strumenti finanziari derivati. Il livello di esposizione previsto (calcolato sulla base della somma del valore assoluto degli importi figurativi dei derivati utilizzati, in conformità ai requisiti della Banca Centrale) è pari al 3000% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Tale aumento potrebbe ad esempio verificarsi in condizioni di mercato anomale e nei momenti di bassa volatilità. Il dato relativo al livello atteso di esposizione è calcolato sulla base della somma del valore assoluto degli importi figurativi dei derivati utilizzati, in conformità con i requisiti della Banca Centrale. Questo dato non prende in considerazione accordi di compensazione e copertura in qualsiasi momento vigenti per il Fondo, anche se utilizzati a scopo di riduzione del rischio, pertanto non rappresenta un metodo di misurazione dell'esposizione ponderato per il rischio. Ciò significa che questo dato può essere superiore rispetto al caso in cui venissero presi in considerazione gli accordi di compensazione e copertura. Poiché, ove presi in considerazione, tali accordi di compensazione e copertura potrebbero ridurre il grado di esposizione, è possibile che questo calcolo non fornisca una stima precisa del livello di esposizione reale del Fondo. Inoltre, l'utilizzo del VaR come misura statistica del rischio presenta dei limiti poiché non riduce direttamente il grado di esposizione nel Fondo e indica soltanto il rischio di perdita alle condizioni di mercato prevalenti, senza cogliere eventuali future variazioni significative della volatilità.

Classificazione SFDR

Russell Investments Unconstrained Bond Fund promuove caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del SFDR. Per maggiori dettagli su queste caratteristiche (compresa la modalità della loro valutazione e del loro perseguitamento) **si rimanda all'Allegato SFDR di cui alla Tabella VIII del presente Prospetto**.

Gli Amministratori hanno autorizzato l'emissione delle Categorie di Azioni riportate nella Tabella II.

Russell Investments Emerging Market Debt Fund

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere idoneo per tutti gli investitori. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che il Valore Patrimoniale Netto del Fondo potrebbe essere soggetto a un aumento della volatilità a causa del suo investimento nei titoli di emittenti situati nei Mercati Emergenti. Si rimanda ai fattori di rischio specificati nella sezione intitolata “Fattori di rischio”.

L'obiettivo di investimento di Russell Investments Emerging Market Debt Fund consiste nel generare reddito e crescita del capitale.

Il Fondo cercherà di raggiungere il suo obiettivo d'investimento investendo direttamente o indirettamente (attraverso strumenti finanziari derivati, come indicato di seguito) almeno l'80% del suo Valore Patrimoniale Netto in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso emessi da o economicamente legati a un paese dei mercati Emergenti. Le principali tipologie di Titoli e Strumenti a Reddito Fisso nelle quali il Fondo può investire possono essere a tasso fisso o variabile e possono essere titoli di debito governativi e sovrani, titoli di debito sovranazionali, titoli di debito societario e notes strutturati emessi da istituti finanziari. Si prevede che gli investimenti in tali notes strutturati non supereranno il 10% del valore patrimoniale netto del Fondo.

Un titolo o strumento è economicamente legato ad un paese dei Mercati Emergenti se la direzione centrale o la sede legale dell'emittente o del garante è ubicata in un paese dei Mercati Emergenti o se esercita la parte prevalente della sua attività economica nei Mercati Emergenti. Il titolo o strumento può essere denominato in qualsiasi valuta.

Il Fondo può essere esposto alle valute dei paesi dei Mercati Emergenti direttamente attraverso l'acquisto di Titoli e Strumenti a Reddito Fisso che vengono regolati nelle valute dei paesi dei Mercati Emergenti e indirettamente a seguito dell'utilizzo di derivati (come descritto nel seguito). Queste esposizioni valutarie saranno gestite attivamente, ossia le esposizioni del Fondo saranno di volta in volta aumentate o ridotte, a seconda delle prospettive relative alla rispettiva valuta.

Le scelte d'investimento del Fondo non saranno vincolate alla qualità creditizia misurata da agenzie di rating o alle scadenze. Pertanto, non si applicherà un rating creditizio minimo o una scadenza massima agli investimenti del Fondo, che potranno avere un rating investment grade o inferiore a investment grade attribuito da Standard & Poor's e Moody's.

Il Fondo può anche investire sino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in ciascuna delle seguenti tipologie di attività: Strumenti a Breve Termine, titoli non quotati, quote o azioni di organismi d'investimento collettivo di tipo aperto nel significato previsto dal Regolamento 68(1)(e) dei Regolamenti e ove tale OIC presenti un obiettivo d'investimento simile a quello del Fondo e delle Azioni o degli Strumenti Correlati ad Azioni quotati sui Mercati Regolamentati di tutto il mondo.

Come sopra indicato, il Fondo può impiegare tecniche di investimento e strumenti derivati finanziari per una gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di investimento entro i limiti stabiliti nella Tabella VII, come descritto nella sezione “Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati”. In qualsiasi momento, il Fondo può detenere una combinazione dei seguenti strumenti derivati: future, contratti a termine, opzioni, swap e opzioni swap, contratti di cambio a termine e derivati di credito, che possono essere quotati o negoziati OTC. Il Fondo può utilizzare qualsiasi derivato fra quelli summenzionati al fine di coprire alcune esposizioni o di acquisire un'esposizione a Titoli e Strumenti a Reddito Fisso, valute, tassi d'interesse o indici obbligazionari, fermo restando che il Fondo non può essere indirettamente esposto a un'attività, a un emittente o a una valuta verso cui non può presentare un'esposizione diretta. Tali esposizioni possono comportare vantaggi economici per il Fondo in caso di apprezzamento o, in alcuni casi, di deprezzamento di una valuta, un tasso d'interesse o un indice obbligazionario. In particolare, si prevede che il Fondo utilizzerà: (i) contratti di cambio a termine per acquisire esposizione ad alcune valute o coprire l'esposizione ad alcune valute derivante dall'investimento in Titoli e Strumenti a Reddito Fisso; e (ii) swap e future su tassi d'interesse per acquisire un'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse di riferimento o a copertura delle variazioni degli stessi. L'effetto atteso dall'impiego di tali strumenti finanziari derivati sarà un miglioramento dei rendimenti e/o una riduzione dei rischi impliciti legati alle valute e ai tassi d'interesse che riguardano i Titoli e gli Strumenti a Reddito Fisso e le altre attività (sopra indicate) nelle quali è investito il Fondo. Di seguito sono riportati i dettagli relativi alla leva finanziaria attesa dall'impiego di tali strumenti.

Monitoraggio dell'esposizione

Si prevede che il Russell Investments Emerging Market Debt Fund avrà un'esposizione lunga pari al 190% e un'esposizione corta pari al 150%. L'esposizione corta sarà acquisita soltanto attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. È possibile che di tanto in tanto il Fondo possa essere soggetto a livelli più alti di esposizione. La fascia prevista delle esposizioni lunghe e corte è calcolata al lordo.

Come vengono utilizzati gli indici da Russell Investments Emerging Market Debt Fund

Russell Investments Emerging Market Debt Fund sarà gestito attivamente con riferimento all'Indice JP Morgan EMBIG (l'"Indice JPM EMBIG").

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) ha piena discrezionalità nella selezione degli investimenti per Russell Investments Emerging Market Debt Fund e nel farlo potrà prendere in considerazione l'Indice JPM EMBIG, senza tuttavia esserne vincolato.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati debitamente nominati) può gestire una porzione del Fondo con riferimento a un indice che non sia l'Indice JPM EMBIG. Qualsiasi indice di questo genere impiegato dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) sarà pertinente alla strategia per la quale questi ultimi sono stati nominati e può essere utilizzato come riferimento per i vincoli di portafoglio (in termini di focus, come descritto in maggiore dettaglio di seguito) o ai fini di misurazione della performance.

L'eventuale utilizzo di tali indici non si tradurrà in un vincolo per l'intero portafoglio di Russell Investments Emerging Market Debt Fund (ovvero Russell Investments Emerging Market Debt Fund continuerà a essere gestito su base interamente discrezionale e conformemente all'obiettivo di investimento). Lo scopo dell'utilizzo di tale/i indice/i è il perseguitamento di una strategia più mirata da parte del Principale Gestore Delegato (o dei suoi delegati debitamente nominati) in termini di focus stilistico, geografico o settoriale, ai fini del conseguimento dell'obiettivo complessivo del Fondo Russell Investments Emerging Market Debt Fund. I dettagli di tali indici sono disponibili su richiesta presso il Gestore e saranno pubblicati nei bilanci certificati della Società.

Russell Investments Emerging Market Debt Fund fa inoltre riferimento all'Indice JPM EMBIG ai fini di misurazione della performance (ciò può comprendere la misurazione dei rendimenti netti e diversi altri parametri di gestione del rischio e del portafoglio). Russell Investments Emerging Market Debt Fund punta a sovrapassare l'Indice JPM EMBIG dell'1,00% nel medio-lungo termine.

Misurazione del rischio

Per proteggere gli interessi degli Azionisti, il Fondo utilizzerà il VaR quale tecnica di misurazione del rischio al fine di misurare, monitorare e gestire con cura i rischi. Il Fondo utilizzerà l'approccio VaR assoluto per misurare la massima perdita potenziale dovuta al rischio di mercato a un dato livello di confidenza in un periodo di tempo specifico alle condizioni di mercato prevalenti. Il VaR del Fondo calcolato giornalmente non deve superare il 3,16% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo, sulla base di un periodo di detenzione di un giorno e di un intervallo di confidenza "ad una coda" pari al 95%, utilizzando un periodo di osservazione storica di almeno un anno.

Il Fondo monitorerà il suo utilizzo di strumenti finanziari derivati. Il livello di esposizione previsto (calcolato sulla base della somma del valore assoluto degli importi figurativi dei derivati utilizzati, in conformità ai requisiti della Banca Centrale) è pari al 240% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Tale aumento potrebbe ad esempio verificarsi in condizioni di mercato anomale e nei momenti di bassa volatilità. Il dato relativo al livello atteso di esposizione è calcolato sulla base della somma del valore assoluto degli importi figurativi dei derivati utilizzati, in conformità con i requisiti della Banca Centrale. Questo dato non prende in considerazione accordi di compensazione e copertura in qualsiasi momento vigenti per il Fondo, anche se utilizzati a scopo di riduzione del rischio, pertanto non rappresenta un metodo di misurazione dell'esposizione ponderato per il rischio. Ciò significa che questo dato può essere superiore rispetto al caso in cui venissero presi in considerazione gli accordi di compensazione e copertura. Poiché, ove presi in considerazione, tali accordi di compensazione e copertura potrebbero ridurre il grado di esposizione, è possibile che questo calcolo non fornisca una stima precisa del livello di esposizione reale del Fondo. Inoltre, l'utilizzo del VaR come misura statistica del rischio presenta dei limiti poiché non riduce direttamente il grado di esposizione nel Fondo e indica

soltanto il rischio di perdita alle condizioni di mercato prevalenti, senza cogliere eventuali future variazioni significative della volatilità.

Classificazione SFDR

Russell Investments Emerging Market Debt Fund non ha come obiettivo l'investimento sostenibile, né promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Regolamento sulla tassonomia

Gli investimenti sottostanti di Russell Investments Emerging Market Debt Fund non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Operazioni di Finanziamento tramite Titoli

Un Fondo può utilizzare contratti di vendita con patto di riacquisto/di acquisto con patto di rivendita e Total Return Swap, ove previsto nella sua politica di investimento e può stipulare accordi di prestito titoli nel rispetto delle normali pratiche di mercato e subordinatamente ai requisiti del Regolamento sulle Operazioni di Finanziamento tramite Titoli (SFTR) e della Normativa della Banca Centrale. Tali operazioni di finanziamento tramite titoli e/o swap a rendimento totale sono sottoscrivibili per qualsiasi finalità coerente con l'obiettivo d'investimento del Fondo di riferimento, ad esempio per generare reddito o utili allo scopo di accrescere i rendimenti del portafoglio o ridurre le spese o i rischi. I Total Return Swap possono essere utilizzati anche a scopo d'investimento, ove previsto dalla politica d'investimento del Fondo pertinente.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata “Gestione Efficiente del Portafoglio”.

Qualsiasi tipo di attività che un Fondo possa detenere ai sensi del suo obiettivo e delle sue politiche d'investimento può essere soggetta al SFTR. Non esiste alcuna restrizione sulla porzione di attività eventualmente rappresentata da Operazioni di Finanziamento tramite Titoli o Total Return Swap, che in qualsiasi momento può arrivare al 100%. Può essere utilizzato un massimo del 30% del Valore patrimoniale netto di un Fondo per stipulare accordi di prestito titoli. In ogni caso la relazione annuale e semestrale più recente del Fondo relativo esprerà, come importo assoluto e sotto forma di percentuale delle attività del Fondo interessato, la quantità delle attività del Fondo che costituiscono Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap.

Il prestito titoli indica le operazioni con cui una parte trasferisce titoli a una controparte, subordinatamente all'impegno di questa controparte a restituire i titoli equivalenti a una data futura o quando le venga richiesto dalla parte che trasferisce i titoli; tale operazione viene considerata come prestito titoli per la parte che trasferisce i titoli. I contratti di vendita con patto di riacquisto sono un tipo di operazione di prestito titoli nell'ambito della quale una parte vende alla controparte un titolo con un accordo simultaneo di riacquisto del titolo a una data futura prefissata ad un prezzo stabilito che rispecchia un tasso d'interesse di mercato non correlato al tasso cedolare dei titoli. Un contratto di acquisto con patto di rivendita è un'operazione in virtù della quale un Fondo acquista titoli da una controparte e contemporaneamente si impegna a rivenderle i titoli a una data e a un prezzo concordati.

Un Fondo che cerchi di stipulare un prestito titoli deve assicurare di essere in grado di richiamare in qualsiasi momento un titolo concesso in prestito o di concludere qualsiasi operazione di prestito titoli che abbia stipulato.

Un Fondo che perfeziona un contratto di acquisto con patto di rivendita deve assicurare di essere in grado in qualsiasi momento di richiamare l'intero importo della liquidità o di risolvere il contratto di acquisto con patto di rivendita in base al principio della competenza oppure con contabilizzazione al valore di mercato (mark-to-market). Nel caso in cui la liquidità sia richiamabile in qualsiasi momento su base mark-to-market, per il calcolo del valore patrimoniale netto del Fondo sarà utilizzato il valore mark-to-market del contratto di acquisto con patto di rivendita.

Un Fondo che perfeziona un contratto di vendita con patto di riacquisto dovrà assicurare di essere in grado, in qualsiasi momento, di richiamare eventuali titoli oggetto di tale contratto o di concludere i contratti di vendita con patto di riacquisto che ha stipulato. I contratti di vendita con patto di riacquisto e i contratti di acquisto con patto di rivendita a scadenza fissa che non superino una durata di sette giorni dovranno essere considerati accordi a condizioni che consentano al Fondo di richiamare le attività in qualsiasi momento.

Tutti i ricavi derivanti da Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e da qualsiasi altra tecnica di gestione efficiente del portafoglio devono essere restituiti al Fondo di pertinenza, al netto della detrazione di ogni spesa operativa e commissione diretta e indiretta maturata. Tali spese operative e commissioni dirette e indirette (tutte totalmente trasparenti) che escludono proventi nascosti, comprendono oneri e commissioni dovute alle controparti di contratti di vendita con patto di riacquisto e contratti di acquisto con patto di rivendita di volta in volta perfezionati dalla Società. Tali spese e commissioni delle controparti di contratti di vendita con patto di riacquisto e contratti di acquisto con patto di rivendita impiegati dalla Società, che saranno applicate ai normali tassi di mercato unitamente all'eventuale IVA, saranno pertanto a carico della Società o del Fondo in ordine al quale la parte pertinente è stata incaricata. I dettagli sui ricavi del Fondo derivanti da spese operative e commissioni dirette e indirette, nonché l'identità delle eventuali controparti di contratti di vendita con patto di riacquisto/contratti di acquisto con patto di rivendita e/o agenti di prestito titoli di volta in volta assunti dalla Società saranno riportati nelle relazioni semestrali e annuali del Fondo pertinente.

Sebbene la Società selezioni le controparti attenendosi a un'adeguata due diligence, compresa la considerazione della personalità giuridica, del paese di origine, del rating creditizio e del rating creditizio minimo (qualora pertinente), si sottolinea che la Normativa della Banca Centrale non prescrive alcun criterio d'idoneità pre-

operazione per controparti di Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap di un Fondo.

Le controparti di tali operazioni: (1) saranno entità regolamentate, approvate, registrate o sottoposte a vigilanza nella giurisdizione di origine; e (2) saranno ubicate in uno Stato Membro dell'OCSE, che insieme costituiranno i criteri di selezione delle controparti da parte della Società. Le controparti non devono avere un rating creditizio minimo. In conformità con la Direttiva sulle agenzie di rating del credito (2013/14/UE) ("Credit Ratings Agencies Directive", "CRAD"), il Principale Gestore Delegato non si affiderà esclusivamente o automaticamente ai rating creditizi nel determinare la qualità creditizia di un emittente o di una controparte. Tuttavia, laddove una controparte venga declassata a un rating A-2 o inferiore (o simile), ciò comporterà una nuova valutazione tempestiva del credito della controparte.

Di volta in volta, il Fondo potrà assumere controparti di contratti di vendita con patto di riacquisto/contratti di acquisto con patto di rivendita e/o agenti per il prestito titoli che siano parti correlate del Depositario o altri fornitori di servizi della Società. Tali assunzioni potranno occasionalmente determinare un conflitto di interessi con il ruolo del Depositario o altro fornitore di servizi rispetto alla Società. Per ulteriori dettagli sulle condizioni applicabili a tali operazioni con parti correlate, si rimanda alla sezione "Conflitti di Interesse". L'identità di tali parti correlate sarà definita specificamente nelle relazioni semestrali e annuali del Fondo pertinente.

La garanzia collaterale o il margine possono essere trasferiti dal Fondo a una controparte o a un intermediario con riferimento a operazioni in SFD OTC o a Operazioni di Finanziamento tramite Titoli. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione intitolata "Garanzia Collaterale".

I contratti di vendita con patto di riacquisto/contratti di acquisto con patto di rivendita non costituiscono una concessione o assunzione di prestito ai sensi rispettivamente del Regolamento 103 e del Regolamento 111 dei Regolamenti.

Il ricorso agli SFD e alle Operazioni di Finanziamento tramite Titoli ai fini summenzionati esporrà il Fondo ai rischi indicati nella sezione intitolata "Fattori di Rischio". Il rischio derivante dal ricorso alle Operazioni di Finanziamento tramite Titoli sarà adeguatamente rilevato nel processo di gestione del rischio della Società.

Informazioni generali

Salvo quanto specificamente indicato nelle politiche e negli obiettivi di investimento di un Fondo, nessun Fondo potrà investire più del 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di organismi di investimento collettivo di tipo aperto.

Fatta salva la Normativa della Banca Centrale e laddove più di un Fondo sia costituito all'interno della Società, ciascun Fondo può investire negli altri Fondi della Società qualora tale investimento sia conforme ai loro obiettivi e alle loro politiche d'investimento. Eventuali commissioni percepite dal Principale Gestore Delegato (inclusa una commissione scontata) relativamente a tale investimento saranno versate nelle attività del Fondo pertinente. Inoltre, sugli investimenti incrociati del Fondo non saranno addebitate spese preliminari, di rimborso o di scambio.

Al fine di evitare un doppio addebito di commissioni di gestione, commissioni di gestione degli investimenti e/o commissioni di performance, a un Fondo che abbia investito in un altro Fondo non potranno essere addebitate commissioni di gestione, commissioni di gestione degli investimenti e/o commissioni di performance relativamente alla porzione del proprio patrimonio investito in altri Fondi, a meno che l'investimento in un altro Fondo sia effettuato in una Categoria di Azioni cui non sia applicabile una commissione di gestione, una commissione di gestione degli investimenti o una commissione di performance. Un Fondo non può investire in un altro Fondo che effettui anch'esso investimenti incrociati in un altro Fondo della Società.

Se un Fondo investe una parte sostanziale del suo valore patrimoniale netto in altri organismi di investimento collettivo e/o altri Fondi della Società, il livello massimo delle commissioni di gestione che gli altri organismi di investimento collettivo e/o gli altri Fondi, a seconda dei casi, possono addebitare al Fondo verrà specificato nel Supplemento relativo al Fondo pertinente. I dettagli di tali commissioni saranno indicati anche nella relazione annuale del Fondo interessato. Tali commissioni e spese possono complessivamente superare le commissioni e spese che verrebbero generalmente sostenute da un investitore che investa direttamente in un fondo sottostante. Inoltre, gli accordi di retribuzione basati sulla performance possono costituire un incentivo, per i gestori degli investimenti di tali fondi sottostanti, ad effettuare investimenti più rischiosi o speculativi di quelli che svolgerebbero qualora tali accordi non fossero in vigore.

Salvo quanto diversamente specificato negli obiettivi e nelle politiche d'investimento di un Fondo, un Fondo può stipulare accordi di prestito titoli.

Ai sensi del Contratto di Deposito, al Depositario verrà richiesto, nel momento in cui esercita i diritti di voto relativi a qualsiasi titolo, di votare con il management in carica, salvo qualora non venga richiesto diversamente dal Gestore.

I dati sulla performance del Fondo verranno generalmente mostrati nella documentazione del fondo rispetto all'indice del Fondo pertinente (ove applicabile). La valuta di denominazione dell'indice di un Fondo può essere diversa dalla sua Valuta Base. In tali circostanze, tutti i dati sulla performance resi disponibili dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) saranno prodotti utilizzando l'indice del Fondo convertito nella Valuta Base del Fondo. Allo stesso modo, laddove una Categoria di azioni sia denominata in una valuta diversa da quella dell'indice del Fondo, tutti i dati sulla performance resi disponibili dal Principale Gestore Delegato (o dai suoi delegati debitamente nominati) saranno prodotti utilizzando l'indice del Fondo convertito nella valuta della Categoria di azioni pertinente. I dati sulla performance per le Categorie di azioni coperte saranno generalmente mostrati rispetto a una versione coperta dell'indice del Fondo, salvo quanto diversamente specificato nel documento.

Gestione dei Fondi

Il Gestore ha nominato Russell Investments Limited Principale Gestore Delegato con poteri discrezionali ai sensi del Contratto di Gestione Delegata Principale e Consulenza (come descritto di seguito).

Il Principale Gestore Delegato può delegare le funzioni di gestione discrezionale degli investimenti relativamente alle attività di ciascun Fondo, come descritto di seguito. Per esempio, il Principale Gestore Delegato:

- (i) potrà affidare a uno o più Gestori Delegati la gestione integrale o parziale delle attività di un Fondo.
- (ii) potrà gestire o affidare a uno o più Gestori degli Investimenti la gestione integrale o parziale delle attività di un Fondo. In questo scenario, esistono tre possibilità:
 - a) Il Principale Gestore Delegato/Gestore degli Investimenti può nominare uno o più Consulenti per gli Investimenti che conoscano approfonditamente uno specifico settore e/o una specifica classe di attività. Le migliori opinioni sui titoli o strumenti di questi Consulenti per gli Investimenti saranno aggregate dal Principale Gestore Delegato/Gestore degli Investimenti, il quale effettuerà periodicamente le operazioni nell'intento di aumentare l'efficienza operativa, gestire più efficacemente il rischio di portafoglio e ridurre i costi operativi potenziali con riferimento agli investimenti del Fondo.
 - b) Il Principale Gestore Delegato/Gestore degli Investimenti può gestire direttamente una parte delle attività del Fondo. Questo approccio mira a consentire la gestione delle esposizioni dell'intero portafoglio ai fini della gestione del rischio e dell'ottimizzazione del rendimento.
 - c) Il Principale Gestore Delegato/Gestore degli Investimenti può gestire direttamente la totalità o una parte delle attività del Fondo per conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento.

Su richiesta dell'Azionista, la Società fornirà gratuitamente informazioni su Gestori Delegati, Gestori degli Investimenti e Consulenti per gli Investimenti. Le informazioni concernenti i Gestori Delegati, i Gestori degli Investimenti e i Consulenti per gli Investimenti nominati per i rispettivi Fondi sono inoltre contenute nelle ultime relazioni annuali e semestrali della Società. Il Principale Gestore Delegato controllerà in dettaglio le caratteristiche di ciascun Fondo e d'intesa con i Gestori Delegati e/o con i Gestori degli Investimenti di riferimento.

Rispetto degli obiettivi e/o delle politiche di investimento

L'obiettivo d'investimento di un Fondo non può essere modificato e ogni variazione sostanziale delle sue politiche d'investimento comporta la previa approvazione degli Azionisti basata su: (i) una maggioranza dei voti espressi in un'assemblea degli Azionisti del Fondo di riferimento, debitamente convocata e tenuta; o (ii) la preventiva approvazione di tutti gli Azionisti del Fondo interessato. In caso di una variazione dell'obiettivo d'investimento e/o di modifica sostanziale della politica d'investimento di un Fondo, attraverso una maggioranza dei voti espressi in un'assemblea degli Azionisti interessati, agli stessi sarà dato un preavviso ragionevole di tale cambiamento per consentire loro di richiedere il rimborso delle proprie Azioni prima di dar seguito alla variazione.

Limiti di investimento

Gli investimenti di ciascun Fondo saranno limitati agli investimenti consentiti dai Regolamenti. I limiti agli investimenti si applicheranno al momento dell'acquisto degli investimenti. Ogni qualvolta verranno ecceduti i limiti indicati nella Tabella V per ragioni che sfuggano al controllo del Gestore oppure come risultato dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Gestore dovrà assicurarsi che la Società adotterà – quale obiettivo prioritario nelle proprie operazioni di vendita – un rimedio a tale situazione, sempre tenendo nella dovuta considerazione gli interessi degli Azionisti. Ciascun Fondo è, altresì, tenuto a rispettare le relative politiche di investimento sopra descritte; in caso di conflitto tra tali politiche e i Regolamenti, si applicheranno le limitazioni più restrittive.

In aggiunta ai limiti di investimento indicati nella politica di investimento di ciascun Fondo, i Fondi possono cercare di escludere società o emittenti coinvolti nella produzione di tabacco o armi controverse. Tali esclusioni possono non essere esaustive ed essere soggette a modifiche a discrezione della Società. Informazioni sulle esclusioni in vigore per ciascun Fondo si possono ottenere dal Principale Gestore Delegato su richiesta.

I limiti di investimento potranno subire modifiche ove ciò si renda necessario al fine di adeguarle ad eventuali modifiche dei Regolamenti intervenute durante la vita di un Fondo e gli Azionisti devono essere avvertiti di tali modifiche nella relazione annuale o semestrale immediatamente successiva della Società.

Assunzione di prestiti

La Società può assumere prestiti su base temporanea per conto di un Fondo e l'importo aggregato di tali prestiti non può superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto di tale Fondo. In conformità alle disposizioni dei Regolamenti, la Società può porre le attività di un Fondo a garanzia di prestiti dello stesso.

La Società può acquistare valuta estera per mezzo di un contratto di finanziamento “back-to-back”. La valuta estera ottenuta in tal modo non è classificata come assunzione di prestiti ai fini del Regolamento 103(1) purché il deposito di compensazione (a) sia denominato nella Valuta Base e (b) sia pari o eccedente il valore del prestito in valuta estera in essere.

Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati

Ogni Fondo può ricorrere a tecniche di investimento e strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o per finalità di investimento, nei limiti e alle condizioni di volta in volta stabiliti nella Tabella VI. In futuro potranno essere sviluppati nuove tecniche e nuovi strumenti finanziari derivati utilizzabili dai Fondi nei limiti indicati di volta in volta nella Tabella VI. Ciascun Fondo adotterà solo tecniche di investimento e strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di investimento nella misura in cui tali tecniche di investimento e strumenti finanziari derivati siano coerenti con l'obiettivo e le politiche di investimento del Fondo. Informazioni dettagliate sui rischi associati all'impiego di strumenti derivati, future e opzioni sono illustrati nella sezione del presente Prospetto intitolata “Fattori di rischio”. La Società utilizza una procedura di gestione dei rischi che le consente di misurare, monitorare e gestire accuratamente i diversi rischi associati alle tecniche di investimento e agli strumenti finanziari derivati. Su richiesta dell'investitore la Società fornirà informazioni aggiuntive in relazione ai limiti quantitativi di gestione del rischio applicati, ai metodi di gestione del rischio adottati e ai recenti sviluppi inerenti alle caratteristiche di rischio e di rendimento delle principali categorie di investimento. I Fondi Comuni Monetari a Breve Termine della Società possono utilizzare solo strumenti finanziari derivati che generano un'esposizione valutaria a fini di copertura allo scopo di coprire l'esposizione degli investimenti di tali Fondi denominati in valute diverse dalla Valuta Base. La Società può inoltre stipulare accordi di prestito titoli e contratti di vendita con patto di riacquisto nel rispetto dei limiti specificati nella Tabella VI.

La Tabella I riporta un elenco dei Mercati Regolamentati nei quali gli strumenti finanziari derivati possono essere quotati o negoziati. La Tabella VI contiene una descrizione delle attuali condizioni e limiti indicati dalla Banca Centrale in relazione agli strumenti finanziari derivati. Di seguito si fornisce una descrizione delle tipologie di strumenti finanziari derivati che possono essere utilizzati dai Fondi:

Future: i future sono contratti finalizzati ad acquistare o vendere una quantità standard di attività specifiche (oppure, in alcuni casi, ricevere o versare contanti sulla base della performance realizzata da un'attività, strumento o indice sottostante) ad una data futura prestabilita e ad un prezzo concordato attraverso un'operazione eseguita in borsa. I contratti future consentono all'investitore di disporre di una copertura contro i rischi di mercato o di acquisire esposizione al mercato sottostante. Dato che tali contratti vengono negoziati giornalmente, gli investitori possono, chiudendo la propria posizione, liberarsi dall'obbligo di acquistare o vendere le attività sottostanti prima della data di scadenza del contratto. I future possono essere utilizzati altresì

per sottoporre a "equitisation" i saldi di liquidità, sia in attesa di un investimento di un flusso finanziario che nel rispetto degli obiettivi di liquidità fissati. L'utilizzo dei future ai fini dell'adozione di una particolare strategia invece dell'utilizzo di un titolo o indice relativo sottostante spesso determina la possibilità di sostenere costi operativi ridotti.

Contratti a termine: Un contratto a termine fissa il prezzo al quale un indice o un'attività possono essere acquistate o vendute a una data futura. Nei contratti a termine su valuta i titolari del contratto sono obbligati ad acquistare o vendere la valuta a un prezzo specifico, a una quantità determinata e a una determinata data futura, mentre un contratto a termine su tassi d'interesse determina un tasso d'interesse da pagare o da ricevere su un'obbligazione che ha inizio a una certa data futura. I contratti a termine possono essere regolati in contanti fra le parti. Tali contratti non possono essere ceduti. L'utilizzo da parte dei Fondi di contratti di cambio a termine può includere, a titolo esemplificativo ma non esclusivo, la modifica dell'esposizione alla valuta dei titoli detenuti, la protezione dal rischio di cambio, l'aumento dell'esposizione a una determinata valuta e lo spostamento dalle fluttuazioni valutarie di una moneta a quelle di un'altra moneta.

Opzioni: le opzioni si distinguono in opzioni di vendita (put) e di acquisto (call). L'opzione di vendita è un contratto che conferisce alla parte che paga un premio (l'acquirente) il diritto, non l'obbligo, di vendere alla controparte (il venditore) una determinata quantità di uno specifico prodotto o strumento finanziario ad un determinato prezzo. L'opzione di acquisto conferisce all'acquirente, dietro versamento di un premio, il diritto, non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione. Le opzioni possono essere regolate in contanti. Il Fondo può essere venditore o acquirente di opzioni put e call.

Swap: lo swap è un accordo tra due controparti in virtù del quale si procede allo scambio di flussi finanziari periodici generati da due attività per un periodo di tempo stabilito, con termini iniziali tali per cui il valore attuale dello swap è pari a zero. I Fondi possono concludere contratti swap tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, swap azionari, opzioni swap, swap su tassi d'interesse o valute ed altri strumenti derivati, considerati opportunità sia di profitto sia di copertura delle posizioni lunghe. Gli swap possono presentare una durata estesa e normalmente il pagamento viene richiesto a intervalli periodici. Le opzioni swap sono contratti in virtù dei quali una parte riceve un compenso per avere accettato di sottoscrivere un contratto swap a termine a un tasso fisso predeterminato nel caso in cui si verifichi un possibile evento (normalmente, quando i tassi futuri sono fissati in relazione a un indice di riferimento fisso). Gli swap su tassi di interesse comportano lo scambio, tra il Fondo e un'altra parte, dei rispettivi impegni a effettuare o ricevere il pagamento di interessi (per esempio lo scambio di un pagamento di un interesse a tasso fisso con un interesse a tasso variabile). A ogni data di pagamento prevista da uno swap su tassi d'interesse, ogni parte paga all'altra esclusivamente l'importo netto da essa dovuto. Gli swap su valute sono contratti tra due parti aventi ad oggetto lo scambio di pagamenti futuri in una determinata valuta con pagamenti in valuta diversa. Questi contratti sono utilizzati al fine di modificare la denominazione in valuta delle attività e delle passività. Diversamente dagli swap su tassi di interesse, gli swap su valuta devono includere uno scambio effettivo alla scadenza.

Operazioni su cambi a pronti: i Fondi possono effettuare operazioni su cambi a pronti che includono l'acquisto di una valuta contro altra valuta, pagando un importo fisso nella prima valuta per ricevere un importo fisso nella seconda valuta. Regolamento "a pronti" significa che la consegna degli importi valutari normalmente avviene dopo due giorni lavorativi dalla data di effettuazione dell'operazione.

Cap e floor: i Fondi possono stipulare operazioni cap e floor, ossia contratti in virtù dei quali il venditore acconsente a risarcire l'acquirente in presenza di un aumento dei tassi d'interesse superiore a un prezzo d'esercizio predeterminato in date prestabilite per la durata del contratto. In contropartita l'acquirente versa anticipatamente al venditore un premio. Un'opzione floor è simile a un'opzione cap, restando tuttavia inteso che un venditore risarcisce l'acquirente qualora i tassi d'interesse scendano al di sotto di un determinato prezzo d'esercizio in date prestabilite durante il periodo di validità del contratto. Come per un cap, l'acquirente versa anticipatamente al venditore un premio.

Derivati di credito: i Fondi possono concludere derivati di credito per circoscrivere e trasferire il rischio di credito associato a una particolare attività di riferimento. I Credit default swap costituiscono una misura di protezione contro l'insolvenza degli emittenti. L'utilizzo di credit default swap da parte del Fondo non garantisce l'efficacia o il conseguimento dell'esito sperato. Un Fondo può essere sia l'acquirente sia il venditore in una operazione di credit default swap. I Credit default swap sono operazioni in virtù delle quali gli obblighi delle parti dipendono dal fatto che si produca o meno un evento di credito in relazione all'attività di riferimento. Gli eventi di credito sono specificati nel contratto e sono finalizzati ad individuare il verificarsi di un deterioramento significativo nell'affidabilità creditizia dell'attività di riferimento. Al momento del regolamento, i prodotti di insolvenza del credito possono essere regolati in contanti oppure comportare la consegna materiale di un'obbligazione dell'entità di riferimento susseguente all'inadempienza. L'acquirente di un contratto di credit default swap è obbligato ad effettuare a beneficio del venditore flussi di pagamenti periodici per tutta durata del contratto a condizione che non si verifichi alcun evento d'insolvenza su un'attività di riferimento sottostante. Nel

caso in cui si verifichi un evento, il venditore deve versare all'acquirente l'intero valore nominale dell'attività di riferimento, il cui valore può essere scarso o nullo. Qualora il Fondo sia un acquirente e non si sia verificato alcun evento, le sue perdite saranno limitate al flusso periodico di pagamenti per la durata del contratto. I Fondi, in qualità di venditori, riceveranno un livello fisso di reddito per tutta la durata del contratto, a condizione che non si verifichi un evento di credito. Se si verifica un evento di credito, il venditore è tenuto a pagare all'acquirente il pieno valore nominale delle attività di riferimento.

Warrant: i warrant sono strumenti finanziari normalmente emessi da banche e altri istituti finanziari. Offrono agli investitori strumenti alternativi per acquisire un'esposizione verso una serie di attività sottostanti, quali le azioni. Vi sono diversi tipi di warrant adatti agli obiettivi di investimento e/o di negoziazione.

Utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio e di strumenti finanziari derivati

La Società può stipulare accordi di prestito titoli e contratti di vendita con patto di riacquisto (collettivamente, “**Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio**”) nel rispetto dei limiti specificati nella Tabella VI e nella misura in cui essi siano coerenti con l’obiettivo d’investimento e le politiche del Fondo.

Un Fondo può investire in strumenti finanziari derivati OTC ai sensi dei Regolamenti e purché le controparti degli strumenti finanziari derivati OTC siano Controparti Idonee.

Le tecniche e gli strumenti relativi a Valori Mobiliari, strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti finanziari nei quali i Fondi investono a fini di una gestione efficiente del portafoglio sono di norma adottati con uno o più dei seguenti scopi:

- (i) la riduzione del rischio;
- (ii) la riduzione dei costi; o
- (iii) la creazione di capitale o reddito aggiuntivo per il Fondo di pertinenza, con un livello adeguato di rischio, tenendo conto del profilo di rischio del Fondo e delle norme di diversificazione del rischio specificate nei Regolamenti.

Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio

Le Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio sono applicabili solo nel rispetto delle normali pratiche di mercato e dei Regolamenti. Tutte le attività ricevute nell’ambito delle Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio devono essere considerate garanzia collaterale e soddisfare i criteri sotto specificati in relazione alla garanzia collaterale. Tutti i ricavi maturati attraverso Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio impiegate devono essere restituiti al Fondo di pertinenza, al netto della detrazione di ogni spesa operativa e commissione diretta e indiretta maturata. Tali spese operative e commissioni dirette e indirette (tutte totalmente trasparenti) che escludono proventi nascosti, comprendono oneri e commissioni dovute alle controparti di contratti di vendita con patto di riacquisto/contratti di acquisto con patto di rivendita e/o agenti per il prestito titoli di volta in volta perfezionati dalla Società. Tali spese e commissioni delle controparti di contratti di vendita con patto di riacquisto/contratti di acquisto con patto di rivendita e/o agenti per il prestito titoli perfezionati dalla Società, che saranno applicate ai normali tassi di mercato unitamente all’eventuale IVA, saranno pertanto a carico della Società o del Fondo in ordine al quale la parte pertinente è stata incaricata.

I dettagli sui ricavi del Fondo derivanti da e conseguenti a spese operative e commissioni dirette e indirette, nonché l’identità delle eventuali controparti di contratti di vendita con patto di riacquisto/contratti di acquisto con patto di rivendita e/o agenti per il prestito titoli di volta in volta impiegati dalla Società saranno riportati nella relazione semestrale e annuale della Società.

Di volta in volta, il Fondo potrà assumere controparti di contratti di vendita con patto di riacquisto/contratti di acquisto con patto di rivendita e/o agenti per il prestito titoli che siano parti correlate del Depositario e/o del Gestore (o di suoi delegati), o altri fornitori di servizi della Società. Tali assunzioni potranno occasionalmente determinare un conflitto di interessi con il ruolo del Depositario o altro fornitore di servizi rispetto alla Società. Per ulteriori dettagli sulle condizioni applicabili a tali operazioni con parti correlate, si rimanda alla successiva sezione “**Conflitti di Interesse**”. L’identità di tali parti correlate sarà definita specificamente nelle relazioni semestrali e annuali della Società.

Politica in materia di Garanzia Collaterale

Nell’ambito delle Tecniche di gestione efficiente del portafoglio, delle Operazioni di finanziamento tramite titoli e/o dell’utilizzo di strumenti derivati a fini di copertura o di investimento, è possibile che una controparte rilasci una garanzia collaterale a beneficio del Fondo o riceva una garanzia collaterale dal Fondo o per suo conto. Ogni garanzia collaterale ricevuta o consegnata da un Fondo sarà gestita in conformità con la Normativa della Banca Centrale e con i termini della politica della Società in materia di garanzia collaterale.

La garanzia collaterale consegnata da una controparte a beneficio di un Fondo può essere considerata ai fini

della riduzione dell'esposizione verso tale controparte. Ogni Fondo richiederà la consegna del livello necessario di garanzia collaterale al fine di garantire che non vengano violati i limiti di esposizione della controparte.

Il rischio di controparte può essere ridotto nella misura in cui il valore della garanzia collaterale ricevuta corrisponda al valore dell'importo esposto al rischio di controparte in qualsiasi momento.

Il Gestore o i suoi delegati si terranno in contatto con il Depositario allo scopo di gestire tutti gli aspetti del processo di garanzia collaterale della controparte.

I rischi legati alla gestione della garanzia collaterale, quali i rischi operativi e legali, saranno identificati, gestiti e mitigati dal processo di gestione del rischio della Società. Un Fondo che riceva garanzie collaterali per almeno il 30% delle sue attività dovrà porre in essere un'adeguata politica di stress test mirata ad assicurare il regolare svolgimento di stress test in condizioni di liquidità normali ed eccezionali allo scopo di consentire al Fondo di stimare il rischio di liquidità connesso alla garanzia collaterale. La politica di stress test sulla liquidità prevederà almeno i componenti stabiliti nel Regolamento 24 paragrafo 8 dei Regolamenti della Banca Centrale:

Allo scopo di offrire margine o garanzia collaterale in ordine a operazioni in Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio e strumenti finanziari derivati, un Fondo può trasferire, ipotecare, costituire in pegno, addebitare o gravare qualsiasi attività o liquidità facente parte del Fondo in conformità alla normale prassi di mercato ai requisiti definiti dalla Normativa della Banca Centrale.

Garanzia Collaterale

La garanzia collaterale ricevuta da una controparte a beneficio di un Fondo potrà presentarsi sotto forma di attività liquide o non liquide e dovrà, in ogni momento, soddisfare i criteri specifici indicati nei Regolamenti della Banca Centrale riepilogati di seguito, in relazione a: (i) liquidità; (ii) valutazione; (iii) qualità creditizia dell'emittente; (iv) correlazione; (v) diversificazione (concentrazione delle attività); e (vi) disponibilità immediata:

- i. Liquidità: la garanzia collaterale ricevuta diversa dal contante deve essere altamente liquida e negoziata su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione con prezzi trasparenti, in modo da poter essere venduta rapidamente a un prezzo prossimo alla valutazione pre-vendita. Dovrà inoltre essere conforme alle disposizioni del Regolamento 74 dei Regolamenti.
- ii. Valutazione: la garanzia collaterale ricevuta deve essere valutata almeno su base giornaliera e le attività che evidenziano un'elevata volatilità di prezzo non devono essere accettate come garanzia collaterale, salvo ove siano previsti margini di garanzia (haircut) di ragionevole prudenza (come indicato di seguito). Ove opportuno, la garanzia collaterale non liquida detenuta a beneficio di un Fondo verrà valutata ai sensi delle politiche e dei criteri di valutazione applicabili al Fondo. Fatto salvo qualsiasi accordo basato sulla valutazione effettuata dalla controparte, la garanzia collaterale consegnata a una controparte destinataria sarà valutata ogni giorno al valore di mercato. Il criterio alla base della metodologia di valutazione sopra descritto consiste nel garantire la conformità ai requisiti indicati nei Regolamenti della Banca Centrale.
- iii. Qualità creditizia dell'emittente: la garanzia collaterale ricevuta deve essere di qualità elevata.
- iv. Correlazione: la garanzia collaterale ricevuta deve essere emessa da un soggetto che sia indipendente dalla controparte e si prevede non presenti un'elevata correlazione con la performance della controparte.
- v. Diversificazione (concentrazione di attività): la garanzia collaterale deve essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti, con un'esposizione massima a un dato emittente pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Quando il Fondo è esposto a diverse controparti, i diversi panieri di garanzie collaterali devono essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente.
- vi. Disponibilità immediata: la garanzia collaterale ricevuta deve consentire al Fondo il suo pieno esercizio in ogni momento, senza interpellare la controparte o chiedere la sua approvazione.
- vii. Il Principale Gestore Delegato, per conto di ciascun Fondo, applicherà margini di garanzia opportunamente prudenti alle attività ricevute come garanzia collaterale, ove appropriato, sulla base di una valutazione di caratteristiche delle attività quali, per esempio, la posizione creditizia o la volatilità dei prezzi, nonché il risultato di eventuali stress test conformemente ai requisiti dell'EMIR. L'EMIR non richiede l'applicazione di un margine di garanzia (haircut) per il margine di variazione della liquidità. Di conseguenza, eventuali margini di garanzia

applicati a copertura del rischio valutario saranno concordati con la controparte interessata. Il Principale Gestore Delegato ha stabilito che, generalmente, se l'emittente o la qualità creditizia della garanzia collaterale non soddisfa la qualità richiesta o la garanzia collaterale presenta un livello significativo di volatilità dei prezzi con riferimento alla scadenza residua o ad altri fattori, è necessario applicare un margine di garanzia prudenziale in conformità a linee guida più specifiche che saranno illustrate per iscritto dal Principale Gestore Delegato su base continuativa. Qualora un Fondo si avvalga della possibilità di aumento dell'esposizione all'emittente previsto dalla sezione 5(ii) dell'Allegato 3 dei Regolamenti della Banca Centrale, tale aumento dell'esposizione può avvenire verso qualsiasi emittente elencato nella sezione 2.12 della Tabella V del Prospetto.

- viii. Custodia: tutte le attività non liquide che un Fondo riceve da una controparte a seguito di trasferimento di titoli (sia per un'Operazione di Finanziamento Tramite Titoli, sia per un'operazione in derivati OTC o di altro tipo) verranno detenute dal Depositario o da un subdepositario debitamente nominato.

Non esistono restrizioni sulla scadenza, purché la garanzia collaterale sia sufficientemente liquida.

Per quanto concerne la valutazione, la garanzia collaterale ricevuta deve essere valutata almeno su base giornaliera e le attività che evidenziano un'elevata volatilità di prezzo non devono essere accettate come garanzia collaterale, salvo ove siano previsti margini di garanzia (haircut) di ragionevole prudenza (come indicato di seguito).

Ove opportuno, la garanzia collaterale non liquida detenuta a beneficio di un Fondo verrà valutata ai sensi delle politiche e dei criteri di valutazione applicabili alla Società. Fatto salvo qualsiasi accordo basato sulla valutazione effettuata dalla controparte, la garanzia collaterale consegnata a una controparte destinataria sarà valutata ogni giorno al valore di mercato.

La garanzia collaterale non liquida non può essere venduta, costituita in pegno o reinvestita.

Tutte le attività ricevute da un Fondo nel contesto di Operazioni di finanziamento tramite titoli saranno considerate garanzie collaterali e dovranno rispettare i termini della politica della Società in materia di garanzia collaterale.

Tutte le attività non liquide che il Fondo riceve da una controparte a seguito di trasferimento di titolarità (attinenti a un'Operazione di Finanziamento Tramite Titoli, operazione in derivati OTC o altro) saranno detenute dal Depositario o da un subdepositario debitamente incaricato. Le attività fornite dal Fondo a seguito di trasferimento di titolarità non apparterranno più al Fondo e usciranno dalla rete di custodia. La controparte può usare tali attività a sua discrezione assoluta. Le attività fornite ad una controparte per motivi diversi da un trasferimento di titolarità verranno detenute dal Depositario o da un subdepositario debitamente nominato.

Garanzia collaterale liquida

La garanzia collaterale liquida può essere investita esclusivamente negli strumenti seguenti:

- (i) depositi presso Istituti Rilevanti;
- (ii) titoli di Stato di alta qualità;
- (iii) contratti di acquisto con patto di rivendita, a condizione che le operazioni avvengano con istituti di credito sottoposti a vigilanza prudenziale e che il Fondo pertinente sia in grado di recuperare in ogni momento l'intero ammontare della liquidità maturata;
- (iv) fondi comuni monetari a breve termine secondo gli Orientamenti ESMA su una Definizione Comune dei Fondi Comuni Monetari Europei (rif. CESR/10049).

La garanzia collaterale liquida reinvestita deve essere diversificata in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili alla garanzia collaterale non liquida sopra specificata. La garanzia collaterale liquida investita non può essere collocata in depositi presso la controparte o entità correlata. L'esposizione creata attraverso il reinvestimento di garanzia collaterale deve essere presa in considerazione in sede di determinazione delle esposizioni di rischio verso una controparte. Il reinvestimento della garanzia collaterale liquida in conformità alle disposizioni di cui sopra può presentare ancora rischi aggiuntivi per un Fondo. Per maggiori dettagli, si rimanda al fattore di rischio "Rischio di Reinvestimento della Garanzia Collaterale Liquida".

Garanzia collaterale – rilasciata da un Fondo

La garanzia collaterale rilasciata a una controparte da o per conto di un Fondo deve essere presa in considerazione nel calcolo dell'esposizione al rischio di controparte. La garanzia collaterale rilasciata a una controparte e la garanzia collaterale ricevuta da tale controparte possono essere prese in considerazione al netto, a condizione che il Fondo sia legalmente autorizzato a sottoscrivere accordi di compensazione con la

controparte.

La garanzia collaterale consegnata a una controparte da o per conto di un Fondo consisterà della garanzia collaterale concordata di volta in volta con la controparte e potrà includere qualsiasi tipo di attività detenuto dal Fondo.

Processo di gestione del rischio

Per conto di ogni Fondo, il Gestore ha depositato presso la Banca Centrale il suo processo di gestione del rischio, che gli consente di misurare, monitorare e gestire con precisione i diversi rischi relativi all'utilizzo di operazioni di finanziamento tramite titoli in SFD. Ogni SFD non incluso nel processo di gestione del rischio non sarà utilizzato fino al momento in cui il processo rivisto non sia stato aggiornato in conformità con le disposizioni della Banca Centrale. Su richiesta, il Gestore fornirà agli Azionisti informazioni supplementari riguardanti i metodi utilizzati per la gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi applicati a tutte le recenti evoluzioni delle caratteristiche del rischio e del rendimento delle principali categorie di investimento.

Riferimento ai rating

I Regolamenti dell'Unione Europea (Gestori di fondi di investimento alternativi) del 2014 e successive modifiche (S.I. n. 379 del 2014) (i "Regolamenti di Modifica") recepiscono nel diritto irlandese i requisiti della Direttiva sulle agenzie di rating creditizio ("CRAD"). La CRAD si prefigge di limitare la dipendenza dai rating forniti dalle agenzie di rating creditizio e di chiarire gli obblighi della gestione del rischio. In conformità ai Regolamenti Modificatori e alla CRAD, ferma restando qualsiasi altra disposizione del presente Prospetto, il Principale Gestore Delegato non farà esclusivamente o automaticamente affidamento sui rating creditizi nel determinare la qualità creditizia di un emittente o di una controparte.

Riferimenti agli Indici

Ai sensi dell'Articolo 3(1)(7)(e) del Regolamento sugli indici di riferimento, un indice è utilizzato per (i) misurare la performance di un fondo d'investimento attraverso un indice o una combinazione di indici al fine di replicare il rendimento di tale indice o combinazione di indici; o (ii) definire l'asset allocation di un portafoglio. Il Gestore e la Società hanno posto in atto solidi piani scritti, in conformità all'Articolo 28(2) del Regolamento sugli indici di riferimento. I piani descrivono in dettaglio le azioni che saranno intraprese qualora un particolare indice, utilizzato con siffatte modalità da un Fondo, cambi in misura sostanziale o cessi di essere fornito. I piani includono, se del caso, dettagli di indici alternativi che potrebbero essere utilizzati da un Fondo qualora si dovesse sostituire l'indice.

Il Gestore, agendo d'intesa con il Principale Gestore Delegato, può cercare di modificare l'indice di riferimento di un Fondo in varie circostanze, per esempio laddove:

- l'indice o la serie di indici particolari cessi di essere fornito/a o di esistere o cambi sostanzialmente;
- si rende disponibile un nuovo indice che sostituisce quello esistente;
- si rende disponibile un nuovo indice che è considerato lo standard di mercato per gli investitori professionali in un determinato mercato e/o sarebbe ritenuto più vantaggioso di quello esistente per gli Azionisti;
- diventa difficile investire in azioni che compongono un determinato indice;
- il fornitore dell'indice introduca un livello di commissione che il Gestore o il Principale Gestore Delegato reputa eccessivo; o
- la qualità (compresa l'accuratezza e la disponibilità dei dati) di un determinato indice sia peggiorata, secondo il giudizio del Gestore o del Principale Gestore Delegato.

Qualsiasi modifica sostanziale di un indice che comporti una variazione dell'obiettivo e/o della politica d'investimento del Fondo di riferimento sarà soggetta all'approvazione dell'Azionista.

Gli Indici possono essere utilizzati anche per scopi diversi, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, (i) fungere da indice che il portafoglio di un Fondo punta a sovraprofumare e (ii) misurare il VaR relativo. Nel caso in cui un indice sia preso a riferimento nel presente Prospetto, si indicherà chiaramente quale sarà il suo utilizzo specifico. Qualora un indice sia utilizzato per gli scopi di cui al precedente punto (i), ciò non si intenderà quale utilizzo di un indice ai sensi dell'Articolo 3 (1)(7)(e) del Regolamento sugli indici di riferimento, poiché il relativo Fondo non replica il rendimento dell'indice e l'indice non determina l'asset allocation del portafoglio del Fondo. Si rammenta agli Azionisti che la Società e/o i suoi distributori potrebbero di tanto in tanto fare riferimento ad altri indici nella documentazione di marketing o in altre comunicazioni esclusivamente a scopo di confronti finanziari o dei rischi. In tali casi, non è un indice rispetto al quale viene gestito un portafoglio in conformità al Regolamento sugli indici di riferimento.

Categorie con Copertura

La Società intende stipulare alcune operazioni su cambi al fine di coprire l'esposizione valutaria sia a livello di Categoria di Azioni che di classe di attività.

Qualsiasi strumento finanziario utilizzato per realizzare tali strategie di copertura valutaria con riferimento ad una o più Categorie deve essere costituito da attività/passività del Fondo nel suo insieme, ma sarà attribuibile alla/e Categoria/i di riferimento e gli utili/le perdite, nonché i costi, derivanti dagli strumenti finanziari in oggetto, saranno imputabili esclusivamente alla Categoria di riferimento. Tuttavia, si ricorda agli investitori che non è prevista la separazione patrimoniale tra le Categorie di Azioni. Anche se costi, utili e perdite derivanti dalle operazioni di copertura valutaria saranno imputati esclusivamente alla Categoria pertinente, gli Azionisti sono nondimeno esposti al rischio che le operazioni di copertura eseguite in una Categoria possano incidere negativamente sul Valore Patrimoniale Netto di un'altra Categoria.

A seconda dei casi, le Categorie saranno identificate come Categorie con copertura valutaria per il Fondo in cui esse sono emesse. Ove la Società intenesse cercare di ottenere una copertura contro le oscillazioni valutarie, anche se non previsto, potrebbero conseguirne posizioni di copertura eccessiva o insufficiente a causa di fattori esterni e indipendenti dal controllo della Società. Tuttavia, le posizioni con eccesso di copertura non supereranno il 105% del Valore Patrimoniale Netto della Categoria da coprire, le posizioni con difetto di copertura non scenderanno sotto il 95% della parte del Valore Patrimoniale Netto della Categoria da coprire e le posizioni coperte verranno monitorate su base continuativa, quanto meno con la stessa frequenza di valutazione del Fondo interessato, per assicurare che le posizioni con eccesso o difetto di copertura non siano superiori/inferiori al livello consentito. Tale controllo includerà una procedura di ribilanciamento degli accordi di copertura, su base regolare, per garantire che ogni posizione mantenga i livelli di posizione consentiti di cui sopra e non sia riportata a nuovo di mese in mese. Le esposizioni valutarie delle Categorie in diverse valute potrebbero non essere combinate o compensate e le esposizioni valutarie di attività del Fondo potrebbero non essere ripartite fra Categorie di Azioni distinte. Nella misura in cui la copertura vada a buon fine per una determinata Categoria, la performance di tale Categoria si muoverà verosimilmente in linea con quella delle attività sottostanti, con il risultato che gli investitori in tale Categoria non guadagneranno/ perderanno se, nel caso della copertura valutaria, la valuta della Categoria si deprezzi/apprezzi nei confronti della Valuta Base.

Utilizzo di un Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi

La Società gestisce un unico Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi, omnicomprensivo per tutti i Fondi, in conformità alle direttive della Banca Centrale concernenti i conti di liquidità dei fondi multicomparto. Di conseguenza, il denaro depositato nel Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi è ritenuto un'attività dei rispettivi Fondi e non godrà della protezione prevista dai Regolamenti sul Denaro degli Investitori. Si sottolinea tuttavia che il Depositario monitorerà il Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi nell'ambito del compimento dei suoi obblighi di monitoraggio della liquidità e nel garantire un monitoraggio efficace e adeguato dei flussi di cassa della Società ai sensi dei propri obblighi, come previsto dalla Direttiva OICVM V.

Tuttavia permane un rischio per gli investitori qualora le somme vengano detenute dalla Società nel Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi per un Fondo in un momento in cui tale o altro Fondo della Società diventi insolvente.

I proventi di sottoscrizione versati in un Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi da un investitore in previsione di Azioni da emettere (come sarà il caso nell'ambito di un Fondo che opera sulla base di fondi disponibili) saranno di proprietà del Fondo pertinente; di conseguenza un investitore verrà considerato come un creditore generico non protetto della Società nel periodo tra la ricezione dei proventi di sottoscrizione nel Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi e l'emissione di Azioni.

Relativamente al reddito da dividendi e/o ai proventi di rimborso pagati da un Fondo e detenuti per un qualsiasi periodo di tempo nel Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi, essi resteranno un'attività del Fondo interessato fino a quando saranno distribuiti all'investitore e per tutto il tempo in cui l'investitore figurerà come creditore generale non garantito della Società. Per quanto concerne i proventi di rimborso essi comprendono, per esempio, anche i casi in cui essi sono temporaneamente trattenuti in attesa della ricezione di eventuali documenti di verifica dell'identità eventualmente richiesti dalla Società o dall'Agente Amministrativo; ciò rende ancora più necessaria la tempestiva evasione di queste pratiche affinché i proventi possano essere distribuiti.

Congiuntamente con il Depositario, la Società definirà una politica per disciplinare il funzionamento del Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi, ai sensi dei relativi principi della Banca Centrale. Questa politica verrà rivista dalla Società e dal Depositario almeno una volta all'anno.

Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i principali rischi che possono riguardare i Fondi, ancorché l'elencazione non debba considerarsi esaustiva:

Rischi di investimento

La performance passata non è necessariamente indicativa di risultati futuri. Il prezzo delle Azioni e il loro rendimento è soggetto a variazioni al rialzo e al ribasso, pertanto l'investitore potrebbe non recuperare l'ammontare totale investito. Non può essere in alcun modo garantito che i Fondi raggiungeranno i rispettivi obiettivi di investimento né che un Azionista recupererà l'intero ammontare investito in un Fondo. Il rendimento del capitale e l'utile di ciascun Fondo sono basati sulla rivalutazione del capitale e sul rendimento dei titoli che detiene, al netto delle spese sostenute. Pertanto, il rendimento di ciascun Fondo può fluttuare in conseguenza di cambiamenti concernenti la rivalutazione del capitale e il rendimento summenzionati.

Gli investitori potrebbero essere tenuti a pagare una Commissione di Sottoscrizione sulle sottoscrizioni di alcune Categorie di Azioni. L'investimento in Categorie soggette alla Commissione di Sottoscrizione dovrebbe essere considerato un investimento di medio-lungo termine.

Si informano i potenziali Azionisti che le politiche d'investimento di un Fondo potrebbero non essere interamente applicate o rispettate durante la fase di lancio e di graduale riduzione dell'attività di un Fondo, al momento della costituzione delle posizioni d'investimento iniziali o della liquidazione delle posizioni finali, a seconda del caso. Inoltre, con riferimento alla fase di lancio di un Fondo, la Banca Centrale può consentire ad un Fondo di derogare ai regolamenti 70, 71, 72 e 73 dei Regolamenti per sei (6) mesi dalla data della sua approvazione, a condizione che il Fondo continui a rispettare il principio della diversificazione del rischio. Con riferimento alla fase di graduale riduzione dell'attività e in conformità con i termini del presente Prospetto e dello Statuto, gli Azionisti saranno informati in anticipo della chiusura di un Fondo. Di conseguenza, gli Azionisti potranno essere esposti a diversi tipi di rischi d'investimento e potranno ricevere un rendimento diverso da quello che avrebbero ottenuto in caso di pieno rispetto della conformità con le politiche d'investimento di riferimento e/o con i Regolamenti (si informa che non vi è alcuna garanzia che un Fondo raggiunga il proprio obiettivo d'investimento) durante la fase di lancio e/o di graduale riduzione dell'attività di un Fondo.

Rischio di perdita Con riferimento a tutti i Fondi, l'investimento in un Fondo non è né assicurato né garantito da alcuna banca, Stato, agenzia o ente governativo, organismo di garanzia o altro fondo di garanzia bancario che possa proteggere i detentori di un deposito bancario. Le azioni della Società non sono depositi bancari o obbligazioni di, né sono garantite o avallate o comunque supportate da, Gestore, Gestori degli Investimenti, Distributore o rispettive affiliate.

Rischi azionari

I prezzi dei titoli azionari subiscono oscillazioni giornaliere in base alle condizioni del mercato. I mercati possono essere influenzati da svariati fattori quali avvenimenti politici ed economici, rendiconti sugli utili societari, tendenze demografiche, eventi catastrofici e aspettative generali di mercato. Vale la pena ricordare che il valore delle azioni può diminuire come aumentare e che gli investitori in fondi azionari potrebbero non recuperare la somma originariamente investita. Un Fondo che investe in azioni è potenzialmente esposto a perdite consistenti.

Rischio di insolvenza e di liquidità dei titoli di debito con rating inferiore a investment grade

I titoli di debito con rating inferiore all'investment grade sono speculativi e comportano un maggiore rischio di insolvenza o di variazione del prezzo a causa di cambiamenti dell'affidabilità creditizia dell'emittente. I prezzi di mercato di questi titoli di debito fluttuano più dei titoli di debito investment grade e possono ridursi in misura significativa in periodi di generale difficoltà economica. Il mercato per tali titoli potrebbe non essere sempre liquido. In un mercato relativamente illiquido, un Fondo può non essere in grado di acquistare o vendere tali titoli velocemente e lo stesso Fondo può subire variazioni negative di prezzo all'atto della liquidazione dei suoi investimenti. Il regolamento delle operazioni può essere soggetto a ritardi e a incertezze amministrative.

Rischi politici

Il valore del patrimonio della Società può risentire degli sviluppi politici e dei cambiamenti relativi ai governi, ai regimi fiscali, alle restrizioni alle rimesse in valuta o agli investimenti stranieri in alcuni dei paesi in cui la Società può investire.

Rischio di terrorismo, ostilità e rischio pandemico

Atti di violenza terroristica, disordini politici, rivolte armate a livello regionale e internazionale e risposte internazionali a tali rivolte, disastri naturali, compresi uragani e inondazioni, rischi globali per la salute o pandemie o minaccia o possibilità percepita che tali eventi potrebbero avere un impatto negativo sui risultati di

un Fondo. Tali eventi potrebbero condizionare negativamente i livelli di attività commerciale e scatenare notevoli cambiamenti improvvisi nelle condizioni e nei cicli economici regionali e globali. Tali eventi comportano inoltre rischi significativi per le persone e le strutture fisiche, nonché per le operazioni a livello globale.

Una pandemia globale può causare una volatilità estrema e una liquidità limitata nei mercati mobiliari e tali mercati possono essere soggetti a un intervento governativo. Alcuni governi possono imporre restrizioni sulla produzione di beni e la fornitura di servizi, oltre alla libera circolazione delle persone. Ciò può avere un impatto sostanziale sulle attività delle imprese, sulla loro redditività e sulla capacità di generare un flusso finanziario positivo. In queste condizioni di mercato sussiste un rischio molto più alto di insolvenze e fallimenti. Di conseguenza, ciò può avere un impatto sostanziale sui risultati di un Fondo.

Con il pesante calo dell'attività economica e le restrizioni imposte, vi è la possibilità di interruzioni nella fornitura di elettricità, altri servizi di pubblica utilità o servizi di rete, nonché guasti di sistema nelle infrastrutture o che si ripercuotono in altro modo sulle imprese e che potrebbero condizionare negativamente i risultati di un Fondo. Una pandemia globale può tradursi nell'assenza dal lavoro o nel lavoro a distanza di dipendenti del Principale Gestore Delegato e di altri fornitori di servizi alla Società per periodi di tempo protratti. L'abilità dei dipendenti del Principale Gestore Delegato e/o di altri fornitori di servizi alla Società di lavorare efficacemente a distanza può avere un impatto negativo sulle operazioni quotidiane di un Fondo.

Cambiamenti nel contesto politico del Regno Unito

I cambiamenti nel contesto politico del Regno Unito a seguito della sua decisione, tramite referendum, di uscire dall'UE potrebbero portare a un'incertezza politica, legale, fiscale ed economica. Ciò potrebbe ripercuotersi sulle condizioni economiche generali del Regno Unito. Non è ancora chiaro se e in che misura, le normative UE saranno generalmente applicate al Principale Gestore Delegato a seguito dell'uscita del Regno Unito dall'UE, tuttavia, è possibile che gli investitori siano soggetti a minori tutele normative di quanto non sarebbe altrimenti. L'uscita del Regno Unito potrebbe condizionare negativamente la capacità del Principale Gestore Delegato di accedere ai mercati, effettuare investimenti, attrarre e mantenere dipendenti o stipulare accordi (per suo conto o per conto della Società o dei Fondi) o continuare a lavorare con controparti e fornitori di servizi non del Regno Unito, tutti fattori che potrebbero tradursi in un aumento dei costi per la Società e/o i Fondi.

Crisi dell'Eurozona

Come conseguenza della crisi di fiducia nei mercati che ha provocato l'aumento degli spread di rendimento delle obbligazioni (il costo del prestito nei mercati dei capitali del debito) e dei credit default (il costo di acquisto della protezione sul credito), soprattutto in relazione ad alcuni paesi dell'Eurozona, alcuni paesi dell'UE hanno dovuto accettare piani di salvataggio da banche e linee di credito da agenzie sovragovernative quali il Fondo monetario internazionale (il "FMI") e il Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria (il "EFSF"). La Banca Centrale Europea (la "BCE") è inoltre intervenuta per l'acquisto di debito dell'Eurozona, nel tentativo di stabilizzare i mercati e ridurre i costi del prestito. A dicembre 2011, i leader dei paesi dell'Eurozona, insieme ai leader di altri paesi dell'UE, si sono riuniti a Bruxelles e hanno concordato un "fiscal compact", un accordo che prevede un impegno verso una nuova normativa fiscale da introdurre nei sistemi giuridici dei paesi interessati, oltre all'accelerazione dell'entrata in vigore del trattato sul Meccanismo Europeo di Stabilità.

Ferme restando le misure sopra descritte, e le misure che potrebbero essere introdotte in futuro, è possibile che un paese lasci l'Eurozona e ritorni a una valuta nazionale e di conseguenza, lasci l'UE e/o che l'euro, la moneta unica europea, cesserà di esistere nella sua forma attuale e/o perderà il suo status giuridico in uno o più paesi nei quali ha attualmente tale status. È impossibile prevedere l'effetto di tali potenziali eventi sui Fondi denominati in euro, o che investono in strumenti prevalentemente legati all'Europa.

Rischi valutari

Gli investimenti di alcuni Fondi possono avvenire in un'ampia gamma di divise e le variazioni nei tassi di cambio tra valute possono risultare nella fluttuazione del valore di un investimento della Società. La Società può utilizzare tecniche di copertura, copertura incrociata e altre tecniche o strumenti per tali Fondi entro i limiti tempo per tempo stabiliti dalla Banca Centrale.

Un Fondo può emettere Categorie di Azioni la cui Valuta è diversa dalla Valuta Base del Fondo di riferimento. Inoltre, un Fondo può investire in attività denominate in una valuta diversa dalla propria Valuta Base. Di conseguenza il valore dell'investimento di un azionista potrebbe risultare influenzato positivamente o negativamente dalle fluttuazioni dei tassi di diverse valute. La Società può creare Categorie con copertura valutaria al fine di coprire l'effettiva esposizione valutaria inerente alla Valuta della relativa Categoria. Inoltre, la Società può coprire l'esposizione valutaria risultante dagli investimenti in attività denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo. In questi casi, la Valuta della Categoria di Azioni interessata può essere sottoposta a copertura di modo tale che l'esposizione valutaria risultante non possa in alcun caso eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto della Categoria, o scendere sotto il 95% della posizione del Valore

Patrimoniale Netto della Categoria di Azioni oggetto di copertura a condizione che ove tale limite fosse superato, la Società abbia quale obiettivo prioritario quello di riportare la leva finanziaria entro i limiti, tenendo conto degli interessi degli Azionisti, e fermo restando che le posizioni dovranno essere riviste mensilmente e non dovranno essere riportate a nuovo posizioni con eccesso o difetto di copertura. I costi e gli utili o le perdite connessi alle operazioni di copertura delle Categorie con copertura valutaria saranno esclusivamente a carico della Categoria con copertura alla quale si riferiscono. Qualora siano state create Categorie con copertura del rischio valutario gli Amministratori e/o i loro delegati debitamente nominati utilizzeranno strumenti quali i contratti di cambio a termine per coprire l'esposizione valutaria implicita nell'indice di riferimento pertinente o appropriato del Fondo rispetto alla Valuta della Categoria di Azioni pertinente. Sebbene queste strategie di copertura siano volte a ridurre le perdite dell'investimento dell'Azionista, nel caso in cui la Valuta della Categoria o le valute delle attività denominate in valute diverse dalla Valuta Base del Fondo subiscano un crollo rispetto alla Valuta Base del Fondo interessato e/o alle valute dell'indice di riferimento o appropriato, l'uso di strategie di copertura della Categoria potrebbe sostanzialmente limitare i profitti dei detentori di Azioni di detta Categoria nell'ipotesi in cui la Valuta della Categoria registri un aumento rispetto alla Valuta Base del relativo Fondo e/o alla valuta in cui le attività del relativo Fondo sono denominate e/o alla valuta dell'indice di riferimento o appropriato. Le considerazioni valgono laddove un Fondo acquisisca un'esposizione valutaria per mezzo di investimenti effettuati in valute diverse dalla Valuta Base.

Categorie con copertura della duration

I Fondi potranno, di volta in volta, costituire Categorie con copertura della duration. La finalità di tali Categorie sarà principalmente quella di contenere l'impatto delle oscillazioni dei tassi d'interesse. Generalmente, si intende effettuare questa copertura della duration (un parametro della sensibilità al tasso d'interesse) del patrimonio netto della Categoria coperta attraverso l'impiego di strumenti finanziari derivati, di norma future su tassi d'interesse.

Per gli investitori in Categorie con copertura della duration è inoltre molto importante ricordare che le operazioni di copertura delle stesse: (1) sono distinte dalle varie strategie attive attuabili a livello del portafoglio per ottenere e ponderare esposizioni a diversi tipi di rischi in ciascun Fondo, compreso il rischio di duration, e (2) non persegiranno la copertura a tale sovraponderazione o sottoponderazione attiva rispetto al rischio di duration. Di conseguenza, anche se le operazioni di copertura giungono pienamente a buon fine, ciò potrebbe significare che l'esposizione alle Categorie con copertura della duration è superiore o inferiore al rischio di duration del Fondo di riferimento, ossia potranno continuare a sussistere posizioni attive derivanti da esposizione positiva o negativa alla duration e rischi legati a queste Categorie con copertura della duration. Pertanto, gli investitori devono considerare che le Categorie con copertura della duration possono comunque presentare un'elevata sensibilità alle oscillazioni dei tassi d'interesse, le quali potrebbe incidere sul valore delle loro partecipazioni. Gli investitori devono altresì considerare che tali Categorie con copertura della duration possono evidenziare livelli maggiori di rischio rispetto alle Categorie senza copertura della duration.

Ogni strumento finanziario utilizzato per realizzare strategie di copertura della duration con riferimento a una o più Categorie deve essere costituito da attività/passività del Fondo nel suo insieme, ma sarà attribuibile alla/e Categoria/i di riferimento e gli utili/le perdite, nonché i costi, derivanti dagli strumenti finanziari in oggetto saranno imputabili esclusivamente alla Categoria di riferimento. Tuttavia, si ricorda agli investitori che non è prevista la separazione patrimoniale tra Categorie di Azioni. Anche se costi, utili e perdite derivanti dalle operazioni di copertura della duration saranno imputati esclusivamente alla Categoria pertinente, gli Azionisti sono nondimeno esposti al rischio che le operazioni di copertura eseguite in una Categoria possano incidere negativamente sul Valore Patrimoniale Netto di un'altra Categoria.

Ove la Società intendesse cercare di ottenere una copertura contro le oscillazioni dei tassi d'interesse, anche se non previsto, potrebbero conseguirne posizioni di copertura eccessiva o insufficiente a causa di fattori esterni e indipendenti dal controllo della Società. Tuttavia, le posizioni con eccesso di copertura non supereranno il 105% del Valore patrimoniale netto e le posizioni con difetto di copertura non scenderanno sotto il 95% della posizione del Valore Patrimoniale Netto della Categoria di Azioni oggetto di copertura, mentre le posizioni coperte saranno poste sotto osservazione per garantire che l'eccesso di copertura non superi il livello consentito e che le posizioni che eccedono il 100% del Valore Patrimoniale Netto non siano portate a nuovo di mese in mese.

Gli investitori devono essere consapevoli della varietà di tecniche utilizzabili per la copertura di tali Azioni, le quali comportano rischi aggiuntivi e non sono concepite per affrontare l'intero rischio del tasso d'interesse gravante sul Fondo. Gli investitori delle Categorie con copertura della duration devono essere consapevoli che, malgrado l'intento di contenere l'impatto delle oscillazioni dei tassi d'interesse, il processo di copertura della duration potrebbe non fornire una copertura precisa. Inoltre, non è possibile garantire che la copertura giungerà pienamente a buon fine. Il processo di copertura della duration può inoltre incidere negativamente sugli Azionisti detentori delle Categorie con copertura della duration, in caso di diminuzione dei tassi d'interesse.

Non è possibile garantire che una strategia di copertura soddisfi appieno il profilo degli investimenti di qualsiasi Fondo. Potrebbe non essere possibile realizzare una copertura dalle oscillazioni generalmente previste dei tassi d'interesse a un prezzo sufficiente a proteggere le attività dalla diminuzione attesa del valore delle posizioni in portafoglio a seguito delle oscillazioni stesse.

Rischio delle operazioni su cambi

I Fondi possono utilizzare contratti di cambio per modificare le caratteristiche di esposizione valutaria dei Valori Mobiliari detenuti. Di conseguenza, la performance di un Fondo può essere fortemente influenzata dalle fluttuazioni dei tassi di cambio in quanto le posizioni in valuta detenute dal Fondo potrebbero non corrispondere alle posizioni in titoli.

Rischi di controparte e di regolamento

La Società sarà esposta al rischio di credito nei confronti delle controparti con cui negozia e sopporterà il rischio di mancato pagamento.

Rischi di Custodia

Le prassi di mercato relative al regolamento delle operazioni mobiliari e alla custodia di attività potrebbero comportare un aumento del rischio. In particolare, alcuni mercati in cui un Fondo può investire non prevedono il regolamento con pagamento alla consegna e il rischio relativo a tali regolamenti è a carico del Fondo.

Struttura multicompardo della Società e rischio di passività incrociate

Ciascun Fondo sarà responsabile del pagamento delle proprie spese e commissioni indipendentemente dal livello della sua redditività. La Società è una Sicav multicompardo con separazione patrimoniale fra i compatti (Fondi). Sono stati emessi due prospetti distinti relativi a determinati Fondi della Società. Ai sensi della legge irlandese, in generale la Società non è complessivamente tenuta a rispondere nei confronti dei terzi e di norma non vi sarà alcuna possibilità che si verifichino passività incrociate tra i Fondi. Fermo restando quanto sopra esposto, non vi è alcuna garanzia che, nell'ipotesi di avvio di un procedimento contro la Società dinanzi ai giudici di un'altra giurisdizione, la struttura di separazione dei Fondi sia necessariamente rispettata.

Rischi associati agli strumenti finanziari derivati

Sebbene l'utilizzo prudente di SFD possa essere vantaggioso, esso implica vari rischi, in alcuni casi superiori a quelli associati a investimenti più tradizionali. Ciascun Fondo potrà effettuare negoziazioni in mercati OTC che lo espongano al rischio di credito della controparte e alla loro capacità di adempiere ai termini di tali contratti. Quando i Fondi concludono credit default swap o altri accordi di swap o impiegano altre tecniche di derivati, gli stessi sono esposti al rischio di insolvenza della controparte. Nel caso di fallimento o insolvenza di una controparte i Fondi potrebbero subire ritardi nella liquidazione della posizione e potrebbero incorrere in perdite significative. Vi è anche il rischio che un'operazione in derivati in corso si concluda inaspettatamente in forza di eventi al di fuori del controllo della Società, a causa di istanze, fallimenti, violazioni di legge, o modifiche delle imposte o delle leggi fiscali relative a quelle operazioni al tempo del perfezionamento di tale operazione.

I singoli Fondi saranno esposti a un rischio di credito in relazione alle controparti con cui effettuano operazioni o collocano margini o garanzia collaterale in ordine a operazioni in strumenti derivati. Nella misura in cui una controparte non adempia a un suo obbligo e il Fondo subisca ritardi o impedimenti nell'esercizio dei propri diritti relativamente agli investimenti nel suo portafoglio, potrà registrare un calo di valore della sua posizione, perdere reddito e sostenere i costi associati all'esercizio dei propri diritti. Ferme restando le misure che il Fondo può adottare per ridurre il rischio di credito della controparte, tuttavia, non vi è alcuna garanzia che una controparte non risulti insolvente o che il Fondo non subisca conseguentemente perdite da tali operazioni.

La garanzia collaterale o il margine possono essere trasferiti dal Fondo a una controparte o a un intermediario con riferimento a operazioni in SFD OTC. Le attività depositate come garanzia collaterale o margine presso intermediari non possono essere detenute dagli intermediari in conti separati, pertanto possono rendersi disponibili ai creditori di tali intermediari in caso di loro insolvenza o fallimento. In alternativa, la garanzia collaterale può essere mantenuta presso la rete di custodia del Depositario ai sensi di un accordo di controllo di garanzia collaterale e fatta salva una garanzia reale a favore della controparte, in virtù della quale, in caso di insolvenza, il possesso della garanzia collaterale viene trasferito alla controparte. Sebbene soltanto l'importo di margine richiesto per soddisfare le relative obbligazioni in essere debba essere trasferito alla controparte in caso di insolvenza, sussiste il rischio che questo accordo possa determinare un'insolvenza nell'ambito di un'unica operazione, trasferendo alla controparte il possesso di tutte le attività oggetto dell'accordo di controllo della garanzia collaterale; potrebbero inoltre esservi difficoltà operative nel recuperare la porzione di attività appartenenti al Fondo e questo scenario potrebbe determinare perdite a carico del Fondo stesso.

Poiché molti SFD presentano una componente di leva finanziaria, variazioni sfavorevoli del valore o del livello delle attività, dei tassi o degli indici sottostanti possono determinare una perdita significativamente superiore rispetto all'ammontare investito nel derivato stesso. Taluni SFD potrebbero determinare perdite illimitate a

prescindere dall'ammontare dell'investimento iniziale. In caso di insolvenza della controparte in una di tali operazioni, vi saranno rimedi contrattuali, il cui esercizio può tuttavia comportare ritardi o costi che potrebbero determinare una riduzione del valore del patrimonio totale del portafoglio di riferimento rispetto al valore che risulterebbe ove tale operazione non fosse stata eseguita. Il mercato degli swap ha registrato una crescita consistente negli ultimi anni, grazie alla presenza di un numero elevato di banche e di società di investimento, operanti in proprio o per conto terzi, che utilizzano documentazione swap standardizzata. Di conseguenza, il mercato degli swap è diventato liquido; tuttavia, non vi alcuna garanzia circa l'esistenza di un mercato secondario liquido in ogni momento e per ogni specifico swap. I derivati non sono sempre perfettamente o altamente correlati al sottostante, né replicano il valore di titoli, tassi e indici ai quali si riferiscono. Conseguentemente, l'utilizzo, da parte della Società, di tecniche di derivati potrebbe non essere sempre un mezzo efficiente di realizzazione degli obiettivi d'investimento e, talvolta, potrebbe essere controproducente a tal fine. Una variazione di prezzo sfavorevole in una posizione in derivati può comportare pagamenti o la costituzione di margini da parte della Società, che possono a loro volta comportare, se non è presente liquidità sufficiente in portafoglio, la vendita degli investimenti della Società a condizioni sfavorevoli. Inoltre, esistono rischi legali connessi all'utilizzo degli strumenti finanziari derivati (SFD) che potrebbero comportare perdite in ragione dell'inattesa applicazione di una legge o regolamento ovvero a causa dell'esistenza di contratti non giuridicamente vincolanti ovvero non correttamente documentati.

Rischio di gestione efficiente del portafoglio

Gli Amministratori e/o i loro delegati debitamente nominati possono ricorrere a tecniche e strumenti relativi a Valori Mobiliari, strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti finanziari nei quali investono a fini di una gestione efficiente del portafoglio. Molti dei rischi conseguenti all'utilizzo di derivati, secondo quanto riportato nella sezione intitolata "Rischi associati agli strumenti finanziari derivati" di cui sopra, saranno ugualmente pertinenti in caso di ricorso a tali tecniche di gestione efficiente del portafoglio. In particolare, si richiama l'attenzione sui rischi di credito, di controparte e della garanzia collaterale descritti nella sezione intitolata "Rischi associati agli strumenti finanziari derivati" di cui sopra. Gli investitori devono altresì essere consapevoli che di tanto in tanto un Fondo potrà ricorrere a controparti di contratti di vendita con patto di riacquisto/contratti di acquisto con patto di rivendita e/o agenti per il prestito titoli che sono parti correlate del Depositario o di altri fornitori di servizi della Società. Tali assunzioni potranno occasionalmente determinare un conflitto di interessi con il ruolo del Depositario o altro fornitore di servizi rispetto alla Società. Per ulteriori dettagli sulle condizioni applicabili a tali operazioni con parti correlate, si rimanda alla successiva sezione "Conflitti di Interesse". L'identità di tali parti correlate sarà definita specificamente nelle relazioni semestrali e annuali della Società.

Rischio legato a operazioni di finanziamento tramite titoli

Le Operazioni di Finanziamento Tramite Titoli danno luogo a diversi rischi per la Società e i suoi investitori, compreso il rischio di controparte, qualora la controparte di un'Operazione di Finanziamento Tramite Titoli non assolva l'obbligo di restituire le attività equivalenti a quelle ricevute dal Fondo pertinente, e al rischio di liquidità, qualora il Fondo non sia in grado di liquidare la garanzia collaterale ricevuta per coprire l'insolvenza di una controparte.

Rischio legato a operazioni di finanziamento tramite titoli

Informazioni generali

Le Operazioni di Finanziamento Tramite Titoli danno luogo a diversi rischi per la Società e i suoi investitori, compreso il rischio di controparte, qualora la controparte di un'Operazione di Finanziamento Tramite Titoli non assolva l'obbligo di restituire le attività equivalenti a quelle ricevute dal Fondo pertinente, e al rischio di liquidità, qualora il Fondo non sia in grado di liquidare la garanzia collaterale ricevuta per coprire l'insolvenza di una controparte.

Contratti di vendita con patto di riacquisto: un Fondo può stipulare operazioni di vendita con patto di riacquisto. Di conseguenza, il Fondo sosterrà un rischio di perdita qualora la controparte non assolva il suo obbligo e il Fondo subisca un ritardo nell'esercizio o si trovi nell'impossibilità di esercitare i propri diritti a cedere i titoli sottostanti. In particolare il Fondo sarà soggetto al rischio di un possibile calo del valore dei titoli sottostanti nel periodo in cui tenti di far valere il suo diritto in merito, al rischio di sostenere spese collegate alla difesa di tali diritti e al rischio di perdere, in tutto o in parte, il reddito derivante dall'accordo.

Rischio legato alla garanzia collaterale: La garanzia collaterale o il margine possono essere trasferiti dal Fondo a una controparte o a un intermediario con riferimento a operazioni in SFD OTC o a Operazioni di Finanziamento tramite Titoli. Le attività depositate come garanzia collaterale o margine presso intermediari non possono essere detenute dagli intermediari in conti separati, pertanto possono rendersi disponibili ai creditori di tali intermediari in caso di loro insolvenza o fallimento. qualora la garanzia collaterale venga consegnata a una controparte o a un intermediario mediante trasferimento titoli, potrebbe essere riutilizzata da tale controparte o intermediario per i propri scopi, esponendo di conseguenza il Fondo a un rischio aggiuntivo.

I rischi relativi al diritto della controparte di riutilizzare qualsiasi garanzia collaterale includono l'eventualità che, al momento dell'esercizio di tale diritto di riutilizzo, tali attività non appartengano più al Fondo pertinente e il Fondo disponga solo di un'obbligazione contrattuale per la restituzione delle attività equivalenti. In caso d'insolvenza di una controparte, il Fondo verrà classificato come creditore non garantito e potrebbe non recuperare le sue attività dalla controparte. Più in generale, le attività soggette a un diritto di riutilizzo a opera di una controparte potrebbero costituire parte di una complessa catena di operazioni sulle quali il Fondo o i suoi delegati non disporranno di alcuna visibilità o controllo.

Rischio legato al prestito titoli: così come avviene per qualsiasi concessione di credito, sussistono rischi di ritardo e recupero. Laddove il debitore dei titoli fallisca finanziariamente o sia inadempiente rispetto a uno qualsiasi dei propri obblighi ai sensi dell'operazione di prestito titoli, si farà ricorso alla garanzia collaterale fornita in relazione a tale operazione. Un'operazione di prestito titoli comporterà la ricezione di una garanzia collaterale. Tuttavia, sussiste il rischio che il valore della garanzia collaterale diminuisca e che, di conseguenza, il Fondo subisca una perdita. Inoltre, poiché un Fondo può investire la garanzia collaterale ricevuta, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, un Fondo che investe la garanzia collaterale sarà esposto ai rischi associati a tali investimenti, quali il fallimento o l'inadempienza dell'emittente del titolo in questione.

Un Fondo può prestare i propri titoli in portafoglio a intermediari finanziari e banche al fine di ricavarne un reddito aggiuntivo. In caso di fallimento o altra insolvenza di un debitore di titoli in portafoglio, un Fondo potrebbe subire ritardi sia nella liquidazione della garanzia collaterale sul prestito sia nel recupero dei titoli prestati e delle perdite. Tali perdite potranno includere (a) possibili diminuzioni di valore della garanzia collaterale o del valore dei titoli prestati nel corso del periodo sui quali il Fondo cerca di far valere i propri diritti, (b) possibile riduzione dei livelli di reddito e mancata disponibilità del reddito durante tale periodo e (c) spese per far valere i propri diritti. In conformità alle disposizioni specificate nella Tabella VI, le garanzie collaterali accettabili potranno includere, a titolo puramente esemplificativo, liquidità, debito sovrano, azioni, certificati di deposito e gilt.

In conformità con le disposizioni della Banca Centrale, gli Amministratori e/o i loro delegati debitamente nominati cercheranno di effettuare una serie di controlli al fine di gestire i rischi associati al programma di prestito titoli. In particolare, i prestiti devono essere garantiti per almeno al 100% del loro valore di mercato (importi di garanzia superiori potrebbero essere necessari a seconda del tipo di garanzia collaterale ricevuta e di altre caratteristiche del prestito) e i debitori dovranno presentare un rating creditizio minimo di A2 o equivalente, o essere ritenuti a giudizio della Società in possesso di un rating implicito di A2. Gli agenti per il prestito della Società hanno altresì convenuto di coprire ogni perdita di valore della garanzia collaterale in caso di insolvenza del debitore. Gli Amministratori e/o i loro delegati debitamente nominati monitoreranno inoltre l'affidabilità creditizia dei debitori. Benché non si tratti della principale strategia d'investimento, i Regolamenti non specificano alcun limite in relazione all'ammontare complessivo del patrimonio che un Fondo può impegnare in attività di prestito titoli.

Come indicato sopra, il Principale Gestore Delegato non farà esclusivamente o automaticamente affidamento sui rating creditizi nel determinare la qualità creditizia di un debitore.

Impatto delle norme UE in materia di cartolarizzazione

Il Regolamento sulle Cartolarizzazioni si applica dal 1° gennaio 2019 e introduce obblighi di due diligence, trasparenza e mantenimento del rischio per gli OICVM relativamente agli investimenti in posizioni cartolarizzate. Si prevede che, con alcune deroghe e disposizioni transitorie, alcuni strumenti detenuti da un Fondo potranno costituire Posizioni Cartolarizzate nell'ambito di applicazione del Regolamento sulle Cartolarizzazioni. In tali casi, il Fondo sarà classificato come "investitore istituzionale" ai fini del Regolamento sulle Cartolarizzazioni e, di conseguenza, sarà direttamente soggetto agli obblighi previsti dal Regolamento sulle Cartolarizzazioni per quanto riguarda le pertinenti Posizioni Cartolarizzate che detiene o si propone di detenere. Ciò include una serie di specifiche misure di due diligence che devono essere prese in considerazione dal Fondo sia prima di detenere che durante la detenzione di una Posizione Cartolarizzata. In particolare, il Fondo sarà tenuto a verificare che il cedente, sponsor o prestatore originario della Posizione Cartolarizzata che si propone di detenere rispetti l'obbligo di mantenere su base continuativa un interesse economico rilevante che non deve essere inferiore al 5% nella cartolarizzazione pertinente ai sensi del Regolamento sulle Cartolarizzazioni (l'**"Obbligo di Mantenimento del Rischio"**) prima di investire nella Posizione Cartolarizzata. Il Fondo è tenuto a monitorare costantemente il rispetto dell'Obbligo di Mantenimento del Rischio. Se un Fondo è esposto a una Posizione Cartolarizzata che non soddisfa più l'Obbligo di Mantenimento del Rischio, gli Amministratori e/o i loro delegati debitamente nominati, agendo nel migliore interesse degli Azionisti del Fondo di riferimento, adotteranno le misure correttive del caso. Il Fondo è tenuto al rispetto dell'Obbligo di Mantenimento del Rischio indipendentemente dal luogo di costituzione del cedente/sponsor/prestatore originario. Il Regolamento sulle Cartolarizzazioni impone obblighi direttamente ai cedenti/sponsor/prestatori originari di Posizioni Cartolarizzate

stabiliti nell'UE, incluso l'obbligo diretto di rispettare l'Obbligo di Mantenimento del Rischio. Tale obbligo è conforme all'obbligo di verifica pre-investimento applicabile a un Fondo in quanto investitore istituzionale e comporta che gli strumenti emessi nell'UE siano conformi all'Obbligo di Mantenimento del Rischio. Per quanto riguarda le cartolarizzazioni in cui i cedenti/sponsor/prestatori originari siano stabiliti al di fuori dell'UE, non sussiste per gli stessi un obbligo diretto a rispettare il Regolamento sulle Cartolarizzazioni. Di conseguenza, i cedenti/sponsor/prestatori originari non-UE possono scegliere di non rispettare gli Obblighi di Mantenimento del Rischio che impedirebbero al Fondo di acquisire qualsiasi cartolarizzazione emessa da tali cedenti/sponsor/prestatori non originari. Potrebbe conseguirne un universo più ristretto di strumenti nei quali un Fondo può investire.

Durante la sua vita, un Fondo può essere penalizzato da modifiche fiscali, legali e normative in materia di cartolarizzazione. Il quadro normativo della cartolarizzazione è in evoluzione e modifiche della tassazione o della regolamentazione delle cartolarizzazioni potrebbero incidere negativamente sul valore delle Azioni, anche intaccando il valore degli investimenti detenuti da un Fondo, nonché la capacità del Fondo di perseguire i propri obiettivi di investimento, a danno soprattutto di vari tipi di titoli garantiti da attività e altri strumenti di debito.

Rischi associati a future e opzioni

I Fondi potranno di volta in volta utilizzare future e opzioni quotati negoziati in borsa e OTC nell'ambito della propria politica di investimento o a fini di copertura. Questi strumenti sono altamente volatili, implicano alcuni rischi particolari ed espongono gli investitori a un elevato rischio di perdita. I bassi depositi iniziali di margini normalmente richiesti per istituire una posizione in future consentono di raggiungere un elevato grado di leva finanziaria. Di conseguenza, una variazione relativamente contenuta del prezzo di un contratto future potrà determinare un profitto o una perdita elevati, in proporzione alle somme dei fondi effettivamente costituite a titolo di margine iniziale, e potrà determinare un'ulteriore perdita illimitata eccedente qualsiasi margine depositato. Inoltre, nelle operazioni effettuate a fini di copertura, può verificarsi una correlazione imperfetta tra questi strumenti e gli investimenti o i settori di mercato oggetto di copertura. Le negoziazioni in derivati OTC possono comportare un rischio aggiuntivo in quanto non vi è una borsa valori o un mercato sulla o sul quale chiudere una posizione aperta. Può essere impossibile liquidare una posizione esistente, stimare o valutare una posizione ovvero stimare l'esposizione al rischio.

Rischi associati all'investimento in altri organismi di investimento collettivo

Ciascun Fondo può investire in uno o più organismi di investimento collettivo, che comprendono organismi gestiti dal Gestore e/o da sue affiliate (ciascuno, un Fondo Sottostante). Quale azionista di un Fondo Sottostante, un Fondo potrebbe dover farsi carico, al pari degli altri partecipanti, della propria porzione pro quota di spese del Fondo Sottostante, incluse commissioni di gestione e/o altre commissioni. Queste commissioni potrebbero aggiungersi alle commissioni di gestione e alle altre spese di cui un Fondo si fa carico direttamente in relazione alle proprie operazioni.

I mercati e gli strumenti negoziati dai Fondi Sottostanti possono essere illiquidi

In diversi momenti, i mercati dei titoli acquistati o venduti dai Fondi Sottostanti possono essere "deboli" o illiquidi, e rendere difficili o impraticabili gli acquisti o le vendite ai prezzi desiderati o alle quantità desiderate. Questo può talvolta impedire ai Fondi Sottostanti di liquidare posizioni, onorare richieste di rimborso o effettuare pagamenti per rimborsi.

Rischio di insolvenza

L'inadempienza o l'insolvenza o altro dissesto societario di un emittente di titoli detenuti da un Fondo Sottostante o dalla controparte di un Fondo Sottostante possono incidere negativamente sul rendimento del Fondo interessato e sulla sua capacità di raggiungere i propri obiettivi d'investimento.

Rischi degli investimenti globali

I Fondi Sottostanti possono investire in diversi mercati finanziari di tutto il mondo. Di conseguenza, i Fondi saranno soggetti ai rischi legati all'impossibilità di applicare ritenute d'acconto sui redditi percepiti o sui proventi ottenuti da tali titoli. Inoltre, alcuni di questi mercati comportano taluni elementi di rischio che non sono normalmente associati agli investimenti nei mercati finanziari tradizionali, inclusi rischi legati a: (i) differenze fra mercati, inclusa la potenziale volatilità dei prezzi e la relativa liquidità di alcuni mercati finanziari esteri; (ii) assenza di standard e prassi uniformi di contabilità, certificazione e rendicontazione finanziaria e di requisiti di informativa, nonché livello inferiore di supervisione e regolamentazione pubblica; e (iii) taluni rischi economici e politici, fra cui possibili normative sui controlli delle borse e potenziali limiti agli investimenti esteri e al rimpatrio dei capitali.

I Fondi Sottostanti possono presentare tempi di pagamento diversi da quelli dei Fondi. Potrebbe pertanto esservi una discrepanza tra i due cicli di regolamento, la quale indurrebbe i Fondi a ricorrere temporaneamente al prestito al fine di adempiere a tali obblighi. Ciò può determinare l'applicazione di spese a carico del relativo

Fondo. Ogni prestito di questo tipo sarà conforme con la Normativa della Banca Centrale. Inoltre, ogni fondo sottostante non può essere stimato alla stessa ora o nello stesso giorno di valutazione del relativo Fondo e, di conseguenza, il Valore Patrimoniale Netto di tale fondo sottostante utilizzato nel calcolo del Valore patrimoniale netto del relativo Fondo sarà l'ultimo valore patrimoniale netto disponibile di tale fondo sottostante (ulteriori dettagli sul calcolo del Valore patrimoniale netto sono riportati nella sezione "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto").

Ove il Fondo interessato sia investito in Fondi Sottostanti, il successo di tale Fondo dipenderà dalla capacità dei Fondi Sottostanti di sviluppare e applicare strategie d'investimento che raggiungano il proprio obiettivo d'investimento. Decisioni soggettive assunte dai Fondi Sottostanti possono causare al relativo Fondo perdite o mancati profitti che avrebbe invece potuto evitare in circostanze diverse. Inoltre, la performance complessiva del relativo Fondo dipenderà non solo dalla performance d'investimento dei Fondi Sottostanti, bensì anche dalla capacità del Principale Gestore Delegato (o dei suoi delegati debitamente nominati) di selezionare e ripartire in modo efficace le attività dei Fondi fra i Fondi Sottostanti su base continuativa. Non vi può essere alcuna garanzia che le allocazioni operate si dimostrino valide quanto altre allocazioni alternative che si sarebbero potute operare, o valide quanto l'adozione di un approccio statico che non apporti cambiamenti ai Fondi Sottostanti.

I Fondi sottostanti possono ricorrere o meno alla leva finanziaria. L'uso della leva finanziaria crea rischi speciali e può aumentare in misura significativa i rischi di investimento dei Fondi Sottostanti. La leva finanziaria crea opportunità di rendimenti e risultati totali più elevati ma al contempo aumenta l'esposizione dei Fondi Sottostanti al rischio di capitale e agli oneri finanziari.

Rischio dei Mercati Emergenti

Una parte delle attività di un Fondo, in particolare dei Fondi Russell Investments Emerging Markets Equity Fund, Russell Investments Global Bond Fund, Russell Investments Global High Yield Fund, Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund, Russell Investments World Equity Fund II e Russell Investments Emerging Market Debt Fund, potrà essere investita nei Mercati Emergenti.

I rischi inerenti all'investimento nei Mercati Emergenti molto probabilmente sono superiori ai rischi associati all'investimento nei mercati più maturi. I Fondi caratterizzati da un'esposizione rilevante ai Mercati Emergenti sono adatti ai soli investitori ben informati. I rischi fondamentali associati a questi mercati sono riassunti di seguito:

Standard contabili:

nei Mercati Emergenti non vigono standard e prassi uniformi di contabilità, certificazione e rendicontazione finanziaria.

Rischio commerciale:

in alcuni Mercati Emergenti, per esempio la Russia, il crimine e la corruzione, inclusa l'estorsione e la frode, mettono a repentaglio l'attività economica. Le proprietà e il personale degli investimenti sottostanti possono divenire oggetto di furti, violenze e/o estorsione.

Rischio Paese:

il valore delle attività del Fondo può dipendere da incertezze di natura politica, legale, economica e fiscale. Le leggi e i regolamenti esistenti potrebbero non essere applicati in modo uniforme.

Rischio valutario:

le valute di denominazione degli investimenti potrebbero essere instabili, subire una riduzione significativa del valore e non essere liberamente convertibili.

Informativa:

gli investitori potrebbero disporre di informazioni di bilancio e di altra natura meno complete e affidabili.

Aspetti politici:

alcuni governi dei Mercati Emergenti esercitano un'influenza rilevante sul settore economico privato e le incertezze di tipo politico e sociale esistenti possono essere significative. In circostanze sociali e politiche sfavorevoli, i governi hanno adottato politiche di esproprio, confisca, nazionalizzazione, intervento nei mercati finanziari e nel regolamento delle operazioni, nonché di imposizione di limiti agli investimenti esteri e di controlli sui cambi. Le future azioni di governo potrebbero produrre effetti rilevanti sulle condizioni economiche

in tali paesi, in grado di incidere sulle società del settore privato e sul valore dei titoli che compongono il portafoglio di un Fondo.

Aspetti fiscali:

il sistema fiscale vigente in alcuni paesi dei Mercati Emergenti è soggetto a diverse interpretazioni, frequenti modifiche e applicazione non uniforme ai livelli federale, regionale e locale. Le leggi e le prassi fiscali nell'Europa orientale sono in una fase iniziale di sviluppo e non sono fissate chiaramente come nei paesi sviluppati. Oltre alle ritenute d'acconto sui proventi degli investimenti, alcuni Mercati Emergenti possono imporre diverse imposte sulle plusvalenze agli investitori esteri e limitare altresì la proprietà estera dei titoli.

Aspetti economici:

un altro rischio comune a molti paesi di questo tipo riguarda la loro forte dipendenza dalle esportazioni e, di conseguenza, dal commercio internazionale. Anche la presenza di infrastrutture sovraccaricate e di sistemi finanziari obsoleti costituisce un rischio in alcuni paesi.

Aspetti normativi:

alcuni Mercati Emergenti possono presentare un basso grado di regolamentazione, applicazione delle norme e monitoraggio delle attività degli investitori rispetto ai mercati industrializzati.

Aspetti legali:

i rischi associati ai sistemi giuridici di molti Mercati Emergenti (per esempio il sistema giuridico russo e cinese) includono (i) la natura non collaudata di indipendenza del sistema giudiziario e la sua immunità da influenze di carattere economico, politico o nazionalistico; (ii) incongruenze tra leggi, decreti presidenziali e decreti e risoluzioni di origine governativa e ministeriale; (iii) l'assenza di un orientamento giudiziario e amministrativo sull'interpretazione delle leggi vigenti; (iv) un alto grado di discrezione da parte delle autorità pubbliche; (v) conflittualità tra leggi e regolamenti locali, regionali e federali; (vi) la relativa inesperienza di giudici e tribunali nell'interpretazione di nuove norme legali; e (vii) l'imprevedibilità nell'applicazione delle sentenze estere e dei lodi arbitrali esteri. Non sussiste alcuna garanzia di approvazione di ulteriori riforme giudiziarie volte a bilanciare i diritti dei privati e delle autorità pubbliche nei tribunali e a ridurre i contenziosi relativi alla riapertura di controversie su casi chiusi, né di successo nello sviluppo di un sistema giudiziario affidabile e autonomo. Benché negli ultimi anni siano state avviate riforme fondamentali in materia di investimenti e normative di natura finanziaria, possono sussistere ambiguità nell'interpretazione e incongruenze nella loro applicazione. Il monitoraggio e l'applicazione di regolamenti restano incerti.

Mercato:

le minori dimensioni dei mercati finanziari dei paesi in via di sviluppo rispetto a quelle dei mercati finanziari più sviluppati e il loro volume di scambi considerevolmente ridotto possono determinare una carenza di liquidità e un'elevata volatilità dei prezzi. È possibile che si registri un alto livello di capitalizzazione di mercato e di volume degli scambi per un numero ristretto di emittenti che rappresentano pochi settori, nonché un'alta concentrazione di investitori e di intermediari finanziari. Tali fattori possono incidere negativamente sui tempi e sui prezzi di acquisto o di rimborso dei titoli di un Fondo.

L'investimento nei titoli di emittenti che operano in tali Mercati Emergenti considerati mercati emergenti di frontiera implica un grado elevato di rischio e considerazioni speciali non abitualmente associate all'investimento in mercati sviluppati più tradizionali. Inoltre, i rischi associati all'investimento in titoli di emittenti che operano in paesi dei Mercati Emergenti si amplificano quando l'investimento avviene in tali paesi appartenenti a mercati emergenti di frontiera. Queste tipologie di investimenti possono essere influenzate da fattori non solitamente associati agli investimenti in mercati sviluppati più tradizionali, inclusi rischi associati a espropriazione e/o nazionalizzazione, instabilità politica o sociale, carattere pervasivo di corruzione e crimine, conflitti armati, impatto sull'economia di guerre civili e religiose, disordini etnici e il ritiro o meno di qualsiasi licenza che consenta ad un Fondo di negoziare titoli di un particolare paese, tassazione confiscatoria, vincoli sui trasferimenti di attività, assenza di regole contabili uniformi, standard di certificazione e rendicontazione finanziaria, minor disponibilità di informazioni pubbliche in materia finanziaria e di altra natura, sviluppi diplomatici che possono influenzare gli investimenti in tali paesi e difficoltà potenziali nell'imposizione degli obblighi contrattuali. Questi rischi e considerazioni speciali rendono gli investimenti in titoli in tali paesi dei mercati emergenti di frontiera altamente speculativi e, di conseguenza, l'investimento in azioni di un Fondo deve intendersi come altamente speculativo e può non essere idoneo a investitori che non possono sopportare la

perdita dell'intero investimento. Nella misura in cui un Fondo investe una percentuale significativa delle sue attività in un unico paese di frontiera dei mercati emergenti, sarà soggetto a un maggior rischio associato all'investimento in paesi di frontiera dei mercati emergenti e in rischi aggiuntivi associati a tale specifico paese.

Regolamento:

le pratiche relative al regolamento delle operazioni in valori mobiliari nei Mercati Emergenti comportano maggiori rischi rispetto ai mercati più importanti, in parte perché la Società dovrà servirsi di controparti che presentano una capitalizzazione inferiore. Inoltre, il deposito e la registrazione di attività in alcuni paesi può risultare inaffidabile. Ritardi nel regolamento possono comportare la perdita di opportunità di investimento se un Fondo non è in grado di acquistare o cedere un titolo. Il Depositario è responsabile dell'adeguata selezione e supervisione delle sue banche corrispondenti in tutti i mercati di riferimento ai sensi delle leggi e dei regolamenti irlandesi. In alcuni Mercati Emergenti, i conservatori del registro non sono soggetti a un'efficace supervisione pubblica né risultano essere sempre indipendenti dagli emittenti. Gli investitori devono pertanto essere consapevoli che i Fondi interessati potrebbero subire perdite derivanti da potenziali problemi di registrazione.

Europa Centrale e Orientale:

Alcuni mercati dell'Europa Centrale e Orientale presentano rischi specifici legati al regolamento e alla custodia dei titoli. Tali rischi derivano dal fatto che in alcuni paesi possano non esistere titoli fisici; pertanto, la proprietà dei titoli è comprovata solo dal registro degli azionisti dell'emittente. Ogni emittente è responsabile della nomina del suo conservatore del registro. Nel caso della Russia, ciò comporta un'ampia distribuzione geografica di diverse migliaia di conservatori del registro in tutto il paese. La Commissione Federale Russa per i Titoli e i Mercati Finanziari (la "Commissione") ha definito le responsabilità inerenti alle attività del conservatore del registro, fra le quali ciò che costituisce prova della proprietà e le procedure di trasferimento. Tuttavia, difficoltà nell'applicazione dei regolamenti della Commissione comportano il persistere di potenziali perdite o errori e non vi è alcuna garanzia che i conservatori del registro agiscano nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore. La definizione di pratiche ampiamente riconosciute nel settore è ancora in corso. Al momento della registrazione, il conservatore del registro produce un estratto del registro degli azionisti in quel momento specifico. La proprietà delle azioni è provata dalle registrazioni del conservatore del registro, ma non dal possesso di un estratto del registro degli azionisti. L'estratto costituisce una semplice prova dell'avvenuta registrazione. Non è negoziabile e non ha alcun valore intrinseco. Inoltre, un conservatore del registro non accetterà normalmente un estratto quale prova della proprietà di azioni e non sarà tenuto a notificare al Depositario, o ai suoi rappresentanti locali in Russia, se o quando apporterà modifiche al registro degli azionisti. Di conseguenza i titoli russi non sono depositati fisicamente presso il Depositario o i suoi rappresentanti locali in Russia. Né il Depositario né i suoi rappresentanti locali in Russia possono essere dunque considerati quali responsabili della custodia fisica o di una funzione di deposito in senso tradizionale. I conservatori del registro non sono né agenti del, né responsabili per il, Depositario o i suoi rappresentanti locali in Russia. Gli investimenti in titoli quotati o negoziati in Russia riguarderanno esclusivamente titoli azionari e/o a reddito fisso quotati o negoziati a livello 1 o a livello 2 della borsa valori RTS o MICEX.

I rischi politici, legali e operativi degli emittenti che investono in Russia possono essere particolarmente significativi. Taluni emittenti russi potrebbero inoltre non soddisfare gli standard di corporate governance accettati a livello internazionale. Tali circostanze possono ridurre il valore delle attività acquisite o impedire al Fondo di accedere totalmente o parzialmente a tali attività a suo discapito.

Dal momento che un Fondo investe direttamente nei mercati russi, i maggiori rischi riguardano in particolare il regolamento delle operazioni e la custodia delle attività. In Russia, la pretesa legale dei titoli è comprovata dall'iscrizione in un registro. La gestione di questo registro può, tuttavia, divergere in modo significativo dagli standard accettati a livello internazionale. Il Fondo può perdere la sua iscrizione nel registro, del tutto o in parte, in particolare a seguito di negligenza, scarsa cura o anche frode. Non è altresì possibile garantire al momento che il registro venga gestito in modo indipendente, con la competenza, l'attitudine e l'integrità necessarie e, in particolare, senza che le società sottostanti esercitino un'influenza; i conservatori del registro non sono soggetti ad alcuna conseguenza in caso di perdita dei diritti. Inoltre, non si può escludere che, in caso di investimento diretto nei mercati russi, possano già sussistere pretese circa la titolarità delle attività di riferimento da parte di terzi, o che l'acquisto di tali attività possa essere soggetto a restrizioni in merito alle quali l'acquirente non è stato informato.

Investimenti tramite Stock Connect

Laddove la politica d'investimento di un Fondo autorizzi gli investimenti su un mercato regolamentato in Cina, esistono molte modalità di esposizione del Fondo, anche attraverso certificati di deposito americani e azioni H (ossia azioni di una società costituita nella Cina continentale quotate alla Borsa valori di Hong Kong). Un Fondo

può inoltre investire in taluni titoli idonei (“Titoli Stock Connect”) che sono quotati e negoziati sulla Borsa Valori di Shanghai (“SSE”) attraverso il programma Hong Kong–Shanghai Stock Connect o la Borsa valori di Shenzhen (“SZSE”) attraverso il programma Hong Kong–Shenzhen Stock Connect (“Stock Connect”). In origine, la Borsa valori di Hong Kong (“SEHK”), SSE, Hong Kong Securities Clearing Company Limited (“HKSCC”) e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited hanno sviluppato Stock Connect come programma per la negoziazione e la compensazione di titoli al fine di istituire un accesso reciproco ai mercati di SEHK e SSE. Il Programma è stato successivamente esteso al fine di istituire un accesso reciproco ai mercati di SEHK e SZSE. A differenza di altri strumenti di investimento estero sui titoli cinesi, gli investitori che operano in Titoli Stock Connect non sono soggetti a quote d’investimento individuali o ad obblighi di autorizzazione. Inoltre, il rimpatrio di capitali e utili non è soggetto a periodi di immobilizzo (lock-up) o vincoli.

Le negoziazioni su Stock Connect sono tuttavia soggette ad una serie di vincoli che potrebbero incidere sugli investimenti e sui rendimenti di un Fondo. Per esempio, agli investitori nel programma Stock Connect si applicano le leggi e le norme del mercato domestico. Ciò significa che gli investitori in Titoli Stock Connect sono di norma soggetti, fra gli altri vincoli, ai regolamenti vigenti per i titoli RPC e alle regole di quotazione della SSE o SZSE, a seconda dei casi. Inoltre, un investitore non può vendere, acquistare o trasferire i propri Titoli Stock Connect con modalità alternative a Stock Connect, ai sensi delle norme vigenti. Benché esenti da quote individuali d’investimento, gli attori che operano su Stock Connect sono soggetti a quote d’investimento giornaliera, che potrebbero limitare o precludere la capacità di un Fondo di investire in Titoli Stock Connect. Un ordine d’acquisto che è stato inoltrato, ma non ancora eseguito, può essere respinto; inoltre, è possibile che l’ordine d’acquisto sia respinto successivamente, anche dopo che la sua esecuzione è stata accettata, laddove si superino le quote giornaliere. Le negoziazioni nel programma Stock Connect sono soggette ai rischi relativi alle procedure di negoziazione, compensazione e regolamento applicabili, che non sono verificate nella RPC. Infine, il trattamento della ritenuta d’acconto applicata ai dividendi e alle plusvalenze di capitale dovute agli investitori esteri non è definito.

Per diritti e interessi collegati ad azioni acquistate attraverso Stock Connect, il Fondo può far valere esclusivamente gli obblighi di natura contrattuale nei confronti di HKSCC. Il Fondo non gode di alcun diritto di proprietà. Tecnicamente, poiché il sistema giuridico della RPC non riconosce il concetto di beneficiario effettivo, le autorità della RPC riconoscono HKSCC quale soggetto giuridico titolare della proprietà di tali azioni anziché il Fondo.

Essendo Stock Connect nelle sue fasi iniziali, sono probabili ulteriori sviluppi. Non è chiaro ove e in che modo tali sviluppi possano incidere sugli investimenti o sui rendimenti di un Fondo. Inoltre, non è chiara l’applicazione e l’interpretazione delle leggi e dei regolamenti di Hong Kong e della RPC, come pure delle norme, politiche e linee guida pubblicate o applicate dalle rispettive autorità di regolamentazione e borse valori con riferimento al programma Stock Connect. Tali elementi possono incidere negativamente sugli investimenti e sui rendimenti di un Fondo.

Società a Bassa Capitalizzazione

I Fondi potranno investire in titoli a bassa capitalizzazione; il mercato di questi titoli potrà risultare meno liquido rispetto a quello dei titoli a media e alta capitalizzazione e i loro prezzi di mercato potranno risultare maggiormente volatili rispetto a quelli dei titoli ad alta capitalizzazione, nonché in qualche misura più speculativi.

Le società più piccole o nuove potranno patire perdite più consistenti nonché conseguire una crescita più sostanziale rispetto ad emittenti di maggiori dimensioni o più consolidati perché possono mancare di capacità gestionale, non saper generare fondi necessari alla crescita e sviluppare e commercializzare nuovi prodotti e servizi inadatti ai mercati. Inoltre, tali società possono avere un peso irrilevante nei settori di appartenenza ed essere soggetti a una intensa concorrenza da parte di società di maggiori dimensioni o più radicate.

Rischio del reddito fisso

L’investimento in titoli a reddito fisso è soggetto a rischi del tasso d’interesse, del settore, del titolo e del credito. I titoli a minor rating offriranno solitamente rendimenti più alti rispetto ai titoli con rating elevato per compensare la ridotta affidabilità creditizia e il maggior rischio di inadempienza proprio di questi titoli. I titoli con un rating inferiore tendono a riflettere gli sviluppi societari e di mercato a breve termine in misura superiore rispetto ai titoli con un rating superiore che reagiscono principalmente alle fluttuazioni del livello generale dei tassi d’interesse. Esiste un numero ridotto di investitori in titoli con un rating inferiore e può essere più difficile acquistare e vendere questi titoli in tempi ottimali. Il volume delle operazioni effettuate in alcuni mercati obbligazionari internazionali può risultare sensibilmente inferiore rispetto a quello dei maggiori mercati mondiali, come gli Stati Uniti. Di conseguenza, l’investimento di un Fondo in tali mercati può essere meno liquido e i loro prezzi più volatili rispetto a investimenti analoghi in titoli negoziati su mercati con volumi di scambi maggiori. Inoltre, i periodi di regolamento di taluni mercati possono essere più lunghi rispetto ad altri e incidere sulla liquidità del portafoglio. I titoli investment grade possono essere soggetti al rischio di

declassamento ad un rating inferiore a investment grade. Si avvisano gli azionisti che in caso di declassamento di titoli investment grade a un rating inferiore dopo l'acquisto, non sussiste alcun obbligo specifico di vendita degli stessi. In caso di declassamento, il Principale Gestore Delegato o i suoi delegati debitamente nominati sottoporranno tempestivamente a nuova verifica la qualità creditizia di tali strumenti al fine di stabilire le eventuali misure da intraprendere (ossia mantenere, ridurre o acquistare).

Molti titoli a reddito fisso, soprattutto quelli emessi a tassi d'interesse elevati, prevedono la possibilità di un rimborso anticipato da parte dell'emittente. Gli emittenti esercitano spesso tale diritto in caso di calo dei tassi d'interesse. Di conseguenza, i detentori di titoli rimborsati anticipatamente potrebbero non beneficiare appieno dell'aumento di valore registrato da altri titoli a reddito fisso quando i tassi scendono. Inoltre, in tale scenario un Fondo può reinvestire i proventi della liquidazione ai rendimenti correnti in quel momento, che saranno inferiori a quelli corrisposti dal titolo rimborsato. I rimborsi anticipati possono causare perdite su titoli acquistati sopra la parigia e i rimborsi anticipati non programmati, che avverranno alla pari, causeranno al Fondo una perdita equivalente ad un premio non ammortizzato.

Un investimento in titoli di debito sovrano, fra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli emessi da organismi sovrani/pubblici di paesi dell'Eurozona, potranno essere soggetti a rischi di credito e/o di insolvenza. Livelli particolarmente elevati (o crescenti) di disavanzo del bilancio pubblico e/o livelli elevati di debito pubblico, fra gli altri fattori, possono incidere negativamente sul rating creditizio di tali titoli di debito sovrano e ingenerare nel mercato timori di un maggior rischio di insolvenza. Nell'eventualità improbabile di declassamento o insolvenza, il valore di tali titoli può risultarne penalizzato e determinare la perdita di parte o della totalità delle somme investite negli stessi titoli.

Rischio dei titoli garantiti da attività

I titoli garantiti da attività (ABS) sono spesso soggetti a rischi di dilazione e rimborso anticipato, che possono incidere considerevolmente sui tempi di gestione dei flussi di cassa. La vita media di ciascun singolo titolo può essere influenzata da un alto numero di fattori quali le caratteristiche strutturali (inclusa l'esistenza e la frequenza di esercizio di eventuali rimborsi facoltativi o obbligatori o di rimborsi anticipati o fondi di accantonamento), le aliquote di pagamenti o pagamenti anticipati delle attività sottostanti, il livello prevalente dei tassi d'interesse, il tasso effettivo di insolvenza delle attività sottostanti, i tempi di recupero e il livello di rotazione delle attività sottostanti. Di conseguenza, non vi è alcuna garanzia in relazione alla tempistica esatta dei flussi finanziari a favore del Fondo. Tale incertezza può incidere considerevolmente sui rendimenti di un Fondo.

Rischio del Depositario

Se un Fondo investe in attività che sono strumenti finanziari detenibili in custodia (“**Attività in Custodia**”), il Depositario è tenuto a svolgere piene funzioni di custodia e sarà responsabile di eventuali perdite di tali attività detenute in custodia, a meno che possa dimostrare che la perdita si è verificata a causa di un evento esterno esulante dal suo ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante tutti i ragionevoli sforzi effettuati per evitarle. In caso di siffatta perdita (e in assenza di una prova che la perdita è stata causata da un evento esterno), il Depositario

è tenuto a restituire al Fondo, senza indebito ritardo, attività identiche a quelle perse o un importo corrispondente. Se un Fondo investe in attività che non sono strumenti finanziari che possono essere tenuti in custodia (“**Attività non in Custodia**”), il Depositario è tenuto soltanto a verificare la proprietà di tali attività da parte del Fondo e a mantenere un registro delle attività di cui abbia accertato siffatta proprietà da parte del Fondo. In caso di perdita di tali attività, il Depositario sarà responsabile solo nella misura in cui la perdita si sia verificata a causa di sua negligenza o incapacità intenzionale di adempiere correttamente ai propri obblighi ai sensi del Contratto di Deposito.

Poiché è probabile che i Fondi possano ognuno investire in Attività in Custodia e in Attività non in Custodia, va rilevato che le funzioni di custodia del Depositario in relazione alle rispettive categorie di attività e al corrispondente standard di responsabilità del Depositario applicabile a tali funzioni differiscono in misura significativa.

I Fondi godono di un elevato livello di protezione in termini di responsabilità del Depositario per la custodia delle Attività in Custodia. Tuttavia, il livello di protezione per le Attività non in Custodia è notevolmente inferiore. Di conseguenza, maggiore è la proporzione di un Fondo investita in categorie di Attività non in Custodia, più alto sarà il rischio che eventuali perdite di tali attività possano non essere recuperabili. Sebbene sarà stabilito caso per caso se un investimento specifico del Fondo sia un'Attività in Custodia o non in Custodia, in linea generale va rilevato che i derivati negoziati OTC da un Fondo saranno Attività non in Custodia. Altri tipi di attività in cui un Fondo investe di volta in volta potrebbero essere considerati in modo analogo. Valutando l'ambito delle responsabilità del Depositario ai sensi della Direttiva OICVM V, ai fini della custodia tali Attività

non in Custodia espongono il Fondo a un grado di rischio maggiore rispetto alle Attività in Custodia, quali le azioni e obbligazioni negoziate in borsa.

Rischi operativi (inclusa la sicurezza informatica e la protezione dei dati)

L'investimento in un Fondo, come in un qualsiasi fondo, può comportare rischi operativi derivanti da fattori quali errori di elaborazione, errori umani, processi interni o esterni inadeguati o errati, disfunzioni di sistemi e tecnologie, avvicendamento del personale, infiltrazione da parte di persone non autorizzate, errori causati da fornitori di servizi come il Gestore o l'Agente Amministrativo. Sebbene i Fondi cercheranno di ridurre al minimo tali eventi attraverso controlli e supervisione, eventuali difetti rimanenti potrebbero causare perdite a un Fondo.

Nell'ambito dei suoi servizi di gestione, il Gestore (e i suoi delegati) può elaborare, memorizzare e/o trasmettere grandi quantità di informazioni elettroniche, comprese le informazioni relative alle operazioni dei Fondi e le informazioni personali degli Azionisti. Analogamente, i fornitori di servizi del Gestore e della Società, in particolare l'Agente Amministrativo, possono elaborare, memorizzare e trasmettere tali informazioni. Il Gestore (e i suoi delegati), l'Agente Amministrativo e il Depositario (e i rispettivi gruppi) hanno ciascuno sistemi informatici propri che ciascun fornitore di servizi ritiene ragionevolmente progettati per proteggere tali informazioni e prevenire la perdita di dati e le violazioni della sicurezza. Tuttavia, come qualsiasi altro sistema, questi sistemi non possono fornire una sicurezza assoluta.

Le tecniche utilizzate per ottenere l'accesso non autorizzato ai dati, disabilitare o declassare il servizio o sabotare i sistemi cambiano con frequenza e possono essere difficili da rilevare per lunghi periodi di tempo. L'hardware o il software acquistato da terzi può contenere difetti di progettazione o fabbricazione o altri problemi che potrebbero compromettere inaspettatamente la sicurezza delle informazioni. I servizi di connessione alla rete forniti da terzi al Gestore (e ai suoi delegati) potrebbero essere esposti a vulnerabilità, con conseguente violazione della rete del Gestore (e dei suoi delegati). I sistemi e le strutture del Gestore (e dei suoi delegati) potrebbero essere esposti a errori o illeciti dei dipendenti, sorveglianza governativa o altre minacce alla sicurezza. Anche i servizi on-line forniti dal Gestore (e dai suoi delegati) agli Azionisti possono essere esposti a vulnerabilità.

I fornitori di servizi del Gestore e della Società sono esposti alle stesse minacce alla sicurezza informatica affrontate dal Gestore. Se il Gestore o il fornitore di servizi non adotta o non rispetta adeguate politiche di sicurezza dei dati, o in caso di violazione delle sue reti, le informazioni relative alle operazioni della Società e i dati personali degli Azionisti possono andare persi o essere consultati, utilizzati o divulgati in modo improprio.

Ferma restando l'esistenza di politiche e procedure concepite per rilevare e prevenire tali violazioni e garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza di tali informazioni, nonché l'esistenza di una continuità aziendale e di misure di ripristino di emergenza concepite per attenuare queste violazioni o interruzioni a livello della Società e dei suoi delegati, la perdita o l'accesso improprio, l'utilizzo o la divulgazione di informazioni proprietarie possono causare al Gestore o a un Fondo, tra l'altro, perdite finanziarie, l'interruzione dell'attività, responsabilità verso terzi, interventi normativi o danni alla reputazione. Ciascuno degli eventi di cui sopra può comportare pesanti ripercussioni negative sul Fondo di riferimento e sugli investimenti dei relativi Azionisti.

Si precisa che agli Azionisti della Società saranno fornite tutte le garanzie e i diritti appropriati in conformità alla Legislazione in materia di protezione dei dati.

Informazioni e dati di terze parti

Il Gestore e il Principale Gestore Delegato (e i suoi delegati debitamente nominati) dipendono dalle informazioni e dai dati di terze parti (che possono comprendere i fornitori di ricerche, relazioni, controlli, rating e/o analisi come fornitori di indici e consulenti) e tali informazioni o dati possono essere incompleti, approssimativi o incoerenti. In particolare, esistono limitazioni alla disponibilità e alla qualità dei dati relativi alla sostenibilità.

Regolamento sulla finanza sostenibile

L'UE ha elaborato un quadro di politica finanziaria che prevede misure normative atte a liberare finanziamenti per la crescita sostenibile e a incanalare gli investimenti privati verso la transizione a un'economia a impatto zero sul clima (il **"Piano d'Azione Europeo per la Finanza Sostenibile"**). Nell'ottica del Piano d'Azione Europeo per la Finanza Sostenibile, l'UE sta introducendo nuovi regolamenti sulla finanza sostenibile, tra cui il SFDR, oltre ad aggiornare il regolamento esistente in riferimento alla sostenibilità (**"Regolamenti sulla finanza sostenibile"**). I Regolamenti sulla finanza sostenibile sono stati introdotti progressivamente e alcuni elementi, come le norme tecniche di regolamentazione, hanno subito ritardi nell'attuazione.

La Società cerca di conformarsi a tutti gli obblighi legali ad essa applicabili, ma vi potrebbero essere difficoltà nel rispettare i nuovi obblighi derivanti dai Regolamenti sulla finanza sostenibile. Alla Società può essere

richiesto di sostenere i costi per la conformità ai Regolamenti sulla finanza sostenibile, sia per quanto riguarda il processo di attuazione iniziale sia su base ricorrente a seguito dell'introduzione di nuovi obblighi. Gli sviluppi politici o le modifiche alle politiche dei governi attraverso il processo di attuazione potrebbero determinare ulteriori costi per la Società.

Imputazione di spese e commissioni al capitale anziché al Reddito

Russell Investments Global Bond Fund, Russell Investments Global High Yield Fund, Russell Investments Global Credit Fund, Russell Investments Sterling Bond Fund, Russell Investments Unconstrained Bond Fund e Russell Investments Emerging Market Debt Fund perseguono l'obiettivo di generare reddito oltre alla crescita del capitale e al fine di accrescere il reddito distribuibile, tutte le spese e le commissioni di tali Fondi possono essere imputate al capitale dei Fondi. Per quanto riguarda questi Fondi, gli Azionisti devono tener presente di essere soggetti ad un rischio più elevato di mancato recupero, all'atto del rimborso delle Azioni, dell'intero importo investito. In particolare, poiché questi Fondi investono prevalentemente in strumenti di debito, questa politica di prelievo delle commissioni determina per i Fondi un maggior rischio di erosione del capitale, a causa dello scarso potenziale di crescita dello stesso e della possibile riduzione dei rendimenti futuri a seguito dell'erosione del capitale. Si fa presente agli Azionisti che la Banca Centrale considera qualsiasi distribuzione effettuata dai fondi prevalentemente investiti in strumenti di debito come una forma di rimborso del capitale.

Rischio di reinvestimento della garanzia collaterale liquida

Un Fondo può reinvestire la garanzia collaterale liquida ricevuta, nel rispetto delle condizioni ed entro i limiti definiti dalla Banca Centrale. Un Fondo che reinveste la garanzia collaterale liquida sarà esposto ai rischi associati a tali investimenti quali, per esempio, il fallimento o l'insolvenza dell'emittente del titolo pertinente o della relativa controparte con riferimento all'obbligo pattuito dal contratto corrispondente. Molti dei rischi sopra specificati si applicheranno parimenti al reinvestimento della garanzia collaterale, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi descritti nelle sezioni intitolate "Rischi di controparte e di regolamento", "Rischi associati all'investimento in altri organismi di investimento collettivo", "Rischio del reddito fisso" e "Crisi dell'Eurozona".

Regime fiscale

Si richiama l'attenzione dei potenziali investitori sui rischi di tassazione associati all'investimento nella Società, in relazione ai quali si può consultare la sezione intitolata "Regime Fiscale".

Rischio della ritenuta d'acconto

Gli utili e le plusvalenze derivanti dai titoli e dalle attività di ciascun Fondo potrebbero essere soggetti a ritenuta d'acconto, che potrebbe non essere recuperabile nei paesi in cui tali utili e plusvalenze sono generati.

FATCA (legge in materia di conformità fiscale dei conti esteri)

Gli Stati Uniti e l'Irlanda hanno stipulato un accordo intergovernativo (l'"IGA") finalizzato all'attuazione del FATCA. Ai sensi dell'IGA, un'entità classificata come Istituto Finanziario Estero (Foreign Financial Institution, "FFI") considerato residente in Irlanda ai fini fiscali è chiamata a fornire alle autorità irlandesi determinate informazioni relative ai suoi "correntisti" (ossia gli Azionisti). L'IGA dispone altresì la rendicontazione e lo scambio di informazioni automatici tra le autorità fiscali irlandesi e l'IRS in relazione a conti detenuti in FFI irlandesi da parte di soggetti statunitensi e lo scambio reciproco di informazioni inerenti a conti finanziari statunitensi detenuti da residenti irlandesi. Se la Società soddisfa i requisiti dell'IGA e della legislazione irlandese, non dovrebbe essere soggetta alla ritenuta d'acconto FATCA su qualsiasi pagamento ricevuto e può non essere tenuta ad applicare ritenute d'acconto sui pagamenti da essa effettuati.

Pur impegnandosi ad adempiere ad ogni obbligo imposto o a evitare l'applicazione della ritenuta d'acconto FATCA, non vi è garanzia che la Società sia in grado di adempiere a tali obblighi. Al fine di adempiere ai propri obblighi FATCA, la Società chiederà agli investitori determinate informazioni concernenti il loro status FATCA. L'assoggettamento della Società a una ritenuta d'acconto a seguito dell'applicazione di un regime FATCA influenzerebbe notevolmente il valore delle Azioni detenute da tutti gli Azionisti.

Si invitano tutti i potenziali investitori/azionisti a rivolgersi al proprio consulente fiscale circa le possibili implicazioni del FATCA di un investimento nella Società.

CRS

L'Irlanda ha previsto il recepimento del CRS attraverso la sezione 891F del TCA e la promulgazione dei Regolamenti del 2015 concernenti la Comunicazione di determinate informazioni da parte di Istituti finanziari soggetti a obbligo di comunicazione di informazioni (Returns of Certain Information by Reporting Financial Institutions Regulations) (i "Regolamenti CRS").

Il CRS, applicato in Irlanda dal 1° gennaio 2016, è un'iniziativa globale dell'OCSE per lo scambio di informazioni fiscali, mirata a incoraggiare un approccio coordinato alla divulgazione del reddito conseguito da persone fisiche e giuridiche.

Quale istituto finanziario soggetto a obbligo di comunicazione di informazioni ai fini del CRS, la Società sarà tenuta a soddisfare gli obblighi CRS irlandesi. Al fine di adempiere ai propri obblighi CRS, la Società chiederà ai propri investitori di fornire determinate informazioni concernenti la propria residenza fiscale e in alcuni casi potrebbe chiedere informazioni relative alla residenza fiscale dei proprietari effettivi dell'investitore. La Società, o una persona da essa nominata, fornirà le informazioni richieste alle Autorità Tributarie irlandesi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello della valutazione per il quale è dovuto il rimborso. Le Autorità Tributarie irlandesi condivideranno le informazioni appropriate con le autorità tributarie preposte nelle giurisdizioni aderenti.

Si invitano tutti i potenziali investitori/azionisti a rivolgersi al proprio consulente fiscale circa le possibili implicazioni del CRS di un investimento nella Società.

Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi

La Società gestisce un Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi per tutti i Fondi. Per ulteriori dettagli sui rischi applicabili a tale Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi, si rimanda alla precedente sezione “Utilizzo di un Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi”.

Status di Investitore Richiedente il Rimborso

Gli azionisti saranno depennati dal registro degli azionisti al ricevimento dei proventi di rimborso. Pertanto, poiché gli investitori rimangono Azionisti fino al momento del calcolo del Valore Patrimoniale Netto e dell'aggiornamento del registro, gli investitori verranno considerati come creditori dei proventi del rimborso, anziché Azionisti dal Giorno di Valorizzazione di riferimento, e saranno classificati di conseguenza nella priorità dei creditori del Fondo pertinente. Inoltre, nel corso del periodo, gli investitori non godranno di alcun diritto quali Azionisti ai sensi dello Statuto, ad eccezione del diritto di ricevere i proventi del rimborso e tutti i dividendi che siano stati dichiarati per le loro Azioni prima del Giorno di Valorizzazione di riferimento; in particolare non avranno alcun diritto a ricevere la convocazione delle assemblee generali relative a qualsiasi categoria di Azioni, o a partecipare o votare alle stesse.

AMMINISTRAZIONE DEI FONDI

Determinazione del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascun Fondo sarà determinato per un dato Giorno di Valorizzazione (in conformità allo Statuto e facendo riferimento al prezzo di chiusura più recente nel mercato di quotazione di tali investimenti) entro le 14.30 (ora irlandese) del successivo Giorno di Valorizzazione.

Le procedure e la metodologia per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione sono riepilogate di seguito:

- (a) Nel determinare il Valore Patrimoniale Netto per Azione dei singoli Fondi, i titoli normalmente quotati, negoziati o scambiati in un Mercato Regolamentato in cui i Fondi investono saranno valutati al prezzo di chiusura o all'ultimo prezzo di mercato noto che, ai fini della Società, corrisponderà all'ultimo prezzo negoziato alla chiusura delle operazioni nel Mercato Regolamentato considerato dal Gestore come il principale per tali titoli. I titoli quotati o negoziati in un Mercato Regolamentato ma acquistati o negoziati con un sovrapprezzo o uno sconto fuori del mercato di riferimento, possono essere valutati prendendo in considerazione il sovrapprezzo o lo sconto alla data di valorizzazione. Il Depositario dovrà garantire che l'adozione di tale procedura sia giustificabile ai fini della determinazione del probabile valore di realizzo del titolo.
- (b) Nel caso di investimenti non quotati, negoziati o scambiati in un Mercato Regolamentato, per cui il prezzo di mercato non sia rappresentativo o disponibile, il valore di tali titoli sarà il valore di presumibile realizzo il quale dovrà essere stimato con cura e in buona fede e dovrà essere determinato da un soggetto competente nominato dal Gestore e approvato a tale scopo dal Depositario, o il valore considerato giusto dal Gestore valutate le circostanze, e che sia approvato dal Depositario. Ove per i titoli a reddito fisso non siano disponibili quotazioni di mercato affidabili, il valore di tali titoli può essere determinato utilizzando la metodologia a matrice elaborata dagli Amministratori o da soggetti competenti, approvata a tal fine dal Depositario, con la quale tali titoli sono valutati con riferimento alla valutazione di altri titoli comparabili in termini di rating, rendimento, data di scadenza e altre caratteristiche.
- (c) Gli investimenti in organismi di investimento collettivo saranno valutati all'ultimo valore patrimoniale

netto per quota disponibile dell'ultimo prezzo di offerta pubblicato dall'organismo di investimento collettivo di riferimento o, se quotati o scambiati in un Mercato Regolamentato, nelle modalità indicate al precedente punto (a).

- (d) La liquidità e le altre attività liquide saranno valutate al loro valore nominale e sommate agli interessi maturati o sottratti gli interessi passivi, ove applicabile, fino al Giorno di Valorizzazione.
- (e) Gli strumenti derivati negoziati in borsa saranno valutati in base al prezzo di regolamento stabilito nel mercato in cui gli strumenti vengono scambiati. Qualora tale prezzo di regolamento non sia disponibile, detto valore sarà determinato in conformità al precedente punto (b).
- (f) Ferme restando le disposizioni di cui ai precedenti paragrafi da (a) a (e):
 - (i) Il Gestore o il suo delegato, a propria discrezione in relazione a un determinato Fondo che sia un fondo comune monetario a breve termine, ha in atto una procedura di scalata mirata ad assicurare che eventuali discrepanze sostanziali tra il valore di mercato e il valore al costo ammortizzato di uno strumento del mercato monetario siano portate all'attenzione del Principale Gestore Delegato pertinente (o di suoi delegati) o che sia effettuata una revisione della valutazione al costo ammortizzato rispetto alla valutazione di mercato in conformità ai requisiti della Banca Centrale.
 - (ii) Qualora non sia né l'intenzione né l'obiettivo del Gestore applicare al portafoglio del Fondo nel suo complesso una valutazione al costo ammortizzato, uno strumento del mercato monetario di tale portafoglio verrà valutato solo su base ammortizzata se lo strumento ha una scadenza residua inferiore a 3 mesi e non ha alcuna sensibilità specifica verso i parametri di mercato, incluso il rischio di credito.
- (g) Fatte salve le disposizioni generali sopra esposte, il Gestore può, con l'approvazione del Depositario, aggiustare il valore di qualsiasi investimento qualora ritenga necessaria tale rettifica per riflettere il valore equo nel contesto della valuta, della commerciabilità, dei costi di negoziazione e/o di altre considerazioni ritenute pertinenti. Il criterio di aggiustamento del valore deve essere chiaramente documentato.
- (h) Se il Gestore lo ritiene necessario, un investimento specifico può essere valutato con un metodo di valutazione alternativo approvato dal Depositario e la motivazione/metodologia utilizzata deve essere chiaramente documentata. Eventuali passività della Società non attribuibili ad alcun Fondo saranno ripartite tra i Fondi in base al rispettivo Valore Patrimoniale Netto o altro criterio approvato dal Depositario tenendo conto della natura delle passività.

Eventuali passività della Società non attribuibili ad alcun Fondo saranno ripartite tra i Fondi in base al rispettivo Valore Patrimoniale Netto o altro criterio approvato dal Depositario tenendo conto della natura delle passività.

Nel caso dei Fondi costituiti da più Categorie di Azioni, il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Categoria sarà determinato calcolando l'ammontare del Valore Patrimoniale Netto del relativo Fondo attribuibile a ciascuna Categoria. L'ammontare del Valore Patrimoniale Netto del Fondo attribuibile ad una Categoria verrà determinato stabilendo il numero di Azioni emesse nella Categoria, allocando alcune spese della Categoria e le commissioni (come descritto di seguito) alla relativa Categoria e effettuando gli aggiustamenti necessari per considerare le distribuzioni effettuate dal Fondo, ove applicabili, nonché frazionando adeguatamente il Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di una Categoria sarà calcolato dividendo il Valore Patrimoniale Netto della Categoria per il numero di azioni in circolazione di quella Categoria. Le spese della Categoria o le commissioni di gestione o gli altri oneri non attribuibili ad una particolare Categoria possono essere allocati fra le diverse Categorie in base ai rispettivi Valori Patrimoniali Netti o in base a qualsiasi ragionevole criterio approvato dal Depositario tenendo conto della natura delle commissioni e degli oneri. Le Spese della Categoria o le commissioni di gestione specificatamente connesse ad una Categoria saranno addebitate a tale Categoria. In caso di emissione in un Fondo di Categorie di Azioni quotate in una Valuta della Categoria diversa dalla Valuta Base di quel Fondo, i costi per la conversione della valuta saranno a carico di tale Categoria.

Prezzo di Sottoscrizione

Il prezzo di sottoscrizione iniziale per Azione di ciascuna Categoria è indicato nella Tabella II.

Il Periodo di Offerta Iniziale per tutte le Categorie di Azioni identificate alla voce "Nuova" nella colonna "Stato

del Periodo di Offerta Iniziale” nella Tabella II, sarà disponibile per le sottoscrizioni al Prezzo di Offerta Iniziale dalle ore 9.00 (ora irlandese) del giorno 1 agosto 2023 fino alle ore 17.00 (ora irlandese) del giorno 31 gennaio 2024, o in altra data che gli Amministratori potranno stabilire e comunicare alla Banca Centrale. La Banca Centrale sarà anticipatamente informata di eventuali proroghe dei termini ove siano pervenute sottoscrizioni e comunque ne sarà informata successivamente, con cadenza annuale.

Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale di qualsivoglia Categoria di Azioni, le Azioni di tale Categoria saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nel Giorno di Valorizzazione in cui devono essere emesse.

Al momento della sottoscrizione potrebbe essere dovuto un Adeguamento per Diluizione e/o una Commissione di Sottoscrizione (quest'ultima soltanto in relazione a determinate Categorie di Azioni). Per ulteriori dettagli, si rimanda alle successive sezioni intitolate “Adeguamento per Diluizione” e “Commissione di Sottoscrizione”. La Commissione di Sottoscrizione potrebbe essere dovuta al Distributore o ai suoi agenti sul prezzo di sottoscrizione per Azione o sul Valore Patrimoniale Netto per Azione, a seconda del caso.

Sottoscrizione di Azioni

Le azioni di ogni Categoria di ciascun Fondo possono essere acquistate attraverso l’Agente Amministrativo, compilando il modulo di sottoscrizione (che il Gestore o suo agente invierà all’Agente Amministrativo). I richiedenti saranno tenuti a dichiarare, all’atto della sottoscrizione iniziale, se sono Residenti Irlandesi e/o Soggetti Statunitensi. La Società si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione possono essere inviate via fax o con modalità elettronica in conformità alle disposizioni della Banca Centrale. Laddove una richiesta di sottoscrizione iniziale sia ricevuta via fax, dovrà essere prontamente inviato il modulo di sottoscrizione originale debitamente compilato unitamente a tutta la documentazione richiesta ai fini della prevenzione del riciclaggio di denaro. Le richieste di sottoscrizione successive inviate via fax da uno stesso Azionista possono essere processate senza dover inviare la documentazione originale. Modifiche ai dati di registrazione e ai dati bancari di un Azionista verranno apportate soltanto previo ricevimento di documentazione originale.

Il valore delle Azioni da acquistare deve essere almeno pari all’importo minimo di sottoscrizione specificato nella Tabella II. Gli Amministratori possono modificare gli importi minimi di sottoscrizione iniziale a loro assoluta discrezione.

Per l’acquisto di Azioni in contanti, il richiedente può acquistare le Azioni al Valore Patrimoniale Netto per Azione di una Categoria in un Fondo, a condizione che l’Agente Amministrativo o il suo agente abbia ricevuto un modulo di sottoscrizione debitamente compilato entro il Termine Ultimo e le somme per la sottoscrizione entro il terzo Giorno di Valorizzazione dalla data di ricevimento del modulo di sottoscrizione debitamente compilato da parte del Gestore o dei suoi agenti, o nel momento successivo che il Gestore potrà stabilire a sua assoluta discrezione. Il richiedente dovrà pagare, a valere sui proventi di sottoscrizione, eventuali costi di cambio associati alla conversione del prezzo di sottoscrizione nella Valuta della Categoria del Fondo nel quale il richiedente abbia deciso di investire al tasso di cambio prevalente. Il Gestore si riserva il diritto – a sua completa discrezione – di chiedere al richiedente di pagare alla Società un’indennità per le perdite conseguenti a un’eventuale mancata ricezione, da parte della Società, del pagamento come richiesto. I proventi di sottoscrizione devono essere versati sul Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi. L’acquisto di Azioni potrà essere effettuato in specie a discrezione del Gestore.

Le sottoscrizioni di Azioni devono essere effettuate in conformità con le procedure illustrate in dettaglio nel modulo di sottoscrizione.

Qualora l’Agente Amministrativo o il suo agente non riceva il modulo di sottoscrizione debitamente compilato entro il Termine Ultimo, il richiedente riceverà il Valore Patrimoniale Netto per Azione del primo Giorno di Valorizzazione successivo a quello in cui il Gestore o il suo agente abbia ricevuto il modulo di sottoscrizione debitamente compilato entro il Termine Ultimo. Il Gestore potrà - in base ai singoli casi e a sua esclusiva discrezione, come stabilito dagli Amministratori – accettare i moduli di sottoscrizione, debitamente compilati, anche se ricevuti dopo il Termine Ultimo ma prima delle ore 17.00 (ora irlandese), nel caso in cui il ritardo sia imputabile a circostanze eccezionali quali malfunzionamenti elettronici o altri guasti. Tuttavia, i moduli di sottoscrizione potrebbero non essere accettati dopo il calcolo del Valore Patrimoniale Netto in ciascun Giorno di Valorizzazione.

Gli investitori non avranno diritto a ricevere o maturare dividendi con riferimento al Giorno di Valorizzazione nel quale la loro richiesta di sottoscrizione viene evasa; i dividendi matureranno invece a partire dal Giorno di Valorizzazione successivo.

Per la sottoscrizione di un numero specifico di Azioni, l'Agente Amministrativo accetterà la sottoscrizione qualora (1) il richiedente sia tenuto a procedere al pagamento delle Azioni non oltre il terzo Giorno di Valorizzazione successivo a quello di ricevimento del modulo di sottoscrizione debitamente compilato da parte del Gestore o del suo agente o nel momento successivo che il Gestore potrà stabilire a sua assoluta discrezione e (2) a completa discrezione e su richiesta del Gestore, il richiedente accetti di pagare alla Società un'indennità per le perdite conseguenti ad un'eventuale mancata ricezione da parte della Società del pagamento come richiesto. Qualsiasi azione sottoscritta in questo modo sarà assegnata solo provvisoriamente fino a quando sarà interamente liberata.

Lo Statuto dispone che la Società possa emettere Azioni di un Fondo quale contropartita di investimenti che la Società potrà acquisire in conformità agli obiettivi, alle politiche e ai limiti d'investimento del Fondo interessato; prevede inoltre che il Gestore potrà detenere o vendere, cedere o comunque convertire tali titoli in liquidità. Nessuna Azione è emessa finché gli investimenti non siano depositati presso il Depositario o un suo incaricato. Il numero di Azioni emesse quale contropartita di una sottoscrizione *in specie* non deve superare il numero di Azioni che sarebbero state emesse per l'equivalente in contanti. Il Depositario deve accertarsi che i termini di tale emissione non saranno tali da recare pregiudizio agli Azionisti esistenti del rispettivo Fondo.

La Società non sarà registrata ai sensi dello US Investment Company Act del 1940 e le Azioni non saranno registrate ai sensi dello US Security Act. Di conseguenza, le Azioni non possono essere acquistate da o per conto di Soggetti Statunitensi.

Il Gestore non è registrato come CPO o come CTA con riferimento ad un Fondo conformemente alle Norme CFTC 4.13(a)(3) e 4.14(a)(8). Attualmente, solo Russell Investments World Equity Fund II negoziereà partecipazioni su materie prime nei termini previsti dal CEA. In linea generale, queste norme consentono di investire le attività del Fondo pertinente in partecipazioni in materie prime nei termini previsti dal CEA senza la registrazione del Gestore come CPO o come CTA in caso di superamento di uno o di entrambi i test seguenti con riferimento alle posizioni in future e materie prime del relativo Fondo: (i) il margine iniziale e i premi richiesti aggregati per stabilire tali posizioni, determinati al momento della definizione della posizione più recente, non devono essere superiori al 5% del valore di liquidazione del portafoglio di tale Fondo, dopo aver considerato gli utili non realizzati e le perdite non realizzate su tali posizioni sottoscritte (senza considerare l'eventuale valore "in-the-money" (secondo la definizione del CEA) di un'opzione al momento dell'acquisto); o (ii) il valore nozionale netto aggregato di tali posizioni, determinato al momento della definizione della posizione più recente, non deve superare il 100% del valore di liquidazione del portafoglio di tale Fondo, dopo aver considerato gli utili non realizzati e le perdite non realizzate su tali posizioni sottoscritte. A tali fini, (x) il termine "valore nozionale" è calcolato per ciascuna posizione su future moltiplicando il numero di contratti per il volume del contratto, in unità contrattuali (considerando ogni moltiplicatore specificato nel contratto), per il prezzo di mercato corrente per unità, e per ciascuna di tali posizioni in opzioni moltiplicando il numero di contratti per il volume del contratto, corretto in base al suo delta, in unità contrattuali (considerando ogni moltiplicatore specificato nel contratto) per il prezzo d'esercizio per unità; e (y) tale Fondo può stipulare contratti con lo stesso prodotto di base sottostante nei mercati di contratti indicati, tramite infrastrutture registrate per l'esecuzione di operazioni su derivati e su borse merci estere.

Affidandosi all'esenzione dalla registrazione sopra descritta, il Gestore non è tenuto a fornire ai potenziali investitori un documento informativo conforme con la CFTC, né a fornire agli investitori relazioni annuali certificate che soddisfino i requisiti dei Regolamenti CFTC applicabili ai CPO registrati. La Società intende comunque fornire agli investitori un bilancio annuale certificato.

Il Gestore si riserva il diritto di rifiutare, del tutto o in parte, le richieste di sottoscrizione di Azioni. Ciascuna Categoria di Azioni può essere chiusa alla sottoscrizione, temporaneamente o definitivamente, a discrezione del Gestore. Qualora una richiesta di sottoscrizione sia rifiutata, il prezzo di sottoscrizione versato verrà restituito al richiedente entro 14 giorni dalla data della richiesta di sottoscrizione medesima, a rischio del richiedente e senza interessi.

Ogni Azionista deve informare per iscritto l'Agente Amministrativo delle intervenute modifiche nelle informazioni contenute nei moduli di sottoscrizione (inclusi lo status di Residente Irlandese o di Soggetto Statunitense) e fornire all'Agente Amministrativo eventuale documentazione integrativa relativa a tali modifiche, ove sia richiesto. Gli Azionisti sono tenuti a informare la Società qualora divengano Residenti Irlandesi e dovranno cedere immediatamente tutte le Azioni in loro possesso o provvedere a chiederne il rimborso. Gli Azionisti sono anche obbligati ad informare la Società nel caso in cui diventino Soggetti Statunitensi. In tale caso essi saranno obbligati a cedere immediatamente le Azioni da essi detenute o a chiederne il rimborso..

Misure antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo

La Società è regolamentata dalla Banca Centrale e deve ottemperare alla misure previste dalle leggi in materia di reati penali, ossia i Criminal Justice (Money Laundering & Terrorist Financing) Act del 2010 e del 2021 (i “CJA”), che si prefiggono di individuare e prevenire il riciclaggio del denaro. Al fine di rispettare i CJA, l’Agente Amministrativo, per conto della Società, richiederà una verifica dell’identità di ogni sottoscrittore o Azionista, compresa quella delle persone che affermano di agire per conto di tale sottoscrittore o Azionista. Sia la Società che l’Agente Amministrativo si riservano il diritto di richiedere le informazioni necessarie per verificare l’identità di un potenziale sottoscrittore e, laddove applicabile, del beneficiario effettivo. Tale operazione può consistere nell’ottenimento di una prova dell’indirizzo, dell’origine dei fondi utilizzati per la sottoscrizione delle Azioni, dell’origine del patrimonio o di altre informazioni aggiuntive che possono essere richieste di volta in volta ai sottoscrittori o agli Azionisti per tali scopi, nel monitoraggio su base continuativa della relazione economica e, se del caso, nell’identificazione e nella verifica dell’identità dei beneficiari effettivi di tali sottoscrittori o Azionisti sulla base di una valutazione del rischio esistente. Anche le persone esposte politicamente (“PEP”), ovvero coloro che ricoprono o hanno ricoperto, in qualsiasi momento dell’anno precedente, importanti funzioni pubbliche, i loro familiari più stretti e/o le persone note per essere stretti collaboratori di tali persone, devono essere identificate e saranno soggette a misure di due diligence rafforzate in conformità con le leggi CJA.

A titolo di esempio, a una persona può essere richiesto di presentare una copia originale autenticata di un passaporto o di una carta d’identità insieme a una prova del suo indirizzo, come due copie originali di prove del suo indirizzo, ad esempio bollette o estratti conto bancari (non più vecchi di sei mesi). Potrebbe essere necessario fornire e verificare anche la data di nascita e i dati relativi al domicilio fiscale.

Nel caso di investitori persone giuridiche, tali misure possono richiedere la presentazione di una copia autenticata del certificato di costituzione (e qualsiasi modifica della denominazione), statuto (o documento equivalente), una copia certificata dell’elenco dei firmatari autorizzati dell’investitore persona giuridica, nomi, occupazioni, date di nascita e indirizzi di residenza e di lavoro di tutti gli amministratori.

Il livello di documentazione di due diligence/verifica del cliente richiesto dipenderà dalle circostanze di ciascuna richiesta, a seguito di una valutazione del rischio del richiedente. Ad esempio, una verifica dettagliata potrebbe non essere necessaria se la richiesta è ritenuta a basso rischio dopo aver considerato una serie di variabili di rischio, tra cui la giurisdizione, il tipo di cliente e i canali di distribuzione. La Società terrà conto della valutazione del rischio commerciale pertinente nel determinare il livello di due diligence del cliente richiesto ai sensi delle Sezioni 33 e 35 dei CJA.

Ai sensi della Sezione 35 dei CJA, prima di instaurare una relazione economica con un richiedente cui si applichino i Regolamenti dell’Unione Europea (Anti-Money Laundering: Beneficial Ownership of Trusts) del 2021, la Società è tenuta a confermare che le informazioni relative al beneficiario effettivo del richiedente siano state inserite nel relativo registro centrale dei beneficiari effettivi applicabile al richiedente.

L’Agente Amministrativo si riserva il diritto di richiedere le informazioni necessarie per verificare l’identità di un potenziale sottoscrittore e, laddove applicabile, del beneficiario effettivo. Nel caso in cui necessiti di ulteriori informazioni per l’identificazione del richiedente, l’Agente Amministrativo contatterà il richiedente all’atto della ricezione del modulo di sottoscrizione. In caso di ritardi o mancanza di elementi e informazioni richiesti a scopo di verifica o del modulo di sottoscrizione firmato in originale, l’Agente Amministrativo ha la facoltà di non accettare la sottoscrizione, restituendo il prezzo di sottoscrizione eventualmente versato, a rischio del richiedente e senza interessi.

Si dà inoltre atto che il sottoscrittore terrà indenne l’Agente Amministrativo, nello svolgimento dei compiti ad esso delegati, nei confronti di perdite conseguenti alla mancata evasione della richiesta di sottoscrizione, qualora non abbia provveduto a fornire le informazioni richieste dall’Agente Amministrativo.

L’Agente Amministrativo, per conto della Società, può rifiutarsi di pagare i proventi dei rimborsi o di accettare ulteriori sottoscrizioni qualora un Azionista non abbia fornito le informazioni necessarie ai fini della verifica.

Le misure idonee a verificare l’identità del richiedente devono essere adottate prima di instaurare una relazione economica o non appena possibile dopo il contatto iniziale con il richiedente. Per maggior chiarezza, non verranno effettuati pagamenti su conti non verificati.

Protezione dei dati

Si informano i potenziali investitori che a seguito di un investimento nella Società e delle associate interazioni tra la Società e affiliate e delegati (compresa la compilazione del Modulo di Sottoscrizione e la registrazione

delle comunicazioni elettroniche o telefonate, ove applicabile) o a causa della comunicazione alla Società di informazioni personali su persone fisiche legate all'investitore (ad esempio amministratori, fiduciari, dipendenti, rappresentanti, azionisti, investitori, clienti, proprietari effettivi o agenti), tali persone fisiche forniranno alla Società e alle sue affiliate e ai suoi delegati alcune informazioni personali che costituiscono dati personali ai sensi della Legislazione in materia di protezione dei dati. La Società agirà in qualità di responsabile del trattamento dati relativamente a tali dati personali e le sue affiliate e delegati, come ad esempio il Gestore, l'Agente Amministrativo e il Principale Gestore Delegato, potrebbero agire in qualità di titolare del trattamento dei dati (o co-titolari del trattamento dei dati, in alcuni casi).

La Società ha redatto un documento che specifica gli obblighi della Società in materia di protezione dei dati e i diritti delle persone fisiche relativi alla protezione dei dati ai sensi della Legislazione in materia di protezione dei dati (l'“Informativa sulla privacy”).

Tutti i nuovi investitori riceveranno una copia dell’Informativa sulla privacy nell’ambito del processo di sottoscrizione di Azioni della Società e una copia di tale Informativa sulla privacy sarà inviata a tutti gli investitori esistenti della Società che hanno effettuato una sottoscrizione prima dell’entrata in vigore della Legislazione in materia di protezione dei dati.

L’Informativa sulla privacy contiene informazioni sulle seguenti questioni relative alla protezione dei dati:

- ; gli investitori forniranno alla Società alcune informazioni personali che costituiscono dati personali ai sensi della Legislazione in materia di protezione dei dati;
- ; una descrizione delle finalità e delle basi giuridiche per le quali possono essere utilizzati i dati personali;
- ; dettagli sulla trasmissione di dati personali, compresi quelli (se del caso) destinati a entità situate al di fuori del SEE;
- ; dettagli delle misure di protezione dei dati adottate dalla Società;
- ; un profilo dei vari diritti di protezione dei dati delle persone fisiche in qualità di soggetti interessati ai sensi della Legislazione in materia di protezione dei dati;
- ; informazioni sulla politica della Società in materia di conservazione dei dati personali;
- ; dati di contatto per ulteriori informazioni su questioni relative alla protezione dei dati.

Considerate le finalità specifiche per le quali la Società e sue affiliate e delegati prevedono l'utilizzo di dati personali, ai sensi delle disposizioni della Legislazione in materia di protezione dei dati non si prevede che per tale utilizzo sarà necessario il consenso individuale. Tuttavia, come specificato nell’Informativa sulla privacy, le persone fisiche hanno il diritto di opporsi al trattamento dei loro dati qualora la Società lo abbia ritenuto necessario ai fini dei suoi interessi legittimi o di quelli di terzi

Rimborso di Azioni

Gli Azionisti possono richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo le modalità di seguito indicate.

Quando una richiesta di rimborso viene inoltrata da un Residente Irlandese (diverso da un Residente Irlandese Esente), la Società detrarrà dal valore del rimborso l’importo che può essere necessario per contabilizzare l’eventuale imposta dovuta sul rimborso stesso.

Nel caso in cui la Società riceva una richiesta di rimborso delle Azioni il cui valore è pari o superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto di un Fondo in un Giorno di Valorizzazione, gli Amministratori possono decidere, a loro assoluta discrezione, di limitare il valore totale delle Azioni rimborsate a una percentuale pari o superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Ove gli Amministratori scelgano di limitare il rimborso di Azioni in tale modo:

1. tutte le relative richieste di rimborso saranno ridotte proporzionalmente al valore delle Azioni di cui si è chiesto il rimborso; e
2. ferme restando le limitazioni di cui sopra, qualsiasi Azione non rimborsata in un Giorno di Valorizzazione sarà considerata come se fosse stata presentata una richiesta di rimborso in relazione a

tal Azione ad ogni successivo Giorno di Valorizzazione fino a quando non saranno rimborsate tutte le Azioni collegate alla richiesta originaria.

Lo Statuto consente inoltre alla Società, o con l'approvazione dell'Azionista richiedente, o nel caso di qualsiasi richiesta di rimborso relativa ad Azioni che rappresentano il 5 per cento o più del capitale sociale di un Fondo a sola discrezione della Società, di soddisfare eventuali richieste di rimborso di Azioni tramite il trasferimento all'Azionista di attività in specie della Società, purché la natura delle attività da trasferire sia stabilita dagli Amministratori su una base da essi ritenuta, con l'approvazione del Depositario, equa e non pregiudizievole degli interessi degli Azionisti rimanenti. Su richiesta dell'Azionista che presenta tale richiesta di rimborso, le attività saranno vendute (il costo della vendita delle relative Azioni che potrà essere addebitato all'Azionista) e i proventi della vendita trasmessi all'Azionista.

Gli Azionisti possono richiedere il rimborso delle proprie Azioni in un Giorno di Valorizzazione o a partire da tale giorno, inviando una richiesta di rimborso scritta all'Agente Amministrativo affinché tale richiesta pervenga entro il Termine Ultimo. I Moduli di richiesta di rimborso ricevuti dall'Agente amministrativo dopo il relativo Termine Ultimo saranno tenuti in sospeso e saranno efficaci a partire dal primo Giorno di Valorizzazione successivo.

Il Gestore – a sua completa discrezione, come stabilito dagli Amministratori – potrà accettare i moduli per le richieste di rimborso, debitamente compilati, anche se ricevuti dopo il relativo Termine Ultimo, nel caso in cui il ritardo sia imputabile a circostanze eccezionali quali malfunzionamenti elettronici o altri guasti. Tuttavia, i moduli per le richieste di rimborso potrebbero non essere accettati dopo il calcolo del Valore Patrimoniale Netto in ciascun Giorno di Valorizzazione.

Il pagamento sarà effettuato solo se il modulo di sottoscrizione originale perviene all'Agente Amministrativo prima della richiesta di rimborso. I proventi del rimborso saranno normalmente pagati agli Azionisti entro quattordici giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso e di ogni altra eventuale documentazione a tal fine rilevante.

Adeguamento per Diluizione

Il costo reale della compravendita degli investimenti sottostanti di un Fondo può essere superiore o inferiore all'ultimo prezzo di negoziazione utilizzato nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Le spese di negoziazione, le commissioni e la negoziazione a prezzi diversi dagli ultimi prezzi negoziati potrebbero avere effetti negativi sostanziali sugli interessi degli Azionisti di un Fondo. Per prevenire questo effetto, noto come "diluizione", e proteggere gli Azionisti, la Società può applicare un Adeguamento per Diluizione in presenza di flussi netti in entrata in un Fondo o di flussi netti in uscita da un Fondo, in modo tale che il prezzo di un'Azione di un Fondo sia superiore o inferiore rispetto a quello che sarebbe risultato da una valutazione basata sull'ultimo prezzo negoziato. L'applicazione di un Adeguamento per Diluizione può ridurre il prezzo di rimborso o aumentare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di un Fondo. Laddove effettuato, l'Adeguamento per Diluizione aumenterà il Valore Patrimoniale Netto per Azione qualora il Fondo riceva sottoscrizioni nette e lo ridurrà qualora lo stesso effettui rimborsi netti. L'applicazione di un Adeguamento per Diluizione sul Prezzo di Offerta Iniziale sarà effettuata analogamente al lancio di ogni nuova Categoria di Azioni di un Fondo già in essere e avrà l'effetto di ridurre il numero di Azioni emesse. Il Prezzo di Offerta Iniziale sarà pubblicato nel registro ufficiale dei prezzi. Gli Adeguamenti per Diluizione potranno applicarsi con le normali modalità alla chiusura di una singola Categoria ma non si applicheranno alla chiusura di un Fondo per il quale, viceversa, i costi effettivi di chiusura si distribuiranno su tutte le Categorie di Azioni.

L'imposizione di un Adeguamento per Diluizione dipenderà dal valore di sottoscrizioni o rimborsi di Azioni in ogni Giorno di Valorizzazione. La Società può effettuare un Adeguamento per Diluizione nei seguenti casi:

- (i) se le sottoscrizioni o i rimborsi netti (esclusi i trasferimenti in titoli) superano una certa soglia percentuale prestabilita relativamente al Valore Patrimoniale Netto (dove tali soglie percentuali siano state di volta in volta prestabilite per ogni Fondo dagli Amministratori o da un comitato da questi nominato); o
- (ii) qualora un Fondo registri un costante calo (ossia patisca un deflusso netto di investimenti); o
- (iii) in ogni altro caso nel quale la Società ritenga ragionevolmente che sia nell'interesse degli Azionisti imporre un Adeguamento per Diluizione.

L'Adeguamento per Diluizione per ciascun Fondo verrà calcolato in riferimento ai costi tipici di negoziazione per gli investimenti sottostanti di quel Fondo, inclusi spread di negoziazione, impatto di mercato, commissioni e imposte. Questi costi possono variare nel tempo e, di conseguenza, anche l'importo dell'Adeguamento per Diluizione varierà nel tempo. Il prezzo di ciascuna Categoria di Azioni di un Fondo sarà calcolato separatamente, ma ogni Adeguamento per Diluizione inciderà sul prezzo delle Azioni di ciascuna Categoria di

un Fondo con le stesse modalità. Il mancato Adeguamento per Diluizione nell'esecuzione di una compravendita di Azioni può incidere negativamente sul Valore Patrimoniale Netto di un Fondo.

Al momento di determinare l'esistenza di afflussi netti in un Fondo o di deflussi netti da un Fondo, non si terrà conto di alcuna sottoscrizione o rimborso in specie. Gli Azionisti effettueranno sottoscrizioni o rimborsi in specie al Valore Patrimoniale Netto per Azione, senza applicazione di un Adeguamento per Diluizione. Tuttavia, nel caso di un Fondo che dovesse subire l'applicazione di imposte di bollo a seguito di una sottoscrizione in specie, potrà applicarsi un Adeguamento per Diluizione sufficiente a riflettere il costo della spesa per imposte di bollo sostenuta a seguito della sottoscrizione in specie.

Gli Adeguamenti per Diluizione possono essere effettuati in qualunque Giorno di Valorizzazione, tuttavia l'ammontare di tali adeguamenti verrà rivisto di volta in volta dal Principale Gestore Delegato. Un Azionista potrà ottenere, su richiesta del Principale Gestore Delegato, i dettagli relativi all'Adeguamento per Diluizione applicati alle sottoscrizioni e/o ai rimborsi.

Trasferimenti di Azioni

Tutti i trasferimenti di Azioni avverranno mediante cessione per iscritto utilizzando il modulo generalmente predisposto o altro modulo: in ogni caso, il modulo utilizzato dovrà contenere il nome e l'indirizzo del cedente e del cessionario. L'atto di cessione di un'Azione deve essere sottoscritto dal o per conto del cedente. Il cedente rimane detentore dell'Azione fino a che il nome del cessionario non è iscritto nel registro degli azionisti. L'iscrizione delle cessioni può essere soggetta a sospensioni tutte le volte e per i periodi che gli Amministratori decideranno di volta in volta, a condizione che le sospensioni non superino i trenta giorni l'anno. Gli Amministratori possono rifiutare l'iscrizione della cessione se il relativo atto non è depositato presso la sede della Società o in altro luogo da essi ragionevolmente indicato e non è integrato dal materiale probatorio che essi abbiano richiesto per comprovare il diritto del cedente a porre in essere la cessione e dalla dichiarazione del cessionario di non essere un Residente Irlandese e/o un Soggetto Statunitense. Al trasferimento di Azioni si applicano altresì le misure per la prevenzione del fenomeno del riciclaggio come riportate in precedenza al paragrafo "Sottoscrizione di Azioni". L'Agente Amministrativo si rifiuterà di registrare qualsiasi trasferimento di Azioni se a seguito di tale operazione il cessionario non soddisferà il requisito di sottoscrizione iniziale minima definito nella Tabella II.

Certificati

L'Agente Amministrativo tiene il registro degli Azionisti della Società in cui saranno iscritte tutte le emissioni, i rimborsi, le conversioni e le cessioni delle Azioni. Non saranno emessi certificati azionari rappresentativi delle Azioni, ma ogni Azionista avrà diritto a ricevere una conferma scritta della titolarità delle Azioni. Ogni Azione può essere intestata e registrata a nome di uno o più soggetti fino ad un massimo di quattro.

Politica di distribuzione

Ciascuno dei Fondi può emettere Azioni di Categoria a Distribuzione, Azioni di Categoria ad Accumulazione, Azioni di Categoria ad Accumulazione di Tipo Ibrido o Azioni di Categoria Roll-Up. Salvo il caso in cui sia diversamente indicato dalla denominazione di ciascuna Categoria di Azioni, tutte le Categorie di Azioni sono Categorie di Azioni ad Accumulazione.

Azioni di Categoria a Distribuzione

Le Azioni di Categoria a Distribuzione sono Azioni che distribuiscono di volta in volta il Reddito Netto, a discrezione degli Amministratori, alla Data di Distribuzione. Le Date di Distribuzione possono variare tra le Categorie all'interno di un Fondo. L'ammontare delle distribuzioni nelle differenti Azioni di Categoria a Distribuzione di un Fondo può variare e riflettere eventuali oneri e spese gravanti su tali Categorie di Azioni. Qualsiasi distribuzione avverrà a valere sul Reddito Netto. Va notato che il Reddito Netto è calcolato diversamente in relazione ai Fondi che danno priorità alla generazione di reddito rispetto alla crescita del capitale e in tali Fondi eventuali commissioni e spese sono imputate al capitale del Fondo anziché al suo reddito. Nel caso in cui le spese effettivamente sostenute non possano essere determinate, si farà riferimento alle spese stimate. Un sottoscrittore di Azioni di Categoria a Distribuzione potrà scegliere di reinvestire i proventi distribuiti in ulteriori Azioni di Categoria a Distribuzione o di ricevere il pagamento mediante bonifico nella Valuta della Categoria delle Azioni di Categoria a Distribuzione nelle quali ha effettuato l'investimento e tale scelta sarà comunicata per iscritto dall'investitore alla Società o al suo agente al momento della richiesta di sottoscrizione delle Azioni di Categoria a Distribuzione. Si fa presente che la dichiarazione di distribuzioni nei Fondi che imputano commissioni (incluse le commissioni di gestione) e spese al capitale anziché al reddito possono comportare l'erosione del capitale degli stessi Fondi e che un incremento del reddito potrà essere

ottenuto preservando parte del suo potenziale a vantaggio della futura crescita del capitale.

Ogni conversione valutaria sui proventi distribuiti sarà effettuata ai tassi di cambio prevalenti. Le somme non reclamate entro sei anni dalla dichiarazione della distribuzione decadrono e saranno attribuite al patrimonio del Fondo interessato. La Società sarà tenuta e autorizzata a detrarre un ammontare – come descritto specificatamente nella sezione intitolata “Regime Fiscale Irlandese” relativamente all’imposta irlandese – da qualsiasi dividendo esigibile da un investitore che detenga Azioni di Categoria a Distribuzione di qualsiasi Fondo e che sia Residente Irlandese o che non sia Residente Irlandese e non abbia effettuato una corretta e veritiera relativa dichiarazione a tale scopo all’Agente Amministrativo.

Azioni di Categoria ad Accumulazione

Le Azioni di Categoria ad Accumulazione sono Azioni che dichiarano una distribuzione, ma il cui Reddito Netto è reinvestito nel patrimonio del Fondo interessato alla Data di Distribuzione.

Azioni di Categoria Roll-Up

Le Azioni di Categoria Roll-Up non dichiarano né distribuiscono Reddito Netto e il Valore Patrimoniale Netto riflette pertanto il Reddito Netto.

Azioni di Categoria ad Accumulazione di Tipo Ibrido

Le Azioni di Categoria ad Accumulazione di Tipo Ibrido sono azioni che dichiarano un dividendo e distribuiscono una porzione di tale reddito netto, il 10% del quale è distribuito di volta in volta agli Azionisti alla Data di Distribuzione a titolo di distribuzione del reddito, a discrezione degli Amministratori, mentre l’importo residuo viene reinvestito nel capitale del Fondo in questione, aumentando pertanto il Valore Patrimoniale Netto per Azione di Categoria ad Accumulazione di Tipo Ibrido rispetto a un’Azione di Categoria a Distribuzione. La Data di Distribuzione è disponibile su richiesta presso la Società.

Le Categorie di azioni emesse nello stesso Fondo di qualsiasi status di distribuzione ripartiranno il reddito distribuibile complessivo del Fondo
al netto delle spese (laddove tali spese siano imputate al reddito anziché al capitale) per Categoria di Azioni in base al valore dei rispettivi interessi.

Fondo del Regno Unito soggetto a obbligo di informativa

A partire dal e con riferimento al periodo contabile iniziato il 1° aprile 2012, è inteso che la Società condurrà le sue attività in modo da consentire l’ottenimento dello status di fondo del Regno Unito soggetto a obbligo di informativa (U.K. Reporting Fund).

Fra gli altri requisiti, un fondo soggetto a obbligo di informativa deve riportare il reddito maturato dalla Società per ogni Azione, con riferimento ad ogni Azionista interessato e per ogni periodo di riferimento.

Si raccomanda agli Azionisti e ai potenziali investitori residenti o abitualmente residenti nel Regno Unito a fini fiscali di rivolgersi al proprio consulente professionale in relazione alla possibile tassazione o ad altre conseguenze derivanti dall’applicazione dei regimi di status di fondo distributore e di fondo del Regno Unito soggetto a obbligo di informativa.

Rimborso forzoso di Azioni e perdita del diritto alle distribuzioni

Gli Azionisti devono informare immediatamente e per iscritto la Società e l’Agente Amministrativo nel caso in cui diventino un Soggetto Statunitense o detengano Azioni per conto di un Soggetto Statunitense. Inoltre, la Società si riserva il diritto di riacquistare - con preavviso di 30 giorni - le sue Azioni da qualsiasi Azionista, se gli Amministratori hanno motivo di credere che tali Azioni siano detenute direttamente o tramite terzi in violazione delle leggi o requisiti di un paese o autorità governativa o in virtù dei quali tale soggetto non è qualificato per detenere tali Azioni, ovvero qualora gli Amministratori ritengano che la partecipazione possa comportare per la Società o per i rimanenti Azionisti responsabilità fiscali o sanzioni amministrative o pecuniarie in cui altrimenti non incorrerebbero o laddove un soggetto che è, o ha acquisito tali Azioni per conto o a favore di, un Soggetto Statunitense o non fornisce le informazioni o dichiarazioni richieste ai sensi dello Statuto entro 7 giorni dall’invio della richiesta da parte degli Amministratori (compresa, a titolo esemplificativo, la mancata presentazione della documentazione eventualmente richiesta dalla Società per comprovare agli Amministratori l’identità e verificare i beneficiari effettivi in conformità alla normativa antiriciclaggio e di prevenzione del terrorismo applicabile in Irlanda e la mancata presentazione di qualsiasi dichiarazione, comprese quelle relative all’appropriato status fiscale del cessionario).

Lo Statuto permette alla Società di rimborsare le Azioni ove, per un periodo di sei anni, non sia stato incassato alcun assegno relativo ai dividendi ad esse spettanti e non si sia ricevuta alcuna conferma dall’Azionista relativa al ricevimento di certificati azionari o altra conferma della titolarità delle Azioni allo stesso inviati; i proventi del rimborso saranno tenuti in un conto separato fruttifero di interessi e l’Azionista interessato avrà diritto di ottenere le somme risultanti a suo credito su tale conto. Le somme non riscosse entro sei anni dalla dichiarazione della distribuzione cadranno in prescrizione e andranno a far parte del patrimonio del Fondo di riferimento.

Pubblicazione del Prezzo delle Azioni

Ad eccezione dei casi di seguito descritti, in cui la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione sia stata sospesa, l’ultimo Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascun Fondo è disponibile presso la sede dell’Agente Amministrativo ogni Giorno di Valorizzazione; detto valore viene pubblicato, inoltre, (per quanto possibile) su Bloomberg (www.bloomberg.com), un sito internet di pubblico dominio, il primo Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valorizzazione di riferimento.

Oltre alle informazioni comunicate nelle proprie relazioni periodiche, la Società può trasmettere di volta in volta agli investitori le posizioni del portafoglio e le informazioni concernenti il portafoglio per uno o più Fondi. Tali informazioni saranno disponibili a tutti gli investitori del Fondo di riferimento su richiesta. Siffatte informazioni saranno fornite esclusivamente su base storica e dopo il Giorno di Valorizzazione pertinente cui esse si riferiscono.

Sospensione temporanea della valutazione e delle emissioni e dei rimborsi di Azioni

In qualsiasi momento gli Amministratori possono, previa consultazione con il Gestore, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto di un Fondo e la sottoscrizione, il rimborso e lo scambio di Azioni e il pagamento dei proventi di rimborso nei seguenti casi:

- (i) in qualsiasi periodo di chiusura di un Mercato Regolamentato che sia il Mercato Principale per una parte significativa del Fondo, ovvero le negoziazioni sul medesimo siano sospese o ristrette; o
- (ii) in qualsiasi periodo in cui, a causa di una emergenza, la dismissione da parte del Fondo degli investimenti che costituiscono parte sostanziale del suo patrimonio non sia praticamente possibile; o
- (iii) in un periodo in cui, per qualsiasi motivo il prezzo di un qualsiasi investimento del Fondo non possa essere ragionevolmente, prontamente o accuratamente accertato dal Gestore; o
- (iv) in qualsiasi periodo in cui la rimessa del denaro che deve o può essere utilizzato per la realizzazione o il pagamento degli investimenti del Fondo non possa, nell’opinione del Gestore, essere effettuata al normale tasso di cambio; o
- (v) in qualsiasi periodo in cui i proventi della vendita o del rimborso delle Azioni non possano essere trasmessi nel o dal conto del Fondo.

Saranno adottate tutte le ragionevoli misure atte a garantire che la sospensione abbia durata più breve possibile.

I dettagli di tale sospensione saranno notificati immediatamente (senza ritardo) lo stesso giorno lavorativo alla Banca Centrale e saranno anche comunicati a tutti gli Azionisti appena possibile tramite notifica ufficiale. Laddove gli Azionisti abbiano richiesto sottoscrizioni o rimborsi di Azioni di una Categoria di qualsiasi Fondo o scambi di Azioni di una Categoria di qualsiasi Fondo con Azioni di un’altra Categoria, le loro richieste, se non ritirate ma fatte salve le limitazioni di cui sopra, saranno evase nel primo Giorno di Valorizzazione pertinente dopo la revoca della sospensione.

Conversione di Azioni

Lo Statuto consente agli Azionisti - con l’approvazione degli Amministratori - di convertire le proprie Azioni di un Fondo in Azioni di un altro Fondo dandone comunicazione al Gestore nelle forme richieste dal Gestore stesso. La conversione avverrà secondo la seguente formula:

$$NS = \frac{(S \times R \times F) - X}{P}$$

dove:

NS	=	numero delle Azioni che saranno emesse per il nuovo Fondo;
S	=	numero delle Azioni da convertire;
R	=	prezzo di rimborso per Azione dopo la detrazione di eventuali commissioni di rimborso;
F	=	eventuale fattore di conversione di valuta, determinato dal Gestore;
P	=	prezzo di una Azione del nuovo Fondo maggiorato della eventuale Commissione di Sottoscrizione (ove appropriato);
X	=	eventuale commissione di elaborazione dell'ordine, non eccedente il 5% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni da convertire.

Se NS non corrisponde ad un numero intero di azioni, la Società si riserva il diritto di emettere azione frazionate del nuovo Fondo o di restituire l'eccedenza all'Azionista che ha richiesto la conversione. Eventuali conversioni valutarie che si effettuino su conversioni saranno eseguite ai tassi di cambio prevalenti.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Amministratori e Segretario

Gli Amministratori sono responsabili della gestione della Società nel rispetto dello Statuto e hanno il potere di assumere prestiti, nei limiti e alle condizioni previsti dai Regolamenti e come di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale. Gli Amministratori possono delegare alcune funzioni al Gestore, sotto la supervisione e la direzione degli Amministratori stessi.

Gli Amministratori sono indicati di seguito con le rispettive principali occupazioni. La Società ha delegato la propria gestione operativa al Gestore e, di conseguenza, nessuno degli Amministratori è un amministratore esecutivo. Il domicilio degli Amministratori è presso la sede legale della Società.

John McMurray

McMurray, statunitense, è chief risk officer globale e chief audit executive di Russell Investments. Dirige la funzione di gestione del rischio globale di Russell Investments, che offre indicazioni e valutazioni strategiche sulle esposizioni al rischio di Russell, tra cui i rischi di investimento, di credito e operativi. Guida inoltre la funzione di audit interno di Russell Investments. Ricopre l'incarico di Membro del Consiglio di Amministrazione della Società e ha regolarmente contatti con lo stesso Consiglio e il management EMEA in merito a questioni concernenti il rischio. McMurray è entrato a far parte di Russell Investments nel 2010 e ha maturato un'esperienza di oltre 30 anni nella gestione del rischio e degli investimenti presso importanti istituti commerciali e sponsorizzati dal governo. La sua esperienza abbraccia svariate classi di attività in vari cicli di mercato. L'esperienza di McMurray nella gestione del rischio include i rischi dei consumatori, i rischi commerciali, le esposizioni di credito e di mercato delle controparti a titoli, opzioni, prestiti globali, derivati, garanzie e assicurazioni. Prima di entrare a far parte di Russell Investments, ha lavorato per la Federal Home Loan Bank a Seattle, dove ha diretto le attività di gestione del rischio in veste di chief risk officer. Ancora prima, ha lavorato presso JPMorgan Chase. È amministratore in una serie di organismi di investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale.

William Roberts

William Roberts, inglese (e residente irlandese) ha ottenuto l'abilitazione da procuratore in Scozia nel 1983, da procuratore della Corte Suprema a Hong Kong nel 1985 e da avvocato alle Bermude nel 1988 e nelle Isole Cayman nel 1990. Ha lavorato per alcuni studi legali in Scozia, Hong Kong, Londra e Bermude fra il 1982 il 1990. Durante il periodo dal 1990 al 1999 è stato socio dello studio legale W.S. Walker & Company nelle Isole Cayman, dove è diventato partner nel 1994. È un esperto di diritto internazionale in materia di servizi finanziari. È stato amministratore di varie società costituite nelle Bermude ed è stato amministratore della Borsa delle Cayman Islands dal 1996 al 1999. Attualmente è amministratore di vari organismi d'investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale e di alcuni organismi d'investimento collettivo con sede nelle Isole Cayman.

David Shubotham

David Shubotham, irlandese, è stato uno dei principali membri del consiglio di amministrazione di J&E Davy (una società di intermediazione irlandese) dal 1975 al 2002. Dopo un corso di specializzazione post-laurea presso Aer Lingus, è entrato in J&E Davy nel 1973. È diventato partner di J&E Davy nel 1977, dove ha assunto la responsabilità della divisione obbligazioni. Nel 1991 è diventato il direttore generale della Davy International, una società che opera presso l'International Financial Services Centre a Dublino, Irlanda. Si è dimesso nel 2001. È diventato contabile certificato nel 1971, dopo essersi laureato in Commercio presso lo University College di Dublino nel 1970, ed è diventato membro dell'Associazione degli Analisti Finanziari nel 1975. David Shubotham ha prestato la propria opera in vari comitati in Irlanda, incluso il Comitato per lo sviluppo della strategia scientifica e tecnologica e il Comitato per lo sviluppo della bio-strategia. È stato presidente del consiglio di amministrazione del National Stud of Ireland e del National Digital Park, una joint venture con

l'Autorità Irlandese per lo Sviluppo Industriale. È stato presidente del consiglio di amministrazione della Hugh Lane Municipal Gallery di Dublino per sei anni. È amministratore di vari organismi d'investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale e di organismi di investimento collettivo con sede nelle Isole Cayman.

Neil Jenkins

Jenkins, di nazionalità britannica, è Amministratore Delegato della divisione Investimenti del Principale Gestore Delegato dal 2006. Ha frequentato il Keble College di Oxford, dove ha conseguito una laurea con lode in Lingue moderne (tedesco e russo). Ha inoltre conseguito una laurea magistrale presso la London Business School. Nel 1985 è entrato nella Morgan Grenfell di Londra dove si è occupato di export e project finance nell'Europa orientale. Dal 1988 al 1990 ha rappresentato Morgan Grenfell nella sede di Mosca. Dal 1990 al 2000 ha ricoperto diverse posizioni concernenti gli investimenti presso Morgan Grenfell (Deutsche) Asset Management Investment Services e ha trascorso cinque anni in Morgan Grenfell Capital Management a New York. Jenkins è stato amministratore delegato di AXA Multi Manager da gennaio 2001 a giugno 2003; successivamente è entrato in Rothschild Private Management Limited in qualità di Amministratore esecutivo e Responsabile dell'investimento Multi-Manager, una posizione ricoperta fino a ottobre 2006, quando è entrato a far parte del Principale Gestore Delegato. Jenkins ha lavorato nella sede londinese di Russell come gestore di portafoglio senior di diversi fondi per il Principale Gestore Delegato, oltre che nella filiale di Seattle di Russell Investments da aprile 2016 a gennaio 2018. Si è congedato dall'incarico di gestore del portafoglio nel terzo trimestre del 2018 e a gennaio 2019 ha ricoperto una posizione part-time presso il Principale Gestore Delegato. È inoltre amministratore di altri organismi d'investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale.

Tom Murray

Tom Murray, irlandese, opera nell'investment banking e nei servizi finanziari da oltre 25 anni. Attualmente è un amministratore non esecutivo di alcuni veicoli d'investimento collettivo e società di gestione. Si è laureato in Economia e Commercio presso lo University College di Dublino nel 1976 e ha conseguito la qualifica di Revisore Contabile presso Coopers & Lybrand nel 1980, dove operava come esperto di certificazioni informatiche e analista di sistema. Fra il 1990 e il 1992 è stato anche membro della National Futures Association. Nel 2011, l'Institute of Chartered Accountants d'Irlanda gli ha conferito un Diploma di specializzazione in Funzioni e Responsabilità degli Amministratori.

Fra il 2004 e il 2008, Murray è stato amministratore di Merrion Corporate Finance Ltd, dove ha preso parte a diverse operazioni di alto profilo fra le quali l'IPO di Aer Lingus, Eircom e la vendita di Reox. Prima di entrare in Merrion, è stato Direttore della Tesoreria di Investec Bank Ireland, dove è stato responsabile delle attività relative a finanziamenti, gestione attività e passività, borsino dei cambi, assunzione e concessione di prestito titoli, finanziamenti azionari e finanza strutturata. Nel 1987 è stato un direttore fondatore e tra i primi azionisti di Gandon Securities Ltd, la prima entità autorizzata ad operare nell'International Financial Services Centre di Dublino. Inizialmente ha rivestito l'incarico di Direttore Finanziario con mansioni chiave nella progettazione e implementazione di sistemi di controllo finanziario e gestione del rischio per la divisione interna di trading. Nel 1990 ha assunto un ruolo nell'area di sviluppo commerciale, dove ha istituito le unità di finanza strutturata, future gestiti e finanziamento azionario. Nel 2000 Gandon Securities Ltd è stata acquisita da Investec Bank e Murray ha ricoperto per quattro anni la funzione di Direttore della Tesoreria.

Prima di entrare in Gandon, tra il 1981 e il 1987 è stato Direttore Finanziario di Wang International Finance Ltd, la divisione di Wang Computers nel settore dei finanziamenti per fornitori, dove ha creato le strutture di rendicontazione fiscale, legale e finanziaria per le attività di leasing informatico in 14 paesi del mondo.

Peter Gonella

Gonella, britannico, è amministratore delegato di Russell Investments Ireland Limited. Prima di rivestire tale ruolo a partire dal novembre 2021, è stato Direttore delle Operazioni del Principale Gestore Delegato dal 2007 e, come tale, responsabile dei servizi per i fondi in Europa, Medio Oriente e Africa. In tale ruolo, tra le sue mansioni generali e operative figuravano principalmente la supervisione dell'amministrazione dei fondi, della contabilità dei fondi e dei servizi alla clientela. Gonella ha studiato presso la University of Hull, dove si è laureato con lode in Lingua e letteratura inglese. È un Amministratore di fondi di investimento certificato, un titolo conferitogli nel 2016 da The CIFD Institute dell'Institute of Banking, Irlanda. Dal 1986 al 2005 ha lavorato per Deutsche (Morgan Grenfell) Asset Management e, dal 2005 al 2007, per Aberdeen Asset Management, svolgendo una serie di funzioni manageriali senior e ricoprendo l'incarico di Direttore delle Operazioni, compresa la responsabilità della contabilità dei fondi, dell'amministrazione dei clienti e della gestione dei fornitori. È amministratore di vari organismi d'investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale ed è altresì amministratore di altre controllate di Russell Investments.

William Pearce

Pearce, britannico, è un Gestore di portafoglio senior del Principale Gestore Delegato dal 2005, dove è responsabile di fondi comuni e mandati separati gestiti per diversi fondi pensione nazionali e fondi sovrani. Ha studiato presso la University of Sheffield, dove si è laureato con lode in Economia e francese. Ha conseguito

una qualifica ASIP dalla UK Society of Investment Professionals ed è un Associato della CFA Society del Regno Unito. Pearce ha lavorato per il gruppo istituzionale di Tilney Investment Management dal 1998 al 2003, gestendo portafogli azionari e bilanciati del Regno Unito per organizzazioni di beneficenza e fondi pensione britannici. È amministratore di una serie di organismi di investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale.

Il Segretario della Società è MFD Secretaries Limited.

Nessuno degli Amministratori ha stipulato contratti di servizio con la Società o è un dirigente della Società. Lo Statuto non fissa l'età di pensionamento degli Amministratori e non stabilisce un pensionamento a rotazione degli Amministratori.

Lo Statuto stabilisce che un Amministratore può essere parte di qualsiasi operazione o accordo con la Società o in cui la Società abbia un interesse, a condizione che egli abbia comunicato agli altri Amministratori la natura e l'entità di ogni interesse rilevante che egli possa avere nell'operazione. Un Amministratore non può votare nelle deliberazioni concernenti i contratti in cui egli abbia un interesse rilevante. Tuttavia, può votare in merito alle proposte concernenti una qualsiasi altra società in cui egli ha interessi, direttamente o indirettamente, in qualità di dipendente, di azionista, o altrimenti a condizione che non detenga più del 5% delle azioni di qualsiasi categoria emesse da tale altra società o dei diritti di voto nell'assemblea dei soci di detta società. Un Amministratore può anche votare con riguardo a ogni proposta relativa ad offerte di azioni nelle quali egli sia interessato in qualità di partecipante ad accordi di sottoscrizione o nuova sottoscrizione e può votare anche con riguardo alla dazione di titoli, garanzie o indennità in relazione a finanziamenti fatti dall'amministratore alla Società o con riguardo alla dazione di titoli, garanzie o indennità a terzi in relazione a obbligazioni della Società per le quali l'amministratore abbia assunto la responsabilità in tutto o in parte.

Il Segretario

Il Segretario della Società è MFD Secretaries Limited.

Il Gestore

La Società delega le funzioni di società di gestione OICVM a Carne Global Fund Managers (Irlanda) Limited (il “**Gestore**”). I Regolamenti della Banca Centrale si riferiscono alla “persona responsabile”, essendo il soggetto incaricato di garantire la conformità a tutti i requisiti pertinenti dei Regolamenti della Banca Centrale per conto di un OICVM autorizzato in Irlanda. Il Gestore assume il ruolo di persona responsabile della Società.

Il Gestore

La Società ha nominato il Gestore quale gestore della Società e di ciascun Fondo con il potere di delegare una o più delle sue funzioni soggette alla supervisione e al controllo generale della Società. Il Gestore è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda il 10 novembre 2003 con il numero di registrazione 377914 ed è stata autorizzata dalla Banca Centrale a operare come società di gestione di OICVM e a prestare servizi di gestione e amministrazione correlati a organismi di investimento collettivo (OICVM). La capogruppo del Gestore è Carne Global Financial Services Limited, una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda.

Il Gestore è responsabile della gestione generale e dell'amministrazione delle attività della Società e di assicurare il rispetto dei Regolamenti della Banca Centrale, incluso l'investimento e il reinvestimento delle attività di ciascun Fondo, tenendo conto dell'obiettivo e delle politiche di investimento di ciascun Fondo. Tuttavia, ai sensi del Contratto di Amministrazione, il Gestore ha delegato all'Agente Amministrativo alcune delle sue funzioni di amministrazione e di agenzia di trasferimento relative a ciascun Fondo.

Ai sensi del Contratto di Delega della Gestione (e come specificato di seguito), il Gestore ha delegato alcune funzioni di gestione degli investimenti in relazione a ciascun Fondo al Principale Gestore Delegato.

Gli amministratori del Gestore sono:

Neil Clifford (nazionalità: irlandese – residente irlandese)

Clifford è Direttore e Amministratore Delegato del Gestore. È un professionista esperto nella gestione degli investimenti e amministratore di fondi domiciliato in Irlanda, con una vasta esperienza nella governance e nella gestione di fondi di investimento tradizionali e alternativi. È entrato a far parte del Gestore nell'ottobre 2014 dopo aver ricoperto il ruolo di Responsabile degli Investimenti Alternativi in Irish Life Investment Managers (“ILIM”) (aprile 2006 - settembre 2014). In Irish Life ha esordito come gestore di fondi azionari settoriali. In precedenza, è stato analista azionario senior per Goodbody Stockbrokers (settembre 2000 - aprile 2006) a Dublino. Ha anche lavorato come ingegnere con una serie di aziende leader nel settore dell'ingegneria e delle

telecomunicazioni in Irlanda. Ha conseguito una laurea in Ingegneria elettronica presso la University College Cork e una laurea specialistica in amministrazione aziendale presso la Smurfit School of Business della University College di Dublino. Ha inoltre conseguito le certificazioni professionali di analista di investimenti alternativi (Chartered Alternative Investment Analyst, CAIA) e di gestore dei rischi finanziari (Financial Risk Manager, FRM della Global Association of Risk Professionals).

Teddy Otto (nazionalità: tedesca – residente irlandese)

Otto, Direttore di Carne Group, è specializzato soprattutto nello sviluppo di prodotti, nella creazione di fondi e nella gestione del rischio. Prima di entrare a far parte del Gestore, ha lavorato per sei anni presso il gruppo Allianz / Dresdner Bank in Irlanda. Durante questo periodo, ha operato come responsabile delle operazioni dei fondi e capo della gestione dei prodotti ed è stato nominato direttore della società di gestione irlandese per Allianz Global Investors e una serie di società di investimento domiciliate in Irlanda e alle Cayman. In precedenza aveva ricoperto posizioni senior nelle aree dati di mercato e custodia presso Deutsche International (Irlanda) Limited e aveva lavorato nella divisione di investment banking di Deutsche Bank, Francoforte. Ha trascorso più di sei anni nel gruppo Deutsche Bank. In precedenza, era stato impiegato per due anni presso la Bankgesellschaft Berlin. Si è laureato in amministrazione aziendale presso la Technische Universität di Berlino.

Sarah Murphy (nazionalità: irlandese – residente irlandese)

Sarah è Direttore esecutivo e Chief Operating Officer del Gestore. Il Gestore è una Società di gestione di OICVM e un Gestore di fondi di investimento alternativi che attualmente amministra un patrimonio di oltre 130 miliardi di EUR in un'ampia gamma di strutture di fondi e classi di attività. Sarah ha esordito nel Gruppo Carne come dirigente incaricata di guidare il lancio e lo sviluppo di una serie di attività di servizi aziendali del gruppo.

Prima di entrare a far parte del Gruppo Carne, ha ricoperto vari ruoli di alto livello nel settore dei servizi aziendali di BDO Ireland. Durante questo periodo, è stata responsabile della fornitura di servizi di consulenza destinati a una vasta gamma di clienti nazionali e internazionali, negli ambiti della corporate governance e del diritto societario in operazioni di acquisizione, cessione e riorganizzazione aziendale.

Elizabeth Beazley (nazionalità: irlandese – residente irlandese)

Elizabeth Beazley, Amministratrice delegata di Carne Group, è, specializzata nel settore dei fondi, in particolare nella creazione, gestione e corporate governance dei fondi, in cui vanta oltre 20 anni di esperienza. Durante la sua permanenza nel Gruppo Carne, Beazley ha assunto diversi ruoli, tra cui quello di Global Head of Onboarding, operando in diverse regioni tra cui Irlanda, Lussemburgo, Regno Unito e Isole del Canale. Beazley è amministratrice non esecutiva in diversi consigli di amministrazione di fondi, tra cui Carne Global Fund Managers (Ireland) Limited. Prima di entrare in Carne ha ricoperto un ruolo senior per quattro anni presso AIB/BNY Fund Management in Irlanda e, prima ancora, ha lavorato in Bank of Bermuda (ora HSBC).

Ha fatto parte di vari gruppi di lavoro del settore e attualmente opera nell'Irish Funds' Management Company in qualità di Vicepresidente; è inoltre membro del Comitato ETF di EFAMA. È laureata in Economia e commercio presso lo University College Cork e ha conseguito un master in Economia aziendale alla Smurfit Graduate School of Business dello University College Dublin. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Association of Chartered Certified Accountants).

Christophe Douche (nazionalità: francese – residente in Lussemburgo)

Christophe Douche è Amministratore di Carne Group specializzato in gestione del rischio, conformità, antiriciclaggio e corporate governance, con oltre 23 anni di esperienza nel settore dei fondi. Fra gli altri ruoli, ha ricoperto le posizioni di dirigente responsabile (conducting officer), direttore esecutivo e presidente di consigli di amministrazione, comitati e società di gestione di fondi.

Attualmente è conducting officer incaricato della gestione dei rischi presso Carne Global Fund Managers (Luxembourg) SA. Opera inoltre come Responsabile dei team Risk e Valuation del Gruppo Carne. In precedenza, è stato direttore responsabile di rischi e operazioni presso FundRock, dove ha ricoperto il ruolo di conducting officer incaricato della gestione dei rischi, della distribuzione, dell'amministrazione centrale e della supervisione sul depositario. Durante la sua permanenza in FundRock ha inoltre ricoperto gli incarichi di Responsabile della conformità normativa e antiriciclaggio nonché di Responsabile della conformità degli investimenti. In precedenza, ha lavorato presso State Street Bank Luxembourg in qualità di responsabile della conformità dei fondi e presso Natixis Private Banking Luxembourg come gestore nella divisione conformità e depositario del fondo. Ha conseguito una laurea in Banca, Finanza e Assicurazioni e un master in Finanza ed Economia presso l'Università di Nancy.

Jackie O'Connor (nazionalità: britannica – residente irlandese)

Jackie O'Connor è amministratrice non esecutiva indipendente delle società di gestione di Carne Group in Irlanda e Lussemburgo. Con oltre 20 anni di esperienza nel settore della gestione patrimoniale, di recente ha assunto il ruolo di Amministratrice delegata e CEO di Goldman Sachs Asset Management Fund Services Ltd (“GSAMFSL”), società di gestione OICVM domiciliata in Irlanda facente parte di GSAM, nonché Gestore di fondi di investimento alternativi domiciliato in Irlanda. È stata responsabile della costituzione di GSAMFSL in Irlanda.

In precedenza ha ricoperto l’incarico di responsabile internazionale della riforma normativa di Goldman Sachs Asset Management (“GSAM”), con il compito di individuare e implementare i requisiti ai sensi delle nuove normative nelle regioni EMEA e Asia-Pacifico. All’inizio della sua carriera ha ricoperto diversi ruoli in GSAM e nel più ampio Goldman Sachs Group, tra cui Project Manager globale del Team delle relazioni con i clienti di GSAM, oltre a cinque anni nella divisione di audit interno di Goldman Sachs.

Ha conseguito una laurea in Zoologia presso l’Università di Sheffield, nel Regno Unito.

Aleda Anderson (nazionalità: statunitense – residente irlandese)

Aleda Anderson è un’amministratrice non esecutiva indipendente che ha maturato oltre 30 anni di esperienza nel settore degli investimenti, più recentemente in qualità di Amministratrice delegata e Responsabile degli investimenti presso Principal Global Investors (EU) Limited, una controllata di Principal Financial Group (NASDAQ:PFG), società di investimento globale facente parte di FORTUNE 500. Prima di trasferirsi in Irlanda dagli Stati Uniti nel 2018 per l’apertura di una filiale di Principal Global Investors, ha ricoperto l’incarico di Direttrice della strategia e delle operazioni presso Edge Asset Management, una boutique di investimento specializzata di Seattle, Washington. Nel corso della sua carriera trentennale, ha ricoperto diverse posizioni presso Charles Schwab a San Francisco, California, tra cui quella di Vicepresidente e Direttrice generale per Asset Management Strategic Alliances e di Vicepresidente dei Servizi di distribuzione per Schwab Funds e Laudus Funds. In precedenza, ha lavorato per Franklin Templeton a San Mateo, in California. Ha compiuto studi di Filosofia e Religione presso la San Francisco State University e ha conseguito Diplomi professionali in Gestione strategica e Investimenti alternativi applicati, oltre a un Certificato professionale in Strumenti finanziari complessi presso la University College Dublin.

Il Segretario del Gestore è Carne Global Financial Services Limited.

Il Principale Gestore Delegato e Distributore

Russell Investments Limited è stata costituita in Inghilterra e Galles il 30 dicembre 1986. La Società e il Gestore hanno nominato Russell Investments Limited come Principale Gestore Delegato con poteri discrezionali ai sensi del Contratto di Gestione Delegata Principale e Consulenza (come descritto di seguito).

Ai sensi del Contratto di Gestione Delegata Principale e Consulenza, il Principale Gestore Delegato è responsabile, sotto la supervisione e il controllo generale degli Amministratori e del Gestore, della gestione delle attività e degli investimenti della Società e di ciascuno dei suoi Fondi in conformità all’obiettivo e alle politiche di investimento di ciascun Fondo.

Il Principale Gestore Delegato può delegare le funzioni di gestione discrezionale degli investimenti rispetto alle attività di ciascun Fondo, come descritto di seguito nella sezione intitolata “Gestione dei Fondi”.

Russell Investments Limited è stata anche nominata Distributore delle azioni della Società ed è anche la principale entità di promozione della Società.

La Società ha anche incaricato Russell Investments Limited di fornire alcuni servizi di supporto operativo ai sensi del Contratto per i Servizi di Supporto.

L’Agente Amministrativo

Il Gestore ha nominato State Street Fund Services (Ireland) Limited quale Agente Amministrativo della Società in conformità al Contratto di Amministrazione. L’Agente Amministrativo è responsabile dell’amministrazione giornaliera della Società e ha il compito di fornire servizi contabili per la Società, incluso il calcolo del Valore Patrimoniale Netto e del Valore Patrimoniale Netto per Azione, nonché di erogare alla stessa servizi di registrazione, agenzia di trasferimento e servizi correlati.

L'Agente Amministrativo è stato costituito in Irlanda il 23 marzo 1992 ed è una "private limited liability company" (società a responsabilità limitata) controllata in ultima analisi da State Street Corporation. Il capitale sociale autorizzato dell'Agente Amministrativo è pari a GBP 5 milioni, con un capitale emesso e sottoscritto pari a 350.000 GBP.

State Street Corporation è una società leader a livello mondiale, specializzata nella prestazione di servizi di gestione e di investimento destinati a una clientela sofisticata che opera a livello globale. State Street Corporation è una delle società leader a livello mondiale nel fornire servizi assistenza e gestione degli investimenti a investitori sofisticati globali. State Street Corporation ha sede a Boston, Massachusetts, U.S.A., ed è quotata sulla Nuovo York Stock Exchange sotto il simbolo "STT".

Il Depositario

Ai sensi del Contratto di Deposito, la Società ha nominato State Street Custodial Services (Ireland) Limited quale Depositario di tutte le attività della Società.

Il Depositario è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda, con sede legale in 78 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2. La principale attività del Depositario consiste nell'agire come depositario del patrimonio di organismi di investimento collettivo. Il Depositario è controllato in ultima analisi da State Street Corporation. Il Depositario è regolamentato dalla Banca Centrale. Il Depositario è stato costituito per fornire servizi fiduciari e di deposito a organismi di investimento collettivo.

Il Depositario svolgerà alcune funzioni in ordine alla Società, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, le seguenti:

- (i) il Depositario
 - (a) terrà in custodia tutti gli strumenti finanziari che possono essere registrati o detenuti in un conto di strumenti finanziari aperti nei libri contabili del Depositario e tutti gli strumenti finanziari che possono essere consegnati fisicamente al Depositario;
 - (b) garantirà che tutti gli strumenti finanziari che possono essere registrati in un conto di strumenti finanziari aperto nei libri contabili del Depositario siano registrati nei libri contabili del Depositario in conti separati in conformità ai principi stabiliti nell'Articolo 16 della Direttiva 2006/73/CE della Commissione, aperto a nome della Società, per cui possa essere chiaramente identificato in qualsiasi momento come appartenente all'OICVM ai sensi della legge applicabile;
- (ii) il Depositario verificherà la proprietà della Società di qualsiasi attività (all'infuori di quelle menzionate al precedente punto (i)) e manterrà un registro aggiornato di tali attività di cui abbia accertato la proprietà della Società;
- (iii) il Depositario garantirà un adeguato monitoraggio dei propri flussi finanziari;
- (iv) il Depositario è responsabile di alcuni obblighi di supervisione riguardanti la Società, per i quali si rimanda alla successiva sezione "Riepilogo degli obblighi di supervisione".

Ai sensi del Contratto di Deposito, il Depositario può delegare le proprie mansioni e funzioni in relazione ai precedenti punti (i) e (ii), subordinatamente a determinate condizioni. La responsabilità del Depositario non sarà condizionata dal fatto che esso ha affidato a terzi parte o la totalità delle attività in sua custodia. La responsabilità del Depositario non sarà influenzata da alcuna delega delle sue funzioni di custodia previste dal Contratto di Deposito.

Le informazioni sulle funzioni di custodia che sono state delegate e sull'identità dei delegati e subdelegati pertinenti sono contenute nella Tabella VII del Prospetto.

Le mansioni e le funzioni di cui ai precedenti punti (iii) e (iv) non possono essere delegate dal Depositario. Riepilogo degli obblighi di supervisione:

Il Depositario è tenuto, tra l'altro, a:

- (i) garantire che la vendita, l'emissione, il rimborso e l'annullamento di Azioni, effettuati dalla Società o per suo conto, vengano realizzati in conformità con i Regolamenti e con lo Statuto;

- (ii) garantire che il valore delle Azioni sia calcolato in conformità con i Regolamenti e lo Statuto;
- (iii) eseguire le disposizioni impartite dalla Società, salvo qualora siano in contrasto con i Regolamenti o lo Statuto;
- (iv) garantire che in ogni operazione relativa al patrimonio della Società, qualsiasi corrispettivo le sia rimesso entro i normali limiti temporali;
- (v) garantire che il reddito della Società sia ripartito in conformità con i Regolamenti e lo Statuto;
- (vi) indagare sulla condotta della Società in ciascun Periodo Contabile e redigere una relazione in merito per gli Azionisti. La relazione del Depositario sarà trasmessa alla Società in tempo utile a consentire agli Amministratori di includerne una copia nella relazione annuale della Società. Nella sua relazione il Depositario indicherà se, a suo avviso, la Società è stata gestita nel periodo di riferimento:
 - (a) in conformità alle limitazioni imposte ai poteri di investimento e ricorso al prestito della Società dalla Banca Centrale, dallo Statuto e dai Regolamenti; e
 - (b) comunque in conformità alle disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti.

Qualora la Società non sia stata gestita in conformità ai precedenti punti (a) o (b), il Depositario dichiarerà perché ciò sia accaduto e definirà le misure da esso adottate al riguardo;

- (i) comunicherà tempestivamente alla Banca Centrale eventuali violazioni sostanziali commesse dalla Società o dal Depositario relativamente a qualsivoglia requisito, obbligo o documento cui il Regolamento 114(2) dei Regolamenti della Banca Centrale fa riferimento; e
- (ii) comunicherà tempestivamente alla Banca Centrale eventuali violazioni non sostanziali commesse dalla Società o dal Depositario relativamente a qualsivoglia requisito, obbligo o documento cui il Regolamento 114(2) dei Regolamenti della Banca Centrale fa riferimento qualora tale violazione non sia risolta entro 4 settimane dal momento in cui il Depositario ne è venuto a conoscenza.

Nello svolgere i suoi compiti, il Depositario agirà con onestà e professionalità, in modo indipendente ed esclusivamente nell'interesse della Società e dei suoi Azionisti.

Qualora si verifichi la perdita di uno strumento finanziario tenuto in custodia ai sensi della Direttiva OICVM V, il Depositario restituirà alla Società strumenti finanziari di tipo identico o l'importo corrispondente senza indebiti ritardi.

Il Depositario non sarà ritenuto responsabile qualora possa dimostrare che la perdita di uno strumento finanziario tenuto in custodia sia da ricondursi a un evento esterno fuori dal suo ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili, nonostante tutti i ragionevoli sforzi compiuti in senso contrario, ai sensi della Direttiva OICVM V.

Nella misura consentita dai Regolamenti, il Depositario non sarà responsabile di danni o perdite indiretti o speciali, derivanti da o concernenti l'adempimento o l'inadempimento da parte del Depositario dei suoi doveri e obblighi.

Agenti per i Pagamenti/Rappresentanti/Distributori

Per agevolare l'autorizzazione o la registrazione della Società e/o la commercializzazione delle sue Azioni in varie giurisdizioni, possono essere nominati agenti per i pagamenti e rappresentanti locali ("agenti per i pagamenti"). Inoltre, le normative locali nei paesi SEE possono richiedere la nomina di agenti per i pagamenti e la tenuta di conti da parte di tali agenti attraverso i quali possono essere pagati sottoscrizioni e rimborsi. Gli investitori che scelgono o sono obbligati, ai sensi delle normative locali, a pagare/ricevere importi di sottoscrizione/rimborso attraverso un'entità intermediaria anziché direttamente all'/dall'Agente Amministrativo o al/dal Depositario (per es. un subdistributore o agente nella giurisdizione locale), si assumono un rischio di credito verso tale entità intermediaria con riferimento a (a) importi di sottoscrizione prima della trasmissione di questi ultimi all'Agente Amministrativo o al Depositario per conto di un Fondo e (b) importi di rimborso pagabili da tale entità intermediaria all'investitore interessato.

La nomina di un agente per i pagamenti (inclusa una sintesi dell'accordo di nomina dello stesso) può essere descritta nel dettaglio in un apposito Supplemento Locale.

COMMISSIONI E SPESE

Informazioni generali

Ciascun Fondo pagherà tutte le sue spese e la quota delle spese sostenute dalla Società e attribuite al relativo Fondo, diverse da quelle espressamente a carico del Principale Gestore Delegato. I costi e i profitti/ perdite di qualsiasi operazione di copertura saranno attribuiti alla Categoria di Azioni. Nella misura in cui le spese siano attribuibili a una specifica Categoria di Azioni del Fondo, le stesse saranno addebitate a tale specifica Categoria.

Le spese possono comprendere i costi di (i) costituzione, mantenimento e registrazione della Società, dei Fondi e delle Azioni presso qualsiasi autorità statale o normativa, presso un Mercato Regolamentato o una borsa valori e le commissioni per qualsiasi agente per i pagamenti e/o rappresentante locale che saranno addebitate ai normali tassi commerciali; (ii) gestione, amministrazione (tra cui conformità), custodia e servizi connessi; (iii) redazione, stampa, traduzione e spedizione dei prospetti, del materiale informativo di vendita, delle relazioni agli Azionisti, alla Banca Centrale ed altre agenzie governative; (iv) imposte, provvigioni e commissioni di intermediazione (in conformità con e fatto salvo l'Articolo 13 della Direttiva Delegata MiFID II); (v) compensi di revisione contabile, di consulenza fiscale, legale e contabile, costi normativi, di conformità, spese fiduciarie e compensi per fiduciari e altri consulenti professionali; (vi) premi assicurativi e altre spese operative, incluse le spese del Depositario, del Gestore e di loro agenti.

Tutte le spese relative alla costituzione dei Fondi sono state pagate.

Lo Statuto stabilisce che gli Amministratori abbiano diritto a un compenso a titolo di retribuzione a un tasso da determinare di volta in volta a cura del Consiglio. La remunerazione annuale degli Amministratori per l'anno prossimo sarà pubblicata nel Prospetto. Per l'anno solare che si conclude al 31 dicembre 2021 la remunerazione annuale degli Amministratori non eccederà l'ammontare di EUR 350.000. In aggiunta a tali compensi, gli Amministratori hanno diritto a essere rimborsati, a valere sulle attività della Società, delle spese di viaggio e alloggio e di altre ragionevoli spese vive debitamente effettuate per partecipare alle riunioni degli Amministratori e ad ogni altro incontro relativo agli affari della Società. Gli Amministratori affiliati a Russell Investments, al Gestore, al Principale Gestore Delegato, all'Agente Amministrativo o al Depositario non riceveranno detto compenso.

Commissioni e spese

La Società si fa carico delle seguenti spese e commissioni (espresse in percentuale annua massima del Valore Patrimoniale Netto medio giornaliero, eccetto ove diversamente indicato). Tali commissioni maturano giornalmente e vengono pagate mensilmente in via posticipata.

Commissioni di gestione

L'importo massimo delle commissioni di gestione è indicato nella tabella seguente.

Le commissioni del Gestore e del Principale Gestore Delegato sono pagate a valere sulle seguenti commissioni di gestione, le quali a loro volta sono pagate a valere sulle attività di ciascun Fondo, sono calcolate e maturano giornalmente e sono pagabili mensilmente in via posticipata. La Società pagherà tutte le ragionevoli spese vive adeguatamente sostenute dal Gestore e dal Principale Gestore Delegato.

Il Principale Gestore Delegato pagherà tutte le commissioni dovute ai Gestori Delegati, ai Gestori degli Investimenti, ai Consulenti degli Investimenti e al Distributore a valere sulla sua commissione di gestione. Il Principale Gestore Delegato può in ogni momento rinunciare alla totalità o a una parte delle sue commissioni o rimborsare la totalità o una parte delle spese della Società, fermo restando che tale rinuncia possa essere sospesa dal Principale Gestore Delegato in qualsiasi momento a sua discrezione. Le commissioni dovute dalla Società a Russell Investments Limited per i servizi di supporto indicati nel Contratto per i Servizi di Supporto saranno pagate a valere sulle attività dei Fondi prevedendo per tali commissioni un limite massimo pari a 0,5 punti base del Valore Patrimoniale Netto del relativo Fondo all'anno.

Oltre alle Categorie di Azioni elencate di seguito, potranno essere istituite altre Categorie di Azioni soggette a commissioni maggiori o inferiori o esenti da commissioni. Le informazioni relative alle commissioni applicabili ad altre Categorie di Azioni all'interno di ogni Fondo saranno riportate in un prospetto rivisto o in un prospetto integrativo. Qualsiasi aumento della commissione di gestione (laddove sia pagabile a valere sulle attività dei Fondi), come indicato nella tabella seguente, sarà soggetto alla previa approvazione degli Azionisti della Società o, a seconda dei casi, del Fondo o della Categoria di Azioni pertinente.

Russell Investments Continental European Equity Fund – Denominazione del Fondo – EUR		
Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
Categoria A	0,80%	Fino allo 0,25%
Categoria A USD H	0,85%	
Categoria B	1,75%	
Categoria C	1,50%	
Categoria D	0,65%	
Categoria E	1,00%	
Categoria EH-A	0,85%	
Categoria F	1,80%	
Categoria G	2,00%	
Categoria I	0,65%	
Categoria I a Distribuzione	0,65%	
Categoria J	1,00%	
Categoria K	1,60%	
Categoria L	1,80%	
Categoria M	0,65%	
Categoria P a Distribuzione	1,50%	
Categoria R	2,15%	
Categoria R Roll-Up	1,20%	
Categoria SH-I	0,85%	
Categoria TYA	Fino al 2,00%	
Categoria TYA a Distribuzione	Fino al 2,00%	
Categoria TYB	Fino al 2,00%	
Categoria TYB a Distribuzione	Fino al 2,00%	
Categoria TYC	Fino al 2,00%	
Categoria TYC a Distribuzione	Fino al 2,00%	
Categoria V	1,80%	

Russell Investments Emerging Markets Equity Fund – Denominazione del Fondo – USD

Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
Categoria A	1,30%	Fino allo 0,40%
Categoria B	2,04%	
Categoria C	1,75%	
Categoria D	0,90%	
Categoria E	1,50%	
Categoria EH-A	1,35%	
Categoria EUR-M	0,75%	
Categoria F a Distribuzione	1,80%	
Categoria G	2,30%	
Categoria GBP-M	0,75%	
Categoria GBP-M a Distribuzione	0,75%	
Categoria H	0,90%	
Categoria I	1,30%	
Categoria I a Distribuzione	1,30%	
Categoria J	1,50%	
Categoria K	1,70%	
Categoria L	2,10%	
Categoria N	1,30%	
Categoria NZD-H	1,35%	
Categoria P	1,65%	
Categoria P a Distribuzione	1,65%	
Categoria Q a Distribuzione	Fino all'1,30%	
Categoria R	2,10%	
Categoria TDA	Fino al 2,80%	
Categoria TDA a Distribuzione	Fino al 2,80%	
Categoria TDB	Fino al 2,80%	
Categoria TDB a Distribuzione	1,60%	
Categoria TDC	Fino al 2,80%	
Categoria TDC a Distribuzione	Fino al 2,80%	
Categoria TYA	Fino al 2,80%	
Categoria TYA a Distribuzione	Fino al 2,80%	
Categoria TYB	Fino al 2,80%	
Categoria TYB a Distribuzione	Fino al 2,80%	
Categoria TYC	0,72%	
Categoria TYC a Distribuzione	Fino al 2,80%	
Categoria U	2,80%	

Russell Investments Emerging Markets Equity Fund – Denominazione del Fondo – USD

Categoria V	2,10%	
--------------------	-------	--

Russell Investments Global Bond Fund – Denominazione del Fondo – USD

Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
Categoria A	0,65%	Fino allo 0,20%
Categoria A Roll-Up	1,50%	
Categoria AUDH a Distribuzione	0,65%	
Categoria B	1,08%	
Categoria C	1,00%	
Categoria D	0,50%	
Categoria DH-B	1,08%	
Categoria DH-B a Distribuzione	1,08%	
Categoria DH-E	0,90%	
Categoria E	0,90%	
Categoria EH-A	0,70%	
Categoria EH-B	1,08%	
Categoria EH-B a Distribuzione	1,20%	
Categoria EH-E	0,90%	
Categoria EH-G	1,00%	
Categoria EH-M	0,55%	
Categoria EH-M a Distribuzione	0,55%	
Categoria EH-U	1,80%	
Categoria EH-U DURH a Distribuzione	1,80%	
Categoria EH-U a Distribuzione	1,80%	
Categoria GBPH-A	0,55%	
Categoria GBPH-B	1,00%	
Categoria GBPH-M a Distribuzione	0,55%	
Categoria I a Distribuzione	0,55%	
Categoria K ad Accumulazione [di tipo ibrido]	Fino all'1,00%	
Categoria L ad Accumulazione [di tipo ibrido]	Fino all'1,00%	
Categoria NZDH-A	0,65%	
Categoria P ad Accumulazione [di tipo ibrido]	Fino all'1,00%	
Categoria Q a Distribuzione	0,65%	
Categoria R	1,80%	

Russell Investments Global Bond Fund – Denominazione del Fondo – USD	
Categoria R a Distribuzione	1,80%
Categoria S a Distribuzione	1,80%
Categoria TDA	Fino all'1,80%
Categoria TDA a Distribuzione	Fino all'1,80%
Categoria TDB	Fino all'1,80%
Categoria TDB a Distribuzione	Fino all'1,80%
Categoria TYA	Fino all'1,80%
Categoria TYA a Distribuzione	Fino all'1,80%
Categoria TYB	Fino all'1,80%
Categoria TYB a Distribuzione	Fino all'1,80%
Categoria TYHA	Fino all'1,80%
Categoria TYHA a Distribuzione	Fino all'1,80%
Categoria TYHB	Fino all'1,80%
Categoria TYHB a Distribuzione	Fino all'1,80%

Russell Investments Global Credit Fund – Denominazione del Fondo – USD		
Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
Categoria A	0,65%	Fino allo 0,20%
Categoria A a Distribuzione	0,65%	
Categoria AUDH-A a Distribuzione	0,65%	
Categoria B	1,10%	
Categoria B a Distribuzione	1,10%	
Categoria C	1,20%	
Categoria EH-Z	Fino al 2,00%	
Categoria GBPH-A	0,55%	
Categoria GBPH-A a Distribuzione	0,55%	
Categoria GBPH-B	1,10%	
Categoria GBPH-B a Distribuzione	1,10%	
Categoria GBPH-U a Distribuzione	1,70%	
Categoria EH-A	0,65%	
Categoria EH-A a Distribuzione	0,65%	
Categoria EH-B a Distribuzione	1,10%	

Categoria EH-C	1,40%	
Categoria EH-G	1,00%	
Categoria EH-M	0,55%	
Categoria EH-M a Distribuzione	0,55%	
Categoria EH-U a Distribuzione	1,70%	
Categoria U	1,90%	
Categoria USDH-A a Distribuzione	0,65%	
Categoria USDH-A DURH a Distribuzione	0,65%	

Russell Investments Global High Yield Fund – Denominazione del Fondo – EUR		
Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
Categoria A Roll-Up	1,00%	Fino allo 0,20%
Categoria AUDH-B	1,00%	
Categoria AUDH-B a Distribuzione	Fino all'1,00%	
Categoria B Roll-Up	1,60%	
Categoria B a Distribuzione	1,60%	
Categoria DH-B Roll-Up	1,50%	
Categoria DH-M	0,70%	
Categoria DH-M a Distribuzione	0,70%	
Categoria NZDH-A	1,00%	
Categoria SH-B	1,00%	
Categoria SH-B a Distribuzione	1,00%	
Categoria TWN DH a Distribuzione	1,50%	
Categoria U	2,00%	
Categoria U a Distribuzione	2,00%	
Categoria M	0,70%	
Categoria M a Distribuzione	0,70%	
Categoria SH-M	0,70%	
Categoria SH-M a Distribuzione	0,70%	

Russell Investments Japan Equity Fund – Denominazione del Fondo – JPY		
Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
Categoria A	0,90%	Fino allo 0,20%

Russell Investments Japan Equity Fund – Denominazione del Fondo – JPY

Categoria A USD H	0,90%
Categoria B	1,37%
Categoria C	1,50%
Categoria D	0,65%
Categoria E	1,00%
Categoria EH-A	0,95%
Categoria EH-B	1,05%
Categoria F	1,80%
Categoria GBP-M	0,70%
Categoria GBP-M a Distribuzione	0,70%
Categoria H	1,00%
Categoria I	0,90%
Categoria J	1,00%
Categoria K	1,60%
Categoria L	1,80%
Categoria M	2,00%
Categoria N	0,70%
Categoria P a Distribuzione	1,50%
Categoria Q	1,60%
Categoria R	2,20%
Categoria SH-I	0,95%
Categoria sovrana	2,25%
Categoria U	1,60%

Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund – Denominazione del Fondo – EUR

Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
Categoria A	0,80%	Fino allo 0,20%
Categoria A Roll-Up	0,80%	
Categoria B	1,60%	
Categoria C	1,00%	
Categoria C Roll-Up	1,00%	
Categoria D	2,00%	
Categoria E	1,90%	
Categoria N	1,35%	
Categoria RGPNG	2,50%	
Categoria U	2,40%	

Russell Investments Sterling Bond Fund – Denominazione del Fondo – GBP

Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
Categoria A	0,30%	Fino allo 0,20%
Categoria D	0,40%	
Categoria I	0,50%	
Categoria P	1,00%	
Categoria P a Distribuzione	1,00%	

Russell Investments U.K. Equity Fund – Denominazione del Fondo – GBP

Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
Categoria A	0,65%	Fino allo 0,15%
Categoria D	0,60%	
Categoria EH-A	0,70%	
Categoria G	2,00%	
Categoria I	0,65%	
Categoria I a Distribuzione	0,65%	
Categoria J	1,00%	
Categoria K	1,60%	
Categoria L	1,80%	
Categoria M	2,00%	
Categoria N	0,65%	
Categoria P	1,25%	
Categoria P a Distribuzione	1,25%	
Categoria R	2,15%	

Russell Investments U.S. Equity Fund – Denominazione del Fondo – USD

Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
Categoria A	0,80%	Fino allo 0,20%

Russell Investments U.S. Equity Fund – Denominazione del Fondo – USD	
Categoria B	1,66%
Categoria B Roll-Up	1,00%
Categoria C	1,50%
Categoria C Roll-Up	1,60%
Categoria D	0,65%
Categoria G	2,00%
Categoria GBPH-I a Distribuzione	0,85%
Categoria I	0,55%
Categoria I a Distribuzione	0,55%
Categoria K	1,60%
Categoria L	1,80%
Categoria M	2,00%
Categoria N	0,55%
Categoria P a Distribuzione	1,50%
Categoria R	2,05%
Categoria R Roll-Up	1,25%
Categoria TDA	Fino al 2,00%
Categoria TDA a Distribuzione	Fino al 2,00%
Categoria TDB	Fino al 2,00%
Categoria TDB a Distribuzione	Fino al 2,00%
Categoria TDC	Fino al 2,00%
Categoria TDC a Distribuzione	Fino al 2,00%
Categoria TYA	Fino al 2,00%
Categoria TYA a Distribuzione	Fino al 2,00%
Categoria TYB	Fino al 2,00%
Categoria TYB a Distribuzione	Fino al 2,00%
Categoria TYC	Fino al 2,00%
Categoria TYC a Distribuzione	Fino al 2,00%

Russell Investments Global Small Cap Equity Fund – Denominazione del Fondo – USD		
Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
Categoria A	0,90%	Fino allo 0,20%
Categoria C	1,50%	
Categoria F	1,80%	
Categoria G	2,00%	
Categoria GBPH-I a Distribuzione	0,95%	
Categoria I	0,65%	
Categoria I a Distribuzione	0,65%	

Russell Investments Global Small Cap Equity Fund – Denominazione del Fondo – USD		
Categoria L	1,90%	
Categoria M	2,10%	
Categoria N	0,65%	
Categoria P	1,50%	
Categoria R	2,15%	
Categoria SGAM Serie Retail	1,90%	
Categoria sovrana	2,25%	
Categoria TDA	Fino al 2,00%	
Categoria TDA a Distribuzione	Fino al 2,00%	
Categoria TDB	Fino al 2,00%	
Categoria TDB a Distribuzione	Fino al 2,00%	
Categoria TDC	Fino al 2,00%	
Categoria TDC a Distribuzione	Fino al 2,00%	
Categoria TYA	Fino al 2,00%	
Categoria TYA a Distribuzione	Fino al 2,00%	
Categoria TYB	Fino al 2,00%	
Categoria TYB a Distribuzione	Fino al 2,00%	
Categoria TYC a Distribuzione	Fino al 2,00%	
Categoria V	1,90%	

Russell Investments World Equity Fund II – Denominazione del Fondo – USD		
Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
Categoria A	0,90%	Fino allo 0,25%
Categoria A a Distribuzione	0,90%	
Categoria B	1,80%	
Categoria E	1,15%	
Categoria EH-U	2,80%	
Categoria EH-T	1,15%	
Categoria F	1,80%	
Categoria G	1,60%	
Categoria I	0,90%	
Categoria J	1,60%	
Categoria K	0,90%	
Categoria L	2,00%	

Categoria NZD-H	0,90%
Categoria P	1,60%
Categoria PAMWEF	2,40%
Categoria RCNP	Fino al 2,80%
Categoria SH-A	0,95%
Categoria SH-B	Fino allo 0,95%
Categoria SH-B a Distribuzione	0,95%
Categoria TDA	Fino al 2,80%
Categoria TDA a Distribuzione	Fino al 2,80%
Categoria TDB	Fino al 2,80%
Categoria TDB a Distribuzione	1,60%
Categoria TDC	Fino al 2,80%
Categoria TDC a Distribuzione	Fino al 2,80%
Categoria TYA	Fino al 2,80%
Categoria TYA a Distribuzione	Fino al 2,80%
Categoria TYB	Fino al 2,80%
Categoria TYB a Distribuzione	Fino al 2,80%
Categoria TYC a Distribuzione	Fino al 2,80%
Categoria U	2,80%
Categoria USDH-N	1,15%

Russell Investments Unconstrained Bond Fund – Denominazione del Fondo – USD		
Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
Categoria I	0,85%	Fino allo 0,30%
Categoria J-H	0,85%	
Categoria K-H	0,85%	
Categoria L-H	0,85%	
Categoria M-H	0,85%	
Categoria EH-B	1,35%	
Categoria EH-U	2,00%	
Categoria EH-B a Distribuzione	1,35%	
Categoria EH-U a Distribuzione	2,00%	
Categoria EH-Z	Fino al 2,00%	
Categoria EUR-N	0,60%	
Categoria GBP-N	0,60%	
Categoria GBPH-N	0,65%	
Categoria GBPH-U ad Accumulazione	2,00%	
Categoria B	1,50%	
Categoria TYA a Distribuzione	Fino al 2,00%	

Categoria TYHA a Distribuzione	Fino al 2,00%
Categoria TYC	Fino al 2,00%
Categoria TYHC	Fino al 2,00%
Categoria TY DS ad Accumulazione	0,55%
Categoria TY HDS ad Accumulazione	0,55%
Categoria USD-N	0,60%

Russell Investments Emerging Market Debt Fund – Denominazione del Fondo – USD

Categoria di Azioni	Commissione di gestione in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Categoria	Totale delle Commissioni di Amministrazione e di Deposito in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Fondo
		Fino allo 0,35%
Categoria AUDH B	1,00%	
Categoria AUDH B a Distribuzione	Fino all'1,00%	
Categoria B Roll-Up	1,50%	
Categoria EH-A Roll-Up	1,00%	
Categoria EH B a Distribuzione	1,60%	
Categoria EH-B Roll-Up	1,60%	
Categoria EH-U	2,00%	
Categoria EH-U a Distribuzione	2,00%	
Categoria TWN a Distribuzione	1,50%	

Ogni aumento della commissione di gestione sopra indicata sarà soggetto alla preventiva approvazione degli Azionisti della Società Fondo o, a seconda dei casi, del Fondo o della Categoria di Azioni pertinente.

Gli Organismi di Investimento Collettivo Idonei in cui Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund può investire pagheranno le proprie commissioni e spese, comprese le commissioni di gestione e di performance. Tali commissioni non dovrebbero generalmente superare il 2% annuo del valore patrimoniale netto degli Organismi di Investimento Collettivo Idonei. Tuttavia il Fondo riceverà uno sconto trimestrale delle commissioni di gestione degli investimenti corrisposte al Principale Gestore Delegato in ordine a qualsiasi Organismo di Investimento Collettivo Idoneo gestito dal Principale Gestore Delegato affinché si escluda ogni duplicazione delle stesse commissioni.

Commissioni di Amministrazione e di Deposito

Le Commissioni di Amministrazione e Deposito e tutte le ragionevoli spese vive adeguatamente sostenute dall'Agente Amministrativo e dal Depositario sono a carico della Società. Tutti gli oneri di transazione dovuti al Depositario e ai subdepositari (che dovranno essere ai normali livelli commerciali) saranno pagati dalla Società.

La Società rimborserà al Depositario ragionevoli commissioni corrisposte a eventuali subdepositari. Il Principale Gestore Delegato può in ogni momento rinunciare alla totalità o a una parte delle sue commissioni o rimborsare la totalità o una parte delle spese della Società, fermo restando che tale rinuncia possa essere sospesa dal Principale Gestore Delegato in qualsiasi momento a sua discrezione.

Le commissioni dovute dall'Agente amministrativo e al Depositario possono essere soggette a condizioni di raggiungimento di risultati, come concordato per iscritto di volta in volta, che possono tradursi nella rinegoziazione delle commissioni dovute all'Agente amministrativo e/o al Depositario sulla base di normali tariffe commerciali.

Commissioni dell'Agente per i Pagamenti

Le commissioni e spese di ogni agente per i pagamenti nominato in relazione ai Fondi, che matureranno ai normali tassi di mercato unitamente all'eventuale IVA, saranno a carico della Società o del Fondo in relazione al quale è avvenuta la nomina dell'agente per i pagamenti.

Commissione di Sottoscrizione

Può essere addebitata una Commissione di Sottoscrizione fino al 5% del valore delle sottoscrizioni iniziali nelle Categorie di Azioni di seguito elencate. Gli investitori che effettuano sottoscrizioni tramite un subdistributore o un altro intermediario, come una banca o un consulente finanziario indipendente, possono inoltre essere soggetti a ulteriori commissioni dovute all'intermediario. Tali investitori dovranno contattare l'intermediario per ottenere informazioni sulle eventuali ulteriori commissioni loro addebitate.

Fondo	Categoria di Azioni
Russell Investments Unconstrained Bond Fund	Categoria EH-B
Russell Investments Continental European Equity Fund	Categoria F
Russell Investments Emerging Markets Equity Fund	Categoria B Categoria U
Russell Investments Global Bond Fund	Categoria B Categoria EH-B Categoria EH-B a Distribuzione Categoria EH-U Categoria EH-U a Distribuzione Categoria EH-U DURH a Distribuzione
Russell Investments Global Credit Fund	Categoria EH-C Categoria U Categoria EH-U
Russell Investments Global High Yield Fund	Categoria B Roll-Up Categoria B a Distribuzione Categoria U Categoria U a Distribuzione
Russell Investments Japan Equity Fund	Categoria F Categoria sovrana
Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund	Categoria B
Russell Investments Sterling Bond Fund	Categoria P
Russell Investments U.S. Equity Fund	Categoria B Categoria C
Russell Investments Global Small Cap Equity Fund	Categoria F Categoria sovrana
Russell Investments World Equity Fund II	Categoria B Categoria EH-U
Russell Investments Emerging Market Debt Fund	Categoria EH B a Distribuzione Categoria EH B Roll-Up

Imputazione di commissioni e spese al capitale

Rispetto a Russell Investments Global Bond Fund, Russell Investments Global High Yield Fund, Russell Investments Global Credit Fund, Russell Investments Sterling Bond Fund, Russell Investments Unconstrained Bond Fund e Russell Investments Emerging Market Debt Fund, si fa notare agli Azionisti che tutte le commissioni di gestione, le commissioni amministrative e di custodia, le spese operative e le spese per l'assunzione di prestiti di questi Fondi saranno imputate al capitale degli stessi. Sussiste dunque un maggiore rischio che, al rimborso delle Azioni, gli Azionisti possano non recuperare l'intero importo investito. Le commissioni e spese sono imputate al capitale di questi Fondi per aumentare la quantità di reddito che può essere distribuito dagli stessi. Va notato che la distribuzione del reddito in Fondi che addebitano commissioni e

spese al capitale potrebbe comportare l'erosione del capitale, quindi una parte del potenziale di crescita futura del capitale è persa in conseguenza del tentativo di aumentare l'importo del reddito che può essere distribuito da tali Fondi.

REGIME FISCALE IRLANDESE

I seguenti paragrafi costituiscono un riepilogo delle principali considerazioni di carattere fiscale valide in Irlanda e applicabili alla Società e a taluni investitori che hanno la titolarità effettiva delle Azioni della Società. Questo riepilogo non considera tutte le implicazioni fiscali applicabili alla Società o a tutte le categorie di investitori, alcuni dei quali possono essere soggetti a disposizioni speciali. Esso, ad esempio, non considera la posizione tributaria degli Azionisti la cui acquisizione di Azioni della Società sarebbe considerata una partecipazione in un Personal Portfolio Investment Undertaking (PPIU). Pertanto la sua applicabilità dipende dalle circostanze specifiche di ciascun Azionista. Il riepilogo non costituisce una consulenza fiscale; si raccomanda pertanto agli Azionisti e potenziali investitori di rivolgersi a un consulente professionale in relazione al possibile regime fiscale o alle altre conseguenze di un acquisto, detenzione, vendita, conversione, o altrimenti dismissione delle Azioni ai sensi delle leggi del loro paese di costituzione, cittadinanza, residenza o domicilio, e alla luce delle particolari circostanze relative a ciascuno di essi.

Le dichiarazioni che seguono sul regime fiscale si basano sulla consulenza ricevuta dagli Amministratori in ordine alle leggi e prassi vigenti in Irlanda alla data del presente documento. I cambiamenti legislativi, amministrativi e giudiziari possono modificare le implicazioni fiscali di seguito descritte e come succede per gli investimenti, non vi è alcuna garanzia che la posizione tributaria o la posizione tributaria proposta in essere al momento dell'investimento perdurino nel tempo.

Regime fiscale della Società

Gli Amministratori sono stati informati che, in base alla legge e alla prassi vigenti in Irlanda, la Società costituisce un organismo di investimento collettivo ai fini della Sezione 739B del Taxes Consolidation Act del 1997 e successive modifiche (“TCA”), nella misura in cui sia residente irlandese. Pertanto essa non è di norma assoggettata all'imposta irlandese su redditi e profitti.

Evento imponibile

È tuttavia possibile che insorgano imposte al verificarsi di un “**evento imponibile**” nella Società. Tra gli eventi imponibili sono compresi qualsiasi pagamento o distribuzione agli Azionisti, realizzi, rimborsi, cancellazioni o trasferimenti di Azioni e qualsiasi cessione presunta delle Azioni, come di seguito descritta, ai fini delle imposte irlandesi derivanti dalla detenzione di Azioni della Società per un periodo pari o superiore a otto anni. Nel caso in cui si verifichi un evento imponibile, la Società potrebbe essere tenuta a trattenere e giustificare l'imposta irlandese sugli organismi d'investimento, a seconda dell'ubicazione o dello status di residenza fiscale dell'Azionista.

Non sorge obbligo di versamento di imposte irlandesi relativamente a “eventi imponibili” nel caso in cui:

- (a) l'Azionista non sia residente né abitualmente residente in Irlanda (“**Non Residente Irlandese**”) e lo stesso (o un intermediario che agisca per suo conto) abbia presentato le necessarie dichiarazioni a tale fine e la Società non sia in possesso di alcuna informazione che possa ragionevolmente suggerire che le informazioni contenute nella dichiarazione non sono o non sono più sostanzialmente corrette; o
- (b) l'Azionista sia un Non Residente Irlandese e abbia confermato tale status alla Società e la Società sia in possesso di una comunicazione scritta dei Revenue Commissioners che attesti che il requisito di fornire le necessarie dichiarazioni di non residenza è stato soddisfatto relativamente all'Azionista e che l'approvazione non è stata negata; o
- (c) l'Azionista sia un Residente Irlandese Esente come definito di seguito e lo stesso o (o un intermediario che agisca per suo conto) abbia presentato le necessarie dichiarazioni a tale fine.

Per “**intermediario**” si intende un intermediario ai sensi della Sezione 739B(1) del TCA, ossia un soggetto che (a) svolge un’attività che consiste nella o comprende la ricezione di pagamenti da un organismo di investimento per conto di altri soggetti; o (b) detiene quote in un organismo di investimento per conto di altri soggetti.

Qualora la Società non sia in possesso, al momento pertinente, di una dichiarazione sottoscritta e completata o di un’approvazione scritta dei Revenue Commissioners, a seconda dei casi, si presumerà che l’Azione sia residente o abitualmente residente in Irlanda (“Residente Irlandese”) e non sia un Residente Irlandese Esente e insorgerà un obbligo fiscale.

Gli eventi imponibili non comprendono:

- operazioni (altrimenti considerate come eventi imponibili) relative ad Azioni realizzate all’interno di apposito sistema di compensazione, come definito dai Revenue Commissioners; o
- trasferimenti di Azioni tra coniugi o conviventi registrati e qualsiasi trasferimento di Azioni posto in essere tra coniugi o ex coniugi e conviventi registrati o ex conviventi registrati, in occasione di separazione legale e/o divorzio; o
- scambi di Azioni della Società con altre Azioni della stessa, effettuata da un Azionista alle normali condizioni di mercato e senza alcun pagamento in favore dell’Azione stesso; o
- scambi di Azioni derivanti dalla fusione o dalla riorganizzazione (ai sensi della Sezione 739H del TCA) della Società con un altro organismo di investimento; o
- annullamento di Azioni della Società a seguito di scambio nell’ambito di un programma di fusione (secondo la definizione riportata nella sezione 739HA).

Nel caso si verifichi un evento imponibile, la Società è legittimata a dedurre dal pagamento che causa tale evento un ammontare pari all’imposta dovuta e/o, ove applicabile, a rimborsare, o ad annullare, un numero di Azioni detenute dall’Azione corrispondente all’ammontare dell’imposta dovuta. L’Azione interessato terrà indenne la Società da perdite a essa rivenienti al verificarsi di un evento imponibile, relativamente al quale la Società sia assoggettabile a imposta.

Dismissioni presunte

La Società può scegliere di non farsi carico, in alcune circostanze, delle imposte irlandesi sulle dismissioni presunte. Nel caso in cui il valore totale delle Azioni di un Fondo detenute da Azionisti Residenti Irlandesi (“Azione Residenti Irlandesi”) e che non siano Residenti Irlandesi Esenti come definiti di seguito, sia pari o superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo, quest’ultimo pagherà le imposte derivanti da una dismissione presunta relativamente alle Azioni di tale Fondo, come indicato di seguito. Tuttavia, nel caso in cui il valore totale delle Azioni del Fondo detenute da tali Azionisti sia inferiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo, la Società può, e ci si aspetta che ciò avvenga, non pagare le imposte sulla dismissione presunta. In tal caso, la Società informerà gli Azionisti della sua scelta e tali Azionisti saranno tenuti a pagare le imposte derivanti in base al sistema di autovalutazione. Ulteriori dettagli sono riportati di seguito nella sezione intitolata “Regime fiscale degli Azionisti Residenti Irlandesi”.

Irish Courts Service

Laddove le Azioni siano detenute dall’Irish Courts Service, la Società non è tenuta al pagamento delle imposte irlandesi al verificarsi di un evento imponibile con riferimento a tali Azioni. Piuttosto, qualora delle somme di denaro soggette al controllo o ad un’ordinanza di un Tribunale siano utilizzate per acquistare Azioni della Società, il Courts Service si assumerà, relativamente alle Azioni acquistate, le responsabilità della Società relative, tra l’altro, al pagamento delle imposte in relazione ad un evento imponibile e alla presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Azionisti Residenti Irlandesi Esenti

La Società non dovrà effettuare detrazioni fiscali in relazione alle seguenti categorie di Azionisti Residenti Irlandesi, a condizione che sia in possesso delle necessarie dichiarazioni di tali soggetti (o di un intermediario che agisca per loro conto) e non sia in possesso di alcuna informazione che possa ragionevolmente suggerire che le informazioni ivi contenute non sono o non sono più sostanzialmente corrette. Un Azionista che rientra nelle categorie elencate di seguito e che (direttamente o attraverso un intermediario) ha fornito le necessarie dichiarazioni alla Società sarà di seguito indicato come “**Residente Irlandese Esente**”:

- (a) una società di gestione qualificata nel significato previsto dalla sezione 739B(1) del TCA;
- (b) una società specificata nel significato previsto dalla sezione 734(1) del TCA;
- (c) un organismo d’investimento nel significato previsto dalla sezione 739B(1) del TCA;
- (d) una “investment limited partnership” nel significato previsto dalla sezione 739J del TCA;
- (e) un piano pensionistico che sia un piano esente approvato, nel significato previsto dalla sezione 774 del TCA o un contratto di rendita pensionistica o un “trust scheme” al quale si applichi la sezione 784 o 785 del TCA;
- (f) una società che svolge attività assicurative del ramo vita nel significato previsto dalla sezione 706 del TCA;
- (g) uno speciale organismo di investimento nel significato previsto dalla sezione 737 TCA;
- (h) un fondo d’investimento aperto soggetto alle disposizioni della sezione 731(5)(a) del TCA;
- (i) un ente di beneficenza che sia un soggetto di cui alla sezione 739D(6)(f)(i) del TCA;
- (j) un soggetto avente diritto all’esenzione dall’imposta sul reddito e dall’imposta sulle plusvalenze ai sensi della sezione 784A(2) del TCA, qualora le Azioni detenute costituiscano attività di un fondo pensione approvato o di un fondo pensione minimo approvato;
- (k) un gestore di un fondo qualificato nel significato previsto dalla sezione 784A TCA o un gestore del risparmio qualificato nel significato previsto dalla sezione 848B TCA, con riferimento alle Azioni che rientrano fra le attività di un conto speciale di incentivi al risparmio nel significato previsto della sezione 848C TCA;
- (l) un soggetto avente diritto all’esenzione dall’imposta sul reddito e dall’imposta sulle plusvalenze ai sensi della sezione 787I del TCA, qualora le Azioni detenute costituiscano attività di un conto personale di risparmio pensionistico nella definizione fornita dalla sezione 787A del TCA;
- (m) la National Pensions Reserve Fund Commission;
- (n) la National Asset Management Agency;
- (o) il Courts Service
- (p) le cooperative di credito nel significato previsto dalla sezione 2 del Credit Union Act del 1997
- (q) una società residente irlandese, soggetta all’imposta sulle società ai sensi della sezione 110(2) del TCA, ma solo laddove il fondo sia un fondo comune monetario;
- (r) una società soggetta all’imposta sulle società conformemente alla sezione 110(2) del TCA relativamente ai pagamenti a essa pervenuti; e
- (s) qualsiasi altro soggetto che possa essere di volta in volta autorizzato dagli Amministratori, purché la detenzione di Azioni da parte di tale soggetto non comporti per la Società una potenziale passività fiscale relativamente a detto Azionista ai sensi della parte 27, capitolo 1A del TCA.

Non è previsto alcun rimborso delle imposte per gli investitori che siano Residenti Irlandesi laddove siano state detratte imposte in mancanza della necessaria dichiarazione. Il rimborso delle imposte è previsto solo per gli investitori persone giuridiche soggetti all’imposta irlandese sulle società.

Regime fiscale degli Azionisti non Residenti Irlandesi

Gli Azionisti non Residenti Irlandesi che (direttamente o tramite un intermediario) hanno presentato la necessaria dichiarazione di non residenza in Irlanda, laddove richiesto, non saranno assoggettati alle imposte irlandesi sul reddito o sui profitti derivanti dai loro investimenti nella Società e nessuna imposta sarà dedotta dalle distribuzioni effettuate dalla Società o dai pagamenti della Società in relazione a rimborsi, cancellazioni o altra cessione del loro investimento. In via generale, tali Azionisti non saranno assoggettati all'imposta irlandese sul reddito o sui profitti derivanti dalla detenzione o dismissione di Azioni, salvo il caso in cui le Azioni siano attribuibili a una filiale o agenzia irlandese di tale Azionista.

Salvo nel caso in cui la Società sia in possesso di un'approvazione scritta dei Revenue Commissioners che attesti che il requisito di fornire la necessaria dichiarazione di non residenza è stato soddisfatto relativamente all'Azionista e l'approvazione non è stata negata, nell'ipotesi in cui tale Azionista non residente (o un intermediario che agisce per suo conto) non effettui la necessaria dichiarazione di non residenza, le imposte saranno dedotte secondo quanto descritto in precedenza al verificarsi di un evento imponibile, e nonostante l'Azionista non sia residente o abitualmente residente in Irlanda tali imposte dedotte non saranno di norma rimborsabili.

Nel caso in cui una società Non Residente Irlandese detenga Azioni nella Società non attribuibili ad una filiale o agenzia irlandese, essa sarà soggetta al pagamento dell'imposta irlandese sulle società rispetto al reddito e alle distribuzioni di capitale che riceverà dalla Società in base al sistema dell'autocertificazione.

Regime fiscale degli Azionisti Residenti Irlandesi

Deduzione d'imposta

Le imposte saranno dedotte e versate dalla Società ai Revenue Commissioners da ogni distribuzione effettuata dalla Società (diversa da una dismissione) ad un Azionista Residente Irlandese che non sia un Azionista Residente Irlandese Esente, all'aliquota del 25% ove l'Azionista sia una società e all'aliquota del 41% ove l'Azionista non sia una società.

Le imposte saranno inoltre dedotte dalla Società e versate ai Revenue Commissioners dalle plusvalenze derivanti da realizzati, rimborsi o altra dismissione di Azioni da parte di tale Azionista all'aliquota del 25% ove l'Azionista sia una società e all'aliquota del 41% ove l'Azionista non sia una società. Le plusvalenze saranno calcolate come la differenza tra il valore dell'investimento dell'Azionista nella Società alla data dell'evento imponibile e il costo originario dell'investimento calcolato in base a disposizioni speciali.

Dismissioni presunte

Le imposte saranno inoltre dedotte dalla Società e versate ai Revenue Commissioners in relazione a qualsiasi dismissione presunta nel quale il valore totale delle Azioni di un Fondo detenute da Azionisti Residenti Irlandesi che non siano Residenti Irlandesi Esenti sia pari o superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Una dismissione presunta si verificherà in occasione di ogni ottavo anniversario dell'acquisizione delle Azioni del Fondo da parte di tali Azionisti. L'ipotetica plusvalenza sarà calcolata come la differenza tra il valore delle Azioni detenute dall'Azionista in occasione del relativo ottavo anniversario ovvero, come descritto di seguito qualora la Società decida in tal senso, il valore delle Azioni alla data successiva tra il 30 giugno e il 31 dicembre che precedono la data della dismissione presunta e il relativo costo di tali Azioni. L'eccedenza sarà tassabile all'aliquota fiscale del 25% ove l'Azionista sia una società e all'aliquota del 41% ove l'Azionista non sia una società. Le imposte versate su una dismissione presunta genereranno un credito d'imposta a fronte delle imposte dovute su una dismissione effettiva di tali Azioni.

Nel caso in cui la Società sia tenuta al pagamento delle imposte sulle dismissioni presunte, ci si aspetta che la Società scelga di calcolare le plusvalenze derivanti agli Azionisti Residenti Irlandesi che non siano Residenti Irlandesi Esenti con riferimento al Valore Patrimoniale Netto del relativo Fondo alla data successiva tra il 30 giugno o il 31 dicembre che precedono la data della dismissione presunta, e non al valore delle azioni al relativo ottavo anniversario.

La Società può scegliere di non farsi carico delle imposte derivanti da una dismissione presunta nel caso in cui il valore totale delle Azioni del Fondo di riferimento detenute da Azionisti Residenti Irlandesi che non sono Residenti Irlandesi Esenti sia inferiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. In tal caso, gli stessi Azionisti saranno tenuti al pagamento delle imposte sulla dismissione presunta in base al sistema

dell'autovalutazione. L'ipotetica plusvalenza sarà calcolata come la differenza tra il valore delle Azioni detenute dall'Azionista nel relativo ottavo anniversario e il relativo costo di tali Azioni. L'eccedenza che ne deriverà sarà considerata tassabile ai sensi del Case IV, Schedule D e soggetta a imposte all'aliquota fiscale del 25% ove l'Azionista sia una società e all'aliquota del 41% ove l'Azionista non sia una società. Le imposte versate su una dismissione presunta genereranno un credito d'imposta a fronte delle imposte dovute su una dismissione effettiva di tali Azioni.

Residua assoggettabilità alla tassazione irlandese

Gli Azionisti persone giuridiche residenti in Irlanda beneficiari di distribuzioni (laddove i pagamenti avvengano annualmente o ad intervalli più frequenti) da cui siano state dedotte le imposte, saranno trattati come se avessero ricevuto un pagamento annuale soggetto a imposta ai sensi del Case IV, Schedule D da cui sono state dedotte le imposte all'aliquota fiscale del 41%. In pratica, agli Azionisti persone giuridiche residenti in Irlanda può essere riconosciuto un credito pari all'imposta eccedente dedotta da tali distribuzioni all'aliquota fiscale più elevata pari al 25%. Ferme restando le osservazioni che seguono sulle imposte sulle plusvalenze valutarie, in via generale, tali Azionisti non saranno soggetti ad ulteriori imposte irlandesi sui pagamenti ricevuti in relazione alla loro partecipazione da cui sono state dedotte le imposte. Un Azionista persona giuridica residente in Irlanda che detiene le Azioni in relazione ad un'attività commerciale sarà tassato su tutti i redditi o plusvalenze percepiti dalla Società quale parte di tale attività commerciale con una compensazione a fronte delle imposte societarie dovute per qualsiasi imposta dedotta da tali pagamenti effettuati dalla Società per conto di un Fondo.

Ferme restando le osservazioni che seguono relative alle imposte sulle plusvalenze valutarie, in via generale, gli Azionisti Residenti Irlandesi persone fisiche non saranno assoggettati ad ulteriori imposte irlandesi sui redditi derivati dalle Azioni o sulle plusvalenze dalle dismissioni delle Azioni, laddove le imposte siano state opportunamente dedotte dalla Società dai pagamenti effettuati a favore degli Azionisti.

Nel caso in cui un Azionista realizzi una plusvalenza valutaria sulla dismissione di Azioni, l'Azionista sarà assoggettato al pagamento dell'imposta sulle plusvalenze in relazione a tale plusvalenza nell'anno/negli anni di accertamento in cui è avvenuta la dismissione delle Azioni.

Un Azionista Residente Irlandese che non sia un Residente Irlandese Esente e che riceva una distribuzione da cui non sono state dedotte le imposte (ad esempio, poiché le Azioni sono detenute in un sistema di compensazione riconosciuto) sarà assoggettato all'imposta sul reddito o sulle società, a seconda dei casi, su tale pagamento. Nel caso in cui tale Azionista realizzi una plusvalenza su un realizzo, rimborso, cancellazione o trasferimento da cui non sono state dedotte le imposte (ad esempio, poiché le Azioni sono detenute in un sistema di compensazione riconosciuto), l'Azionista sarà anche assoggettato all'imposta sul reddito o sulle società sull'importo della plusvalenza in base al sistema di autocertificazione e in particolare alla Parte 41 del TCA. Si fa inoltre presente agli Azionisti persone fisiche che il mancato rispetto di tali disposizioni può comportare per gli stessi l'obbligo del pagamento delle imposte (attualmente fino al 41%) sul reddito e sulle plusvalenze unitamente a una soprattassa, a penali e interessi.

Dividendi esteri

I dividendi (ove ci fossero) e gli interessi percepiti dalla Società in relazione agli investimenti (diversi dai titoli di emittenti irlandesi) possono essere soggetti a tassazione, incluse le ritenute d'acconto, nei paesi in cui si trovano gli emittenti degli investimenti. Non è certo se la Società potrà usufruire di tassi agevolati delle ritenute d'acconto ai sensi delle disposizioni delle convenzioni contro la doppia imposizione che l'Irlanda ha stipulato con diversi paesi.

Tuttavia, nel caso in cui la Società riceva il rimborso delle ritenute d'acconto versate, il Valore Patrimoniale Netto del relativo Fondo non sarà rideterminato e il beneficio sarà allocato proporzionalmente fra gli Azionisti esistenti al momento di tale rimborso.

Imposta di bollo

A condizione che la Società abbia la qualifica di organismo di investimento ai sensi dell'articolo 739B del TCA, in via generale non sarà dovuta alcuna imposta di bollo in Irlanda sull'emissione, sul trasferimento o sul rimborso di Azioni della Società. Tuttavia, nel caso in cui la sottoscrizione o il rimborso di Azioni avvengano

mediante trasferimento in natura o in specie di titoli irlandesi o altre attività irlandesi, potrà essere dovuta l'imposta di bollo irlandese sul trasferimento di tali attività.

Nessuna imposta di bollo irlandese è esigibile dalla Società alla cessione o al trasferimento di valori o valori mobiliari di una società non registrata in Irlanda, a condizione che la cessione o il trasferimento non riguardi nessuna proprietà immobiliare in Irlanda o nessun diritto su o interesse in tale proprietà o in qualsiasi valore o titolo negoziabile di una società (diversa da una società che è un organismo di investimento ai sensi dell'articolo 739B del TCA) registrata in Irlanda.

Applicazione in Irlanda del FATCA

Il 21 dicembre 2012, i governi di Irlanda e Stati Uniti hanno sottoscritto l'IGA.

L'IGA accrescerà sensibilmente la quantità di informazioni fiscali scambiate tra l'Irlanda e gli Stati Uniti. Dispone la rendicontazione e lo scambio di informazioni automatici con riferimento a conti detenuti in "istituti finanziari" irlandesi da soggetti statunitensi e lo scambio reciproco di informazioni riguardanti conti finanziari statunitensi detenuti da residenti irlandesi. La Società sarà soggetta a tali norme a decorrere dal 1° luglio 2014. Il rispetto di tali requisiti imporrà alla Società di chiedere e ottenere talune informazioni e documenti ai suoi Azionisti, ad altri titolari di conti e (se del caso) ai proprietari effettivi dei suoi Azionisti e di fornire alle autorità competenti irlandesi informazioni e documenti indicanti la proprietà diretta o indiretta da parte di Soggetti Statunitensi. Gli Azionisti ed altri titolari di conto saranno tenuti a soddisfare tali requisiti; eventuali Azionisti non conformi potranno essere soggetti a rimborso forzoso e/o alla ritenuta d'acconto statunitense del 30% su pagamenti assoggettabili a ritenuta d'acconto e/o altre sanzioni pecuniarie.

L'IGA prevede che gli istituti finanziari irlandesi riferiscano ai Revenue Commissioners in relazione a titolari di conti statunitensi e, in cambio, gli istituti finanziari statunitensi saranno tenuti a riferire al Dipartimento delle Entrate statunitense (Internal Revenue Service) in relazione a eventuali titolari di conti residenti in Irlanda. Le due autorità fiscali si scambieranno poi automaticamente queste informazioni a cadenza annua.

La Società (e/o qualsiasi suo agente debitamente incaricato) avrà facoltà di pretendere che gli Azionisti forniscano ogni informazione riguardante il loro status fiscale o la loro identità e residenza fiscale, al fine di rispettare ogni requisito di informativa a cui la Società debba adempiere per effetto dell'IGA o di eventuali leggi promulgate in relazione all'accordo e si riterrà che gli Azionisti, a seguito della loro sottoscrizione o detenzione di Azioni, abbiano autorizzato la divulgazione automatica di tali informazioni da parte della Società o di altro soggetto alle autorità fiscali di riferimento.

Common Reporting Standard dell'OCSE

L'Irlanda ha recepito il CRS attraverso la sezione 891F del TCA e la promulgazione dei Regolamenti CRS.

Il CRS, applicato in Irlanda dal 1° gennaio 2016, è un'iniziativa globale dell'OCSE per lo scambio di informazioni fiscali, mirata a incoraggiare un approccio coordinato alla divulgazione del reddito conseguito da persone fisiche e giuridiche.

L'Irlanda e alcune altre giurisdizioni hanno perfezionato o perfezioneranno accordi multilaterali basati sul Common Reporting Standard per lo Scambio Automatico di Informazioni su Conti Finanziari pubblicato dall'OCSE. A decorrere dal 1° gennaio 2016 la Società è tenuta a fornire determinate informazioni alle Autorità Tributarie irlandesi in relazione a investitori residenti o costituiti in giurisdizioni aderenti agli accordi CRS.

La Società, o un soggetto da essa nominato, chiederà e otterrà determinate informazioni relative alla residenza fiscale dei propri azionisti o "titolari di conto" ai fini del CRS e (ove applicabile) chiederà informazioni concernenti i beneficiari effettivi di tali titolari di conto. La Società, o una persona da essa nominata, fornirà le informazioni richieste alle Autorità Tributarie irlandesi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello della valutazione per il quale è dovuto il rimborso. Le Autorità Tributarie irlandesi condivideranno le informazioni appropriate con le autorità tributarie preposte nelle giurisdizioni aderenti. L'Irlanda ha introdotto i Regolamenti CRS nel dicembre 2015 ed è tra i primi paesi che ne hanno anticipato l'implementazione (56, inclusa l'Irlanda) con effetto dal 1° gennaio 2016.

Residenza

In via generale, gli investitori della Società possono essere persone fisiche, giuridiche o trust. In base al diritto irlandese, sia le persone fisiche sia i trust possono essere residenti o abitualmente residenti. Il concetto di residenza abituale non si applica alle persone giuridiche.

Investitori persone fisiche

Test della residenza

Una persona fisica sarà considerata residente irlandese per un determinato anno fiscale se è presente in Irlanda: (1) per un periodo di almeno 183 giorni in un anno fiscale; ovvero (2) per un periodo di almeno 280 giorni in due anni fiscali consecutivi, a condizione che la risieda in Irlanda per almeno 31 giorni in ogni anno fiscale. Nel calcolare i giorni di permanenza in Irlanda, una persona fisica sarà considerata presente se si trova in Irlanda alla fine di una giornata (mezzanotte).

Se una persona fisica non è residente irlandese in un particolare anno fiscale, essa potrà, in determinate circostanze, scegliere di essere trattata come residente.

Test della residenza abituale

Se una persona fisica è stata residente per i tre anni fiscali precedenti, tale sarà considerata “abitualmente residente” a partire dal quarto anno. Una persona fisica continuerà ad essere abitualmente residente in Irlanda fino a quando non sarà “non residente” in Irlanda per tre anni fiscali consecutivi.

Investitori trust

In via generale, un trust sarà considerato residente irlandese se tutti i trustee sono residenti in Irlanda. Si raccomanda ai trustee di rivolgersi a un consulente fiscale in caso di dubbi sulla residenza irlandese del trust.

Investitori persone giuridiche

Una società che abbia la propria sede direzionale e centrale in Irlanda viene considerata come residente irlandese a prescindere dal suo luogo di costituzione. Una società che non ha il controllo e la direzione centrali in Irlanda, ma che è stata costituita in Irlanda, è considerata come residente salvo qualora:

la società sia considerata non residente irlandese ai sensi di un trattato contro la doppia imposizione stipulato tra l’Irlanda e un altro paese. In alcune circostanze limitate, le società costituite in Irlanda ma gestite e controllate in un territorio non soggetto a un trattato contro la doppia imposizione potrebbero non essere considerate come residenti in Irlanda. Alle società costituite prima del 1° gennaio 2015 potrebbero applicarsi regole specifiche.

Dismissione di Azioni e Imposta irlandese sulle Acquisizioni di Capitale

(a) Soggetti Domiciliati o Abitualmente Residenti in Irlanda

La dismissione di Azioni mediante donazione o successione da parte di un disponente domiciliato o abitualmente residente in Irlanda o ricevuta da un beneficiario domiciliato o abitualmente residente in Irlanda può far insorgere a carico del beneficiario di tale donazione o successione una imposta irlandese sulle acquisizioni di capitale in relazione alle Azioni oggetto di dismissione.

(b) Soggetti Non Domiciliati o non Abitualmente Residenti in Irlanda

A condizione che la Società si qualifichi come organismo di investimento ai sensi dell’articolo 739B del TCA, la dismissione di Azioni non sarà soggetta all’imposta irlandese sulle acquisizioni di capitale a condizione che:

- le Azioni rientrino nella donazione o successione alla data di tale donazione o successione e alla data di valutazione;
- il donatore non sia domiciliato o abitualmente residente in Irlanda alla data della cessione; e
- il beneficiario non sia domiciliato o abitualmente residente in Irlanda alla data della donazione o successione.

INFORMAZIONI GENERALI

Conflitti di interessi

Gli Amministratori, il Depositario e il Gestore e i suoi delegati debitamente nominati, nonché affiliate, funzionari, amministratori e azionisti, dipendenti e agenti (ciascuna una “Parte Collegata” e collettivamente le “Parti Collegate”) sono o possono essere coinvolti in altre attività finanziarie, di investimento e professionali (per esempio la fornitura di servizi di agente di prestito titoli) che possono occasionalmente causare un conflitto di interessi con la gestione della Società e/o i loro rispettivi ruoli nei confronti della Società.

Queste altre attività possono includere la gestione o la consulenza di altri fondi, l’acquisto e la vendita di titoli, i servizi di gestione bancaria e degli investimenti, i servizi di intermediazione e il loro incarico di direttori, funzionari, consulenti o agenti di altri fondi o società, compresi fondi o società in cui la Società può investire. Ciascuna delle Parti Collegate compirà ogni ragionevole sforzo per affinché qualsiasi conflitto che possa sorgere sia risolto in modo equo. La nomina del Gestore, del Principale Gestore Delegato, dell’Agente Amministrativo e del Depositario nella loro primaria funzione di fornitori di servizi della Società sono esclusi dall’ambito dei requisiti di queste Parti Collegate.

Ciascun Fondo può effettuare operazioni di portafoglio con o per mezzo di controllate di Russell Investments e, in aggiunta, un Amministratore può di volta in volta essere amministratore, azionista, dirigente, impiegato o consulente di imprese di intermediazione con o tramite le quali sono effettuate le operazioni di portafoglio per conto dei Fondi. Il Principale Gestore Delegato può chiedere ai Gestori Delegati di indirizzare una determinata percentuale delle operazioni di portafoglio verso le società affiliate di Russell Investments. Le affiliate di Russell Investments rimborsieranno al Fondo che effettua tali operazioni il valore della commissione pagata, esclusi i costi ragionevolmente determinati di volta in volta dall’intermediario e/o dall’affiliata di Russell Investments. Tali costi esclusi possono includere, in via non esclusiva, il costo di accesso ai mercati, l’esecuzione, la compensazione e la trattenuta minima di intermediazione.

Il Principale Gestore Delegato, i Gestori Delegati e/o i Gestori degli Investimenti possono ognuno effettuare operazioni in base a soft commission, ad es. possono utilizzare i servizi o l’esperienza di intermediari in cambio dell’esecuzione di ordini attraverso detti intermediari, a condizione che le operazioni si concludano nel rispetto del principio dell’esecuzione alle migliori condizioni e che i vantaggi ottenuti dall’operazione contribuiscano alla fornitura di servizi d’investimento alla Società. Ulteriori informazioni sulle soft commission sono riportate nella successiva relazione annuale o semestrale della Società.

Ove opportuno, siffatti strumenti rispetteranno i requisiti dell’articolo 11 della Direttiva Delegata MiFID II.

Non sussiste alcun divieto di eseguire operazioni con le Parti Collegate, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, detenere, cedere o comunque negoziare Azioni emesse dalla Società o di proprietà della stessa e nessuna della parti sarà in alcun modo tenuta a rendere conto alla Società di eventuali profitti o benefici realizzati da od ottenuti da o in relazione a tali operazioni, a patto che tali operazioni siano eseguite nel migliore interesse degli Azionisti, avvengano a normali condizioni commerciali e siano negoziate a condizioni di mercato. Le negoziazioni si intenderanno effettuate a normali condizioni commerciali se:

- (i) è stata ottenuta una valutazione certificata da un soggetto indipendente e competente approvato dal Depositario (o dal Gestore nel caso di un’operazione che coinvolga il Depositario); o
- (ii) l’operazione in questione è eseguita alle migliori condizioni in una borsa valori ufficiale nel rispetto delle sue regole; o
- (iii) ove le condizioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii) non siano praticabili, se l’operazione in questione è eseguita a condizioni che il Depositario (o dal Gestore nel caso di un’operazione che coinvolga il Depositario) ritiene conformi al principio di esecuzione a condizioni di mercato e nel migliore interesse degli Azionisti.

Il Depositario (oppure gli Amministratori, nel caso di un’operazione che coinvolga il Depositario) documenterà il modo in cui ha osservato i precedenti paragrafi (1), (2) e (3) e, qualora le operazioni siano state eseguite in conformità al paragrafo (3), il Depositario (o gli Amministratori, nel caso di un’operazione che coinvolga il Depositario) dovrà spiegare il motivo per cui è certo che l’operazione fosse conforme ai principi sopra specificati.

Occasionalmente la fornitura, da parte del Depositario e/o sue affiliate, di altri servizi alla Società e/o ad altre parti potrebbe dare luogo a potenziali conflitti d'interesse. Ad esempio, il Depositario e/o sue affiliate potrebbero agire in qualità di depositario, fiduciario, banca depositaria e/o agente amministrativo di altri fondi. È pertanto possibile che nello svolgimento della propria attività il Depositario (o sue affiliate) possa avere conflitti o potenziali conflitti d'interesse con quelli di altre Società e/o altri fondi per i quali esso (o una sua affiliata) agisce.

Qualora sorga un conflitto o un potenziale conflitto d'interesse, il Depositario dovrà adempiere ai propri obblighi nei confronti della Società e tratterà la Società e gli altri fondi per i quali agisce con equità e in modo tale che, per quanto possibile, qualsiasi operazione sia effettuata a condizioni non sostanzialmente meno favorevoli per la Società di quelle che sarebbero state a disposizione della stessa in assenza del conflitto o del potenziale conflitto. Tali potenziali conflitti di interessi vengono individuati, gestiti e monitorati in diversi altri modi, inclusi, a titolo puramente esemplificativo e non esclusivo, la separazione funzionale e gerarchica delle funzioni del Depositario dalle sua altre attività capaci di far sorgere conflitti di interessi e il rispetto, da parte del Depositario, della propria "Politica sui conflitti di interessi" (di cui può essere ottenuta una copia richiedendola al responsabile della compliance per il Depositario).

Ogni Parte collegata fornirà alla Società i dettagli relativi a ogni operazione (incluso il nome della parte interessata e, qualora pertinente, le commissioni pagate a tale parte per l'operazione) al fine di agevolare alla Società l'adempimento del proprio obbligo di fornire alla Banca Centrale una dichiarazione nell'ambito delle relazioni annuale e semestrale del Fondo di riferimento per tutte le operazioni svolte con Parti Collegate.

Il precedente elenco dei potenziali conflitti d'interesse non intende essere un elenco o una spiegazione esaustiva di tutti i conflitti d'interesse che potrebbero essere originati da un investimento nella Società.

Il Gestore ha adottato una politica volta a garantire che in tutte le transazioni si applichi un ragionevole impegno per evitare conflitti di interesse e, ove non possano essere esclusi, affinché tali conflitti siano gestiti in modo da garantire un equo trattamento ai Fondi e ai loro Azionisti.

Il Gestore ha adottato una politica intesa a garantire che il Principale Gestore Delegato (e qualsiasi suo delegato) operi nel miglior interesse di un Fondo nell'esecuzione di decisioni inerenti alla negoziazione e al collocamento di ordini per conto dei Fondi nel contesto della gestione dei portafogli del Fondo. A tali scopi, si dovranno adottare tutte le misure ragionevoli al fine di ottenere il miglior risultato possibile per il Fondo, tenendo conto di prezzo, costi, velocità, probabilità di esecuzione e regolamento, dimensioni e natura dell'ordine, servizi di ricerca forniti dall'intermediario al Principale Gestore Delegato (e suoi delegati) e ogni altra considerazione rilevante per l'esecuzione dell'ordine. Le informazioni relative alla politica di esecuzione del Gestore e ad ogni modifica rilevante della politica sono gratuitamente a disposizione degli Azionisti su richiesta.

Il Gestore ha introdotto una politica per stabilire tempi e modalità di esercizio dei diritti di voto. Tale politica è disponibile gratuitamente per gli Azionisti su richiesta.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società sarà sempre uguale al suo Valore Patrimoniale Netto. La Società è autorizzata a emettere fino a 500 miliardi di Azioni al Valore Patrimoniale Netto per Azione e della Categoria che riterrà opportuni.

I proventi derivanti dall'emissione di Azioni (escluso il capitale sociale iniziale) saranno riportati nei libri sociali con riferimento al Fondo interessato e saranno utilizzati per l'acquisizione, per conto del relativo Fondo, di Valori Mobiliari e attività liquide accessorie.

Gli amministratori sono autorizzati di volta in volta a ridefinire ciascuna delle Categorie di Azioni esistenti e a fondere tali Categorie di Azioni, a condizione che gli Azionisti di ciascuna Categoria di Azioni interessata siano preventivamente informati dalla Società e sia data loro la possibilità di ottenere il rimborso delle Azioni.

Ogni Azione conferisce al detentore il diritto di partecipare, equamente e secondo un criterio di proporzionalità, ai profitti e ai dividendi del Fondo attribuibili a tali Azioni e (salvo il caso di Azioni senza diritto di voto) a intervenire e votare alle assemblee della Società e del Fondo rappresentato da quelle Azioni. Nessuna Categoria di Azioni conferisce al detentore un diritto di prelazione o preferenziale o un diritto di partecipazione ai profitti

e/o dividendi relativi ad altre Categorie di Azioni o diritti di voto in relazione a questioni inerenti esclusivamente ad altre Categorie di Azioni.

Ogni deliberazione volta a modificare i diritti inerenti alle Azioni di una determinata Categoria (salvo il caso di azioni senza diritto di voto) deve essere approvata dai tre quarti dei detentori delle Azioni rappresentati o presenti e votanti in un'assemblea generale debitamente convocata in conformità allo Statuto. Il quorum dell'assemblea generale convocata per deliberare sulla modifica dei diritti inerenti alle Azioni di una determinata Categoria è pari al numero degli Azionisti le cui partecipazioni siano costituite, per almeno un terzo, dalle Azioni di quella Categoria.

Lo statuto della Società autorizza gli Amministratori a emettere azioni frazionate. Le azioni frazionate non comporteranno alcun diritto di voto né all'assemblea della Società né all'assemblea di alcun Fondo e il Valore Patrimoniale Netto di ogni Azione frazionata è pari al Valore Patrimoniale Netto per Azione aggiustato in proporzione alla frazione.

Fondi e separazione patrimoniale

La Società è una sicav multicomparto con separazione patrimoniale tra i comparti (Fondi) e ciascun Fondo può avere una o più Categorie di Azioni nella Società.

Le attività e le passività di ciascun Fondo verranno allocate come segue:

- (a) i proventi derivanti dall'emissione di Azioni che rappresentino un Fondo verranno attribuiti, nei libri contabili della Società, al Fondo e le attività e passività nonché il reddito e gli esborsi ad esse attribuibili saranno attribuiti al Fondo alle condizioni stabilite nello Statuto;
- (b) qualora un'attività sia derivata da un'altra attività, l'attività derivata attribuita, nei libri contabili della Società, allo stesso Fondo così come l'attività dalla quale essa è derivata e in relazione ad ogni valutazione delle attività, l'incremento o la diminuzione di valore verrà attribuito al Fondo pertinente;
- (c) qualora la Società incorra in oneri inerenti a una qualsiasi attività di un specifico Fondo o a una misura intrapresa in relazione a un'attività di uno specifico Fondo, tali oneri graveranno sul Fondo di riferimento, a seconda del caso; e
- (d) qualora un'attività o una passività della Società non possa essere considerata attribuibile a uno specifico Fondo, tale attività o passività, previa approvazione del Depositario, sarà allocata proporzionalmente al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Fondo.

Ogni passività sostenuta per conto di o attribuibile ad un Fondo sarà saldata a valere esclusivamente sulle attività di quel Fondo e né la Società e né qualsiasi amministratore, curatore fallimentare, perito, liquidatore, liquidatore provvisorio o altra persona dovrà utilizzare, o essere obbligato ad utilizzare, le attività di tale Fondo per il pagamento di eventuali spese sostenute per conto di o attribuibili a qualsiasi altro Fondo.

In ogni contratto, accordo, convenzione od operazione concluso/a dalla Società verranno inserite le seguenti condizioni:

- (e) la o le controparti della Società non potranno rivalersi, in un procedimento giuridico o con altri mezzi o in altre sedi, sulle attività di un Fondo per ottenere il soddisfacimento totale o parziale di passività che non siano state assunte per conto di tale Fondo;
- (f) ove una controparte della Società riesca, in qualsiasi modo o in qualsiasi sede, a rivalersi sulle attività del Fondo per il soddisfacimento di tutte o di una parte delle passività non sostenute per conto di tale Fondo, tale parte sarà tenuta a versare alla Società una somma equivalente al valore del beneficio così ottenuto; e
- (g) ove una controparte della Società ottenga il pignoramento o il sequestro con qualsiasi mezzo, o comunque l'esecuzione forzata, sulle attività di un Fondo relativamente a passività non sostenute per conto di quel Fondo, tale parte dovrà detenere tali attività o i proventi diretti o indiretti della vendita di tali attività in un trust per la Società e dovrà tenere tali attività o proventi separati ed identificabili

come proprietà del trust.

Tutte le somme recuperabili da parte della Società dovranno essere accreditate a copertura di passività eventualmente derivanti ai sensi dei precedenti punti da (i) a (iii).

Tutte le somme o attività recuperate da parte della Società dovranno, dopo la deduzione o il pagamento di eventuali spese di recupero, essere impiegate per ripagare il Fondo.

Nel caso in cui le attività attribuibili a un Fondo siano oggetto di ordinanza esecutiva per soddisfare una passività non attribuibile a tale Fondo, e fino a quando il Fondo in questione non possa essere reintegrato delle attività o ricevere un compenso equivalente, gli Amministratori, previo consenso del Depositario, dovranno certificare o far certificare il valore delle attività sottratte al Fondo in questione e trasferire dalle attività del Fondo o dei Fondi al quale o ai quali la passività è riferibile, con priorità su tutte le altre richieste di pagamento nei confronti di tale Fondo o Fondi, beni o somme sufficienti a reintegrare al Fondo in questione il valore delle attività o delle somme da esso perse.

Un Fondo non è una persona giuridica distinta dalla Società, ma la Società può agire ed essere convenuta in giudizio in relazione ad un Fondo specifico e può esercitare diritti di compensazione per conto dei Fondi analoghi a quelli applicabili ai sensi di legge tra le società, e le attività di un Fondo sono soggette alle ordinanze di un tribunale come se il Fondo fosse una persona giuridica distinta.

Verranno mantenuti registri separati relativamente a ciascun Fondo.

Assemblee e voto degli azionisti

Tutte le assemblee della Società si terranno in Irlanda. Ogni anno la Società tiene la propria assemblea generale annuale. L'avviso di convocazione deve essere inviato agli azionisti almeno 21 giorni (escluso il giorno della spedizione dell'avviso e il giorno in cui si tiene l'assemblea) prima della data stabilita per lo svolgimento dell'assemblea. L'avviso deve specificare il luogo e l'ora della convocazione, nonché l'ordine del giorno da discutere. Ogni Azionista può farsi rappresentare da un delegato. La presenza di due Azionisti in persona o tramite delega costituisce un quorum, salvo il caso di assemblea degli Azionisti di una sola Categoria di Azioni in cui il numero legale è dato da almeno due Azionisti che detengano almeno un terzo delle Azioni di quella Categoria. Una delibera ordinaria è una delibera adottata con la maggioranza semplice dei voti espressi, mentre una "delibera straordinaria" è una delibera adottata con una maggioranza di almeno il 75% dei voti espressi. Lo Statuto dispone che in un'assemblea degli Azionisti le decisioni possano essere prese da una maggioranza per alzata di mano, a meno che gli Azionisti rappresentativi di almeno il 10% del capitale non richiedano che la votazione avvenga in base al numero o al valore delle Azioni detenute o sempre che il presidente dell'assemblea non richieda lo scrutinio segreto

Salvo quanto indicato di seguito, ogni Azione conferisce il diritto a un voto relativamente a qualsiasi questione riguardante la Società che sia sottoposta alla votazione degli Azionisti. Salvo quanto indicato di seguito, le Azioni di tutte le Categorie hanno pari diritti di voto, salvo per questioni riguardanti esclusivamente una Categoria in particolare, nel qual caso soltanto le Azioni di quella Categoria hanno diritto di voto.

Lo Statuto dispone che gli Amministratori hanno la facoltà di creare Categorie di Azioni con diritto di voto limitato. Gli Amministratori hanno esercitato tale facoltà relativamente alla Categoria USD-NV di Russell Investments World Equity Fund II e alla Categoria USD-NV di Russell Investments Emerging Markets Equity Fund. Pertanto, tali due Categorie di Azioni saranno prive di diritto di voto in relazione a qualsiasi delibera sottoposta agli Azionisti della Società o di tali Categorie. Ai detentori di tali Categorie di Azioni sarà tuttavia comunicata, con preavviso di 14 giorni, l'eventuale modifica oggetto di delibera, prima che la delibera diventi efficace e durante tale periodo di preavviso i detentori delle Azioni di tali Categorie potranno ottenere il rimborso delle proprie Azioni senza diritto di voto, qualora lo desiderino.

Informativa finanziaria

Ogni anno gli Amministratori provvederanno alla stesura della relazione annuale e del bilancio annuale certificato della Società, che saranno depositati presso la Banca Centrale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferiscono. Inoltre, la Società redige e deposita presso la Banca Centrale entro due mesi dalla fine del periodo di riferimento una relazione semestrale, che include un bilancio semestrale non certificato

della Società. Tutti i bilanci e le relazioni saranno messi a disposizione degli Azionisti nel più breve tempo possibile dopo il deposito.

Il bilancio annuale si chiude il 31 marzo di ogni anno e i successivi bilanci semestrali non certificati dei Fondi si chiudono al 30 settembre di ogni anno. Le relazioni annuali certificate e le relazioni semestrali non certificate, che includono il bilancio e altre relazioni, saranno inviate per posta elettronica (con il consenso degli Azionisti) ovvero spedite gratuitamente per posta a ogni Azionista all'indirizzo registrato e saranno a disposizione per la consultazione presso la sede della Società.

Chiusura dei Fondi

Tutte le Azioni della Società, del Fondo o di una Categoria, a seconda del caso, possono essere rimborsate dalla Società nelle seguenti circostanze:

- (a) se il 75% degli Azionisti della Società o di un Fondo con diritto di voto all'assemblea generale della Società, per la quale sia stato dato un preavviso non superiore a 6 e non inferiore a 4 settimane, approva tale rimborso delle Azioni della Società o del Fondo;
- (b) ove così stabilito dagli Amministratori, a condizione che sia stato dato agli Azionisti della Società, del Fondo o della Categoria di riferimento, a seconda dei casi, un preavviso non inferiore a ventuno giorni;
- (c) al 31 dicembre 2005 e successivamente ogni cinque anni, a condizione che ai detentori delle Azioni sia dato preavviso non inferiore a quattro settimane e non superiore a sei settimane.

Ove, a causa del rimborso, il numero degli Azionisti residui risultasse inferiore a 7 o altro numero minimo stabilito per legge o il valore del capitale emesso e rappresentato da Azioni si riducesse al di sotto dell'ammontare minimo che la Società deve mantenere in base alla legge applicabile, la Società può rimandare il rimborso del numero minimo di Azioni sufficiente a garantire il rispetto delle disposizioni legali. Il rimborso di tali Azioni sarà posticipato fino a che la Società non sia liquidata o fino a che la Società non disponga l'emissione di un numero di Azioni sufficiente ad assicurare che il rimborso possa essere effettuato. La Società è autorizzata a scegliere le Azioni di cui differire il rimborso nel modo che riterrà più corretto e che sarà approvato dal Depositario.

Se tutte le Azioni della Società devono essere rimborsate con l'intenzione di trasferire tutte o parte delle attività della Società a un'altra società, la stessa, su delibera dell'assemblea straordinaria degli Azionisti, può scambiare le proprie attività con azioni o partecipazioni simili della società cessionaria da distribuire tra i propri Azionisti.

Se tutte le Azioni di un Fondo devono essere rimborsate, le attività disponibili per la distribuzione (dopo aver soddisfatto le pretese dei creditori) devono essere impiegate con la seguente priorità:

- (d) in primo luogo, per il pagamento agli Azionisti di ciascuna Categoria di ogni fondo, di una somma espressa nella Valuta di denominazione di tale Categoria o in qualsiasi altra valuta selezionata dal liquidatore come il più possibile equivalente (a un tasso di cambio ragionevolmente determinato dal liquidatore) al Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di tale Categoria detenute da tali detentori rispettivamente alla data di inizio della liquidazione, a condizione che le attività disponibili del Fondo di riferimento risultino sufficienti a effettuare tali pagamenti. Nel caso in cui, per quanto concerne qualsiasi Categoria di Azioni, le disponibilità del fondo di riferimento non risultino sufficienti a garantire tale pagamento, si farà ricorso alle attività della Società non comprese nei Fondi;
- (e) in secondo luogo, per il pagamento di somme ai detentori delle Azioni di Sottoscrizione fino a un importo pari all'ammontare versato dagli stessi (più eventuali interessi maturati) a valere sulle attività della Società non comprese in alcun Fondo e rimanenti dopo gli eventuali prelievi effettuati ai sensi del punto (a) di cui sopra. Nel caso in cui non vi siano attività sufficienti per effettuare tali pagamenti per intero, non si potrà fare ricorso alle attività di nessun fondo;
- (f) in terzo luogo, per il pagamento agli Azionisti del saldo restante del Fondo pertinente in proporzione al numero di Azioni detenute; e
- (g) in quarto luogo, per il pagamento agli Azionisti dell'eventuale saldo rimanente e non attribuibile ad alcun Fondo, in proporzione al valore di ciascun Fondo e, all'interno di ciascun Fondo, al valore di ciascuna Categoria e in proporzione al Valore Patrimoniale Netto per Azione.

Con l'approvazione dell'assemblea generale degli Azionisti, la Società può procedere a distribuzioni *in specie* agli Azionisti.

Altre disposizioni

- (h) La Società non ha avuto alcun contenzioso giudiziale o arbitrale da quando è stata costituita, e non è a conoscenza di alcun giudizio o rivendicazione attualmente o potenzialmente pendente nei suoi confronti o nei confronti dei Fondo.
- (i) Non esistono contratti di servizio in essere tra la Società e alcuno dei suoi Amministratori, né alcuno di tali contratti è stato proposto.
- (j) McMurray, Pearce, Jenkins e Gonella sono dipendenti di società di Russell Investments o di sue controllate. Salvo quanto divulgato nel presente Prospetto, nessuno degli Amministratori ha interessi, rilevanti per l'attività della Società, in alcuno dei contratti o degli accordi esistenti alla data del presente Prospetto.
- (k) Alla data di questo documento, né gli Amministratori né soggetti ad essi connessi detengono partecipazioni nel capitale sociale o diritti di opzione sullo stesso.
- (l) Il capitale azionario o di prestito della Società non è sotto opzione né è stato concordato, condizionatamente o incondizionatamente, di porlo sotto opzione.
- (m) Salvo quanto dichiarato nel presente Prospetto, la Società non ha concesso condizioni relative a commissioni, sconti, termini di intermediazione o altre condizioni speciali in relazione alle Azioni emesse dalla Società stessa.
- (n) La Società ha la facoltà di nominare distributori e agenti per i pagamenti.

Contratti rilevanti

I contratti rilevanti della Società sono citati nella Tabella III.

Offerta e consultazione di documenti

I seguenti documenti sono a disposizione per la consultazione, gratuitamente, durante il normale orario d'ufficio nei giorni lavorativi (esclusi il sabato e festivi) presso la sede legale della Società in Irlanda:

- (i) lo Statuto;
- (ii) dopo la pubblicazione, le ultime relazioni annuali e semestrali della Società.

Una versione aggiornata del documento contenente le informazioni chiave per gli investitori sarà disponibile con accesso in formato elettronico sul sito web designato a tal fine dalla Società in <https://russellinvestments.com>. Nella misura in cui la Società abbia registrato uno o più Fondi per l'offerta al pubblico in altri Stati Membri UE, metterà a disposizione su tale sito web la seguente documentazione aggiuntiva:

- il presente Prospetto;
- dopo la pubblicazione, le ultime relazioni annuali e semestrali della Società;
- lo Statuto.

Nella misura in cui i seguenti dettagli non siano rilevati dal presente Prospetto o nel caso in cui essi siano cambiati e non siano stati riportati in una versione rivista del presente Prospetto, agli Azionisti saranno fornite, gratuitamente e su richiesta, informazioni aggiornate concernenti:

- (a) l'identità del Depositario e una descrizione delle sue mansioni e dei conflitti d'interesse che potrebbero sorgere; e
- (b) una descrizione di eventuali funzioni di custodia delegate dal Depositario, un elenco dei delegati e subdelegati e di eventuali conflitti d'interesse che potrebbero sorgere da tale delega.

Le politiche dei Gestori

Politica sui reclami

Politica sui reclami

Le informazioni riguardanti le procedure di reclamo del Gestore sono a disposizione gratuita degli Azionisti su richiesta e all'indirizzo <http://www.carnegroup.com/policies-and-procedures/>. Gli Azionisti possono presentare

gratuitamente un reclamo nei confronti della Società o del Gestore presso la sede legale della Società o contattando il Gestore.

Politica di remunerazione

Il Gestore ha messo in atto politiche e pratiche di remunerazione conformi ai requisiti dei Regolamenti e alle Linee guida dell'ESMA in materia di sane politiche di remunerazione ai sensi della Direttiva OICVM (“**Linee guida ESMA in materia di remunerazione**”). Il Gestore si assicurerà che ogni delegato, incluso il Principale Gestore Delegato, a cui si applicano tali requisiti ai sensi delle Linee guida ESMA in materia di remunerazione, preveda politiche e pratiche di remunerazione equivalenti.

La politica di remunerazione riflette l’obiettivo del Gestore di una buona corporate governance, promuove una sana ed efficace gestione del rischio e non incoraggia ad assumere rischi non coerenti con il profilo di rischio dei Fondi o con lo Statuto. È anche allineata con gli obiettivi di investimento di ciascun Fondo e include misure per evitare conflitti di interesse. La politica di remunerazione viene rivista annualmente (o con maggiore frequenza, se necessario) dal consiglio di amministrazione del Gestore, per assicurare che il sistema di remunerazione generale funzioni come previsto e che i pagamenti delle remunerazioni siano appropriati. Questa revisione assicurerà anche che la politica di remunerazione rifletta le linee guida delle migliori pratiche e i requisiti normativi, e qualsivoglia eventuale modifica.

I dettagli della politica di remunerazione aggiornata del Gestore (comprendenti, in via non esclusiva: (i) una descrizione delle modalità di calcolo della remunerazione e dei benefici; (ii) l’identità dei soggetti responsabili dell’assegnazione della remunerazione e dei benefici; e (iii) la composizione del comitato per la remunerazione, ove esistente) saranno disponibili tramite il sito web <http://www.carnegroup.com/policies-and-procedures/> e una copia cartacea sarà messa gratuitamente a disposizione degli Azionisti su richiesta.

Politica sui rischi di sostenibilità del Gestore

Il Regolamento UE relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, altresì definito SFDR o il “Regolamento sull’informativa”, è entrato in vigore il 10 marzo 2021. L’SFDR è parte del quadro di politica finanziaria dell’UE che prevede misure normative atte a liberare finanziamenti per la crescita sostenibile e a incanalare gli investimenti privati verso la transizione a un’economia a impatto zero sul clima. L’SFDR impone al Gestore obblighi di trasparenza e informativa anche in relazione all’integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

Ai sensi dell’SFDR, il Gestore sarà classificato come “partecipante ai mercati finanziari”. Ai sensi dell’Articolo 3 della SFDR, un partecipante ai mercati finanziari deve divulgare informazioni sulle sue politiche riguardo all’integrazione dei rischi di sostenibilità nel suo processo decisionale di investimento. Poiché il Gestore ha delegato la funzione di gestione del portafoglio al Principale Gestore Delegato, quest’ultimo sarà responsabile, sotto la supervisione del Gestore, di identificare e integrare i Rischi di Sostenibilità e di determinare se essi sono o potrebbero essere finanziariamente rilevanti.

I “Rischi di sostenibilità” sono definiti come un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance (“ESG”) che, laddove si verifichi, potrebbe causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un investimento.

I Rischi di sostenibilità sono integrati dal Principale Gestore Delegato nelle decisioni di investimento attraverso l’identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi rilevanti nel processo di revisione degli investimenti e attraverso l’attuazione di soluzioni proprietarie. I Rischi di sostenibilità sono ritenuti i più rilevanti per quanto riguarda i risultati di investimento quando evidenziano rilevanza finanziaria e, come tutti i rischi di investimento, vengono integrati bilanciando il rischio atteso con il rendimento atteso. Il 1° dicembre 2022 il Principale Gestore Delegato ha ritenuto che difficilmente il livello di esposizione ai Rischi di sostenibilità in ciascun Fondo avrà un impatto rilevante sui rendimenti attesi.

Ove pertinente, viene valutata l’esposizione ai Rischi di sostenibilità dei Fondi su base continuativa, oltre a prendere in considerazione l’obiettivo prioritario e la politica del Fondo interessato.

Nel gestire i Fondi, il Principale Gestore Delegato considererà i Rischi di sostenibilità nel contesto dei rendimenti attesi, utilizzando un mix di informazioni provenienti da fonti tra le quali, a titolo puramente

esemplificativo, i Gestori Delegati, fonti di dati di terze parti e l'analisi proprietaria dei Gestori Delegati. I Rischi di sostenibilità saranno considerati in tutte le decisioni di investimento assunte un merito ai Fondi, ad eccezione degli investimenti in talune classi di attività o in cui una strategia o un servizio non supportano l'integrazione dei Rischi di sostenibilità. Vi possono essere circostanze in cui i Rischi di sostenibilità non sono rilevanti per le decisioni di investimento tra cui, a titolo puramente esemplificativo:

- Se l'investimento si prefigge di ottenere uno o più risultati specifici, ad esempio effettuare operazioni su derivati per gestire la liquidità.
- In relazione a taluni strumenti o classi di attività, ad esempio, i Rischi di sostenibilità difficilmente incideranno sul valore della valuta di riserva.

Per maggiori dettagli su come la sostenibilità e i fattori ESG sono integrati nel processo di investimento e sul loro potenziale impatto sui rendimenti, si rimanda alla Politica di Investimento Sostenibile del Principale Gestore Delegato, disponibile all'indirizzo: <https://russellinvestments.com/ie/important-information>.

Il Principale Gestore Delegato non prende attualmente in considerazione i principali effetti negativi (“PAI”) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità né a livello di entità né nella gestione dei Fondi. Il Principale Gestore Delegato ha scelto di non prendere in considerazione i PAI obbligatori dopo aver eseguito una valutazione dettagliata dei requisiti di informativa dell'indicatore dei PAI obbligatori di cui al SFDR. Secondo la sua opinione, i dati disponibili degli indicatori dei PAI obbligatori non hanno una copertura degli universi di investimento dei Fondi sufficiente a offrire informazioni trasparenti e attendibili agli azionisti. Sebbene il Principale Gestore Delegato non prenderà in considerazione i PAI in questo momento, ha scelto di investire in infrastrutture allo scopo di tenere potenzialmente conto degli stessi in futuro. Ciò include la stipula di contratti con fornitori di dati terzi concernenti gli indicatori, il monitoraggio dei livelli di informativa societaria e l'integrazione di dati riguardanti i PAI nei sistemi interni. Il Principale Gestore Delegato continuerà a monitorare attentamente lo sviluppo della qualità dei dati e la domanda degli azionisti relativamente alla considerazione dei PAI e in futuro potrebbe rivedere la sua posizione, in particolare per quanto riguarda i Fondi con un forte orientamento all'investimento ESG.

Fermo restando quanto precede, sebbene il Principale Gestore Delegato non prenda in considerazione e non riporti informazioni sui PAI dei Fondi, terrà comunque conto di alcuni impatti negativi delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Per una spiegazione della modalità con cui il Principale Gestore Delegato tiene conto degli effetti negativi delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità si rimanda a: <https://russellinvestments.com/ie/important-information>.

La valutazione dell'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento sarà riportata in dettaglio nelle informazioni precontrattuali in conformità con l'Articolo 6 del SFDR, secondo quanto determinato durante la fase di registrazione di un nuovo Fondo in collaborazione con il Principale Gestore Delegato.

Poiché le strategie d'investimento dei Fondi gestiti dal Gestore differiscono nella valutazione dei fattori di sostenibilità e dei principali effetti negativi, il Gestore ha adottato politiche appropriate che coprono tutti questi scenari. Il quadro delle politiche del Gestore è stato modificato in conformità a quanto sopra e garantirà classificazioni appropriate e relative informative per tutti i Fondi che gestisce.

TABELLA I
I Mercati Regolamentati

Ciascun Fondo può operare tramite mercati dei titoli e derivati che siano mercati regolamentati e soddisfino i requisiti per Mercati Regolamentati stabiliti dai criteri normativi definiti dalla Normativa della Banca Centrale, che comprendono qualsiasi mercato che sia regolamentato, regolarmente operante, aperto al pubblico e situato in uno Stato del SEE (con l'eccezione di Malta), nel Regno Unito (finché continua a non essere uno Stato del SEE), negli Stati Uniti, in Australia, in Canada, in Giappone, in Nuova Zelanda, a Hong Kong o in Svizzera. Ciascun Fondo può inoltre operare attraverso:

- il mercato organizzato dall'International Capital Markets Association;
- AIM, il Mercato degli Investimenti Alternativi del Regno Unito, regolato e gestito dalla Borsa Valori di Londra;
- il mercato OTC in Giappone disciplinato dalla Securities Dealers Association of Japan;
- il NASDAQ negli Stati Uniti;
- il mercato dei titoli di Stato USA, gestito dai principali operatori di borsa regolamentati dalla Federal Reserve Bank di New York e dalla US Securities and Exchange Commission;
- il mercato OTC statunitense gestito da operatori primari e secondari regolamentati dalla Securities and Exchange Commission e dalla National Association of Securities Dealers (e da istituti bancari disciplinati dal Comptroller of the Currency statunitense, dal Federal Reserve System o dalla Federal Deposit Insurance Corporation);
- il mercato francese dei "Titres de Creance Negotiable" (mercato OTC dei titoli di credito negoziabili);
- il mercato OTC che tratta i Titoli Governativi Canadesi, disciplinato dall'Investment Dealers Association of Canada.
- la South African Futures Exchange;
- i seguenti mercati finanziari costituiti in stati non SEE:

Argentina:	Bolsa de Comercio de Buenos Aires
Bahrain:	Bahrain Bourse
Bangladesh:	Dhaka Stock Exchange
Botswana:	Botswana Stock Exchange
Brasile:	BM&F BOVESPA S.A
Cile:	Bolsa de Comercio de Santiago
Cina:	Shenzhen Stock Exchange (SZSE), Shanghai Stock Exchange (SSE)
Colombia:	Bolsa de Valores de Colombia
Costa Rica:	Bolsa Nacional de Valores
Egitto:	Egyptian Exchange
India:	Bombay Stock Exchange, Ltd, National Stock Exchange
Indonesia:	Indonesia Stock Exchange
Israele:	Tel Aviv Stock Exchange
Giordania:	Amman Stock Exchange
Kazakistan:	Kazakhstan Stock Exchange
Kenya:	Nairobi Securities Exchange
Kuwait:	Kuwait Stock Exchange
Malesia:	Bursa Malaysia Securities Berhad
Mauritius:	Stock Exchange of Mauritius
Messico:	Bolsa Mexicana de Valores
Marocco:	Exchange Bourse de Casablanca
Namibia:	Namibian Stock Exchange
Nigeria:	Nigeria Stock Exchange
Pakistan:	Karachi Stock Exchange
Perù:	Bolsa de Valores de Lima
Filippine:	Philippine Stock Exchange
Qatar:	Qatar Exchange
Russia:	MICEX-RTS Main Market
Singapore:	Singapore Exchange Limited
Sudafrica:	JSE Limited

Corea del Sud:	Korea Exchange
Sri Lanka:	Colombo Stock Exchange
Taiwan:	Taiwan Stock Exchange, GreTai Securities Market
Tanzania:	Dar es Salaam Stock Exchange
Tailandia:	The Stock Exchange of Thailand
Tunisia:	Bourse des Valeurs Mobilieres de Tunis
Turchia:	Istanbul Stock Exchange
Uganda:	Uganda Securities Exchange
Ucraina:	Persha Fondova Torgovelna Systema
Emirati Arabi Uniti:	Abu Dhabi Securities Market, Dubai Financial Market
Uruguay:	Bolsa de Valores de Montevideo
Vietnam:	Ho Chi Minh Stock Exchange
Africa occidentale:	Bourse Regionale des Valeurs Mobilieres (BRVM)
Zimbabwe:	Zimbabwe Stock Exchange

Le borse e i mercati indicati presentano i requisiti richiesti dalla Banca Centrale, che non pubblica un elenco delle borse e dei mercati approvati.

TABELLA II
Caratteristiche delle Categorie di Azioni dei Fondi

Lo status di distribuzione di ogni Categoria di Azioni è ad Accumulazione, salvo diversamente indicato nel nome della Categoria.

Russell Investments Continental European Equity Fund – Valuta Base del Fondo – EUR						
Categoria di Azioni	Valuta della Categoria	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria A	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria A USD H	USD	Sì	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria B	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria C	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria D	GBP	No	No	-	In corso	35.000.000 GBP
Categoria E	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria EH-A	EUR	Sì	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria F	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria G	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria I	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria I a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria J	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria K	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria L	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria M	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria P a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria R	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria R Roll-Up	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria SH-I	GBP	Sì	No	-	In corso	-
Categoria TYA	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYA a Distribuzione	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYB	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYB a Distribuzione	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYC	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYC a Distribuzione	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria V	SGD	No	No	10 SGD	Nuovo	-

Russell Investments Emerging Markets Equity Fund – Valuta Base del Fondo – USD						
Categoria di Azioni	Valuta della Categoria	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria A	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria B	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria C	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria D	GBP	No	No	-	In corso	35.000.000 GBP
Categoria E	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria EH-A	EUR	Sì	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria EUR-M	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria F a Distribuzione	GBP	No	No	100 GBP	Nuovo	-
Categoria G	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria GBP-M	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria GBP-M a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria H	USD	No	No	-	In corso	50.000.000 USD
Categoria I	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria I a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria J	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria K	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria L	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria N	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria NZD-H	NZD	Sì	No	100 NZD	Nuovo	-
Categoria P	GBP	No	No	10 GBP	Nuovo	-
Categoria P a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria Q a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria R	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria TDA	USD	No	No	100 USD	Nuovo	-
Categoria TDA a Distribuzione	USD	No	No	100 USD	Nuovo	-
Categoria TDB	USD	No	No	100 USD	Nuovo	-
Categoria TDB a Distribuzione	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria TDC	USD	No	No	100 USD	Nuovo	-
Categoria TDC a Distribuzione	USD	No	No	100 USD	Nuovo	-
Categoria TYA	JPY	No	No	10.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYA a Distribuzione	JPY	No	No	10.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYB	JPY	No	No	10.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYB a Distribuzione	JPY	No	No	10.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYC	JPY	No	No	-	In corso	-
Categoria TYC a Distribuzione	JPY	No	No	10.000 JPY	Nuovo	-
Categoria U	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria V	SGD	No	No	10 SGD	Nuovo	-

Russell Investments Global Bond Fund – Valuta Base del Fondo – USD						
Categoria di Azioni	Valuta della Categoria	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria A	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria A Roll-Up	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria AUDH a Distribuzione	AUD	Sì	No	-	In corso	-
Categoria B	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria C	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria D	GBP	No	No	-	In corso	35.000.000 GBP
Categoria DH-B	USD	Sì	No	-	In corso	-
Categoria DH-B a Distribuzione	USD	Sì	No	-	In corso	-
Categoria DH-E	USD	Sì	No	1.000 USD	Nuovo	-
Categoria E	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria EH-E	EUR	Sì	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria EH-A	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-B	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-B a Distribuzione	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-G	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-M	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-M a Distribuzione	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-U	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-U DURH a Distribuzione	EUR	Sì	Sì	-	In corso	-
Categoria EH-U a Distribuzione	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria GBPH-A	GBP	Sì	No	-	In corso	-
Categoria GBPH-B	GBP	Sì	No	-	In corso	-
Categoria GBPH-M a Distribuzione	GBP	Sì	No	-	In corso	-
Categoria I a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria K ad Accumulazione [di tipo ibrido]	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria L ad Accumulazione [di tipo ibrido]	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria NZDH-A	NZD	Sì	No	-	In corso	-
Categoria P ad Accumulazione [di tipo ibrido]	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria Q a Distribuzione	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria R	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria R a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria S a Distribuzione	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria TDA	USD	No	No	100 USD	Nuovo	-
Categoria TDA a Distribuzione	USD	No	No	100 USD	Nuovo	-
Categoria TDB	USD	No	No	100 USD	Nuovo	-
Categoria TDB a Distribuzione	USD	No	No	100 USD	Nuovo	-
Categoria TYA	JPY	No	No	10.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYA a Distribuzione	JPY	No	No	10.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYB	JPY	No	No	10.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYB a Distribuzione	JPY	No	No	10.000 JPY	Nuovo	-

Russell Investments Global Bond Fund – Valuta Base del Fondo – USD						
Categoria di Azioni	Valuta della Categoria	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria TYHA	JPY	Sì	No	10.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYHA a Distribuzione	JPY	Sì	No	10.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYHB	JPY	Sì	No	10.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYHB a Distribuzione	JPY	Sì	No	10.000 JPY	Nuovo	-

Russell Investments Global Credit Fund – Valuta Base del Fondo – USD						
Categoria di Azioni	Valuta della Categoria	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria A	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria A a Distribuzione	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria AUDH- A	AUD	Sì	No	10 AUD	Nuovo	-
Categoria B	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria B a Distribuzione	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria C	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria EH-A	EUR	Sì	No	10 EUR	Nuovo	-
Categoria EH-A a Distribuzione	EUR	Sì	Sì	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria EH-B a Distribuzione	EUR	Sì	No	10 EUR	Nuovo	-
Categoria EH-C	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-G	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-M	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-M a Distribuzione	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-U a Distribuzione	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-Z	EUR	Sì	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria GBPH-A	GBP	Sì	No	-	In corso	-
Categoria GBPH-A a Distribuzione	GBP	Sì	No	-	In corso	-
Categoria GBPH-B	GBP	Sì	No	10 GBP	Nuovo	-
Categoria GBPH-B a Distribuzione	GBP	Sì	No	10 GBP	Nuovo	-
Categoria GBPH-U a Distribuzione	GBP	Sì	No	-	In corso	-
Categoria U	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria USDH-A a Distribuzione	USD	Sì	No	-	In corso	-
Categoria USDH-A DURH a Distribuzione	USD	Sì	Sì	-	In corso	-

Russell Investments Global High Yield Fund – Valuta Base del Fondo – EUR						
Categoria di Azioni	Categoria Valuta	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale

Russell Investments Global High Yield Fund – Valuta Base del Fondo – EUR						
Categoria A Roll-Up	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria AUDH-B	AUD	Sì	No	-	In corso	-
Categoria AUDH-B a Distribuzione	AUD	Sì	No	-	In corso	-
Categoria B Roll-Up	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria B a Distribuzione	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria DH-B Roll-Up	USD	Sì	No	-	In corso	-
Categoria DH-M	USD	Sì	No	1000 USD	Nuovo	-
Categoria DH-M a Distribuzione	USD	Sì	No	1000 USD	Nuovo	-
Categoria NZDH-A	NZD	Sì	No	-	In corso	-
Categoria SH-B	GBP	Sì	No	-	In corso	-
Categoria SH-B a Distribuzione	GBP	Sì	No	-	In corso	-
Categoria TWN DH a Distribuzione	USD	Sì	No	-	In corso	-
Categoria U	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria U a Distribuzione	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria M	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria M a Distribuzione	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria SH-M	GBP	Sì	No	1.000 GBP	Nuovo	-
Categoria SH-M a Distribuzione	GBP	Sì	No	-	In corso	-

Russell Investments Japan Equity Fund – Valuta Base del Fondo – JPY						
Categoria di Azioni	Valuta della Categoria	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria A	JPY	No	No	-	In corso	-
Categoria A USD H	USD	Sì	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria B	JPY	No	No	-	In corso	-
Categoria C	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria D	GBP	No	No	-	In corso	35.000.000 GBP
Categoria E	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria EH-A	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-B	EUR	Sì	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria F	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria GBP-M	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria GBP-M a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria H	JPY	No	No	10.000 JPY	Nuovo	-
Categoria I	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria J	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria K	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria L	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria M	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria N	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria P a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria Q	JPY	No	No	10.000 JPY	Nuovo	-
Categoria R	GBP	No	No	-	In corso	-

Categoria SH-I	GBP	Sì	No	-	In corso	-
Categoria sovrana	JPY	No	No	-	In corso	-
Categoria U	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-

Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund – Valuta Base del Fondo – EUR						
Categoria di Azioni	Categoria Valuta	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria A	EUR	No	No	10 EUR	Nuovo	-
Categoria A Roll-Up	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria B	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria C	EUR	No	No	10 EUR	Nuovo	-
Categoria C Roll-Up	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria D	EUR	No	No	10 EUR	Nuovo	-
Categoria E	EUR	No	No	10 EUR	Nuovo	-
Categoria N	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria RGPNG	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria U	EUR	No	No	-	In corso	-

Russell Investments Sterling Bond Fund – Valuta Base del Fondo – GBP						
Categoria di Azioni	Valuta della Categoria	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria A	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria D	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria I	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria P	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria P a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-

Russell Investments U.K. Equity Fund – Valuta Base del Fondo – GBP						
Categoria di Azioni	Valuta della Categoria	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria A	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria D	GBP	No	No	-	In corso	35.000.000 GBP
Categoria EH-A	EUR	Sì	No	100 EUR	Nuovo	-
Categoria G	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria I	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria I a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria J	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria K	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria L	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria M	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-

Categoria N	EUR	No	No	-	-In corso	-
Categoria P	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria P a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria R	GBP	No	No	-	In corso	-

Russell Investments U.S. Equity Fund – Valuta Base del Fondo – USD						
Categoria di Azioni	Valuta della Categoria	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria A	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria B	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria B Roll-Up	USD	No	No	1.000 USD	Nuovo	-
Categoria C	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria C Roll-Up	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria D	GBP	No	No	-	In corso	35.000.000 GBP
Categoria G	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria GBPH-I a Distribuzione	GBP	Sì	No	10 GBP	Nuovo	-
Categoria I	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria I a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria K	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria L	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria M	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria N	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria P a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria R	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria R Roll-Up	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria TDA	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDA a Distribuzione	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDB	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDB a Distribuzione	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDC	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDC a Distribuzione	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TYA	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYA a Distribuzione	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYB	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYB a Distribuzione	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYC	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYC a Distribuzione	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-

Russell Investments Global Small Cap Equity Fund –Valuta Base del Fondo – USD						
Categoria di Azioni	Valuta della Categoria	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria A	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria C	EUR	No	No	-	In corso	-

Categoria F	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria G	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria GBPH-I a Distribuzione	GBP	Sì	No	10 GBP	Nuovo	-
Categoria I	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria I a Distribuzione	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria L	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria M	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria N	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria P	GBP	No	No	10 GBP	Nuovo	-
Categoria R	GBP	No	No	-	In corso	-
SGAM Retail	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria sovrana	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria TDA	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDA a Distribuzione	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDB	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDB a Distribuzione	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDC	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDC a Distribuzione	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TYA	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYA a Distribuzione	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYB	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYB a Distribuzione	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYC a Distribuzione	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria V	SGD	No	No	10 SGD	Nuovo	-

Russell Investments World Equity Fund II – Valuta Base del Fondo - USD						
Categoria di Azioni	Valuta della Categoria	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale per Azione	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria A	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria A a Distribuzione	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria B	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria E	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria EH-T	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-U	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria F	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria G	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria I	GBP	No	No	-	In corso	-
Categoria J	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria K	EUR	No	No	-	In corso	-
Categoria L	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria NZD-H	NZD	Sì	No	100 NZD	Nuovo	-
Categoria P	GBP	No	No	10	Nuovo	-

				GBP		
Categoria PAMWEF	USD	No	No	100 USD	Nuovo	-
Categoria RCNP	EUR	No	No	-	In corso	
Categoria SH-A	GBP	Sì	No	-	In corso	-
Categoria SH-B	GBP	Sì	No	10 GBP	Nuovo	-
Categoria SH-B a Distribuzione	GBP	Sì	No	10 GBP	In corso	-
Categoria TDA	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDA a Distribuzione	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDB	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDB a Distribuzione	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria TDC	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TDC a Distribuzione	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-
Categoria TYA	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYA a Distribuzione	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYB	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYB a Distribuzione	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYC a Distribuzione	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria U	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria USDH-N	USD	Sì	No	-	In corso	-

Russell Investments Unconstrained Bond Fund – Valuta Base del Fondo – USD						
Categoria di Azioni	Valuta della Categoria	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria I	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria J-H	AUD	Sì	No	-	In corso	-
Categoria K-H	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria L-H	GBP	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-B	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-U	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EH-B a Distribuzione	EUR	Sì	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria EH-U a Distribuzione	EUR	Sì	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria EH-Z	EUR	Sì	No	-	In corso	-
Categoria EUR-N	EUR	No	No	-	In corso	Equivalenti a 30.000.000 USD
Categoria GBP-N	GBP	No	No	-	In corso	Equivalenti a 30.000.000 USD
Categoria GBPH-N	GBP	Sì	No	1.000 GBP	Nuovo	Equivalenti a 30.000.000

						USD
Categoria GBPH-U ad Accumulazione	GBP	Sì	No	-	In corso	-
Categoria B	EUR	No	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria TYA a Distribuzione	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYHA a Distribuzione	JPY	Sì	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYC	JPY	No	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TYHC	JPY	Sì	No	1.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TY DS ad Accumulazione	JPY	No	No	100.000 JPY	Nuovo	-
Categoria TY HDS ad Accumulazione	JPY	Sì	No	100.000 JPY	Nuovo	-
Categoria USD-N	USD	No	No	-	In corso	Equivalenti a 30.000.000 USD

Russell Investments Emerging Market Debt Fund – Valuta Base del Fondo – USD						
Categoria di Azioni	Valuta della Categoria	Categoria con copertura valutaria	Categoria con copertura della duration	Prezzo di Offerta Iniziale	Stato del Periodo di Offerta Iniziale	Investimento Minimo Iniziale
Categoria AUDH B	AUD	Sì	No	1.000 AUD	Nuovo	-
Categoria AUDH B a Distribuzione	AUD	Sì	No	1.000 AUD	Nuovo	-
Categoria B Roll-Up	USD	No	No	-	In corso	-
Categoria EH A Roll-Up	EUR	Sì	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria EH B a Distribuzione	EUR	Sì	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria EH B Roll-Up	EUR	Sì	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria EH U	EUR	Sì	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria EH-U a Distribuzione	EUR	Sì	No	1.000 EUR	Nuovo	-
Categoria TWN a Distribuzione	USD	No	No	10 USD	Nuovo	-

TABELLA III
CONTRATTI RILEVANTI

Sono stati stipulati i seguenti contratti rilevanti o che possono essere tali, dettagli dei quali sono esposti nella sezione “Gestione e Amministrazione”:

Il **Contratto di Deposito** stipulato tra la Società e il Depositario ai sensi del quale quest’ultimo è stato nominato depositario dei Fondi.

Il Contratto di Deposito continuerà ad avere piena efficacia ed effetto per un periodo stabilito che terminerà il 31 ottobre 2023 (il “Periodo di Efficacia Stabilito”). Durante il Periodo di Efficacia Stabilito, il Gestore o la Società può, senza doverne indicare il motivo, risolvere il Contratto di Deposito dando al Depositario un preavviso scritto di almeno sei (6) mesi.

Dopo la scadenza del Periodo di Efficacia Stabilito, il Contratto di Deposito continuerà ad essere valido fino alla risoluzione e potrà essere risolto dal Gestore o dalla Società (senza il pagamento di alcun Importo di Risarcimento Aggiuntivo da parte della Società) dando un preavviso scritto di almeno tre (3) mesi al Depositario, oppure o dal Depositario dando un preavviso scritto di almeno sei (6) mesi all’altra parte o altri periodi di preavviso eventualmente concordati fra le parti.

In talune circostanze, quali l’insolvenza del Depositario, la risoluzione può essere immediata. Il Depositario non può essere sostituito senza l’approvazione della Banca Centrale.

Il Contratto di Deposito sarà disciplinato dalle leggi irlandesi; i tribunali irlandesi avranno una giurisdizione non esclusiva per giudicare su qualsiasi controversia o rivendicazione derivante da o concernente il Contratto di Deposito.

Il **Contratto di Gestione** stipulato tra la Società e il Gestore, ai sensi del quale quest’ultimo è stato nominato gestore dei Fondi.

Il Contratto di Gestione prevede che il Gestore amministrerà la Società nel rispetto dei Regolamenti, dello Statuto e delle disposizioni contenute nel presente Prospetto. Il Contratto di Gestione ha durata indeterminata; ciascuna parte ha diritto di recesso da esercitarsi per iscritto e con preavviso di 90 giorni all’altra parte. Il Gestore permarrà in carica finché non sia nominato un nuovo gestore o agente amministrativo. La Società può in qualsiasi momento recedere dal Contratto di Gestione nel caso in cui il Gestore sia sottoposto ad amministrazione controllata o a procedura concorsuale o ad azioni simili.

Il Gestore non è responsabile per le perdite subite dalla Società o dai suoi rappresentanti in connessione con l’adempimento delle obbligazioni a esso derivanti del Contratto di Gestione, eccetto nel caso in cui le perdite siano dovute a negligenza, dolo o malafede del Gestore nell’adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi del Contratto di Gestione o al suo inadempimento doloso. La Società terrà indenne il Gestore da tutte le passività, danni, costi, rivendicazioni e spese sostenute dal Gestore medesimo, dai suoi amministratori, dirigenti, funzionari, dipendenti e agenti nell’adempimento delle proprie obbligazioni derivanti del Contratto di Gestione, e dalle imposte sugli utili e i profitti della Società che possano essere a carico del Gestore o divengano esigibili da questi, dai suoi amministratori, dirigenti, funzionari, dipendenti o agenti nei limiti ammessi dalla legge, fermo restando che tale indennizzo non sarà dovuto qualora il Gestore, i suoi dipendenti o agenti abbiano agito con colpa, dolo, frode, mala fede o imprudenza nell’adempimento delle proprie obbligazioni.

Il **Contratto di Amministrazione** stipulato tra la Società, il Gestore e l’Agente Amministrativo, ai sensi del quale quest’ultimo è stato nominato agente amministrativo e agente per i trasferimenti e conservatore del registro della Società.

Il Contratto di Amministrazione continuerà ad essere pienamente valido ed efficace per un periodo di efficacia stabilito che terminerà il 31 ottobre 2023 (il “Periodo di Efficacia Stabilito”). Durante il Periodo di Efficacia Stabilito, il Gestore o la Società può, senza doverne indicare il motivo, risolvere il Contratto di Amministrazione inviando all’Agente Amministrativo un preavviso scritto di almeno sei (6) mesi.

Dopo la scadenza del Periodo di Efficacia Stabilito, il Contratto di Amministrazione continuerà ad essere valido fino alla risoluzione e potrà essere risolto dalla Società (senza il pagamento di alcun Importo di Risarcimento da parte della stessa) dando un preavviso scritto di tre (3) mesi o da parte dell'Agente Amministrativo dando un preavviso di sei (6) mesi o altri periodi eventualmente concordati fra le parti in forma scritta.

Il Contratto di Amministrazione potrà essere risolto in qualsiasi momento con effetto immediato da ciascuna parte e senza che la Società sia obbligata a pagare alcun Importo di Risarcimento, dandone comunicazione scritta alle altre parti qualora, in qualsiasi momento: (i) la controparte notificata non sia in grado di pagare i propri debiti alla scadenza o sia posta in liquidazione ovvero in amministrazione controllata o in amministrazione giudiziaria ai sensi della legge sulle società “Companies Act” del 2014, oppure (ii) la controparte notificata violi una qualsiasi clausola del Contratto di Amministrazione ove sia possibile porre rimedio a tale violazione e non sia stata posta in essere alcuna attività riparatoria entro trenta (30) giorni dalla notifica scritta della richiesta della misura correttiva.

Il Contratto di Amministrazione dispone che l'Agente amministrativo eserciterà i suoi poteri e facoltà ai sensi del contratto impegnandosi al massimo e utilizzando tutte le capacità e l'esperienza ragionevolmente attese da un agente amministrativo professionale. L'Agente Amministrativo non sarà responsabile di alcuna perdita subita dal Gestore, dalla Società o dagli Azionisti in relazione all'adempimento dei suoi obblighi ai sensi del Contratto di Amministrazione, salvo il caso in cui tale perdita sia il risultato di dolo, malafede, colpa o dolo da parte dell'Agente Amministrativo. L'Agente Amministrativo non sarà responsabile in nessuna circostanza per eventuali conseguenti perdite indirette o straordinarie.

La Società terrà indenne e manlevato salvaguarderà l'Agente Amministrativo, facendo ricorso alle attività del relativo comparto, da e contro ogni perdita, responsabilità, rivendicazione o spesa (comprese ragionevoli spese legali ed esborsi) subiti o sostenuti dall'Agente Amministrativo in relazione all'adempimento dei propri doveri fra cui, in via non esclusiva, qualsiasi responsabilità o spesa subita o sostenuta a seguito di atti od omissioni della Società o di qualsiasi agente terzo sui cui dati o servizi l'Agente Amministrativo deve fare affidamento nello svolgimento dei suoi doveri ai sensi del presente documento, o a seguito di istruzioni ragionevolmente ritenute come debitamente autorizzate dal Fondo; a condizione, tuttavia, che tale indennità non si applichi a qualsiasi perdita, responsabilità, reclamo o spesa derivante direttamente da frode, negligenza, malafede o comportamento doloso dell'Agente Amministrativo.

Il Contratto di Gestione Delegata Principale e Consulenza tra la Società, il Gestore e il Principale Gestore Delegato in base al quale quest'ultimo è stato nominato gestore e consulente d'investimento discrezionale.

Il Contratto di Gestione Delegata Principale e Consulenza resterà in vigore fino alla risoluzione di una delle parti con preavviso scritto di 90 giorni alle altre parti (o altro periodo concordato tra le parti), ma tale risoluzione non pregiudicherà gli obblighi o le passività in essere di una delle parti verso l'altra.

Ogni parte può rescindere tale Contratto immediatamente senza preavviso qualora:

(i) un'altra parte approvi una delibera per la sua liquidazione (ad eccezione di una liquidazione volontaria a scopo di ricostruzione o fusione a condizioni precedentemente approvate per iscritto dalle parti) o la nomina di un perito o curatore fallimentare di un'altra parte o al verificarsi di un evento simile su indicazione di un'agenzia di regolamentazione o tribunale della giurisdizione competente o altro; (ii) qualsiasi parte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi ai sensi del presente Contratto perché non è più autorizzata a farlo dal proprio ente regolatore o ai sensi delle leggi applicabili; (iii) qualsiasi parte violi qualsiasi disposizione sostanziale del presente Contratto, a condizione che, se la violazione può essere sanata, la parte inadempiente non vi abbia posto rimedio entro trenta (30) giorni dal ricevimento di un avviso dall'altra parte di tale violazione sostanziale; (iv) lo richieda il proprio ente regolatore o l'ente regolatore di un'altra parte.

Il Contratto di Gestione Delegata Principale e Consulenza prevede che, salvo in caso di frode, dolo, malafede, negligenza o inosservanza sconsiderata delle proprie funzioni e dei propri doveri, il Principale Gestore Delegato non sarà responsabile nei confronti del Gestore o della Società o degli Azionisti della Società per qualsiasi errore di giudizio o perdita subita da uno di essi in relazione all'adempimento delle proprie funzioni e dei propri doveri da parte del Principale Gestore Delegato e la Società terrà indenne il Principale Gestore Delegato, a valere sulle attività della Società, nei confronti di ogni reclamo, richiesta, responsabilità, obbligo, perdita, danno, sanzione, azione, sentenza, causa, costo, spesa o esborso di qualsiasi tipo o natura (inclusi i costi di investigazione o difesa da tali reclami, richieste o responsabilità ed eventuali spese legali sostenute in relazione

ad esse) sostenuto dal Principale Gestore Delegato, dai suoi dipendenti, funzionari, amministratori, agenti o delegati nell'adempimento delle sue funzioni e doveri e contro tutte le imposte sui profitti o utili della Società che possono essere attribuite o imputate al Principale Gestore Delegato e ai suoi dipendenti, funzionari, amministratori, agenti o delegati, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, fermo restando che tale indennità non sarà concessa qualora il Principale Gestore Delegato, i suoi amministratori, funzionari o agenti siano colpevoli di negligenza, malafede, frode, dolo o inosservanza sconsiderata dei propri doveri.

Il **Contratto di Distribuzione** tra il Gestore, la Società e il Distributore, ai sensi del quale quest'ultimo è stato incaricato di distribuire i Fondi.

Il Contratto di Distribuzione potrà essere risolto da una delle parti, senza incorrere nel pagamento di alcuna penale, previa comunicazione scritta all'altra parte inviata con 90 giorni di preavviso. La Società terrà indenne il Distributore e i suoi amministratori, funzionari o dipendenti da rivendicazioni, richieste, responsabilità, obblighi, perdite, danni, sanzioni, azioni, sentenze, cause, costi, spese o esborsi di qualsiasi tipo o natura (compresi i costi di indagine o di difesa da tali rivendicazioni, richieste o responsabilità ed eventuali spese legali sostenute in relazione ad esse) derivanti dal fatto che il Distributore o i dipendenti, funzionari, direttori o agenti nominati dal Distributore hanno agito in qualità di agenti della Società di gestione in conformità ai termini del presente Contratto e non derivanti da una violazione materiale del presente Contratto, da cattiva condotta intenzionale, negligenza, frode, negligenza sconsiderata o malafede dei propri doveri ai sensi del presente Contratto da parte del Distributore o dei suoi dipendenti, funzionari, direttori o agenti.

Il **Contratto per i Servizi di Supporto** stipulato tra la Società e Russell Investments Limited, in base al quale quest'ultima è stata incaricata di fornire servizi di supporto alla Società.

Tali servizi includono l'assistenza relativamente alla registrazione dei Fondi per la distribuzione, alle questioni di compliance, al coordinamento della redazione dei bilanci d'esercizio e alla preparazione del materiale per le riunioni dei consigli di amministrazione, oltre che l'assistenza per la nomina e la valutazione dei diversi fornitori di servizi nominati dalla Società. In assenza di frode, negligenza, dolo o malafede da parte di Russell Investments Limited nell'adempimento o nel mancato adempimento ingiustificabile dei propri obblighi o doveri ai sensi del Contratto per i Servizi di Supporto, Russell Investments Limited e i suoi amministratori, funzionari, dipendenti o agenti non saranno responsabili nei confronti del Fondo per eventuali perdite o danni da esso subiti per effetto di qualsiasi atto od omissione di Russell Investments Limited. Ciascuna parte ha diritto di recesso dal Contratto per i Servizi di Supporto da esercitarsi per iscritto con preavviso alla controparte di 90 giorni (o altro periodo inferiore eventualmente concordato), o con decorrenza immediata in caso di liquidazione o nel caso in cui la controparte sia sottoposta ad amministrazione controllata o procedura concorsuale o evento simile secondo la decisione di un'apposita agenzia regolamentare o del tribunale di una giurisdizione competente, qualora una delle parti non ponga rimedio ad una violazione sostanziale dell'accordo (ove rimediabile) entro 30 giorni dall'avvenuta notifica alla controparte per sollecitarne l'azione o qualora ad una delle parti non sia più consentito adempiere ai propri obblighi.

TABELLA IV

DEFINIZIONI

Nel presente Prospetto le seguenti parole e frasi hanno i significati qui indicati:

“Periodo Contabile”	indica un periodo che si chiude il 31 marzo di ogni anno o in altra data che gli Amministratori potranno stabilire di volta in volta con l’approvazione della Banca Centrale;
“Azioni di Categoria ad Accumulazione”	indica le Azioni di una Categoria di un Fondo che dichiara la distribuzione ma il cui Reddito Netto sia successivamente reinvestito nel capitale del Fondo pertinente alla Data di Distribuzione;
“Contratto di Amministrazione”	indica il contratto di amministrazione stipulato il 30 settembre 2021 tra la Società, il Gestore e l’Agente Amministrativo come eventualmente di volta in volta modificato o integrato in conformità con la Normativa della Banca Centrale;
“Agente Amministrativo”	indica State Street Fund Services (Ireland) Limited;
“FIA”	indica un fondo d’investimento alternativo come definito nell’articolo 5(1) dei Regolamenti dell’Unione Europea (Gestore di fondi di investimento alternativi) del 2013 (S.I. n. 257 del 2013) e/o qualsiasi altro organismo d’investimento collettivo che soddisfa i criteri previsti dal Regolamento 68(1)(e) dei Regolamenti;
“AIMA”	indica l’“Alternative Investment Management Association”;
“Statuto”	indica lo Statuto della Società;
“AUD”	indica i dollari australiani, la moneta legale del Commonwealth australiano;
“Valuta Base”	indica, relativamente a ciascun Fondo, la relativa valuta specificata nella Tabella II;
“Regolamento sugli Indici di Riferimento”	indica il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento;
“Giorno Lavorativo”	indica il giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui le banche irlandesi sono aperte al pubblico, fermo restando che gli Amministratori possono di volta in volta, dando un preavviso agli Azionisti, riservarsi di qualificare come giorno lavorativo un giorno cui le banche irlandesi non sono aperte al pubblico;
“Banca Centrale”	indica la Banca Centrale d’Irlanda o un eventuale organismo di regolamentazione subentrante con responsabilità di autorizzazione e supervisione della Società;
“Regolamenti della Banca Centrale”	indica i Regolamenti del 2019 sugli organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari previsti dal Central Bank (Supervision and Enforcement) Act del 2013 (sezione 48(1)) e successive modifiche, integrazioni, consolidamenti, sostituzioni in qualsiasi forma o altra

	modifica applicata di volta in volta;
“Normativa della Banca Centrale”	indica i Regolamenti della Banca Centrale e tutti gli altri decreti, regolamenti, regole, condizioni, comunicazioni, requisiti o linee guida della Banca Centrale emessi di volta in volta e applicabili alla Società ai sensi dei Regolamenti;
“OIC”	indica un OICVM o un altro fondi d'investimento alternativo ai sensi del Regolamento 68(1)(e) dei Regolamenti e al quale è fatto divieto di investire più del 10% del proprio patrimonio in altri organismo di investimento collettivo;
“Categoria”	indica ogni categoria di Azioni della Società;
“Valuta della Categoria”	indica relativamente ad una Categoria di Azioni, la valuta in cui sono emesse le Azioni;
“Società”	indica Russell Investment Company p.l.c., una società d'investimento con capitale variabile registrata in Irlanda;
“Supplemento Locale”	indica un supplemento al presente Prospetto emesso di volta in volta e che specifica alcune informazioni riguardanti l'offerta di Azioni della Società o di un Fondo o di una Categoria in una o più giurisdizioni particolari;
“CRS”	indica il Common Reporting Standard (Standard per lo Scambio Automatico di Informazioni Finanziarie a Fini Fiscali), approvato il 15 luglio 2014 dal Consiglio dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, altresì noto con il nome di “Common Reporting Standard”, e tutti gli accordi bilaterali o multilaterali con autorità competenti, gli accordi intergovernativi e i trattati, le leggi, i regolamenti, le linea guida ufficiali o altri strumenti che ne semplifichino l'attuazione e tutte le leggi di attuazione del Common Reporting Standard.
“Legislazione in materia di Protezione dei Dati”	Indica il regime di protezione dei dati dell'UE introdotto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento 2016/679);
“Giorno di Valorizzazione”	indica ogni Giorno Lavorativo come eventualmente stabilito di volta in volta dagli Amministratori, considerato che per ciascun Fondo vi sarà almeno un Giorno di Valorizzazione ogni due settimane e - se non diversamente disposto e reso noto alla Banca Centrale - dalla data del presente Prospetto: (i) ogni Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale per ciascun Fondo sarà un Giorno di Valorizzazione;
“Depositario”	indica State Street Custodial Services (Ireland) Limited o qualsiasi depositario subentrante nominato dalla Società, con la preventiva approvazione della Banca Centrale, come depositario della Società;
“Contratto di Deposito”	indica il contratto di deposito stipulato tra la Società e il Depositario, in base al quale quest'ultimo è stato nominato depositario della Società, ed eventuali successive modifiche o integrazioni in conformità con la Normativa della Banca Centrale;
“Adeguamento per Diluizione”	indica un adeguamento delle sottoscrizioni nette e/o dei rimborsi netti sotto forma di percentuale del valore della sottoscrizione/del rimborso di riferimento, calcolata ai fini della determinazione di un prezzo di

	sottoscrizione o di un prezzo di rimborso per tener conto dell'effetto dei costi di negoziazione relativi all'acquisto o alla vendita delle attività e per conservare il valore delle attività sottostanti del Fondo interessato;
“Amministratori”	indica gli amministratori in carica della Società e ogni comitato da essi debitamente costituito;
“Contratto di Distribuzione”	indica il contratto di distribuzione stipulato il 30 settembre 2021 tra la Società, il Gestore e il Distributore ai sensi del quale quest'ultimo è stato incaricato della distribuzione dei Fondi e successive modifiche che potranno essere di volta in volta apportate in conformità con i requisiti della Banca Centrale;
“Data di Distribuzione”	indica per ogni Categoria di Azioni di ciascun Fondo, la data in cui deve essere effettuata la distribuzione di reddito del Fondo e/o di quella Categoria di Azioni;
“Distributore”	indica Russell Investments Limited;
“SEE”	indica gli Stati Membri, unitamente a Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
“Organismi di Investimento Collettivo Idonei”	indica gli organismi costituiti in stati membri, autorizzati ai sensi della Direttiva e che possono essere quotati e/o negoziati su un Mercato Regolamentato dell'Unione Europea e/o, ai sensi delle linee guida della Banca Centrale sugli investimenti accettabili degli OICVM in altri fondi, uno dei seguenti organismi d'investimento collettivo di tipo aperto: <ul style="list-style-type: none"> (a) organismi costituiti in Guernsey e autorizzati come organismi di Classe A; (b) organismi costituiti in Jersey come fondi riconosciuti; (c) organismi costituiti nell'Isola di Man come organismi autorizzati; (d) organismi retail FIA autorizzati dalla Banca Centrale, purché soddisfino sotto tutti gli aspetti di rilievo le disposizioni della Normativa della Banca Centrale; (e) organismi FIA autorizzati nell'UE, nel SEE, negli Stati Uniti, a Jersey, Guernsey o nell'Isola di Man e che soddisfano, sotto tutti gli aspetti di rilievo, le disposizioni della Normativa della Banca Centrale; e (f) altri organismi specificati nel presente Prospetto;
“Controparti Idonee”	indica una controparte di derivati OTC con cui un Fondo può negoziare e che appartenga a una della categorie approvate dalla Banca Centrale che, alla data del presente Prospetto, comprendono le figure seguenti: <ul style="list-style-type: none"> (a) un Istituto Rilevante; (b) una società d'investimento, autorizzata ai sensi della Direttiva Relativa ai Mercati degli Strumenti Finanziari in uno Stato Membro del SEE; o (c) una società del gruppo di un'entità a cui la Federal Reserve degli Stati Uniti d'America abbia fornito una licenza di capogruppo bancaria, dove tale società del gruppo sia soggetta alla supervisione consolidata della capogruppo bancaria da parte della Federal Reserve;
“Mercati Emergenti”	indica generalmente i mercati dei paesi più poveri o meno sviluppati che presentano livelli inferiori di sviluppo economico e/o dei mercati di

	capitali, e livelli più elevati di volatilità dei prezzi delle azioni e delle valute;
“EMIR”	indica il Regolamento (UE) n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati;
“Azioni”	indica titoli azionari emessi da società che comprendono azioni ordinarie, azioni privilegiate e titoli equivalenti;
“Strumenti Correlati ad Azioni”	(per tutti i Fondi ad eccezione di Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund) indica certificati di deposito americani (ADR), certificati di deposito globali (GDR), emissione di diritti, notes correlati ad azioni, titoli correlati ad azioni (ossia titoli ibridi quali certificati o obbligazioni, il cui rendimento è correlato alle azioni) e titoli di partecipazione (strumenti che sono cartolarizzati, liberamente negoziabili e trasferibili e che offrono al Fondo un’ esposizione senza leva alle azioni in mercati dove possono sussistere vincoli operativi o regolamentari locali che impediscono al Fondo di investire direttamente in azioni), ma non comprende titoli di debito convertibili; o per il Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund indica certificati di deposito americani (ADR), certificati di deposito globali (GDR), notes correlati ad azioni, titoli correlati ad azioni e titoli di partecipazione, ma non comprende titoli di debito convertibili;
“UE”	l’Unione Europea;
“EUR”, “€” o “euro”	indica l’euro, la moneta unica europea;
“ETF”	indica un fondo negoziato in borsa (Exchange Traded Fund) le cui quote possono, a seconda delle circostanze, essere classificate come quote di un Organismo di Investimento Collettivo Idoneo o come Valori Mobiliari (se l’ETF è un fondo chiuso);
“ETC” (Materie Prime Negoziate in Borsa)	indica Valori Mobiliari (compresi i titoli di debito garantiti emessi da società), specificatamente concepiti per rispecchiare la performance di una materia prima sottostante o di un paniere di materie prime (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i metalli preziosi e il petrolio). Per maggiore chiarezza, l’investimento in materie prime negoziate in borsa (ETC) determinerà un’ esposizione indiretta del Fondo alle materie prime. Poiché le materie prime non sono idonee agli investimenti da parte di OICVM, il Fondo non può investire direttamente in materie prime;
“FATCA”	indica: (a) le sezioni 1471-1474 dell’Internal Revenue Code statunitense del 1986 o qualsiasi regolamento o altra linea guida ufficiale associati; (b) qualsiasi accordo intergovernativo, trattato, regolamento, linea guida o altro accordo tra il Governo d’Irlanda (o qualsiasi organismo pubblico irlandese) e gli Stati Uniti, il Regno Unito o qualsiasi altra giurisdizione (compresi organismi pubblici di tale giurisdizione), perfezionato allo scopo di soddisfare, agevolare, integrare, implementare o rendere efficaci la legislazione, i regolamenti o la linea guida descritti nel precedente paragrafo (a); e/o (c) qualsiasi legislazione, regolamento o linea guida attuato in Irlanda che conferisca efficacia agli argomenti descritti nei paragrafi precedenti;

“SFD”	indica uno strumento finanziario derivato (compreso un derivato OTC);
“Titoli e Strumenti a Reddito Fisso”	indica titoli e strumenti di debito trasferibili di durate variabili denominati in diverse valute ed emessi da diverse tipologie di emittenti, quali governi e società, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni municipali e governative, strumenti di debito di agenzia (emessi da autorità locali od organismi pubblici internazionali od organismi pubblici internazionali cui appartengano uno o più Stati Membri), obbligazioni a cedola zero, obbligazioni a sconto, notes strutturati liberamente trasferibili e senza effetto leva, titoli di debito garantiti da ipoteca, strumenti di debito garantiti da attività e titoli di debito societario (comprese le obbligazioni societarie) che siano quotati, negoziati o contrattati in un Mercato Regolamentato, aventi tassi d’interesse fissi o variabili, privi di rating o con rating pari o inferiore a investment grade, ma esclusi i titoli di debito convertibili, gli strumenti finanziari derivati e gli strumenti del mercato monetario;
“Fondo” o “Fondi”	indica il fondo o i fondi di volta in volta costituiti dalla Società e descritti nel presente Prospetto;
“GBP” o “sterlina”	indica la sterlina, la valuta avente corso legale nel Regno Unito;
“Legge Fiscale Tedesca”	indica la Legge Tedesca sulla Tassazione degli Investimenti e la Legge Tedesca di Riforma della Tassazione degli Investimenti;
“Azioni di Categoria ad Accumulazione di Tipo Ibrido”	indica le Azioni di una Categoria di un Fondo che dichiarano un dividendo e successivamente distribuiscono una porzione di tale reddito netto, una percentuale del quale è di volta in volta corrisposta agli Azionisti alla Data di Distribuzione a titolo di distribuzione del reddito, a discrezione degli Amministratori, mentre l’importo residuo viene reinvestito nel capitale del Fondo in questione;
“Azioni di Categoria a Distribuzione”	indica le Azioni di una Categoria di un Fondo che distribuiscono il Reddito Netto di volta in volta a discrezione degli Amministratori;
“Consulente per gli Investimenti”	indica il soggetto o i soggetti di volta in volta nominati dal Principale Gestore Delegato o da un Gestore degli Investimenti affinché agiscano in veste di consulente per gli investimenti;
“Gestore degli Investimenti”	indica Russell Investments Management LLC, Russell Investments Management Limited o Russell Investments Limited;
“Periodo di Offerta Iniziale”	indica, il periodo determinato dagli Amministratori durante il quale le Azioni sono offerte in sottoscrizione per la prima volta e, nel caso di un Fondo, sarà la data o le date che possono essere stabilite dagli Amministratori dopo averne informato la Banca Centrale, come indicato nella sezione intitolata “Prezzo di Sottoscrizione” per qualsiasi Categoria descritta come “Nuova”. La Banca Centrale sarà anticipatamente informata di eventuali proroghe dei termini ove siano pervenute sottoscrizioni e comunque ne sarà informata successivamente, con cadenza annuale;
“Regolamenti sul Denaro degli Investitori”	indica i Regolamenti sul Denaro degli Investitori del 2015 previsti dal Central Bank (Supervision and Enforcement) Act del 2013 (sezione 48(1)) per i Fornitori di Servizi per i Fondi ed eventuali successive modifiche;
“IOSCO”	indica l’“International Organisation of Securities Commissions”;

“Residente Irlandese”	indica qualunque soggetto residente in Irlanda o abitualmente residente in Irlanda diverso da un Residente Irlandese Esente (come definito nella sezione del Prospetto intitolata “Regime Fiscale”);
“JPY” o “yen giapponese”	indica lo yen giapponese, la valuta avente corso legale in Giappone;
“KID”	indica il documento contenente le informazioni chiave, come richiesto dal Regolamento sui PRIIP;
“KIID”	indica il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori;
“Gestore”	indica Carne Global Fund Managers (Ireland) Limited;
“Contratto di Gestione”	indica il contratto stipulato il 30 settembre 2021 tra la Società e il Gestore, e successive modifiche o integrazioni di volta in volta apportate in conformità con la Normativa della Banca Centrale;
“Stato Membro”	indica uno Stato Membro dell’Unione Europea;
“MiFID II”	indica la direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (rifusione) (Direttiva 2014/65/UE);
“Direttiva Delegata MiFID II”	indica la Direttiva delegata della Commissione (UE) del 7 aprile 2016 che integra la Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la salvaguardia degli strumenti finanziari e dei fondi dei clienti, gli obblighi di governance dei prodotti e le regole applicabili per la fornitura o ricezione di onorari, commissioni o benefici monetari o non monetari;
“Gestore Delegato”	indica il soggetto o i soggetti di volta in volta designati dal Principale Gestore Delegato quali gestori delegati;
“Contratto di Delega della Gestione”	indica un contratto stipulato tra il Principale Gestore Delegato e un Gestore Delegato e successive modifiche o integrazioni di volta in volta apportate in conformità con la Normativa della Banca Centrale;
“Tassi del Mercato Monetario”	indicano i tassi ottenuti investendo in strumenti del mercato monetario di alta qualità che includono le obbligazioni governative;
“Moody’s”	indica l’agenzia di rating Moody’s Investors Service, Inc.;
“Valore Patrimoniale Netto o NAV”	indica il valore patrimoniale netto della Società o di un Fondo o di una Categoria, calcolato come descritto di seguito;
“Valore Patrimoniale Netto per Azione”	indica il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Categoria di un Fondo diviso per il numero delle Azioni emesse nell’ambito di quella Categoria;
“Reddito netto”	(a) indica, in relazione ai Fondi Russell Investments Global Bond Fund, Russell Investments Global High Yield Fund, Russell Investments Global Credit Fund, Russell Investments Sterling Bond Fund, Russell Investments Unconstrained Bond Fund e Russell Investments Emerging Market Debt Fund (che addebitano commissioni e spese al capitale piuttosto che al reddito): tutti gli interessi, dividendi e altri importi ritenuti dal Gestore aventi natura reddituale; e (b) in relazione a tutti gli altri Fondi: tutti gli interessi, dividendi e altri importi che, secondo l’opinione del Gestore, devono essere

	considerati tali da possedere la natura reddituale, detratte le spese pertinenti presunte del Fondo applicabili ad un determinato esercizio di dividendo;
“NZD”	indica il dollaro neozelandese, valuta avente corso legale nella Nuova Zelanda;
“OCSE”	indica l’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, i cui attuali stati membri, alla data del presente Prospetto, sono: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Corea, Lussemburgo, Messico, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Regno Unito e Stati Uniti;
“OTC”	indica “over-the-counter” (fuori borsa) e si riferisce ai derivati negoziati tra due controparti;
“Regolamento sui PRIIP”	indica il Regolamento (UE) N. 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d’investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIP) e successive modifiche, integrazioni o sostituzioni di volta in volta apportate;
“Principale Gestore Delegato”	“Principale Gestore Delegato” indica Russell Investments Limited;
“Contratto di Gestione Delegata Principale e Consulenza”	indica il contratto di gestione delegata principale e consulenza stipulato tra la Società, il Gestore e il Principale Gestore Delegato al 30 settembre 2021, e successive modifiche o integrazioni di volta in volta apportate in conformità con i requisiti della Banca Centrale;
“Prospetto”	indica il prospetto di ciascun Fondo come modificato di volta in volta e approvato dalla Banca Centrale;
“Mercato Regolamentato”	indica qualsiasi borsa valori o mercato regolamentato dell’Unione Europea o borsa valori e mercato regolamentato indicati nello Statuto, dettagli dei quali sono riportati nella Tabella I al presente documento;
“Regolamenti”	indica i Regolamenti delle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 e successive modifiche, integrazioni o sostituzioni di volta in volta apportate, e qualsiasi altra disposizione emessa dalla Banca Centrale ai sensi degli stessi;
“Istituto Rilevante”	indica (i) un istituto di credito autorizzato all’interno del SEE; (ii) un istituto di credito autorizzato all’interno di uno stato firmatario, diverso da uno Stato Membro del SEE, dell’accordo sulla convergenza del capitale di Basilea del luglio 1988 (Canada, Giappone, Svizzera, U.S.A e Regno Unito); o (iii) un istituto di credito autorizzato in Australia, Guernsey, Isola di Man, Jersey o Nuova Zelanda;
“Revenue Commissioners”	indica le autorità tributarie irlandesi;
“Azioni di Categoria Roll-Up”	indica le Azioni di una Categoria di un Fondo che non dichiarano né distribuiscono il Reddito Netto e il cui Valore Patrimoniale Netto riflette il Reddito Netto;
“Russell Investments”	indica Russell Investments Systems Limited e le sue controllate, incluso il Principale Gestore Delegato e tutte le altre società collegate che svolgono l’attività sotto il nome di “Russell Investments” e qualsiasi organismo successore di tali entità;

“Commissione di Sottoscrizione”	indica una commissione applicata su una sottoscrizione di una Categoria di Azioni, non superiore al 5% del prezzo di sottoscrizione, dovuta al Distributore e/o a suoi agenti o subdistributori incaricati;
“Operazioni di Finanziamento Tramite Titoli”	indica i contratti di vendita con patto di riacquisto, i contratti di acquisto con patto di rivendita, i contratti di prestito titoli e qualsiasi altra operazione nell’ambito del Regolamento sulle Operazioni di Finanziamento Tramite Titoli che un Fondo è autorizzato a sottoscrivere;
“Posizione di Cartolarizzazione”	indica uno strumento detenuto da un Fondo che soddisfa i criteri di una “Cartolarizzazione” di cui all’Articolo 2 del Regolamento sulle Cartolarizzazioni, in modo da includere tali strumenti nell’ambito di applicazione del Regolamento sulle Cartolarizzazioni e far scattare gli obblighi che devono essere soddisfatti dal Fondo (in quanto “investitore istituzionale” ai sensi del Regolamento sulle Cartolarizzazioni). Fatta salva la definizione esatta contenuta nell’Articolo 2 del Regolamento sulle Cartolarizzazioni, ciò riguarda generalmente le operazioni o gli organismi per i quali (i) il rischio di credito associato a un’esposizione o a un portafoglio di esposizioni è suddiviso in classi o tranche; (ii) i pagamenti dipendono dall’andamento dell’esposizione o del portafoglio di esposizioni; e (iii) la subordinazione di classi o tranche determina la distribuzione delle perdite durante la vita corrente dell’operazione o dell’organismo;
“Regolamento sulle Cartolarizzazioni”	indica il Regolamento sulle Cartolarizzazioni (UE) 2017/2402, ed eventuali successive modifiche;
“SFDR” o “Regolamento relativo all’informatica sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari”	indica il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informatica sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, ed qualsivoglia eventuale modifica, integrazione, accorpamento, sostituzione o altra variazione di volta in volta applicata;
“Allegato SFDR”	indica un allegato al presente Prospetto, emesso di volta in volta e redatto al fine di soddisfare l’informatica sul livello di prodotto finanziario specifico prevista dal SFDR e, nello specifico, gli obblighi di informatica applicabili ai prodotti finanziari Articolo 8;
“Regolamento SFT” o “SFTR”	indica il Regolamento 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 e successivi emendamenti, integrazioni, consolidamenti, sostituzioni in qualsiasi forma o altra modifica applicata di volta in volta;
“SGAM”	indica Société Générale Asset Management;
“SGD”	indica il dollaro di Singapore, la valuta avente corso legale in Singapore;
“Azione” o “Azioni”	indica un’azione o le azioni del capitale della Società;
“Azionista”	indica un detentore di Azioni della Società;
“Strumenti a Breve Termine”	indica strumenti di debito a breve termine emessi da alcune distinte tipologie di emittenti quali governi e società, aventi una scadenza inferiore a un anno, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo,

	certificati di deposito, accettazioni bancarie, carta commerciale, buoni del Tesoro e gli agency discount paper. La durata degli strumenti a tasso variabile sarà rilevata come la durata del periodo di rideterminazione;
“Fondo Comune Monetario a Breve Termine”	indica un Fondo Comune Monetario a Breve Termine secondo la definizione di cui alla Normativa della Banca Centrale sui fondi comuni monetari e successive modifiche;
“Conto per Sottoscrizioni/Rimborsi”	indica il conto a nome della Società tramite il quale vengono convogliati le somme per la sottoscrizione, i proventi dei rimborsi e il reddito da dividendi (eventuali) per ogni Fondo e i cui dettagli sono indicati nel modulo di sottoscrizione;
“S&P”	indica l’agenzia di rating Standard & Poor’s Corporation;
“Contratto per i Servizi di Supporto”	indica il contratto per i servizi di supporto stipulato tra la Società e Russell Investments Limited al 30 settembre, e successive modifiche o integrazioni di volta in volta apportate in conformità con i requisiti della Banca Centrale;
“Regolamento sulla Tassonomia”	indica il Regolamento relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (Regolamento UE/2020/852) e successivi integrazioni, accorpamenti, rafforzamenti, sostituzioni in qualsiasi forma ovvero altre modifiche apportati di volta in volta;
“Total Return Swap”	indica un derivato (e un’operazione nell’ambito del Regolamento sulle Operazioni di Finanziamento tramite Titoli) per mezzo del quale la performance economica complessiva di un’obbligazione di riferimento viene trasferita da una parte a una controparte;
“Termine Ultimo”	indica, nel caso di sottoscrizioni e rimborsi: (a) relativamente a Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund le ore 13.00 (ora irlandese) di un Giorno di Valorizzazione; o (b) relativamente a tutti gli altri Fondi, le ore 14.00 (ora irlandese) di un Giorno di Valorizzazione;
“Valori Mobiliari”	indica: (a) azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società che soddisfano i criteri applicabili specificati nella Parte 1 dell’Allegato 2 dei Regolamenti; (b) obbligazioni e altre forme di debito cartolarizzato che soddisfano i criteri applicabili specificati nella Parte 1 dell’Allegato 2 dei Regolamenti; (c) altri titoli negoziabili che prevedono il diritto di acquistare qualsiasi titolo di cui ai precedenti punti (i) o (ii) mediante sottoscrizione o permuta e che soddisfano i criteri applicabili specificati nella parte 1 dell’allegato 2 dei Regolamenti; e (d) titoli specificati a questo scopo nella parte 2 dell’allegato 2 dei Regolamenti;
“OICVM”	indica un organismo di investimento collettivo in Valori Mobiliari istituito ai sensi dei Regolamenti;
“Direttiva OICVM”	indica la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio

	del 13 luglio 2009 sul coordinamento di leggi, normative e disposizioni amministrative relative agli organismi di investimento collettivo in Valori Mobiliari (OICVM);
“OICVM V”	indica la Direttiva 2014/91/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, che modifica la Direttiva 2009/65/CE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi di investimento collettivo in Valori Mobiliari per quanto attiene a funzioni, remunerazione e sanzioni dei depositari, e successive modifiche, comprendente ogni regolamentazione delegata integrativa della Commissione Europea pro tempore applicabile;
“Regno Unito”	indica il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord;
“U.S.A.”	indica gli Stati Uniti d’America (inclusi i singoli stati e il Distretto di Columbia), i suoi territori, possedimenti e tutte le altre aree soggette alla sua giurisdizione;
“USD” o dollari statunitensi”	indica il dollaro statunitense, la valuta avente corso legale negli Stati Uniti;
“Soggetto Statunitense”	indica, ove non diversamente stabilito dagli Amministratori, qualunque persona che non sia un Soggetto Non Statunitense: (i) una persona fisica che non sia residente negli Stati Uniti o un’enclave del governo statunitense, delle sue agenzie o enti; (ii) una società di persone o di capitali o altra entità, diversa da un’entità organizzata principalmente a scopo di investimento passivo, disciplinata dalle leggi di una giurisdizione non statunitense e che abbia la sua sede principale di attività in una giurisdizione non statunitense; (iii) un patrimonio o una società fiduciaria, il cui reddito non sia soggetto alle imposte sul reddito statunitensi, a prescindere dalla provenienza; (iv) un’entità organizzata principalmente a scopo di investimento passivo come, per esempio, un pool, una società d’investimento o un’entità analoga, a condizione che le quote di partecipazione nell’entità detenute da persone che non si classificano come soggetti non statunitensi o comunque come soggetti idonei ammissibili (come definiti nella Regola 4.7(a)(2) o (3) della CFTC) rappresentino, complessivamente, meno del 10%, dei diritti di godimento nell’entità, e che tale entità non sia stata costituita principalmente allo scopo di agevolare gli investimenti di persone che non si qualifichino come soggetti non statunitensi in un pool rispetto al quale l’operatore è esente da taluni requisiti della Parte 4 dei regolamenti della CFTC in virtù del fatto che i suoi partecipanti sono Soggetti Non Statunitensi e regolamenti in virtù del fatto che i suoi partecipanti sono Soggetti Non Statunitensi; e (v) un piano pensionistico per i dipendenti, funzionari o mandanti di un’entità organizzata e con la sua sede principale di attività fuori dagli Stati Uniti.

TABELLA V

Limiti di investimento

1 Investimenti Consentiti

Gli investimenti di un OICVM sono limitati a:

- 1.1** Valori Mobiliari e strumenti del mercato monetario, che siano ammessi a quotazione nella Borsa Valori di uno Stato Membro o non Membro dell'UE o che siano negoziati in un mercato regolamentato, che operi regolarmente e che sia riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato Membro o non Membro dell'UE.
- 1.2** Valori mobiliari di recente emissione destinati all'ammissione al listino ufficiale di una borsa o altro mercato (sopra descritto) entro un anno.
- 1.3** Strumenti del Mercato Monetario, come definiti nella Normativa della Banca Centrale, diversi da quelli trattati in un mercato regolamentato.
- 1.4** Quote di OICVM.
- 1.5** Quote di FIA.
- 1.6** Depositi presso istituti di credito.
- 1.7** Strumenti finanziari derivati.

2 Limiti di investimento

- 2.1** Un OICVM non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in Valori Mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nel punto 1.
- 2.2** Un OICVM non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in Valori Mobiliari di recente emissione che saranno ammessi a quotazione in una borsa valori o in altro mercato (come descritto nel punto 1.1) entro un anno. Questo limite non si applica a investimenti operati dall'OICVM in determinati titoli statunitensi conosciuti come "titoli Rule 144A" a condizione che:
 - i titoli siano emessi a fronte dell'impegno a procedere alla registrazione presso la U.S. Securities & Exchanges Commission (SEC) entro un anno dall'emissione, e
 - i titoli non siano illiquidi, ossia possano essere realizzati dall'OICVM entro sette giorni al prezzo, o approssimativamente al prezzo, al quale vengono valutati dall'OICVM.
- 2.3** Un OICVM non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in Valori Mobiliari o in strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo purché il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti negli emittenti in ognuno dei quali esso investe oltre il 5% sia inferiore al 40%.
- 2.4** Fatta salva la previa approvazione della Banca Centrale, il limite del 10% (di cui al paragrafo 2.3) sale al 25% in caso di obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato Membro dell'UE e che sia soggetto per legge a supervisione pubblica speciale volta a proteggere gli obbligazionisti. Se un OICVM investe oltre il 5% delle proprio patrimonio netto in tali obbligazioni emesse da un unico emittente, il valore totale di questi investimenti non può eccedere l'80% del valore patrimoniale netto dell'OICVM.
- 2.5** Il limite del 10% (di cui al paragrafo 2.3) sale al 35% se i Valori Mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'UE o dalle sue autorità locali o da uno Stato non Membro dell'UE o da un'organizzazione internazionale della quale facciano parte uno o più Stati Membri dell'UE.
- 2.6** I Valori Mobiliari e gli strumenti del mercato monetario indicati nei paragrafi 2.4 e 2.5 non devono essere tenuti in considerazione ai fini dell'applicazione del limite del 40% indicato nel paragrafo 2.3.

- 2.7** Il contante registrato nei conti e detenuto come liquidità accessoria non deve superare il 20% del patrimonio netto dell’OICVM.
- 2.8** L'esposizione al rischio di un OICVM nei confronti di una controparte di un derivato OTC non può eccedere il 5% del patrimonio netto. Il limite sale al 10% nel caso di un istituto di credito autorizzato nel SEE; di un istituto di credito autorizzato all'interno di un paese firmatario (diverso da un paese membro del SEE) della Convenzione di Basilea sulla convergenza del capitale del luglio 1988; di un istituto di credito autorizzato in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.
- 2.9** Fermo restando quanto previsto dai paragrafi 2.3, 2.7 e 2.8 di cui sopra, la combinazione fra due o più delle seguenti attività, emesse dallo, o effettuate o intraprese con lo stesso soggetto, non può eccedere il 20% del patrimonio netto:
- investimenti in Valori Mobiliari o strumenti del mercato monetario;
 - depositi, e/o
 - esposizioni al rischio di controparte derivanti da operazioni in derivati OTC.
- 2.10** I limiti riportati nei paragrafi 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9 di cui sopra non possono essere combinati in modo che l'esposizione nei confronti di un singolo soggetto ecceda il 35% del patrimonio netto.
- 2.11** Le società appartenenti a un gruppo sono considerate un unico emittente ai fini dei paragrafi 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9 di cui sopra. Potrà tuttavia applicarsi un limite del 20% del patrimonio netto all'investimento in Valori Mobiliari e in strumenti del mercato monetario all'interno dello stesso gruppo.
- 2.12** Un OICVM può investire sino al 100% del patrimonio netto in differenti Valori Mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato Membro dell’UE, dalle sue autorità locali, dagli Stati non Membri dell’UE o da organismi pubblici internazionali cui appartengano uno o più Stati Membri dell’UE. I singoli emittenti devono essere elencati nel prospetto e devono essere selezionati dalla seguente lista:
- Banca Europea per gli Investimenti
 - Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo
 - International Finance Corporation
 - Fondo Monetario Internazionale
 - Euratom
 - Banca Asiatica di Sviluppo
 - Banca Centrale Europea
 - Consiglio d’Europa
 - Eurofima
 - Banca Africana di Sviluppo
 - Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Banca Mondiale)
 - Banca Interamericana di Sviluppo
 - Unione Europea
 - Federal National Mortgage Association (Fannie Mae)
 - Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac)
 - Government National Mortgage Association (Ginnie Mae)
 - Student Loan Marketing Association (Sallie Mae)
 - Federal Home Loan Bank
 - Federal Farm Credit Bank
 - Tennessee Valley Authority
 - Straight-A Funding LLC
 - Governi di paesi OCSE (a condizione che le relative emissioni abbiano un rating investment grade)
 - Governo del Brasile (a condizione che le emissioni abbiano un rating investment grade)
 - Governo della Repubblica Popolare Cinese
 - Governo dell’India (a condizione che le emissioni abbiano un rating investment grade)
 - Governo di Singapore
 - Export-Import Bank

Gli OICVM devono detenere titoli provenienti da almeno 6 differenti emissioni e i titoli provenienti da

un'unica emissione non possono eccedere il 30% del patrimonio netto.

3 Investimento in Organismi di Investimento Collettivo (“OIC”)

- 3.1** Un OICVM non può investire oltre il 20% del patrimonio netto in un singolo OIC.
- 3.2** L’investimento in FIA non può complessivamente superare il 30% del patrimonio netto.
- 3.3** Gli OIC non possono investire oltre il 10% del patrimonio netto in altri OIC di tipo aperto.
- 3.4** Quando un OICVM investe nelle quote di un altro OIC che sia gestito, direttamente o per delega, dalla società di gestione dell’OICVM o da qualsiasi altra società legata alla società di gestione dell’OICVM da gestione o controllo comuni o da una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, detta società di gestione o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione, conversione o rimborso in ragione dell’investimento dell’OICVM nelle quote di tale altro OIC.
- 3.5** Qualora il gestore/gestore degli investimenti/consulente per gli investimenti dell’OICVM percepisca una commissione (inclusa una commissione scontata) in forza di un investimento nelle quote di un altro OIC, tale commissione deve essere versata nei beni dell’OICVM.

4 OICVM Indicizzati

- 4.1** Un OICVM può investire fino al 20% del patrimonio netto in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso soggetto qualora la politica d’investimento dell’OICVM consista nel replicare un indice che soddisfi i criteri illustrati nella Normativa della Banca Centrale e sia riconosciuto dalla Banca Centrale stessa.
- 4.2** Il limite di cui al paragrafo 4.1 può salire al 35%, ed essere applicato a singoli emittenti, allorquando ciò sia giustificato da eccezionali condizioni di mercato.

5 Disposizioni generali

- 5.1** Una società d’investimento, ICAV, o una società di gestione che agisca in connessione con tutti gli OIC da essa gestiti non può acquisire azioni con diritti di voto che le consentano di esercitare un’influenza dominante sulla gestione di un emittente.
- 5.2** Un OICVM non può acquisire oltre il:
 - (i) 10% delle azioni senza diritto di voto di un unico emittente;
 - (ii) 10% dei titoli di debito di un unico emittente;
 - (iii) 25% delle quote di un singolo OIC;
 - (iv) 10% degli strumenti del mercato monetario di un singolo emittente.

NOTA: I limiti stabiliti ai precedenti punti (ii), (iii) e (iv) potranno non essere considerati al momento dell’acquisizione se in quel momento l’ammontare lordo dei titoli di debito, degli strumenti del mercato monetario o l’ammontare netto dei titoli in circolazione non potrà essere calcolato.

- 5.3** Le disposizioni di cui ai paragrafi 5.1 e 5.2 non sono applicabili a:
 - (i) Valori Mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell’UE o dalle sue autorità locali;
 - (ii) Valori Mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non Membro dell’UE;
 - (iii) Valori Mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali dei quali facciano parte uno o più Stati Membri dell’UE;
 - (iv) azioni detenute da un OICVM nel capitale di una società costituita in uno Stato non Membro che investe il proprio patrimonio prevalentemente in titoli di organismi emittenti aventi sede legale in quello Stato, qualora, in conformità alla legislazione di tale Stato, tale partecipazione rappresenti per l’OICVM l’unico modo di investire nei titoli degli organismi emittenti di quello Stato. Questa eccezione vale solo a condizione che nelle proprie politiche d’investimento la società dello Stato non Membro dell’UE sia conforme ai limiti illustrati ai paragrafi da 2.3 a 2.11, 3.1, 3.2, 5.1, 5.2 di cui sopra

e 5.4, 5.5 e 5.6 di cui sotto e purché, ove tali limiti vengano superati, si osservino i successivi paragrafi 5.5 e 5.6.

(v) azioni detenute da società d'investimento o ICAV nel capitale di controllate che prestino la sola attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui le controllate sono localizzate, con riguardo al rimborso di azioni/quote a richiesta e nell'esclusivo interesse dei partecipanti.

5.4 Un OICVM non è tenuto a rispettare i limiti di investimento qui illustrati quando esercita diritti di sottoscrizione connessi a Valori Mobiliari o strumenti del mercato monetario appartenenti alle sue attività.

5.5 La Banca Centrale può consentire a un OICVM di recente autorizzazione a derogare alle disposizioni di cui ai precedenti paragrafi da 2.3 a 2.12, 3.1, 3.2, 4.1 e 4.2 per un periodo massimo di sei mesi dalla loro autorizzazione, purché rispettino il principio di diversificazione del rischio.

5.6 Se i limiti qui definiti sono superati per ragioni al di fuori del controllo di un OICVM o a causa dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, l'OICVM in questione deve porsi come obiettivo prioritario nelle proprie operazioni di vendita la correzione di tale situazione, tenendo debito conto degli interessi dei suoi titolari di quote.

5.7 Né una società d'investimento, ICAV, né una società di gestione o un fiduciario che agisca per conto di un fondo d'investimento o una società di gestione di un fondo comune contrattuale possono eseguire vendite allo scoperto di:

- Valori Mobiliari;
- strumenti del mercato monetario*;
- quote di OIC; o
- strumenti finanziari derivati.

5.8 Un OICVM può detenere attività liquide accessorie.

6 Strumenti Finanziari Derivati (“SFD”)

6.1 L'esposizione globale dell'OICVM in relazione a SFD non deve superare il suo valore patrimoniale netto (questa disposizione non può essere applicata a Fondi che calcolano la propria esposizione globale adottando la metodologia del VaR illustrata nel presente documento).

6.2 L'esposizione di una posizione alle attività sottostanti dello SFD, inclusi gli SFD incorporati in Valori Mobiliari o strumenti del mercato monetario, sommata alle posizioni derivanti da investimenti diretti, ove presenti, non deve superare i limiti di investimento definiti nella Normativa della Banca Centrale (questa disposizione non si applica nel caso di SFD basati su indici, a condizione che l'indice sottostante soddisfi i criteri stabiliti nella Normativa della Banca Centrale).

6.3 L'OICVM può investire in SFD negoziati over-the-counter (OTC) a condizione che:

- Le controparti di operazioni over-the-counter (OTC) siano istituti soggetti a una supervisione discrezionale e appartenenti a categorie approvate dalla Banca Centrale.

6.4 Gli investimenti in SFD sono soggetti alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale.

* La vendita allo scoperto di strumenti del mercato monetario da parte dell'OICVM è vietata

TABELLA VI
Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati

Strumenti Finanziari Derivati

SFD consentiti

1. Un OICVM può investire in SFD a condizione che:

- (i) il relativo indice o l'attività sottostante sia compreso in una delle seguenti categorie¹:
 - (a) gli strumenti menzionati nel Regolamento 68, compresi gli strumenti finanziari che presentano una o più delle caratteristiche di tali attività;
 - (b) indici finanziari;
 - (c) tassi di interesse;
 - (d) tassi di cambio; e
 - (e) valute;
- (ii) lo SFD non esponga l'OICVM a rischi che esso non potrebbe altrimenti assumere (per esempio acquisire esposizione a uno strumento/emittente/valuta nei cui confronti l'OICVM non può avere un'esposizione diretta);
- (iii) lo SFD non determini un allontanamento dell'OICVM dai suoi obiettivi d'investimento; e
- (iv) il riferimento agli indici finanziari di cui al precedente punto 1(i) sarà inteso come un richiamo agli indici che soddisfano i seguenti criteri:
 - (a) sono sufficientemente diversificati, in quanto soddisfano i seguenti criteri:
 - (i) l'indice è costituito in modo tale che i movimenti di prezzo o le attività di negoziazione relativi a un componente non influenzino indebitamente l'andamento dell'intero indice;
 - (ii) laddove l'indice sia composto da attività di cui al Regolamento 68 (1), la sua composizione sia almeno diversificata secondo quanto prescritto dal Regolamento 71;
 - (iii) laddove l'indice sia costituito da attività diverse da quelle citate nel Regolamento 68(1), esso sia diversificato in modo equivalente a quanto prescritto nel Regolamento 71;
 - (b) rappresentano un parametro di riferimento adeguato per il mercato a cui si riferiscono, in modo da soddisfare i seguenti criteri:
 - (i) l'indice misura il rendimento di un gruppo rappresentativo di attività sottostanti in misura rilevante e appropriata;
 - (ii) l'indice è soggetto a revisione e ribilanciamento periodici per garantire che esso continui a riflettere i mercati a cui si riferisce sulla base di criteri disponibili pubblicamente;
 - (iii) le attività sottostanti sono sufficientemente liquide da permettere ai beneficiari di replicare l'indice, ove necessario;
 - (c) sono pubblicati in modo tale da soddisfare i seguenti criteri:
 - (i) la loro pubblicazione si basa su procedure valide per la raccolta dei prezzi, il calcolo e la successiva pubblicazione del valore dell'indice, incluse le procedure per la determinazione del prezzo dei componenti per le quali non è disponibile un prezzo di mercato;
 - (ii) sono fornite importanti informazioni approfondite e tempestive relative al calcolo dell'indice, ai metodi di ribilanciamento, alle variazioni dell'indice o alle difficoltà operative nel fornire informazioni tempestive o esatte.

¹ sono esclusi SFD su materie prime.

Laddove la composizione delle attività utilizzate come sottostanti dallo SFD non soddisfi i criteri enunciati nei precedenti punti (a), (b) o (c), tali SFD, qualora soddisfino i criteri di cui al Regolamento 68(1)(g), saranno considerati derivati finanziari su una combinazione di attività indicate nel Regolamento 68(1)(g)(i), con l'esclusione degli indici finanziari.

2. Derivati di credito

I derivati di credito sono ammessi nei casi in cui:

- (i) permettono il trasferimento del rischio di credito di un'attività come indicato al precedente paragrafo 1(i), indipendentemente dagli altri rischi associati a tale attività;
- (ii) non determinano la consegna o il trasferimento, ivi incluso sotto forma di liquidità, di attività diverse da quelle indicate nei Regolamenti 68(1) e 68(2);
- (iii) soddisfano i criteri relativi ai derivati OTC descritti al successivo punto 4;
- (iv) i loro rischi sono debitamente evidenziati dal processo di gestione dei rischi dell'OICVM e dai suoi meccanismi di controllo interno nel caso di rischi di asimmetria informativa tra l'OICVM e la controparte del derivato di credito risultante dall'accesso potenziale della controparte alle informazioni non di pubblico dominio sulle imprese le cui attività siano utilizzate come sottostanti dai derivati di credito. L'OICVM deve farsi carico della valutazione dei rischi con la massima cura quando la controparte dello SFD sia correlata all'OICVM o all'emittente del rischio di credito.

3. Lo SFD deve essere negoziato in un Mercato Regolamentato. La Banca Centrale può imporre limiti relativamente a singoli mercati o borse valori sulla base dei singoli casi.

4. In deroga al paragrafo 3, un OICVM può investire in SFD negoziati over-the counter (“**Derivati OTC**”) a condizione che:

- (i) la controparte sia un istituto di credito elencato nel Regolamento 7 dei Regolamenti della Banca Centrale o una società di intermediazione mobiliare, autorizzati ai sensi della Direttiva MiFID, in uno stato membro del SEE ovvero un'entità soggetta a regolamentazione come Consolidated Supervised Entity (“**CSE**”) da parte della Securities and Exchange Commission statunitense;
- (ii) nel caso di una controparte che non sia un istituto di credito, la controparte abbia un rating creditizio minimo di A-2 o equivalente, o sia considerata dall'OICVM in possesso di un rating implicito di A-2. In alternativa, una controparte priva di rating sarà accettata qualora l'OICVM sia tenuto indenne o garantito, nei confronti di perdite subite a seguito dell'inadempienza della controparte, da un'entità che abbia e mantenga un rating di A-2 o equivalente;
- (iii) l'esposizione al rischio nei confronti della controparte non superi i limiti stabiliti nel Regolamento 70(1)(c). Il Fondo calcolerà l'esposizione alla controparte utilizzando il valore positivo al prezzo di mercato del contratto derivato OTC con tale controparte. L'OICVM può compensare le sue posizioni derivate con la stessa controparte, a condizione che sia legalmente autorizzato a sottoscrivere accordi di compensazione con la controparte. La compensazione è consentita solo con riferimento a strumenti derivati OTC con la stessa controparte, e non in relazione a qualsiasi altra esposizione che l'OICVM può detenere nei confronti di tale controparte;
- (iv) l'OICVM si accerti che: (a) la controparte valuterà il derivato OTC con ragionevole accuratezza e su basi affidabili almeno giornalmente; e (b) il derivato OTC possa essere venduto, liquidato o chiuso mediante un'operazione di compensazione al valore equo in qualsiasi momento su iniziativa dell'OICVM;

- (v) l'OICVM deve sottoporre i suoi derivati OTC a una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e garantire di disporre di sistemi, controlli e processi adeguati in grado di perseguire tale obiettivo. Gli accordi e le procedure di valutazione devono essere adeguati e proporzionati alla natura e alla complessità del derivato OTC in oggetto e devono essere debitamente documentati; e
- (vi) la valutazione affidabile e verificabile deve essere intesa come una valutazione, da parte dell'OICVM, corrispondente al valore equo, che non si fonda esclusivamente sulle quotazioni di mercato della controparte e che soddisfa i seguenti criteri:
 - (a) la base per la valutazione dovrà essere il valore di mercato aggiornato attendibile dello strumento o, in mancanza di tale valore, un modello di determinazione del prezzo che utilizzi una metodologia riconosciuta come adeguata;
 - (b) la verifica della valutazione dovrà essere condotta da uno dei seguenti soggetti:
 - (i) una terza parte appropriata indipendente dalla controparte nei derivati OTC, con una frequenza adeguata e in modo che l'OICVM sia in grado di controllarla;
 - (ii) una unità all'interno dell'OICVM indipendente dalla divisione responsabile della gestione delle attività e che sia adeguatamente preparata a tale scopo.

5. L'esposizione al rischio di controparte in derivati OTC potrà essere ridotta laddove la controparte fornisca all'OICVM una garanzia collaterale. L'OICVM può non tener conto del rischio di controparte in circostanze nelle quali il valore della garanzia collaterale, stimata al valore di mercato e tenendo conto dei dovuti sconti, superi il valore dell'importo esposto al rischio in qualsiasi momento.

La garanzia collaterale ricevuta deve in ogni momento soddisfare i seguenti criteri specificati nella Normativa della Banca Centrale:

- (i) **Liquidità;**
- (ii) **Valutazione;**
- (iii) **Qualità creditizia dell'emittente;**
- (iv) **Correlazione;**
- (v) **Diversificazione (concentrazione di attività);** e
- (vi) Disponibilità immediata.
- (vii) La garanzia collaterale non liquida non può essere venduta, costituita in pegno o reinvestita.
- (viii) La garanzia collaterale liquida può essere investita soltanto nei seguenti modi:
 - (a) depositi presso Istituti Rilevanti;
 - (b) titoli di Stato di alta qualità;
 - (c) contratti di acquisto con patto di rivendita, a condizione che le operazioni avvengano con istituti di credito sottoposte a vigilanza prudenziale e che l'OICVM sia in grado di recuperare in ogni momento l'intero ammontare della liquidità maturata;
 - (d) fondi comuni monetari a breve termine secondo gli Orientamenti ESMA su una Definizione comune dei fondi comuni monetari europei (*rif. CESR/10049*).

La garanzia collaterale trasmessa alla controparte di un derivato OTC da o per conto di un OICVM deve essere presa in considerazione nel calcolo dell'esposizione dell'OICVM al rischio di controparte, come da Regolamento 70(1)(c) dei Regolamenti. La garanzia collaterale trasmessa può essere presa in considerazione esclusivamente al netto se l'OICVM è legalmente autorizzato a sottoscrivere accordi di compensazione con tale controparte.

Calcolo del rischio di concentrazione dell'emittente e del rischio di esposizione alla controparte
 Ogni OICVM deve calcolare i limiti di concentrazione dell'emittente come da Regolamento 70 dei Regolamenti sulla base dell'esposizione sottostante creata attraverso l'utilizzo di SFD nel rispetto della modalità di impiego.

Il calcolo dell'esposizione derivante da operazioni in derivati OTC deve includere ogni esposizione al rischio di controparte in derivati OTC. Un OICVM deve calcolare l'esposizione derivante dal margine iniziale presentato, o ogni margine di variazione dovuto da un intermediario in relazione a un derivato negoziato in borsa od OTC, che non sia protetto dalle norme di gestione della liquidità del cliente o da altri accordi analoghi mirati a tutelare l'OICVM dall'insolvenza dell'intermediario, entro i limiti di controparte relativi a derivati OTC di cui al Regolamento 70(1)(c) dei Regolamenti.

Il calcolo dei limiti di concentrazione dell'emittente come da Regolamento 70 dei Regolamenti deve prendere in considerazione ogni esposizione netta ad una controparte generata attraverso un prestito titoli o un contratto di vendita con patto di riacquisto. L'esposizione netta si riferisce all'importo dovuto da un OICVM meno l'eventuale garanzia collaterale fornita dall'OICVM. Nei calcoli sulla concentrazione dell'emittente è altresì necessario prendere in considerazione le esposizioni create attraverso il reinvestimento di garanzia collaterale. Al calcolo delle esposizioni ai fini del Regolamento 70 dei Regolamenti, un OICVM deve stabilire se la sua esposizione è riferita ad una controparte OTC, ad un intermediario o ad una stanza di compensazione.

6. L'esposizione di una posizione alle attività sottostanti dello SFD, inclusi gli SFD integrati in Valori Mobiliari, strumenti del mercato monetario od organismi di investimento collettivo sommata alle posizioni, ove presenti, derivanti da investimenti diretti, non deve superare i limiti di investimento definiti nei Regolamenti 70 e 73. Nel calcolo del rischio di concentrazione, lo SFD (incluso lo SFD incorporato) deve essere esaminato al fine di determinare la risultante esposizione alla posizione. Tale esposizione alla posizione deve essere presa in considerazione nei calcoli sulla concentrazione dell'emittente. La concentrazione dell'emittente deve essere calcolata sulla base della modalità di impiego, ove opportuno, o della massima perdita potenziale a seguito di insolvenza dell'emittente in caso di approccio più conservativo. Deve essere calcolato anche da tutti gli OICVM, indipendentemente dall'eventuale utilizzo del VaR ai fini di esposizione globale. Questa disposizione non si applica nel caso di SFD basati su indici a condizione che l'indice sottostante presenti i requisiti indicati nel Regolamento 71(1) dei Regolamenti.
7. Per valore mobiliare o strumento del mercato monetario che integri un SFD si intenderanno gli strumenti finanziari che soddisfano i criteri dei Valori Mobiliari o degli strumenti del mercato monetario specificati nel Regolamento 4 dei Regolamenti della Banca Centrale e che contengono un componente che soddisfa i seguenti criteri:
 - (a) in virtù di tale componente tutti o una parte dei flussi finanziari che altrimenti sarebbero richiesti dal valore mobiliare o strumento del mercato monetario che fungono da contratto principale potrebbero essere modificati in base ad un tasso di interesse, ad un prezzo dello strumento finanziario, ad un tasso di cambio in valuta estera, ad un indice dei prezzi o tassi, rating creditizio o indice di credito o altra variabile specifica e pertanto variano in maniera simile ad un derivato autonomo;
 - (b) le caratteristiche e i rischi economici non sono strettamente legati alle caratteristiche e ai rischi economici del contratto principale;
 - (c) ha un impatto significativo sul profilo di rischio e sul prezzo del valore mobiliare o strumento del mercato monetario.
8. Non si riterrà che un valore mobiliare o strumento del mercato monetario includa un SFD qualora esso abbia una componente contrattualmente trasferibile indipendentemente dal valore mobiliare o strumento del mercato monetario. Tale componente sarà considerata uno strumento finanziario a parte.

Requisiti di copertura

9. Un OICVM deve garantire che la sua esposizione globale (così come prevista dalla Normativa della Banca Centrale) connessa all'utilizzo di SFD non superi il proprio valore patrimoniale netto totale. Un OICVM non può pertanto essere soggetto a leva finanziaria, incluse eventuali posizioni scoperte, in misura superiore al 100% del valore patrimoniale netto. Nei limiti consentiti dalle norme pertinenti, l'OICVM può prendere in considerazione accordi di compensazione e copertura nel calcolo dell'esposizione globale. L'approccio basato sugli impegni è illustrato in dettaglio nelle procedure di gestione del rischio per SFD dell'OICVM, descritte di seguito nella sezione "Processo e Informativa di Gestione del Rischio".

Un OICVM che utilizza l'approccio VaR deve impiegare back test e stress test e soddisfare altri requisiti normativi relativi all'utilizzo di VaR. Il metodo VaR è illustrato nelle procedure di gestione del rischio per SFD dell'OICVM di riferimento, che vengono descritte di seguito nella sezione "Processo e Informativa di Gestione del Rischio".

Un OICVM deve, in ogni momento, essere in grado di soddisfare tutti i suoi obblighi di pagamento e consegna a seguito di operazioni che riguardino SFD. Il monitoraggio delle operazioni in SFD mirato ad assicurare che le stesse siano debitamente coperte deve essere parte integrante del processo di gestione del rischio dell'OICVM.

10. Un'operazione in SFD che comporta o potrebbe comportare impegni futuri per conto dell'OICVM deve presentare la seguente copertura:

- (i) nel caso di SFD che siano, automaticamente o a discrezione dell'OICVM, liquidati in contanti, un OICVM deve detenere, in ogni momento, attività liquide sufficienti a coprire l'esposizione.
- (ii) nel caso di SFD che richiedono la consegna materiale delle attività sottostanti, l'OICVM deve avere la disponibilità continua di tali attività. In alternativa, un OICVM può coprire l'esposizione con sufficienti attività liquide, qualora:
 - le attività sottostanti siano rappresentate da titoli a reddito fisso altamente liquidi; e/o
 - l'OICVM ritenga che l'esposizione possa essere adeguatamente coperta senza dover detenere le attività sottostanti; gli SFD specifici sono contemplati nel Processo di Gestione del Rischio, che è descritto al successivo paragrafo 11, e i cui dettagli sono riportati nel prospetto.

Processo e Informativa di Gestione del Rischio

11. (i) Un OICVM deve adottare un processo di gestione del rischio mirato a monitorare, misurare e gestire accuratamente i rischi associati alle posizioni SFD e i loro contributi al profilo di rischio complessivo del portafoglio.

- (ii) Un OICVM deve comunicare alla Banca Centrale i dettagli del Processo di Gestione del Rischio relativamente alla propria attività in SFD. La documentazione iniziale depositata deve includere informazioni in relazione a:
 - tipologie consentite di SFD, inclusi derivati integrati in Valori Mobiliari e strumenti del mercato monetario;
 - dettagli dei rischi sottostanti;
 - limiti quantitativi pertinenti e come questi verranno monitorati e applicati;
 - metodi per la valutazione dei rischi.

- (ii) Modifiche rilevanti alla documentazione iniziale depositata devono essere comunicate preventivamente alla Banca Centrale. La Banca Centrale può opporsi a tali modifiche: in tal caso le modifiche e/o le attività connesse sulle quali la Banca Centrale ha espresso la propria opposizione non possono essere introdotte.

12. La Società deve presentare ogni anno alla Banca Centrale una relazione circa le sue posizioni in SFD. La relazione, che deve contenere informazioni che riflettano una valutazione equa e veritiera delle tipologie di SFD utilizzate dall'OICVM, i rischi sottostanti, i limiti quantitativi e i metodi utilizzati per stimare tali rischi, deve essere presentata insieme alla relazione annuale dell'OICVM. La Società deve, su richiesta della Banca Centrale, fornire questa relazione in qualsiasi momento.

13. Contratti di vendita con patto di riacquisto, contratti di acquisto con patto di rivendita e accordi di prestito titoli

I I contratti di vendita con patto di riacquisto/contratti di acquisto con patto di rivendita e le operazioni di prestito titoli (collettivamente "tecniche di gestione efficiente del portafoglio") potranno essere

perfezionati esclusivamente nel rispetto delle normali pratiche di mercato e della Normativa della Banca Centrale. Tutte le attività ricevute nell’ambito delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio devono essere considerate garanzie collaterali e soddisfare i criteri specificati nel paragrafo II qui sotto.

II La garanzia collaterale deve in ogni momento soddisfare i criteri specifici previsti dalla Normativa della Banca Centrale:

- (i) **Liquidità;**
- (ii) **Valutazione;**
- (iii) **Qualità creditizia dell’emittente;**
- (iv) **Correlazione;**
- (v) **Diversificazione (concentrazione di attività);**
- (vi) Disponibilità immediata.

III I rischi legati alla gestione della garanzia collaterale, quali i rischi operativi e legali, saranno identificati, gestiti e mitigati dal processo di gestione del rischio.

IV La garanzia collaterale ricevuta a seguito di trasferimento di titolarità deve essere detenuta dal fiduciario. Per altre tipologie di accordi di garanzia collaterale, questa potrà essere detenuta da un depositario terzo sottoposto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore della garanzia collaterale.

V La garanzia collaterale non liquida non può essere venduta, costituita in pegno o reinvestita.

VI La garanzia collaterale liquida può essere investita soltanto nei seguenti modi:

- (i) depositi presso Istituti Rilevanti;
- (ii) titoli di Stato di alta qualità;
- (iii) contratti di acquisto con patto di rivendita, a condizione che le operazioni avvengano con istituti di credito sottoposti a vigilanza prudenziale e che l’OICVM sia in grado di recuperare in ogni momento l’intero ammontare della liquidità maturata;
- (iv) fondi comuni monetari a breve termine secondo gli Orientamenti ESMA su una Definizione Comune dei Fondi Comuni Monetari Europei (*rif CESR/10049*).

VII Conformemente al requisito secondo cui le tecniche di gestione efficiente del portafoglio non possono determinare un cambiamento dell’obiettivo d’investimento dichiarato dall’OICVM o aggiungere rischi supplementari significativi, la garanzia collaterale liquida investita deve essere diversificata in conformità con i requisiti di diversificazione applicabili alla garanzia collaterale non liquida. La garanzia collaterale liquida investita non può essere collocata in depositi presso la controparte o entità correlata.

VIII Un OICVM che riceva garanzia collaterale per almeno il 30% delle sue attività dovrà porre in essere un’adeguata politica di stress test mirata ad assicurare il regolare svolgimento di stress test in condizioni di liquidità normali ed eccezionali allo scopo di consentire all’OICVM di stimare il rischio di liquidità connesso alla garanzia collaterale. La politica relativa agli stress test sulla liquidità deve almeno prevedere le componenti specificate nel Regolamento 24 paragrafo (8) dei Regolamenti della Banca Centrale.

IX Un OICVM deve avere in atto una chiara politica di haircut adatta ad ogni classe di attività ricevuta a titolo di garanzia collaterale. Nel definire la politica di haircut, un OICVM deve tenere conto delle caratteristiche delle attività quali, per esempio, la posizione creditizia o la volatilità di prezzo, nonché il risultato di eventuali stress test eseguiti in conformità a quanto specificato nel paragrafo VIII. Questa politica deve essere documentata e ogni decisione di applicare o non applicare un haircut specifico a una determinata classe di attività deve essere giustificata. Qualora un Fondo si avvalga della possibilità di aumento dell’esposizione all’emittente previsto dalla sezione 5(ii) dell’Allegato 3 dei Regolamenti della Banca Centrale, tale aumento dell’esposizione può avvenire verso qualsiasi emittente elencato nella sezione 2.12 della Tabella V del Prospetto.

- X** La controparte di un contratto di vendita con patto di riacquisto/contratto di acquisto con patto di rivendita o di un'operazione di prestito titoli deve avere un rating creditizio minimo di A-2 o equivalente o deve essere ritenuta dall'OICVM in possesso di un rating implicito di A-2 o equivalente. In alternativa, una controparte priva di rating sarà accettata qualora l'OICVM sia tenuto indenne o garantito nei confronti di perdite subite a seguito dell'inadempienza della controparte, da un'entità che abbia e mantenga un rating di A-2 o equivalente.
- XI** Un OICVM deve assicurare di essere in grado in qualsiasi momento di richiamare un titolo concesso in prestito o di risolvere qualsiasi operazione di prestito titoli da esso perfezionata.
- XII** Un OICVM che perfeziona un contratto di acquisto con patto di rivendita deve assicurare di essere in grado in qualsiasi momento di richiamare l'intero importo della liquidità o di risolvere il contratto di acquisto con patto di rivendita in base al principio della competenza oppure con contabilizzazione al valore di mercato (mark-to-market). Nel caso in cui la liquidità sia richiamabile in qualsiasi momento su base mark-to-market, per il calcolo del valore patrimoniale netto dell'OICVM sarà utilizzato il valore mark-to-market del contratto di vendita con patto di riacquisto.
- XIII** Un OICVM che stipula un contratto di vendita con patto di riacquisto deve garantire di essere in grado in ogni momento di ritirare tutti i titoli oggetto di tale contratto o di rescindere il contratto di vendita con patto di riacquisto da esso stipulato (i contratti di vendita con patto di riacquisto e di acquisto con patto di rivendita a scadenza fissa che non superano i sette giorni devono intendersi come stipulati a condizioni che consentano all'OICVM di richiamare le attività in qualsiasi momento).
- XIV** Le tecniche di gestione efficiente del portafoglio non costituiscono attività di assunzione o concessione di prestito rispettivamente ai sensi dei Regolamenti 103 e 111.

TABELLA VII
Elenco dei subdepositari

Il Depositario ha delegato gli obblighi di custodia previsti dall'Articolo 22(5)(a) della Direttiva OICVM V a State Street Bank and Trust Company, con sede legale in Copley Place 100, Huntington Avenue, Boston, Massachusetts 02116, USA, che ha nominato come suo subdepositario globale.

Alla data del presente Prospetto, State Street Bank and Trust Company, in qualità di subdepositario globale, ha nominato i seguenti subdepositari locali nell'ambito della rete di custodia globale di State Street.

MERCATO	SUBDEPOSITARIO
Albania	Raiffeisen Bank sh.a.
Australia	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Austria	Deutsche Bank AG
	UniCredit Bank Austria AG
Bahrein	HSBC Bank Middle East Limited (in qualità di delegato di The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited)
Bangladesh	Standard Chartered Bank
Belgio	Deutsche Bank AG, Netherlands (che opera attraverso la sua filiale di Amsterdam con il supporto della sua filiale di Bruxelles)
Benin	tramite Standard Chartered Bank Côte d'Ivoire S.A., Abidjan, Costa d'Avorio
Bermuda	HSBC Bank Bermuda Limited
Bosnia ed Erzegovina	UniCredit Bank d.d.
Botswana	Standard Chartered Bank Botswana Limited
Brasile	Citibank, N.A.
Bulgaria	Citibank Europe plc, filiale della Bulgaria
	UniCredit Bulbank AD
Burkina Faso	tramite Standard Chartered Bank Côte d'Ivoire S.A., Abidjan, Costa d'Avorio
Canada	State Street Trust Company Canada
Cile	Banco Itaú Chile S.A.
Repubblica Popolare Cinese	HSBC Bank (China) Company Limited (in qualità di delegato di The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited)
	China Construction Bank Corporation (per il solo mercato delle Azioni A)
	Citibank N.A. (per il solo mercato Stock Connect Hong-Kong Shanghai e Hong Kong Shenzhen)
	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited (per il solo mercato Stock Connect Hong-Kong Shanghai e Hong Kong Shenzhen)
	Standard Chartered Bank (Hong Kong) Limited (per il solo mercato Stock Connect Hong-Kong Shanghai e Hong Kong Shenzhen)
Colombia	Cititrust Colombia S.A. Sociedad Fiduciaria

Costa Rica	Banco BCT S.A.
Croazia	Privredna Banka Zagreb d.d. Zagrebacka Banka d.d.
Cipro	BNP Paribas Securities Services, S.C.A., Greece (che opera attraverso la sua filiale di Atene)
Repubblica Ceca	Československá obchodní banka, a.s. UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia, a.s.
Danimarca	Nordea Bank AB (publ), Sweden (che opera attraverso la sua controllata, Nordea Bank Danmark A/S) Skandinaviska Enskilda Banken AB (publ), Sweden (che opera attraverso la sua filiale di Copenaghen)
Egitto	HSBC Bank Egypt S.A.E. (in qualità di delegato di The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited)
Estonia	AS SEB Pank
Finlandia	Nordea Bank AB (publ), Sweden (che opera attraverso la sua controllata, Nordea Bank Finland Plc.) Skandinaviska Enskilda Banken AB (publ), Sweden (che opera attraverso la sua filiale di Helsinki)
Francia	Deutsche Bank AG, Netherlands (che opera attraverso la sua filiale di Amsterdam con il supporto della sua filiale di Parigi)
Georgia	JSC Bank of Georgia
Germania	State Street Bank GmbH Deutsche Bank AG
Ghana	Standard Chartered Bank Ghana Limited
Grecia	BNP Paribas Securities Services, S.C.A.
Guinea-Bissau	tramite Standard Chartered Bank Côte d'Ivoire S.A., Abidjan, Costa d'Avorio
Hong Kong	Standard Chartered Bank (Hong Kong) Limited
Ungheria	Citibank Europe plc Magyarországi Fióktelepe UniCredit Bank Hungary Zrt.
Islanda	Landsbankinn hf.
India	Deutsche Bank AG The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Indonesia	Deutsche Bank AG
Irlanda	State Street Bank and Trust Company, filiale del Regno Unito
Israele	Bank Hapoalim B.M.
Italia	Deutsche Bank S.p.A.
Costa d'Avorio	Standard Chartered Bank Côte d'Ivoire S.A.
Giappone	Mizuho Bank, Limited The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Giordania	Standard Chartered Bank

Kazakistan	JSC Citibank Kazakhstan
Kenya	Standard Chartered Bank Kenya Limited
Corea del Sud	Deutsche Bank AG
	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Kuwait	HSBC Bank Middle East Limited (in qualità di delegato di The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited)
Lettonia	AS SEB banka
Libano	HSBC Bank Middle East Limited (in qualità di delegato di The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited)
Lituania	AB SEB bankas
Malawi	Standard Bank Limited
Malesia	Deutsche Bank (Malaysia) Berhad
	Standard Chartered Bank Malaysia Berhad
Mali	tramite Standard Chartered Bank Côte d'Ivoire S.A., Abidjan, Costa d'Avorio
Mauritius	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Messico	Banco Nacional de México, S.A.
Marocco	Citibank Maghreb
Namibia	Standard Bank Namibia Limited
Paesi Bassi	Deutsche Bank AG
Nuova Zelanda	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Niger	tramite Standard Chartered Bank Côte d'Ivoire S.A., Abidjan, Costa d'Avorio
Nigeria	Stanbic IBTC Bank Plc.
Norvegia	Nordea Bank AB (publ), Sweden (che opera attraverso la sua controllata, Nordea Bank Norge ASA)
	Skandinaviska Enskilda Banken AB (publ), Sweden (che opera attraverso la sua filiale di Oslo)
Oman	HSBC Bank Oman S.A.O.G. (in qualità di delegato di The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited)
Pakistan	Deutsche Bank AG
Panama	Citibank, N.A.
Perù	Citibank del Perú, S.A.
Filippine	Deutsche Bank AG
Polonia	Bank Handlowy w Warszawie S.A.
	Bank Polska Kasa Opieki S.A
Portogallo	Deutsche Bank AG, Netherlands (che opera attraverso la sua filiale di Amsterdam con il supporto della sua filiale di Lisbona)
Porto Rico	Citibank N.A.

Qatar	HSBC Bank Middle East Limited (in qualità di delegato di The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited)
Romania	Citibank Europe plc, Dublin – filiale della Romania
Russia	Limited Liability Company Deutsche Bank
Arabia Saudita	HSBC Saudi Arabia Limited (in qualità di delegato di The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited)
Senegal	tramite Standard Chartered Bank Côte d'Ivoire S.A., Abidjan, Costa d'Avorio
Serbia	UniCredit Bank Serbia JSC
Singapore	Citibank N.A.
	United Overseas Bank Limited
Slovacchia	UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia, a.s.
Slovenia	UniCredit Banka Slovenija d.d.
Sudafrica	FirstRand Bank Limited
	Standard Bank of South Africa Limited
Spagna	Deutsche Bank S.A.E.
Sri Lanka	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina	UniCredit Bank d.d.
Swaziland	Standard Bank Swaziland Limited
Svezia	Nordea Bank AB (publ)
	Skandinaviska Enskilda Banken AB (publ)
Svizzera	Credit Suisse AG
	UBS Switzerland AG
Taiwan - R.O.C.	Deutsche Bank AG
	Standard Chartered Bank (Taiwan) Limited
Tanzania	Standard Chartered Bank (Tanzania) Limited
Tailandia	Standard Chartered Bank (Thai) Public Company Limited
Togo	tramite Standard Chartered Bank Côte d'Ivoire S.A., Abidjan, Costa d'Avorio
Tunisia	Banque Internationale Arabe de Tunisie
Turchia	Citibank, A.Ş.
	Deutsche Bank A.Ş.
Uganda	Standard Chartered Bank Uganda Limited
Ucraina	PJSC Citibank
Emirati Arabi Uniti Dubai Financial Market	HSBC Bank Middle East Limited (in qualità di delegato di The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited)
Emirati Arabi Uniti Dubai International Financial Center	HSBC Bank Middle East Limited (in qualità di delegato di The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited)

Emirati Arabi Uniti	HSBC Bank Middle East Limited
Abu Dhabi	(in qualità di delegato di The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited)
Regno Unito	State Street Bank and Trust Company, filiale del Regno Unito
Uruguay	Banco Itaú Uruguay S.A.
Venezuela	Citibank, N.A.
Vietnam	HSBC Bank (Vietnam) Limited (in qualità di delegato di The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited)
Zambia	Standard Chartered Bank Zambia Plc.
Zimbabwe	Stanbic Bank Zimbabwe Limited (in qualità di delegato di Standard Bank of South Africa Limited)

TABELLA VIII
Allegati SFDR

1. Russell Investments Continental European Equity Fund	159
2. Russell Investments Emerging Markets Equity Fund	167
3. Russell Investments Global Bond Fund	175
4. Russell Investments Global Credit Fund	182
5. Russell Investments Global High Yield Fund	189
6. Russell Investments Japan Equity Fund	196
7. Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund	204
8. Russell Investments U.K. Equity Fund	212
9. Russell Investments U.S. Equity Fund	220
10. Russell Investments Global Small Cap Equity Fund	228
11. Russell Investments World Equity Fund II	236
12. Russell Investments Unconstrained Bond Fund	244

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Russell Investments Continental European Equity Fund
Identificativo della persona giuridica: KXKGDLFJ3BOX21ZLP228

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

  Sì

   No

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

 Promuove le caratteristiche di A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?



Russell Investments Continental European Equity Fund (il "Fondo") promuove una riduzione delle Emissioni di carbonio (come definite di seguito).

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI Europe ex UK Index (EUR) – Net Returns (l'"Indice"). Si tratta di un indice generale di mercato che il Fondo non utilizza per rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.

-  *Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Caratteristica	Indicatore
Riduzione delle emissioni di carbonio	<p>Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo inferiore almeno del 20% rispetto all'Indice.</p> <p>“Impronta di carbonio” indica le Emissioni di carbonio in tonnellate metriche di biossido di carbonio equivalente (CO₂-e), divise per le entrate della società (USD).</p> <p>“Emissioni di carbonio” indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambito 1 (emissioni dirette): attività possedute o controllate da un’organizzazione che rilasciano emissioni di carbonio direttamente nell’atmosfera; e ▪ Ambito 2 (consumo di energia): emissioni di carbonio rilasciate nell’atmosfera associate al consumo di energia elettrica, calorifera, di vapore e di raffreddamento acquistata. Sono una conseguenza dell’attività di un’azienda ma provengono da fonti che l’azienda non possiede o controlla.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

N.a.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

N.a.

— **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

N.a.

— **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

N.a.



I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell’UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì



No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Oltre alle definizioni riportate in altre parti del presente documento, si applicano le seguenti definizioni:

“*Strategia overlay di decarbonizzazione*” indica la strategia overlay quantitativa proprietaria utilizzata dal Principale Gestore Delegato al fine di identificare i titoli che consentiranno al Fondo di ridurre la sua esposizione al carbonio rispetto all’Indice.

“*Società carbonifere vietate*” indica le società che derivano più del 10% delle loro entrate dal carbone di energia derivante dal carbone o dalla produzione di carbone termico, ad eccezione delle società che: (i) derivano almeno il 10% della loro produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili; o (ii) hanno assunto l’impegno pubblico di disinvestire dalle loro attività legate al carbone o di azzerare le emissioni entro il 2050 in ogni caso, a condizione che tali aziende derivino meno del 25% delle loro entrate in ogni caso dalla produzione di energia elettrica ottenuta dal carbone o dalla produzione di carbone termico.

Strategia overlay di decarbonizzazione

Dopo la selezione dei titoli azionari, in linea con l’obiettivo e la politica d’investimento del Fondo, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia overlay di decarbonizzazione vincolante per adeguare il portafoglio del Fondo in modo che la sua Impronta di carbonio aggregata sia sempre inferiore almeno del 20% rispetto all’Indice.

La Strategia overlay di decarbonizzazione utilizza dati quantitativi relativi all’Impronta di carbonio e implica inoltre una valutazione del coinvolgimento nell’estrazione del carbone di ciascun componente dell’Indice per consentire al Principale Gestore Delegato di valutare l’esposizione al carbonio di un particolare componente dell’Indice. Attraverso la Strategia overlay di decarbonizzazione, il Principale Gestore Delegato cercherà di ridurre l’esposizione del Fondo a società che partecipino ad attività a elevata emissione di anidride carbonica o che generino un’elevata Impronta di carbonio. La Strategia overlay di decarbonizzazione impiega una strategia di ottimizzazione sistematica per: (i) escludere tutte le Società carbonifere vietate (che non possono essere detenute dal Fondo); (ii) valutare l’esposizione al carbonio delle imprese beneficiarie degli investimenti; e (iii) adeguare le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all’Indice.

La **strategia di investimento** guida le decisioni d’investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'esposizione al carbonio di una impresa beneficiaria degli investimenti (citata al precedente paragrafo (ii)) viene valutata utilizzando i dati dell'impronta di carbonio di terzi e i dati relativi al coinvolgimento di tale azienda nell'estrazione di carbone. Sulla base di questa valutazione, la Strategia overlay di decarbonizzazione adegua le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all'Indice.

L'analisi non finanziaria sarà effettuata su almeno il 90% dei titoli azionari e collegati ad azioni. Ciò significa che quando il Principale Gestore Delegato valuta la performance dell'indicatore non finanziario del Fondo (ossia, l'Impronta di carbonio), almeno il 90% di questi titoli sarà oggetto di analisi e misurazione. Potrebbe risultare impossibile analizzare e misurare la performance di alcune attività in quanto potrebbero non essere disponibili dati (o dati di qualità sufficientemente elevata).

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Fondo ha un obiettivo ambientale vincolante che viene misurato utilizzando l'indicatore oggettivo di sostenibilità (descritti sopra). Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per raggiungere questo obiettivo sono illustrati di seguito:

La Strategia overlay di decarbonizzazione è vincolante e altamente integrata nell'analisi effettuata dal Principale Gestore Delegato quando si assumono decisioni di investimento in relazione al Fondo. Il requisito dell'esclusione dagli investimenti di tutte le Società carbonifere vietate è vincolante per il Fondo.

Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo rispetto all'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione (a questi scopi, quest'ultimo portafoglio sarà indicato come **"Universo investibile"**). Questo perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di carbonio aggregata dell'Indice e non dell'Universo investibile del Fondo. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata del Fondo rispetto all'Universo Investibile.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Al Fondo viene applicato un filtro di esclusione; tuttavia, non vi è alcun impegno a un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia di investimento.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Fondo investirà in società che seguono pratiche di buona governance secondo gli standard internazionali.

Il Principale Gestore Delegato utilizza i servizi di un fornitore di dati esterno di grande reputazione per identificare le società che sono conformi ai Princípi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Princípi UNGC") e, pertanto, ritiene che tali società adottino pratiche di buona governance. Questo processo di identificazione include una valutazione olistica delle metriche principali di misurazione della buona governance, comprendenti la responsabilità aziendale, la gestione aziendale e la gravità degli impatti sugli stakeholder e/o sull'ambiente. Nella selezione degli investimenti, come presupposto di base per il Fondo, il Principale Gestore Delegato esclude gli investimenti in società che notoriamente violano i Princípi UNGC.

Ove reputi che una società abbia violato un Princípio UNGC, il Principale Gestore Delegato può decidere di avviare un processo di coinvolgimento e verifica delle pratiche di governance della società in questione. Nell'ambito di questo processo, il Principale Gestore Delegato si impegnerà con la società interessata per capire perché è stata identificata una violazione dei Princípi UNGC e, ove

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



necessario, per promuovere miglioramenti nelle pratiche di governance all'interno della società. Dopo questo processo di coinvolgimento, il Principale Gestore Delegato può stabilire che, nonostante la sua valutazione iniziale, la società in questione presenti pratiche di buona governance, pertanto possa rientrare nel portafoglio del Fondo.

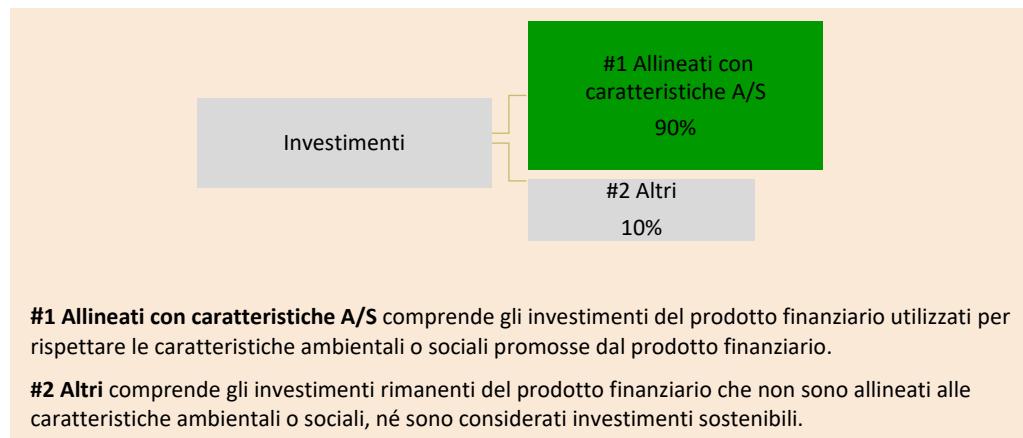
Se si rileva che una società detenuta dal Fondo viola un Principio UNGC a seguito della valutazione iniziale descritta sopra, il Fondo può continuare a detenere azioni della società, a condizione che il processo di coinvolgimento e verifica sia stato avviato e solo fino a quando non sia stato completato. Se la società in questione rifiuta di impegnarsi attivamente con il Principale Gestore Delegato o se alla fine del periodo di verifica la società non ha dimostrato sufficienti pratiche di buona governance, il Principale Gestore Delegato (o il suo delegato) cederà le sue partecipazioni nella società. Il Principale Gestore Delegato ha posto in essere un solido processo di governance per le decisioni adottate dopo ogni processo di coinvolgimento e verifica sopra specificato, affidando la supervisione e la gestione di ogni decisione al Comitato Globale per le Esclusioni del Principale Gestore Delegato.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Si prevede che in ogni momento almeno il 90% del patrimonio del Fondo sarà investito in titoli azionari o collegati ad azioni, tutti soggetti agli elementi vincolanti della strategia di investimento del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

Le restanti attività del Fondo e le loro finalità sono descritte in dettaglio di seguito e nel Prospetto.

Il Fondo non si impegna a investire in investimenti sostenibili o allineati al regolamento sulla tassonomia.



● *In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Il Fondo non utilizza strumenti derivati allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE¹?**

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE soltanto qualora contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. I criteri completi relativi alle attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare che soddisfano la Tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1214.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Sì:

Gas fossili

Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

N.a.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N.a.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N.a.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questa parte degli investimenti del Fondo può includere:

I contratti future potranno essere utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I contratti a termine possono essere utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione all'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi.

Le opzioni potranno essere utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione a un particolare mercato, anziché ricorrere a titoli fisici.

Gli swap (incluse le opzioni swap) possono essere utilizzati per realizzare profitti così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti.

Le operazioni di cambio a termine potranno essere utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro.

Cap e floor possono essere utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi.

I derivati di credito possono essere utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione a, o trasferire il rischio di credito associato a, un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in relazione a tali partecipazioni.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

● ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N.a.

● ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N.a.

● ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N.a.

● ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N.a.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
<https://russellinvestments.com/emea/important-information> (dal 1° gennaio 2023).

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Russell Investments Emerging Markets Equity Fund
Identificativo della persona giuridica: ILBPKFKR5MPIRQ7ZFD98

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?



Russell Investments Emerging Markets Equity Fund (il **"Fondo"**) promuove una riduzione delle Emissioni di carbonio (come definite di seguito).

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI Emerging Markets Index (USD) - Net Returns (l'**"Indice"**). Si tratta di un indice generale di mercato che il Fondo non utilizza per rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.

- Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Caratteristica	Indicatore
Riduzione delle emissioni di carbonio	<p>Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo inferiore almeno del 20% rispetto all'Indice.</p> <p>“Impronta di carbonio” indica le Emissioni di carbonio in tonnellate metriche di biossido di carbonio equivalente (CO₂-e), divise per le entrate della società (USD).</p> <p>“Emissioni di carbonio” indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambito 1 (emissioni dirette): attività possedute o controllate da un’organizzazione che rilasciano emissioni di carbonio direttamente nell’atmosfera; e ▪ Ambito 2 (consumo di energia): emissioni di carbonio rilasciate nell’atmosfera associate al consumo di energia elettrica, calorifera, di vapore e di raffreddamento acquistata. Sono una conseguenza dell’attività di un’azienda ma provengono da fonti che l’azienda non possiede o controlla.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

N.a.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

N.a.

— **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

N.a.

— **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

N.a.



I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell’UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
 No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Oltre alle definizioni riportate in altre parti del presente documento, si applicano le seguenti definizioni:

“*Strategia overlay di decarbonizzazione*” indica la strategia overlay quantitativa proprietaria utilizzata dal Principale Gestore Delegato al fine di identificare i titoli che consentiranno al Fondo di ridurre la sua esposizione al carbonio rispetto all’Indice.

“*Società carbonifere vietate*” indica le società che derivano più del 10% delle loro entrate dal carbone di energia derivante dal carbone o dalla produzione di carbone termico, ad eccezione delle società che: (i) derivano almeno il 10% della loro produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili; o (ii) hanno assunto l’impegno pubblico di disinvestire dalle loro attività legate al carbone o di azzerare le emissioni entro il 2050 in ogni caso, a condizione che tali aziende derivino meno del 25% delle loro entrate in ogni caso dalla produzione di energia elettrica ottenuta dal carbone o dalla produzione di carbone termico.

Strategia overlay di decarbonizzazione

Dopo la selezione dei titoli azionari, in linea con l’obiettivo e la politica d’investimento del Fondo, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia overlay di decarbonizzazione vincolante per adeguare il portafoglio del Fondo in modo che la sua Impronta di carbonio aggregata sia sempre inferiore almeno del 20% rispetto all’Indice.

La Strategia overlay di decarbonizzazione utilizza dati quantitativi relativi all’Impronta di carbonio e implica inoltre una valutazione del coinvolgimento nell’estrazione del carbone di ciascun componente dell’Indice per consentire al Principale Gestore Delegato di valutare l’esposizione al carbonio di un particolare componente dell’Indice. Attraverso la Strategia overlay di decarbonizzazione, il Principale Gestore Delegato cercherà di ridurre l’esposizione del Fondo a società che partecipino ad attività a elevata emissione di anidride carbonica o che generino un’elevata Impronta di carbonio. La Strategia overlay di decarbonizzazione impiega una strategia di ottimizzazione sistematica per: (i) escludere tutte le Società carbonifere vietate (che non possono essere detenute dal Fondo); (ii) valutare l’esposizione al carbonio delle imprese beneficiarie degli investimenti; e (iii) adeguare le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all’Indice.

La **strategia di investimento** guida le decisioni d’investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'esposizione al carbonio di una impresa beneficiaria degli investimenti (citata al precedente paragrafo (ii)) viene valutata utilizzando i dati dell'impronta di carbonio di terzi e i dati relativi al coinvolgimento di tale azienda nell'estrazione di carbone. Sulla base di questa valutazione, la Strategia overlay di decarbonizzazione adegua le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all'Indice.

L'analisi non finanziaria sarà effettuata su almeno il 90% dei titoli azionari e collegati ad azioni. Ciò significa che quando il Principale Gestore Delegato valuta la performance dell'indicatore non finanziario del Fondo (ossia, l'Impronta di carbonio), almeno il 90% di questi titoli sarà oggetto di analisi e misurazione. Potrebbe risultare impossibile analizzare e misurare la performance di alcune attività in quanto potrebbero non essere disponibili dati (o dati di qualità sufficientemente elevata).

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Fondo ha un obiettivo ambientale vincolante che viene misurato utilizzando l'indicatore oggettivo di sostenibilità (descritti sopra). Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per raggiungere questo obiettivo sono illustrati di seguito:

La Strategia overlay di decarbonizzazione è vincolante e altamente integrata nell'analisi effettuata dal Principale Gestore Delegato quando si assumono decisioni di investimento in relazione al Fondo. Il requisito dell'esclusione dagli investimenti di tutte le Società carbonifere vietate è vincolante per il Fondo.

Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo rispetto all'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione (a questi scopi, quest'ultimo portafoglio sarà indicato come **"Universo investibile"**). Questo perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di carbonio aggregata dell'Indice e non dell'Universo investibile del Fondo. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata del Fondo rispetto all'Universo Investibile.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Al Fondo viene applicato un filtro di esclusione; tuttavia, non vi è alcun impegno a un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia di investimento.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Fondo investirà in società che seguono pratiche di buona governance secondo gli standard internazionali.

Il Principale Gestore Delegato utilizza i servizi di un fornitore di dati esterno di grande reputazione per identificare le società che sono conformi ai Princípi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Princípi UNGC") e, pertanto, ritiene che tali società adottino pratiche di buona governance. Questo processo di identificazione include una valutazione olistica delle metriche principali di misurazione della buona governance, comprendenti la responsabilità aziendale, la gestione aziendale e la gravità degli impatti sugli stakeholder e/o sull'ambiente. Nella selezione degli investimenti, come presupposto di base per il Fondo, il Principale Gestore Delegato esclude gli investimenti in società che notoriamente violano i Princípi UNGC.

Ove reputi che una società abbia violato un Princípio UNGC, il Principale Gestore Delegato può decidere di avviare un processo di coinvolgimento e verifica delle pratiche di governance della società in questione. Nell'ambito di questo processo, il Principale Gestore Delegato si impegnerà con la società interessata per capire perché è stata identificata una violazione dei Princípi UNGC e, ove

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



necessario, per promuovere miglioramenti nelle pratiche di governance all'interno della società. Dopo questo processo di coinvolgimento, il Principale Gestore Delegato può stabilire che, nonostante la sua valutazione iniziale, la società in questione presenti pratiche di buona governance, pertanto possa rientrare nel portafoglio del Fondo.

Se si rileva che una società detenuta dal Fondo viola un Principio UNGC a seguito della valutazione iniziale descritta sopra, il Fondo può continuare a detenere azioni della società, a condizione che il processo di coinvolgimento e verifica sia stato avviato e solo fino a quando non sia stato completato.

Se la società in questione rifiuta di impegnarsi attivamente con il Principale Gestore Delegato o se alla fine del periodo di verifica la società non ha dimostrato sufficienti pratiche di buona governance, il Principale Gestore Delegato (o il suo delegato) cederà le sue partecipazioni nella società.

Il Principale Gestore Delegato ha posto in essere un solido processo di governance per le decisioni adottate dopo ogni processo di coinvolgimento e verifica sopra specificato, affidando la supervisione e la gestione di ogni decisione al Comitato Globale per le Esclusioni del Principale Gestore Delegato.

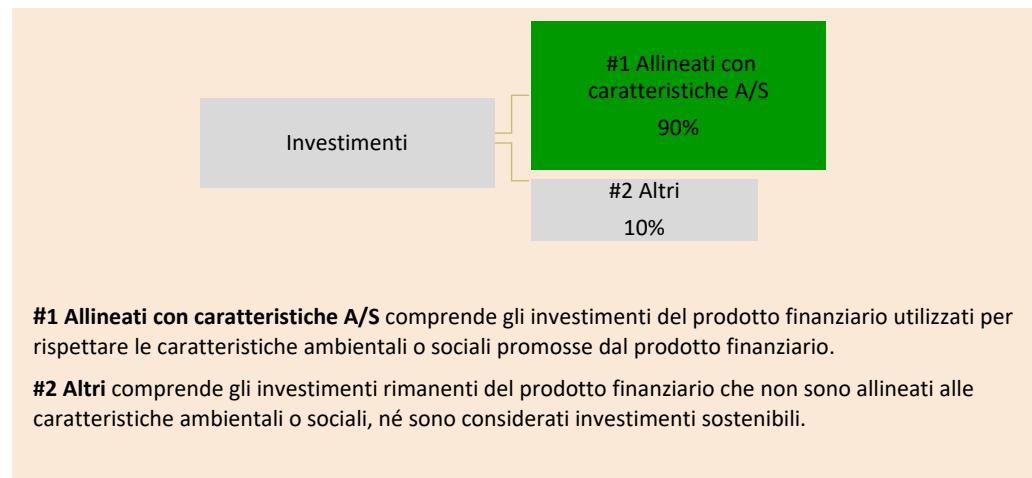
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Si prevede che in ogni momento almeno il 90% del patrimonio del Fondo sarà investito in titoli azionari o collegati ad azioni, tutti soggetti agli elementi vincolanti della strategia di investimento del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

Le restanti attività del Fondo e le loro finalità sono descritte in dettaglio di seguito e nel Prospetto.

Il Fondo non si impegna a investire in investimenti sostenibili o allineati al regolamento sulla tassonomia.



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo non utilizza strumenti derivati allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

● ***Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE²?***



Sì:



Gas fossili



Energia nucleare



No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

● ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

N.a.



² Le attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE soltanto qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. I criteri completi relativi alle attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare che soddisfano la Tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1214.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N.a.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N.a.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questa parte degli investimenti del Fondo può includere:

I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante.

I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione sull'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi.

Le opzioni verranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione anziché ricorrere a titoli fisici.

Gli swap (incluse le opzioni swap) saranno utilizzati per realizzare profitti così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti.

Le operazioni di cambio a termine verranno utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro.

Cap e floor verranno utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi.

I derivati di credito saranno utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione a, o trasferire il rischio di credito associato a, un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in relazione a tali partecipazioni.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N.a.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N.a.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N.a.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N.a.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?



Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
<https://russellinvestments.com/emea/important-information> (dal 1° gennaio 2023).

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Russell Investments Global Bond Fund
Identificativo della persona giuridica: 5ZNZMKEW1U06MVK7FS76

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Russell Investments Global Bond Fund (il "Fondo") promuove una riduzione delle Emissioni di carbonio (come definite di seguito).

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'Indice Bloomberg Global Aggregate Index (USD) – Total Returns (l'"Indice"). Si tratta di un indice generale di mercato che il Fondo non utilizza per rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.



Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Caratteristica	Indicatore
Riduzione delle emissioni di carbonio	<p>Impronta di carbonio aggregata della quota di Debito societario del portafoglio inferiore almeno del 20% rispetto a quella dell'Indice.</p> <p>“Impronta di carbonio” indica le Emissioni di carbonio in tonnellate metriche di biossido di carbonio equivalente (CO₂-e), divise per le entrate della società (USD).</p> <p>“Emissioni di carbonio” indica:</p> <p>Ambito 1 (emissioni dirette): attività possedute o controllate da un’organizzazione che rilasciano emissioni di carbonio direttamente nell’atmosfera; e</p> <p>Ambito 2 (consumo di energia): emissioni di carbonio rilasciate nell’atmosfera associate al consumo di energia elettrica, calorifera, di vapore e di raffreddamento acquistata. Sono una conseguenza dell’attività di un’azienda ma provengono da fonti che l’azienda non possiede o controlla.</p> <p>“Debito societario” indica il debito societario investment grade e il debito societario ad alto rendimento.</p>

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

N.a.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

N.a.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

N.a.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

N.a.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.



Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
- No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?



Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati) escluderà/escluderanno dall'investimento tutte le Società carbonifere vietate.

Queste società sono state identificate dal Principale Gestore Delegato come aventi un'esposizione relativamente elevata ad attività ad alta intensità di carbonio e la loro esclusione garantirà il raggiungimento dell'obiettivo vincolante di riduzione dell'Impronta di carbonio (come descritto sopra) del Fondo. Se, dopo l'applicazione della politica di esclusione, il Fondo non avrà raggiunto il proprio obiettivo di riduzione dell'Impronta di carbonio, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati) valuterà/valuteranno l'impronta di carbonio di tutti gli investimenti rimanenti del Fondo e adotterà/adopteranno misure atte a garantire che le sue/loro partecipazioni siano adeguate per ridurre sufficientemente l'Impronta di carbonio e raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'Impronta di carbonio.

La strategia di investimento guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

“Società carbonifere vietate” indica le società che derivano più del 10% delle loro entrate dal carbone di energia derivante dal carbone o dalla produzione di carbone termico, ad eccezione delle società che: (i) derivano almeno il 10% della loro produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili; o (ii) hanno assunto l'impegno pubblico di disinvestire dalle loro attività legate al carbone o di azzerare le emissioni entro il 2050, a condizione che tali aziende derivino meno del 25% delle loro entrate in ogni caso dalla produzione di energia elettrica ottenuta dal carbone o dalla produzione di carbone termico.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo ha un obiettivo ambientale vincolante che viene misurato utilizzando l'indicatore oggettivo di sostenibilità (descritti sopra). Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per raggiungere questo obiettivo sono illustrati di seguito:

Il requisito dell'esclusione delle Società carbonifere vietate dagli investimenti è vincolante per il Fondo.

L'Impronta di carbonio aggregata della quota di Debito societario del portafoglio sarà inferiore almeno del 20% rispetto a quella dell'Indice.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Al Fondo viene applicato un filtro di esclusione; tuttavia, non vi è alcun impegno a un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Fondo investirà in società che seguono pratiche di buona governance secondo gli standard internazionali.

Il Principale Gestore Delegato utilizza i servizi di un fornitore di dati esterno di grande reputazione per identificare le società che sono conformi ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Principi UNGC") e, pertanto, ritiene che tali società adottino pratiche di buona governance. Questo processo di identificazione include una valutazione olistica delle metriche principali di misurazione della buona governance, comprendenti la responsabilità aziendale, la gestione aziendale e la gravità degli impatti sugli stakeholder e/o sull'ambiente. Nella selezione degli investimenti, come presupposto di base per il Fondo, il Principale Gestore Delegato esclude gli investimenti in società che notoriamente violano i Principi UNGC.



Ove reputi che una società abbia violato un Principio UNGC, il Principale Gestore Delegato può decidere di avviare un processo di coinvolgimento e verifica delle pratiche di governance della società in questione. Nell'ambito di questo processo, il Principale Gestore Delegato si impegnerà con la società interessata per capire perché è stata identificata una violazione dei Principi UNGC e, ove necessario, per promuovere miglioramenti nelle pratiche di governance all'interno della società. Dopo questo processo di coinvolgimento, il Principale Gestore Delegato può stabilire che, nonostante la sua valutazione iniziale, la società in questione presenti pratiche di buona governance, pertanto possa rientrare nel portafoglio del Fondo.

Se si rileva che una società detenuta dal Fondo viola un Principio UNGC a seguito della valutazione iniziale descritta sopra, il Fondo può continuare a detenere azioni della società, a condizione che il processo di coinvolgimento e verifica sia stato avviato e solo fino a quando non sia stato completato. Se la società in questione rifiuta di impegnarsi attivamente con il Principale Gestore Delegato o se alla fine del periodo di verifica la società non ha dimostrato sufficienti pratiche di buona governance, il Principale Gestore Delegato (o il suo delegato) cederà le sue partecipazioni nella società.

Il Principale Gestore Delegato ha posto in essere un solido processo di governance per le decisioni adottate dopo ogni processo di coinvolgimento e verifica sopra specificato, affidando la supervisione e la gestione di ogni decisione al Comitato Globale per le Esclusioni del Principale Gestore Delegato.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

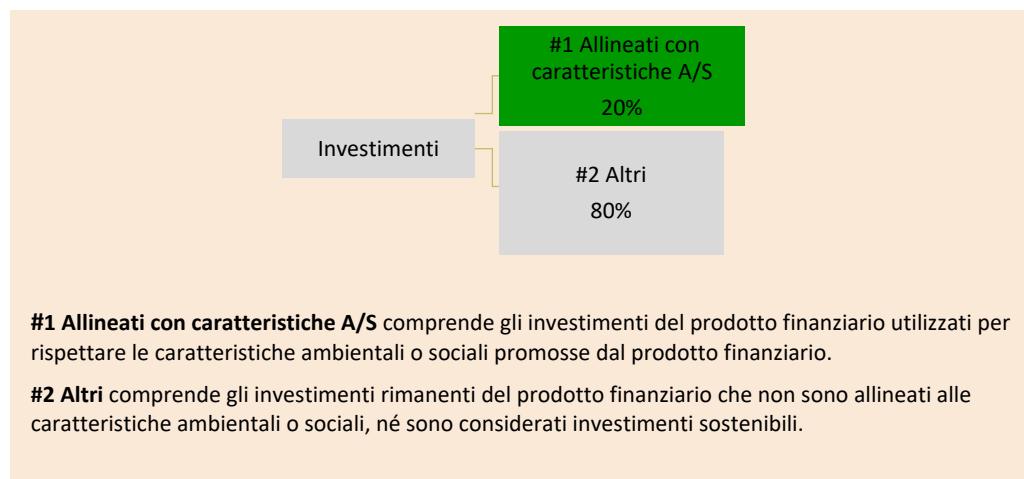
Si prevede che in ogni momento almeno il 20% del patrimonio del Fondo sarà investito in Debito societario, che sarà soggetto all'obiettivo vincolante di riduzione dell'Impronta di carbonio del Fondo e che pertanto sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

Le restanti attività del Fondo e le loro finalità sono descritte in dettaglio di seguito e nel Prospetto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il Fondo non si impegna a investire in investimenti sostenibili o allineati al regolamento sulla tassonomia.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● *In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Il Fondo non utilizza strumenti derivati allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE³?**

Sì:

Gas fossili Energia nucleare

³ Le attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE soltanto qualora contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. I criteri completi relativi alle attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare che soddisfano la Tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1214.



No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti? N.a.**



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N.a.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N.a.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questa parte degli investimenti del Fondo può includere:

Strumenti di debito trasferibili denominati in diverse valute che includono, a titolo puramente esemplificativo, obbligazioni municipali e governative, debito di agenzia (emesso da autorità locali o da organismi pubblici internazionali di cui fanno parte uno o più governi) e debito ipotecario correlato, che sono quotati, negoziati o scambiati in un Mercato regolamentato dell'OCSE e che possono avere tassi di interesse fissi o variabili. Tali strumenti saranno utilizzati per raggiungere l'obiettivo di investimento del Fondo.

Strumenti derivati quali future, contratti a termine, opzioni, swap e opzioni swap, contratti di cambio a termine, cap, floor e derivati di credito, che possono essere quotati o negoziati OTC. Tali strumenti possono essere utilizzati per una gestione efficiente del portafoglio o per finalità di investimento.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in relazione a tali partecipazioni.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N.a.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N.a.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N.a.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N.a.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://russellinvestments.com/emea/important-information> (dal 1° gennaio 2023).



Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Russell Investments Global Credit Fund
Identificativo della persona giuridica: MZLHBESZNULDYOZBHD38

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Russell Investments Global Credit Fund (il "Fondo") promuove una riduzione delle Emissioni di carbonio (come definite di seguito).

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'Indice Bloomberg Global Aggregate Credit Index (l'"Indice"). Si tratta di un indice generale di mercato che il Fondo non utilizza per rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.



Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● *Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Caratteristica	Indicatore
Riduzione delle emissioni di carbonio	<p>Impronta di carbonio aggregata della quota di Debito societario del portafoglio inferiore almeno del 20% rispetto a quella dell'Indice.</p> <p>“Impronta di carbonio” indica le Emissioni di carbonio in tonnellate metriche di biossido di carbonio equivalente (CO₂-e), divise per le entrate della società (USD).</p> <p>“Emissioni di carbonio” indica:</p> <p>Ambito 1 (emissioni dirette): attività possedute o controllate da un’organizzazione che rilasciano emissioni di carbonio direttamente nell’atmosfera; e</p> <p>Ambito 2 (consumo di energia): emissioni di carbonio rilasciate nell’atmosfera associate al consumo di energia elettrica, calorifera, di vapore e di raffreddamento acquistata. Sono una conseguenza dell’attività di un’azienda ma provengono da fonti che l’azienda non possiede o controlla.</p> <p>“Debito societario” indica il debito societario investment grade e il debito societario ad alto rendimento.</p>

● *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

N.a.

● *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

N.a.

— *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

N.a.

— *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

N.a.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.



Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
- No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?



Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati) escluderà/escluderanno dall'investimento tutte le Società carbonifere vietate.

Queste società sono state identificate dal Principale Gestore Delegato come aventi un'esposizione relativamente elevata ad attività ad alta intensità di carbonio e la loro esclusione garantirà il raggiungimento dell'obiettivo vincolante di riduzione dell'Impronta di carbonio (come descritto sopra) del Fondo. Se, dopo l'applicazione della politica di esclusione, il Fondo non avrà raggiunto il proprio obiettivo di riduzione dell'Impronta di carbonio, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati) valuterà/valuteranno l'impronta di carbonio di tutti gli investimenti rimanenti del Fondo e adotterà/adopteranno misure atte a garantire che le sue/loro partecipazioni siano adeguate per ridurre sufficientemente l'Impronta di carbonio e raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'Impronta di carbonio.

La strategia di investimento guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

“Società carbonifere vietate” indica le società che derivano più del 10% delle loro entrate dal carbone di energia derivante dal carbone o dalla produzione di carbone termico, ad eccezione delle società che: (i) derivano almeno il 10% della loro produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili; o (ii) hanno assunto l'impegno pubblico di disinvestire dalle loro attività legate al carbone o di azzerare le emissioni entro il 2050, a condizione che tali aziende derivino meno del 25% delle loro entrate in ogni caso dalla produzione di energia elettrica ottenuta dal carbone o dalla produzione di carbone termico.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo ha un obiettivo ambientale vincolante che viene misurato utilizzando l'indicatore oggettivo di sostenibilità (descritti sopra). Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per raggiungere questo obiettivo sono illustrati di seguito:

Il requisito dell'esclusione delle Società carbonifere vietate dagli investimenti è vincolante per il Fondo.

L'Impronta di carbonio aggregata della quota di Debito societario del portafoglio sarà inferiore almeno del 20% rispetto a quella dell'Indice.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Al Fondo viene applicato un filtro di esclusione; tuttavia, non vi è alcun impegno a un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Fondo investirà in società che seguono pratiche di buona governance secondo gli standard internazionali.

Il Principale Gestore Delegato utilizza i servizi di un fornitore di dati esterno di grande reputazione per identificare le società che sono conformi ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Principi UNGC") e, pertanto, ritiene che tali società adottino pratiche di buona governance. Questo processo di identificazione include una valutazione olistica delle metriche principali di misurazione della buona governance, comprendenti la responsabilità aziendale, la gestione aziendale e la gravità degli impatti sugli stakeholder e/o sull'ambiente. Nella selezione degli investimenti, come presupposto di base per il Fondo, il Principale Gestore Delegato esclude gli investimenti in società che notoriamente violano i Principi UNGC.



Ove reputi che una società abbia violato un Principio UNGC, il Principale Gestore Delegato può decidere di avviare un processo di coinvolgimento e verifica delle pratiche di governance della società in questione. Nell'ambito di questo processo, il Principale Gestore Delegato si impegnerà con la società interessata per capire perché è stata identificata una violazione dei Principi UNGC e, ove necessario, per promuovere miglioramenti nelle pratiche di governance all'interno della società. Dopo questo processo di coinvolgimento, il Principale Gestore Delegato può stabilire che, nonostante la sua valutazione iniziale, la società in questione presenti pratiche di buona governance, pertanto possa rientrare nel portafoglio del Fondo.

Se si rileva che una società detenuta dal Fondo viola un Principio UNGC a seguito della valutazione iniziale descritta sopra, il Fondo può continuare a detenere azioni della società, a condizione che il processo di coinvolgimento e verifica sia stato avviato e solo fino a quando non sia stato completato. Se la società in questione rifiuta di impegnarsi attivamente con il Principale Gestore Delegato o se alla fine del periodo di verifica la società non ha dimostrato sufficienti pratiche di buona governance, il Principale Gestore Delegato (o il suo delegato) cederà le sue partecipazioni nella società.

Il Principale Gestore Delegato ha posto in essere un solido processo di governance per le decisioni adottate dopo ogni processo di coinvolgimento e verifica sopra specificato, affidando la supervisione e la gestione di ogni decisione al Comitato Globale per le Esclusioni del Principale Gestore Delegato.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

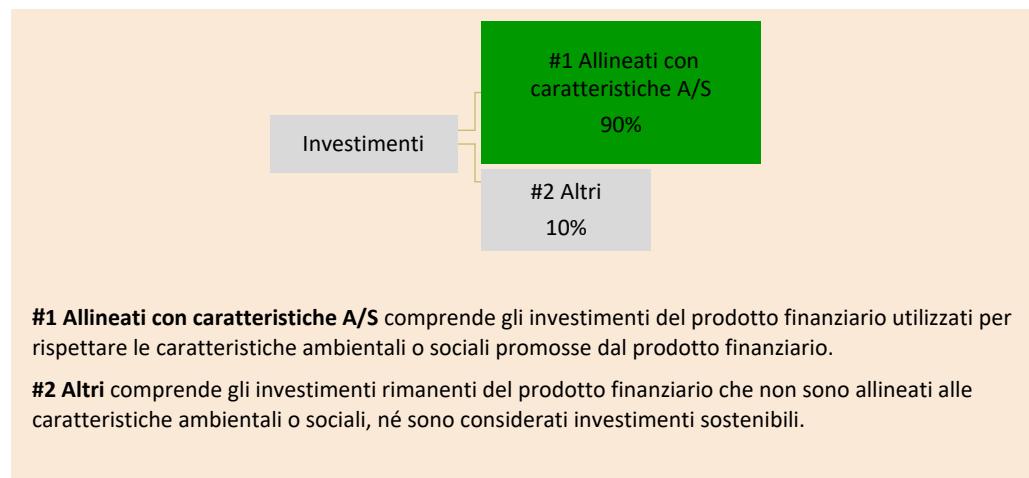
Si prevede che in ogni momento almeno il 90% del patrimonio del Fondo sarà investito in Debito societario, che sarà soggetto all'obiettivo vincolante di riduzione dell'Impronta di carbonio del Fondo e che pertanto sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

Le restanti attività del Fondo e le loro finalità sono descritte in dettaglio di seguito e nel Prospetto.

Il Fondo non si impegna a investire in investimenti sostenibili o allineati al regolamento sulla tassonomia.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo non utilizza strumenti derivati allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

● ***Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE⁴?***

⁴ Le attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE soltanto qualora contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. I criteri completi relativi alle attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare che soddisfano la Tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1214.

Sì:

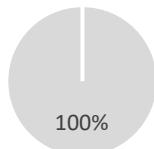
Gas fossili Energia nucleare

* No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti

100%

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

N.a.



sono

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N a



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N a



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale?

Questa parte degli investimenti del Fondo può includere:

Una combinazione di strumenti derivati, quali future, contratti a termine, opzioni (incluse opzioni put su indici azionari), swap e opzioni swap, contratti di cambio a termine, cap, floor e derivati di credito, che possono essere quotati o negoziati OTC. Il Fondo può utilizzare qualsiasi derivato tra quelli sopra menzionati allo scopo di (i) coprire un'esposizione e/o (ii) acquisire un'esposizione a un mercato, attività, tasso o indice di riferimento sottostante; tuttavia il Fondo non può avere un'esposizione indiretta a uno strumento, a un emittente o a una valuta verso cui non può avere un'esposizione diretta.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in relazione a tali partecipazioni.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o

sociali che promuove?

No.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N.a.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N.a.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N.a.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N.a.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://russellinvestments.com/emea/important-information> (dal 1° gennaio 2023).



Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: **Russell Investments Global High Yield Fund**
Identificativo della persona giuridica: **S5HXK61W8D2T822R1O46**

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?



Russell Investments Global High Yield Fund (il **"Fondo"**) promuove una riduzione delle Emissioni di carbonio (come definite di seguito).

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'Indice ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained Index EUR-Hedged (l'**"Indice"**). Si tratta di un indice generale di mercato che il Fondo non utilizza per rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Caratteristica	Indicatore
Riduzione delle emissioni di carbonio	<p>Impronta di carbonio aggregata della quota di Debito societario del portafoglio inferiore rispetto a quella dell'Indice.</p> <p>“Impronta di carbonio” indica le Emissioni di carbonio in tonnellate metriche di biossido di carbonio equivalente (CO₂-e), divise per le entrate della società (USD).</p> <p>“Emissioni di carbonio” indica:</p> <p>Ambito 1 (emissioni dirette): attività possedute o controllate da un’organizzazione che rilasciano emissioni di carbonio direttamente nell’atmosfera; e</p> <p>Ambito 2 (consumo di energia): emissioni di carbonio rilasciate nell’atmosfera associate al consumo di energia elettrica, calorifera, di vapore e di raffreddamento acquistata. Sono una conseguenza dell’attività di un’azienda ma provengono da fonti che l’azienda non possiede o controlla.</p> <p>“Debito societario” indica il debito societario investment grade e il debito societario ad alto rendimento.</p>

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

N.a.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

N.a.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

N.a.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

N.a.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.



Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
- No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati) escluderà/escluderanno dall'investimento tutte le Società carbonifere vietate.

Queste società sono state identificate dal Principale Gestore Delegato come averti un'esposizione relativamente elevata ad attività ad alta intensità di carbonio e la loro esclusione garantirà il raggiungimento dell'obiettivo vincolante di riduzione dell'Impronta di carbonio (come descritto sopra) del Fondo. Se, dopo l'applicazione della politica di esclusione, il Fondo non avrà raggiunto il proprio obiettivo di riduzione dell'Impronta di carbonio, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati) valuterà/valuteranno l'impronta di carbonio di tutti gli investimenti rimanenti del Fondo e adotterà/adopteranno misure atte a garantire che le sue/loro partecipazioni siano adeguate per ridurre sufficientemente l'Impronta di carbonio e raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'Impronta di carbonio.

“Società carbonifere vietate” indica le società che derivano più del 10% delle loro entrate dal carbone di energia derivante dal carbone o dalla produzione di carbone termico, ad eccezione delle società che: (i) derivano almeno il 10% della loro produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili; o (ii) hanno assunto l'impegno pubblico di disinvestire dalle loro attività legate al carbone o di azzerare le emissioni entro il 2050, a condizione che tali aziende derivino meno del 25% delle loro entrate in ogni caso dalla produzione di energia elettrica ottenuta dal carbone o dalla produzione di carbone termico.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

La **strategia di investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo ha un obiettivo ambientale vincolante che viene misurato utilizzando l'indicatore oggettivo di sostenibilità (descritti sopra). Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per raggiungere questo obiettivo sono illustrati di seguito:

Il requisito dell'esclusione delle Società carbonifere vietate dagli investimenti è vincolante per il Fondo.

L'Impronta di carbonio aggregata della quota di Debito societario del portafoglio sarà inferiore rispetto a quella dell'Indice.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Al Fondo viene applicato un filtro di esclusione; tuttavia, non vi è alcun impegno a un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Fondo investirà in società che seguono pratiche di buona governance secondo gli standard internazionali.

Il Principale Gestore Delegato utilizza i servizi di un fornitore di dati esterno di grande reputazione per identificare le società che sono conformi ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Principi UNGC") e, pertanto, ritiene che tali società adottino pratiche di buona governance. Questo processo di identificazione include una valutazione olistica delle metriche principali di misurazione della buona governance, comprendenti la responsabilità aziendale, la gestione aziendale e la gravità degli impatti sugli stakeholder e/o sull'ambiente. Nella selezione degli investimenti, come presupposto di base per il Fondo, il Principale Gestore Delegato esclude gli investimenti in società che notoriamente violano i Principi UNGC.



Ove reputi che una società abbia violato un Principio UNGC, il Principale Gestore Delegato può decidere di avviare un processo di coinvolgimento e verifica delle pratiche di governance della società in questione. Nell'ambito di questo processo, il Principale Gestore Delegato si impegnerà con la società interessata per capire perché è stata identificata una violazione dei Principi UNGC e, ove necessario, per promuovere miglioramenti nelle pratiche di governance all'interno della società. Dopo questo processo di coinvolgimento, il Principale Gestore Delegato può stabilire che, nonostante la sua valutazione iniziale, la società in questione presenti pratiche di buona governance, pertanto possa rientrare nel portafoglio del Fondo.

Se si rileva che una società detenuta dal Fondo viola un Principio UNGC a seguito della valutazione iniziale descritta sopra, il Fondo può continuare a detenere azioni della società, a condizione che il processo di coinvolgimento e verifica sia stato avviato e solo fino a quando non sia stato completato. Se la società in questione rifiuta di impegnarsi attivamente con il Principale Gestore Delegato o se alla fine del periodo di verifica la società non ha dimostrato sufficienti pratiche di buona governance, il Principale Gestore Delegato (o il suo delegato) cederà le sue partecipazioni nella società.

Il Principale Gestore Delegato ha posto in essere un solido processo di governance per le decisioni adottate dopo ogni processo di coinvolgimento e verifica sopra specificato, affidando la supervisione e la gestione di ogni decisione al Comitato Globale per le Esclusioni del Principale Gestore Delegato.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

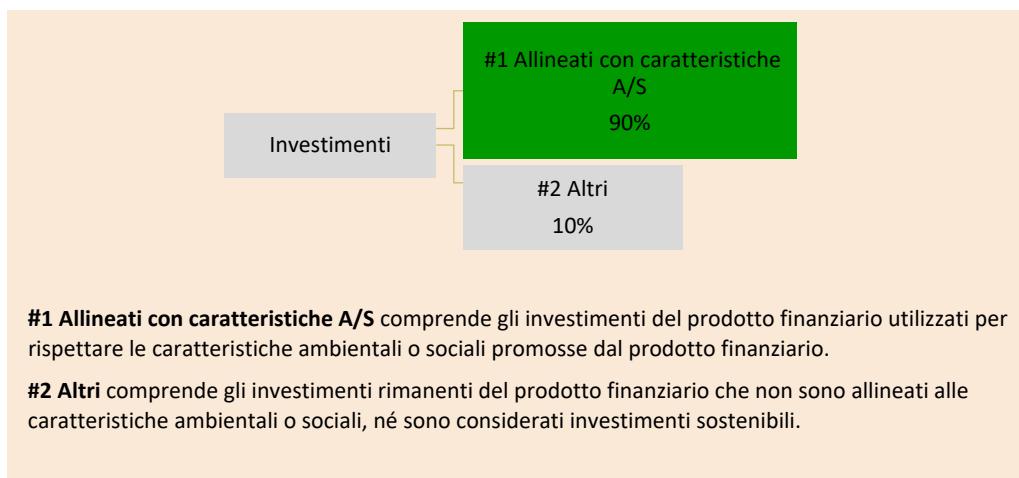
Si prevede che in ogni momento almeno il 90% del patrimonio del Fondo sarà investito in Debito societario, che sarà soggetto all'obiettivo vincolante di riduzione dell'Impronta di carbonio del Fondo e che pertanto sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

Le restanti attività del Fondo e le loro finalità sono descritte in dettaglio di seguito e nel Prospetto.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il Fondo non si impegna a investire in investimenti sostenibili o allineati al regolamento sulla tassonomia.



● ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo non utilizza strumenti derivati allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

● ***Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE⁵?***



Sì:



Gas fossili



Energia nucleare



No

⁵ Le attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE soltanto qualora contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. I criteri completi relativi alle attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare che soddisfano la Tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1214.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

N.a.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N.a.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N.a.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questa parte degli investimenti del Fondo può includere:

Una combinazione di strumenti derivati quali future, contratti a termine, opzioni, swap e opzioni swap, contratti di cambio a termine e derivati di credito, che possono essere quotati o negoziati OTC. Il Fondo può utilizzare qualsiasi derivato fra quelli summenzionati al fine di coprire alcune esposizioni o di acquisire un'esposizione a valute, tassi d'interesse, strumenti, mercati, tassi o indici di riferimento, fermo restando che il Fondo non può essere indirettamente esposto a uno strumento, a un emittente o a una valuta verso cui non può presentare un'esposizione diretta. Tali esposizioni possono comportare vantaggi economici per il Fondo in caso di apprezzamento o, in alcuni casi, di deprezzamento di una valuta, un tasso d'interesse, uno strumento, un mercato, un tasso o indice di riferimento. In particolare, si prevede che il Fondo utilizzerà: (i) contratti di cambio a termine per acquisire esposizione ad alcune valute o coprire l'esposizione ad alcune valute derivante dall'investimento negli strumenti di debito specificati sopra; e (ii) swap e future su tassi d'interesse per acquisire un'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse di riferimento o a copertura delle variazioni degli stessi. L'effetto atteso dall'impiego di tali strumenti sarà un miglioramento dei rendimenti e/o una riduzione dei rischi impliciti legati alle valute e ai tassi d'interesse che riguardano gli strumenti nei quali è investito il Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in relazione a tali partecipazioni.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

● *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

N.a.

● *In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

N.a.

● *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

N.a.

● *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

N.a.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://russellinvestments.com/emea/important-information> (dal 1° gennaio 2023).



Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Russell Investments Japan Equity Fund
Identificativo della persona giuridica: OS2H86D0SFL0002C4896

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?



Russell Investments Japan Equity Fund (il “Fondo”) promuove una riduzione delle Emissioni di carbonio (come definite di seguito).

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all’Indice Topix Dividends Index (JYP) – Net Returns (l’“Indice”). Si tratta di un indice generale di mercato che il Fondo non utilizza per rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.

- *Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l’impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell’UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Caratteristica	Indicatore
Riduzione delle emissioni di carbonio	<p>Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo inferiore almeno del 20% rispetto all'Indice.</p> <p>“Impronta di carbonio” indica le Emissioni di carbonio in tonnellate metriche di biossido di carbonio equivalente (CO₂-e), divise per le entrate della società (USD).</p> <p>“Emissioni di carbonio” indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambito 1 (emissioni dirette): attività possedute o controllate da un’organizzazione che rilasciano emissioni di carbonio direttamente nell’atmosfera; e ▪ Ambito 2 (consumo di energia): emissioni di carbonio rilasciate nell’atmosfera associate al consumo di energia elettrica, calorifera, di vapore e di raffreddamento acquistata. Sono una conseguenza dell’attività di un’azienda ma provengono da fonti che l’azienda non possiede o controlla.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

N.a.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

N.a.

— **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

N.a.

— **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

N.a.



I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell’UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
- No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Oltre alle definizioni riportate in altre parti del presente documento, si applicano le seguenti definizioni:

“*Strategia overlay di decarbonizzazione*” indica la strategia overlay quantitativa proprietaria utilizzata dal Principale Gestore Delegato al fine di identificare i titoli che consentiranno al Fondo di ridurre la sua esposizione al carbonio rispetto all’Indice.

“*Società carbonifere vietate*” indica le società che derivano più del 10% delle loro entrate dal carbone di energia derivante dal carbone o dalla produzione di carbone termico, ad eccezione delle società che: (i) derivano almeno il 10% della loro produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili; o (ii) hanno assunto l’impegno pubblico di disinvestire dalle loro attività legate al carbone o di azzerare le emissioni entro il 2050 in ogni caso, a condizione che tali aziende derivino meno del 25% delle loro entrate in ogni caso dalla produzione di energia elettrica ottenuta dal carbone o dalla produzione di carbone termico.

Strategia overlay di decarbonizzazione

Dopo la selezione dei titoli azionari, in linea con l’obiettivo e la politica d’investimento del Fondo, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia overlay di decarbonizzazione vincolante per adeguare il portafoglio del Fondo in modo che la sua Impronta di carbonio aggregata sia sempre inferiore almeno del 20% rispetto all’Indice.

La Strategia overlay di decarbonizzazione utilizza dati quantitativi relativi all’Impronta di carbonio e implica inoltre una valutazione del coinvolgimento nell’estrazione del carbone di ciascun componente dell’Indice per consentire al Principale Gestore Delegato di valutare l’esposizione al carbonio di un particolare componente dell’Indice. Attraverso la Strategia overlay di decarbonizzazione, il Principale Gestore Delegato cercherà di ridurre l’esposizione del Fondo a società che partecipano ad attività a elevata emissione di anidride carbonica o che generano un’elevata Impronta di carbonio. La Strategia overlay di decarbonizzazione impiega una strategia di ottimizzazione sistematica per: (i) escludere tutte le Società carbonifere vietate (che non possono essere detenute dal Fondo); (ii) valutare l’esposizione al carbonio delle imprese beneficiarie degli investimenti; e (iii) adeguare le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all’Indice.

La **strategia di investimento** guida le decisioni d’investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'esposizione al carbonio di una impresa beneficiaria degli investimenti (citata al precedente paragrafo (ii)) viene valutata utilizzando i dati dell'impronta di carbonio di terzi e i dati relativi al coinvolgimento di tale azienda nell'estrazione di carbone. Sulla base di questa valutazione, la Strategia overlay di decarbonizzazione adegua le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all'Indice.

L'analisi non finanziaria sarà effettuata su almeno il 90% dei titoli azionari e collegati ad azioni. Ciò significa che quando il Principale Gestore Delegato valuta la performance dell'indicatore non finanziario del Fondo (ossia, l'Impronta di carbonio), almeno il 90% di questi titoli sarà oggetto di analisi e misurazione. Potrebbe risultare impossibile analizzare e misurare la performance di alcune attività in quanto potrebbero non essere disponibili dati (o dati di qualità sufficientemente elevata).

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Fondo ha un obiettivo ambientale vincolante che viene misurato utilizzando l'indicatore oggettivo di sostenibilità (descritti sopra). Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per raggiungere questo obiettivo sono illustrati di seguito:

La Strategia overlay di decarbonizzazione è vincolante e altamente integrata nell'analisi effettuata dal Principale Gestore Delegato quando si assumono decisioni di investimento in relazione al Fondo. Il requisito dell'esclusione dagli investimenti di tutte le Società carbonifere vietate è vincolante per il Fondo.

Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo rispetto all'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione (a questi scopi, quest'ultimo portafoglio sarà indicato come **"Universo investibile"**). Questo perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di carbonio aggregata dell'Indice e non dell'Universo investibile del Fondo. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata del Fondo rispetto all'Universo Investibile.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Al Fondo viene applicato un filtro di esclusione; tuttavia, non vi è alcun impegno a un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia di investimento.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Fondo investirà in società che seguono pratiche di buona governance secondo gli standard internazionali.

Il Principale Gestore Delegato utilizza i servizi di un fornitore di dati esterno di grande reputazione per identificare le società che sono conformi ai Princípi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Princípi UNGC") e, pertanto, ritiene che tali società adottino pratiche di buona governance. Questo processo di identificazione include una valutazione olistica delle metriche principali di misurazione della buona governance, comprendenti la responsabilità aziendale, la gestione aziendale e la gravità degli impatti sugli stakeholder e/o sull'ambiente. Nella selezione degli investimenti, come presupposto di base per il Fondo, il Principale Gestore Delegato esclude gli investimenti in società che notoriamente violano i Princípi UNGC.

Ove reputi che una società abbia violato un Princípio UNGC, il Principale Gestore Delegato può decidere di avviare un processo di coinvolgimento e verifica delle pratiche di governance della società in questione. Nell'ambito di questo processo, il Principale Gestore Delegato si impegnerà con la società interessata per capire perché è stata identificata una violazione dei Princípi UNGC e, ove

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



necessario, per promuovere miglioramenti nelle pratiche di governance all'interno della società. Dopo questo processo di coinvolgimento, il Principale Gestore Delegato può stabilire che, nonostante la sua valutazione iniziale, la società in questione presenti pratiche di buona governance, pertanto possa rientrare nel portafoglio del Fondo.

Se si rileva che una società detenuta dal Fondo viola un Principio UNGC a seguito della valutazione iniziale descritta sopra, il Fondo può continuare a detenere azioni della società, a condizione che il processo di coinvolgimento e verifica sia stato avviato e solo fino a quando non sia stato completato.

Se la società in questione rifiuta di impegnarsi attivamente con il Principale Gestore Delegato o se alla fine del periodo di verifica la società non ha dimostrato sufficienti pratiche di buona governance, il Principale Gestore Delegato (o il suo delegato) cederà le sue partecipazioni nella società.

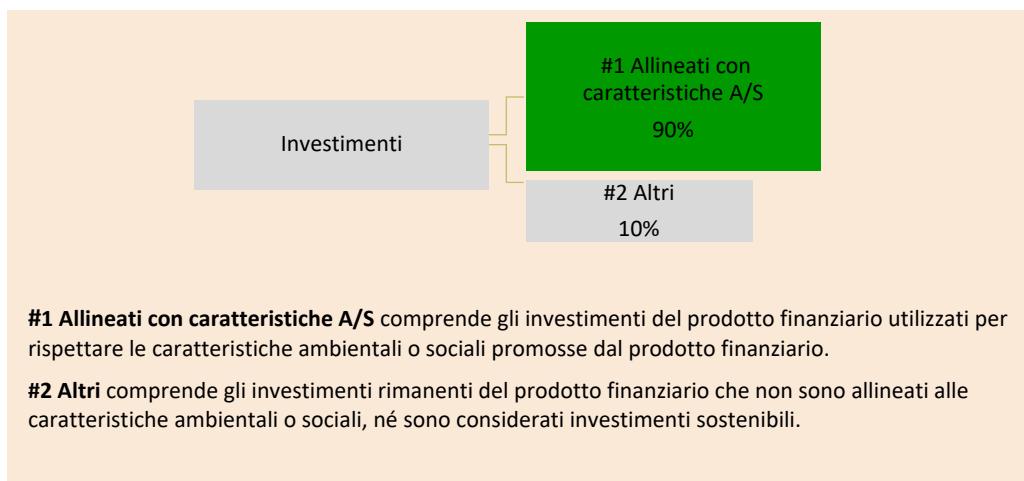
Il Principale Gestore Delegato ha posto in essere un solido processo di governance per le decisioni adottate dopo ogni processo di coinvolgimento e verifica sopra specificato, affidando la supervisione e la gestione di ogni decisione al Comitato Globale per le Esclusioni del Principale Gestore Delegato.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Si prevede che in ogni momento almeno il 90% del patrimonio del Fondo sarà investito in titoli azionari o collegati ad azioni, tutti soggetti agli elementi vincolanti della strategia di investimento del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

Le restanti attività del Fondo e le loro finalità sono descritte in dettaglio di seguito e nel Prospetto.

Il Fondo non si impegna a investire in investimenti sostenibili o allineati al regolamento sulla tassonomia.



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo non utilizza strumenti derivati allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

● ***Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE⁶?***



Sì:



Gas fossili



Energia nucleare



No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

● ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

N.a.

⁶ Le attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE soltanto qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. I criteri completi relativi alle attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare che soddisfano la Tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1214.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N.a.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N.a.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questa parte degli investimenti del Fondo può includere:

I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante.

I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione sull'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi.

Le opzioni verranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione anziché ricorrere a titoli fisici.

Gli swap (inclusi le opzioni swap) saranno utilizzati per realizzare profitti così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti.

Le operazioni di cambio a termine verranno utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro.

Cap e floor verranno utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi.

I derivati di credito saranno utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione a, o trasferire il rischio di credito associato a, un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in relazione a tali partecipazioni.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N.a.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N.a.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N.a.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N.a.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?



Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://russellinvestments.com/emea/important-information> (dal 1° gennaio 2023).

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund
Identificativo della persona giuridica: 549300EN2L0JYGIOTZ52

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%**

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?



Russell Investments Multi-Asset Growth Strategy Euro Fund (il “**Fondo**”) promuove una riduzione delle Emissioni di carbonio (come definite di seguito).

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all’Indice armonizzato dei prezzi al consumo (lo “**IAPC**”). Il HICP è solo un tasso di riferimento che il Fondo non utilizza per rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l’impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell’UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità

misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Caratteristica	Indicatore						
Riduzione delle emissioni di carbonio	<p>L'impronta di carbonio aggregata della parte degli investimenti del Fondo nelle categorie di attività riportate nella tabella seguente sarà inferiore di almeno il 20% rispetto all'Impronta di carbonio aggregata degli indici corrispondenti a tali categorie di attività (ciascuno un "Indice di confronto del carbonio").</p> <table border="1"><thead><tr><th>Classe di attività</th><th>Indice di confronto del carbonio</th></tr></thead><tbody><tr><td>Azioni e strumenti collegati ad azioni</td><td>Indice MSCI All Countries World</td></tr><tr><td>Debito societario</td><td>Bloomberg Global Aggregate Credit Index</td></tr></tbody></table> <p>"Emissioni di carbonio" indica:</p> <p>Ambito 1 (emissioni dirette): attività possedute o controllate da un'organizzazione che rilasciano emissioni di carbonio direttamente nell'atmosfera; e</p> <p>Ambito 2 (consumo di energia): emissioni di carbonio rilasciate nell'atmosfera associate al consumo di energia elettrica, calorifera, di vapore e di raffreddamento acquistata. Sono una conseguenza dell'attività di un'azienda ma provengono da fonti che l'azienda non possiede o controlla.</p> <p>"Impronta di carbonio" indica le Emissioni di carbonio in tonnellate metriche di biossido di carbonio equivalente (CO₂-e), divise per le entrate della società (USD).</p> <p>"Debito societario" indica: (i) debito societario con rating investment grade e debito societario non investment grade o privo di rating; o (ii) Organismi di investimento collettivo idonei che investono principalmente in (i).</p> <p>"Azioni e strumenti collegati ad azioni" indica (i) titoli azionari emessi da società, comprese azioni ordinarie, azioni privilegiate e common stock; (ii) ricevute di deposito americane, ricevute di deposito globali, emissioni di diritti, effetti collegati ad azioni, titoli collegati ad azioni e titoli di partecipazione; e (iii) titoli di debito convertibili; (iv) Organismi di investimento collettivo idonei che investono principalmente in (i) o (ii).</p>	Classe di attività	Indice di confronto del carbonio	Azioni e strumenti collegati ad azioni	Indice MSCI All Countries World	Debito societario	Bloomberg Global Aggregate Credit Index
Classe di attività	Indice di confronto del carbonio						
Azioni e strumenti collegati ad azioni	Indice MSCI All Countries World						
Debito societario	Bloomberg Global Aggregate Credit Index						

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

N.a.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

N.a.

— **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

N.a.

— **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

N.a.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento del Fondo consiste conseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine.

Al fine di conseguire tale obiettivo, il Fondo può investire (i) indirettamente, attraverso Organismi di investimento collettivo idonei e Fondi negoziati in borsa; o (ii) direttamente, attraverso l'investimento in azioni, strumenti collegati ad azioni, titoli e strumenti a reddito fisso, strumenti a breve termine, materie prime negoziate in borsa (ETC) e titoli di debito convertibili.

Il Fondo promuove una riduzione delle Emissioni di carbonio, che intende raggiungere integrando nella strategia d'investimento un obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni di carbonio in relazione agli investimenti (diretti e indiretti) del Fondo in Azioni e strumenti collegati ad azioni e nel Debito societario.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Nell'ambito della strategia di investimento del Fondo, per alcuni investimenti deve essere raggiunto un obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni di carbonio. L'Impronta di carbonio aggregata della parte degli investimenti del Fondo nelle categorie di attività riportate nella tabella seguente sarà inferiore di almeno il 20% rispetto all'Impronta di carbonio aggregata degli Indici di confronto del carbonio.

Classe di attività	Indice di confronto del carbonio
Azioni e strumenti collegati ad azioni	Indice MSCI All Countries World
Debito societario	Bloomberg Global Aggregate Credit Index

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La strategia di investimento guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

In caso di investimenti diretti, al Fondo viene applicato un filtro di esclusione. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione sottostante sulla “buona governance”. Non vi è alcun impegno a un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia di investimento.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Principale Gestore Delegato investe esclusivamente in società che seguono prassi di buona governance secondo gli standard internazionali.



In caso di investimenti diretti, il Principale Gestore Delegato si avvale dei servizi di un fornitore terzo di dati per identificare le società allineate ai Princípi del Global Compact delle Nazioni Unite (“Princípi UNGC”), ritenendo che tali società seguano prassi di buona governance e siano pertanto investibili da parte del Fondo. Un allineamento ai Princípi UNGC comprende una valutazione complessiva dei principali parametri per la misurazione delle prassi di governance di una società, tra cui responsabilità societaria, rapporti con i dipendenti, gestione della società e gravità degli effetti sugli stakeholder e/o sull'ambiente. Le società ritenute non in linea con i Princípi UNGC vengono inserite in un elenco di esclusione per il Fondo (fatta salva l'eccezione specificata di seguito), aggiornato con frequenza trimestrale.

Se un fornitore terzo di dati identifica una società come non allineata con i Princípi UNGC, tale società sarà ancora investibile da parte del Fondo qualora il Principale Gestore Delegato stabilisca che essa segue di fatto prassi di buona governance nonostante tale valutazione basata sui Princípi UNGC. Per arrivare a questa conclusione il Principale Gestore Delegato esegue una propria analisi approfondita della prassi di governance della società. Questo livello più approfondito di analisi viene eseguito utilizzando le ricerche o le analisi proprie del Principale Gestore Delegato, integrate da servizi di ricerca del fornitore terzo e mirate a valutare la governance. Tale verifica includerà una valutazione delle prassi lavorative, della struttura di gestione e del rispetto degli obblighi fiscali della società. Una volta eseguita la verifica, il Principale Gestore Delegato può stabilire, dietro raccomandazione dei suoi team di investimento e di investimento responsabile, nonché previa approvazione dell'organismo di governance pertinente, che la società dimostra effettivamente di seguire prassi di buona governance. Solo dopo tale accertamento la società può entrare a far parte del portafoglio del Fondo. La revisione di una società da parte del Principale Gestore Delegato è supervisionata e gestita dal Comitato Globale per le Esclusioni del Principale Gestore Delegato.

Se un fornitore terzo di dati ritiene che una società già detenuta dal Fondo abbia violato un Princípio UNGC, durante un aggiornamento trimestrale dell'elenco delle esclusioni per il Fondo, il Principale

Gestore Delegato può eseguire l'analisi approfondita sopra illustrata per accertare se a suo parere la società segua prassi di buona governance. Qualora prima del successivo aggiornamento trimestrale dell'elenco delle esclusioni del Fondo non sia stato effettuato alcun accertamento di cui sopra, la società pertinente sarà inserita nell'elenco delle esclusioni.

Nel caso di investimenti indiretti, il Principale Gestore Delegato investirà solo in prodotti classificati come prodotti Articolo 8 ai sensi del SFDR aventi nella loro politica di investimento il requisito che impone a tutte le imprese beneficiarie degli investimenti di seguire prassi di buona governance. Il Principale Gestore Delegato valuterà la politica di buona governance di ogni prodotto beneficiario degli investimenti per garantire: (i) che sia allineata con la politica di buona governance del Principale Gestore Delegato per gli investimenti diretti; o (ii) comunque, che sia adeguata, ovvero garantisca che le imprese beneficiarie degli investimenti seguano prassi di buona governance per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Si prevede che in ogni momento almeno il 50% del patrimonio del Fondo sarà investito in Azioni e strumenti collegati ad azioni o Debito societario e sarà soggetto all'obiettivo vincolante di riduzione dell'Impronta di carbonio; pertanto, sarà utilizzato per soddisfare i requisiti ambientali promossi dal Fondo.

Le restanti attività del Fondo e le loro finalità sono descritte in dettaglio di seguito e nel Prospetto.

Il Fondo non si impegna a investire in investimenti sostenibili o allineati al regolamento sulla tassonomia.

L'allocazione degli attivi
descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

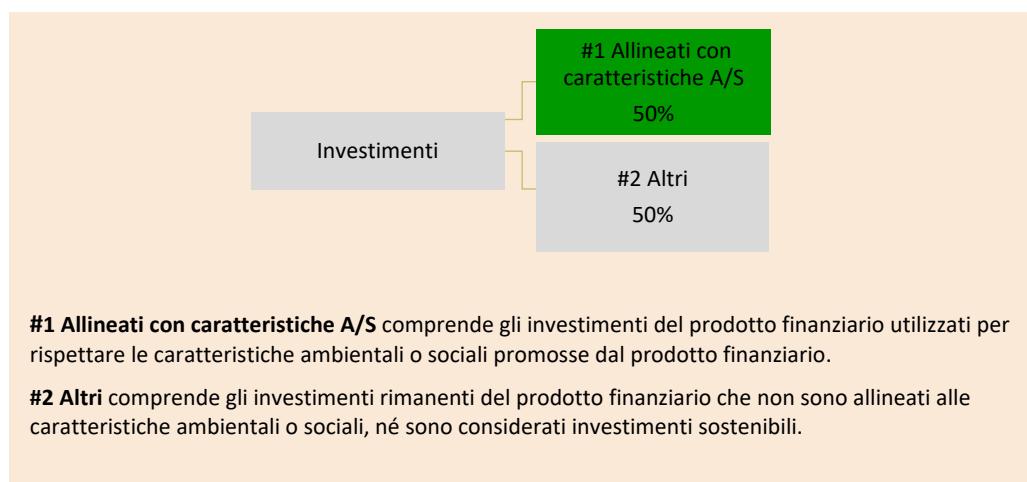


In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE⁷?**

Sì:

Gas fossili Energia nucleare

No

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

N.a.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

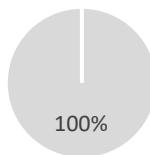
1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

⁷ Le attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE soltanto qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. I criteri completi relativi alle attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare che soddisfano la Tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1214.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N.a.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N.a.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questa parte degli investimenti del Fondo può includere:

- Organismi di investimento collettivo idonei che effettuano investimenti basati sulla liquidità o i cui obiettivi consistano nel superare gli indici di riferimento di liquidità.
- Fondi negoziati in borsa (ETF) e materie prime negoziate in borsa (ETC).
- Il Fondo può mantenere una piccola allocazione alla liquidità allo scopo di detenere temporaneamente attività liquide difensive e accessorie.
- Il Fondo può impiegare tecniche di investimento e strumenti derivati finanziari per una gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di investimento entro i limiti stabiliti nella Tabella VI, come descritto nella sezione “Tecniche di Investimento e Strumenti Finanziari Derivati”. I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante. I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura o per acquisire esposizione all'aumento di valore di attività, valute o depositi. Le opzioni verranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione anziché ricorrere a titoli fisici. Le operazioni di cambio a termine saranno utilizzate per ridurre il rischio di variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio. I warrant possono essere utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione a un determinato mercato, indice o titolo anziché ricorrere a titoli fisici. I sottostanti degli strumenti finanziari derivati utilizzati si riferiranno ai titoli menzionati nella politica di investimento.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in relazione a tali partecipazioni.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

 ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N.a.

 ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N.a.

 ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N.a.

 ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N.a.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
<https://russellinvestments.com/emea/important-information>.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Russell Investments U.K. Equity Fund
Identificativo della persona giuridica: J020YRUZ1Z3B5XLQEV39

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?



Russell Investments U.K. Equity Fund (il **"Fondo"**) promuove una riduzione delle Emissioni di carbonio (come definite di seguito).

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'Indice FTSE All-Share Index (GBP) - Total Return (l'"**Indice**"). Si tratta di un indice generale di mercato che il Fondo non utilizza per rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Caratteristica	Indicatore
Riduzione delle emissioni di carbonio	<p>Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo inferiore almeno del 20% rispetto all'Indice.</p> <p>“Impronta di carbonio” indica le Emissioni di carbonio in tonnellate metriche di biossido di carbonio equivalente (CO₂-e), divise per le entrate della società (USD).</p> <p>“Emissioni di carbonio” indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambito 1 (emissioni dirette): attività possedute o controllate da un’organizzazione che rilasciano emissioni di carbonio direttamente nell’atmosfera; e ▪ Ambito 2 (consumo di energia): emissioni di carbonio rilasciate nell’atmosfera associate al consumo di energia elettrica, calorifera, di vapore e di raffreddamento acquistata. Sono una conseguenza dell’attività di un’azienda ma provengono da fonti che l’azienda non possiede o controlla.

- *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

N.a.

- *In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

N.a.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

N.a.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

N.a.



I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell’UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
 No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Oltre alle definizioni riportate in altre parti del presente documento, si applicano le seguenti definizioni:

“*Strategia overlay di decarbonizzazione*” indica la strategia overlay quantitativa proprietaria utilizzata dal Principale Gestore Delegato al fine di identificare i titoli che consentiranno al Fondo di ridurre la sua esposizione al carbonio rispetto all’Indice.

“*Società carbonifere vietate*” indica le società che derivano più del 10% delle loro entrate dal carbone di energia derivante dal carbone o dalla produzione di carbone termico, ad eccezione delle società che: (i) derivano almeno il 10% della loro produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili; o (ii) hanno assunto l’impegno pubblico di disinvestire dalle loro attività legate al carbone o di azzerare le emissioni entro il 2050 in ogni caso, a condizione che tali aziende derivino meno del 25% delle loro entrate in ogni caso dalla produzione di energia elettrica ottenuta dal carbone o dalla produzione di carbone termico.

Strategia overlay di decarbonizzazione

Dopo la selezione dei titoli azionari, in linea con l’obiettivo e la politica d’investimento del Fondo, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia overlay di decarbonizzazione vincolante per adeguare il portafoglio del Fondo in modo che la sua Impronta di carbonio aggregata sia sempre inferiore almeno del 20% rispetto all’Indice.

La Strategia overlay di decarbonizzazione utilizza dati quantitativi relativi all’Impronta di carbonio e implica inoltre una valutazione del coinvolgimento nell’estrazione del carbone di ciascun componente dell’Indice per consentire al Principale Gestore Delegato di valutare l’esposizione al carbonio di un particolare componente dell’Indice. Attraverso la Strategia overlay di decarbonizzazione, il Principale Gestore Delegato cercherà di ridurre l’esposizione del Fondo a società che partecipino ad attività a elevata emissione di anidride carbonica o che generino un’elevata Impronta di carbonio. La Strategia overlay di decarbonizzazione impiega una strategia di ottimizzazione sistematica per: (i) escludere tutte le Società carbonifere vietate (che non possono essere detenute dal Fondo); (ii) valutare l’esposizione al carbonio delle imprese beneficiarie degli investimenti; e (iii) adeguare le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all’Indice.

La **strategia di investimento** guida le decisioni d’investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'esposizione al carbonio di una impresa beneficiaria degli investimenti (citata al precedente paragrafo (ii)) viene valutata utilizzando i dati dell'impronta di carbonio di terzi e i dati relativi al coinvolgimento di tale azienda nell'estrazione di carbone. Sulla base di questa valutazione, la Strategia overlay di decarbonizzazione adegua le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all'Indice.

L'analisi non finanziaria sarà effettuata su almeno il 90% dei titoli azionari e collegati ad azioni. Ciò significa che quando il Principale Gestore Delegato valuta la performance dell'indicatore non finanziario del Fondo (ossia, l'Impronta di carbonio), almeno il 90% di questi titoli sarà oggetto di analisi e misurazione. Potrebbe risultare impossibile analizzare e misurare la performance di alcune attività in quanto potrebbero non essere disponibili dati (o dati di qualità sufficientemente elevata).

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Fondo ha un obiettivo ambientale vincolante che viene misurato utilizzando l'indicatore oggettivo di sostenibilità (descritti sopra). Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per raggiungere questo obiettivo sono illustrati di seguito:

La Strategia overlay di decarbonizzazione è vincolante e altamente integrata nell'analisi effettuata dal Principale Gestore Delegato quando si assumono decisioni di investimento in relazione al Fondo. Il requisito dell'esclusione dagli investimenti di tutte le Società carbonifere vietate è vincolante per il Fondo.

Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo rispetto all'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione (a questi scopi, quest'ultimo portafoglio sarà indicato come **"Universo investibile"**). Questo perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di carbonio aggregata dell'Indice e non dell'Universo investibile del Fondo. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata del Fondo rispetto all'Universo Investibile.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Al Fondo viene applicato un filtro di esclusione; tuttavia, non vi è alcun impegno a un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia di investimento.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Fondo investirà in società che seguono pratiche di buona governance secondo gli standard internazionali.

Il Principale Gestore Delegato utilizza i servizi di un fornitore di dati esterno di grande reputazione per identificare le società che sono conformi ai Princípi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Princípi UNGC") e, pertanto, ritiene che tali società adottino pratiche di buona governance. Questo processo di identificazione include una valutazione olistica delle metriche principali di misurazione della buona governance, comprendenti la responsabilità aziendale, la gestione aziendale e la gravità degli impatti sugli stakeholder e/o sull'ambiente. Nella selezione degli investimenti, come presupposto di base per il Fondo, il Principale Gestore Delegato esclude gli investimenti in società che notoriamente violano i Princípi UNGC.

Ove reputi che una società abbia violato un Princípio UNGC, il Principale Gestore Delegato può decidere di avviare un processo di coinvolgimento e verifica delle pratiche di governance della società in questione. Nell'ambito di questo processo, il Principale Gestore Delegato si impegnerà con la società interessata per capire perché è stata identificata una violazione dei Princípi UNGC e, ove

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



necessario, per promuovere miglioramenti nelle pratiche di governance all'interno della società. Dopo questo processo di coinvolgimento, il Principale Gestore Delegato può stabilire che, nonostante la sua valutazione iniziale, la società in questione presenti pratiche di buona governance, pertanto possa rientrare nel portafoglio del Fondo.

Se si rileva che una società detenuta dal Fondo viola un Principio UNGC a seguito della valutazione iniziale descritta sopra, il Fondo può continuare a detenere azioni della società, a condizione che il processo di coinvolgimento e verifica sia stato avviato e solo fino a quando non sia stato completato.

Se la società in questione rifiuta di impegnarsi attivamente con il Principale Gestore Delegato o se alla fine del periodo di verifica la società non ha dimostrato sufficienti pratiche di buona governance, il Principale Gestore Delegato (o il suo delegato) cederà le sue partecipazioni nella società.

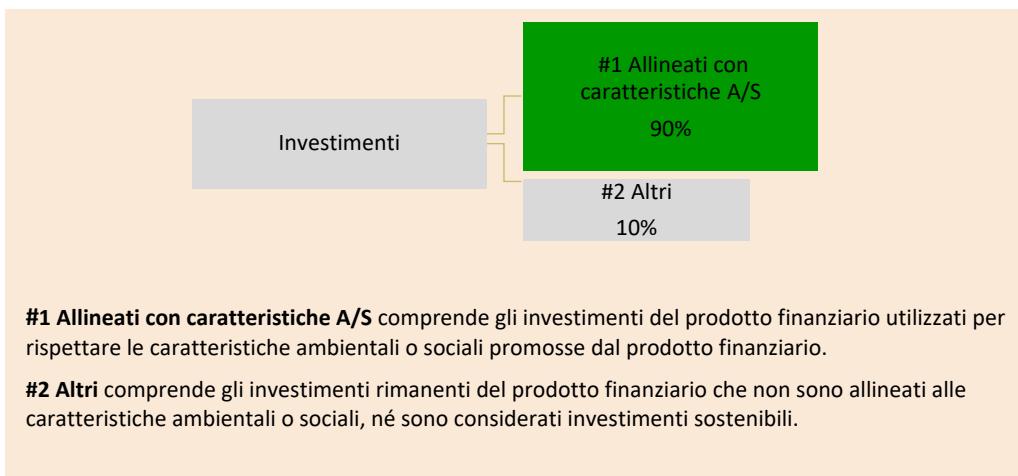
Il Principale Gestore Delegato ha posto in essere un solido processo di governance per le decisioni adottate dopo ogni processo di coinvolgimento e verifica sopra specificato, affidando la supervisione e la gestione di ogni decisione al Comitato Globale per le Esclusioni del Principale Gestore Delegato.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Si prevede che in ogni momento almeno il 90% del patrimonio del Fondo sarà investito in titoli azionari o collegati ad azioni, tutti soggetti agli elementi vincolanti della strategia di investimento del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

Le restanti attività del Fondo e le loro finalità sono descritte in dettaglio di seguito e nel Prospetto.

Il Fondo non si impegna a investire in investimenti sostenibili o allineati al regolamento sulla tassonomia.



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza strumenti derivati allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE⁸?**

Sì:

Gas fossili Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

⁸ Le attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE soltanto qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. I criteri completi relativi alle attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare che soddisfano la Tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1214.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

N.a.

 **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

N.a.

 **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

N.a.

 **Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Questa parte degli investimenti del Fondo può includere:

I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante.

I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione sull'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi.

Le opzioni verranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione anziché ricorrere a titoli fisici.

Gli swap (inclusi le opzioni swap) saranno utilizzati per realizzare profitti così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti.

Le operazioni di cambio a termine verranno utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro.

Cap e floor verranno utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi.

I derivati di credito saranno utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione a, o trasferire il rischio di credito associato a, un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in relazione a tali partecipazioni.

 **È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

No.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*
N.a.
- *In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*
N.a.
- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*
N.a.
- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*
N.a.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://russellinvestments.com/emea/important-information> (dal 1° gennaio 2023).



Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Russell Investments U.S. Equity Fund
Identificativo della persona giuridica: 5TVLNLR0GRSWB37WZ618

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?



Russell Investments U.S. Equity Fund (il **"Fondo"**) promuove una riduzione delle Emissioni di carbonio (come definite di seguito).

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'Indice Russell 1000 Index (l'"**Indice**"). Si tratta di un indice generale di mercato che il Fondo non utilizza per rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Caratteristica	Indicatore
Riduzione delle emissioni di carbonio	<p>Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo inferiore almeno del 20% rispetto all'Indice.</p> <p>“Impronta di carbonio” indica le Emissioni di carbonio in tonnellate metriche di biossido di carbonio equivalente (CO₂-e), divise per le entrate della società (USD).</p> <p>“Emissioni di carbonio” indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambito 1 (emissioni dirette): attività possedute o controllate da un’organizzazione che rilasciano emissioni di carbonio direttamente nell’atmosfera; e ▪ Ambito 2 (consumo di energia): emissioni di carbonio rilasciate nell’atmosfera associate al consumo di energia elettrica, calorifera, di vapore e di raffreddamento acquistata. Sono una conseguenza dell’attività di un’azienda ma provengono da fonti che l’azienda non possiede o controlla.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

N.a.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

N.a.

— **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

N.a.

— **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

N.a.



I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell’UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
- No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Oltre alle definizioni riportate in altre parti del presente documento, si applicano le seguenti definizioni:

“*Strategia overlay di decarbonizzazione*” indica la strategia overlay quantitativa proprietaria utilizzata dal Principale Gestore Delegato al fine di identificare i titoli che consentiranno al Fondo di ridurre la sua esposizione al carbonio rispetto all’Indice.

“*Società carbonifere vietate*” indica le società che derivano più del 10% delle loro entrate dal carbone di energia derivante dal carbone o dalla produzione di carbone termico, ad eccezione delle società che: (i) derivano almeno il 10% della loro produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili; o (ii) hanno assunto l’impegno pubblico di disinvestire dalle loro attività legate al carbone o di azzerare le emissioni entro il 2050, a condizione che tali aziende derivino meno del 25% delle loro entrate in ogni caso dalla produzione di energia elettrica ottenuta dal carbone o dalla produzione di carbone termico.

Strategia overlay di decarbonizzazione

Dopo la selezione dei titoli azionari, in linea con l’obiettivo e la politica d’investimento del Fondo, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia overlay di decarbonizzazione vincolante per adeguare il portafoglio del Fondo in modo che la sua Impronta di carbonio aggregata sia sempre inferiore almeno del 20% rispetto all’Indice.

La Strategia overlay di decarbonizzazione utilizza dati quantitativi relativi all’Impronta di carbonio e implica inoltre una valutazione del coinvolgimento nell’estrazione del carbone di ciascun componente dell’Indice per consentire al Principale Gestore Delegato di valutare l’esposizione al carbonio di un particolare componente dell’Indice. Attraverso la Strategia overlay di decarbonizzazione, il Principale Gestore Delegato cercherà di ridurre l’esposizione del Fondo a società che partecipino ad attività a elevata emissione di anidride carbonica o che generino un’elevata Impronta di carbonio. La Strategia overlay di decarbonizzazione impiega una strategia di ottimizzazione sistematica per: (i) escludere tutte le Società carbonifere vietate (che non possono essere detenute dal Fondo); (ii) valutare l’esposizione al carbonio delle imprese beneficiarie degli investimenti; e (iii) adeguare le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all’Indice.

L’esposizione al carbonio di una impresa beneficiaria degli investimenti (citata al precedente paragrafo (ii)) viene valutata utilizzando i dati dell’impronta di carbonio di terzi e i dati relativi al coinvolgimento di tale azienda nell’estrazione di carbone. Sulla base di questa valutazione, la Strategia overlay di decarbonizzazione adegua le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all’Indice.

La **strategia di investimento** guida le decisioni d’investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'analisi non finanziaria sarà effettuata su almeno il 90% dei titoli azionari e collegati ad azioni. Ciò significa che quando il Principale Gestore Delegato valuta la performance dell'indicatore non finanziario del Fondo (ossia, l'Impronta di carbonio), almeno il 90% di questi titoli sarà oggetto di analisi e misurazione. Potrebbe risultare impossibile analizzare e misurare la performance di alcune attività in quanto potrebbero non essere disponibili dati (o dati di qualità sufficientemente elevata).

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Fondo ha un obiettivo ambientale vincolante che viene misurato utilizzando l'indicatore oggettivo di sostenibilità (descritti sopra). Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per raggiungere questo obiettivo sono illustrati di seguito:

La Strategia overlay di decarbonizzazione è vincolante e integrata nell'analisi effettuata dal Principale Gestore Delegato quando si assumono decisioni di investimento in relazione al Fondo. Il requisito dell'esclusione dagli investimenti di tutte le Società carbonifere vietate è vincolante per il Fondo.

Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo rispetto all'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione (a questi scopi, quest'ultimo portafoglio sarà indicato come **"Universo investibile"**). Questo perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di carbonio aggregata dell'Indice e non dell'Universo investibile del Fondo. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata del Fondo rispetto all'Universo Investibile.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Al Fondo viene applicato un filtro di esclusione; tuttavia, non vi è alcun impegno a un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia di investimento.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Principale Gestore Delegato investe esclusivamente in società che seguono prassi di buona governance secondo gli standard internazionali.

Il Principale Gestore Delegato si avvale dei servizi di un fornitore terzo di dati per identificare le società allineate ai Princìpi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Princìpi UNGC"), ritenendo che tali società seguano prassi di buona governance e siano pertanto investibili da parte del Fondo. Un allineamento ai Princìpi UNGC comprende una valutazione complessiva dei principali parametri per la misurazione delle prassi di governance di una società, tra cui responsabilità societaria, rapporti con i dipendenti, gestione della società e gravità degli effetti sugli stakeholder e/o sull'ambiente. Le società ritenute non in linea con i Princìpi UNGC vengono inserite in un elenco di esclusione per il Fondo (fatta salva l'eccezione specificata di seguito), aggiornato con frequenza trimestrale.

Se un fornitore terzo di dati identifica una società come non allineata con i Princìpi UNGC, tale società sarà ancora investibile da parte del Fondo qualora il Principale Gestore Delegato stabilisca che essa segue di fatto prassi di buona governance nonostante tale valutazione basata sui Princìpi UNGC. Per arrivare a questa conclusione il Principale Gestore Delegato esegue una propria analisi approfondita della prassi di governance della società. Questo livello più approfondito di analisi viene eseguito su indicazioni dei Consulenti degli investimenti o, a seconda del caso, sulla base delle opinioni o dei risultati di ricerca propri del Principale Gestore Delegato, integrati da servizi di ricerca del fornitore terzo e mirati a valutare la governance. Tale verifica includerà una valutazione delle prassi lavorative, della struttura di gestione e del rispetto degli obblighi fiscali della società. Una volta eseguita la verifica, il Principale Gestore Delegato può stabilire, dietro raccomandazione dei suoi team di investimento e di investimento responsabile, nonché previa approvazione dell'organismo di governance pertinente, che la società dimostra effettivamente di seguire prassi di buona governance. Dopo tale accertamento la società può entrare a far parte del portafoglio del Fondo. La revisione di una società da parte del Principale Gestore Delegato è supervisionata e gestita dal Comitato Globale per le Esclusioni del Principale Gestore Delegato.

Se un fornitore terzo di dati ritiene che una società già detenuta dal Fondo abbia violato un Princìpio UNGC, durante un aggiornamento trimestrale dell'elenco delle esclusioni per il Fondo, il Principale Gestore Delegato può eseguire l'analisi approfondita sopra illustrata per accettare se a suo parere la società segua prassi di buona governance. Qualora prima del successivo aggiornamento trimestrale

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

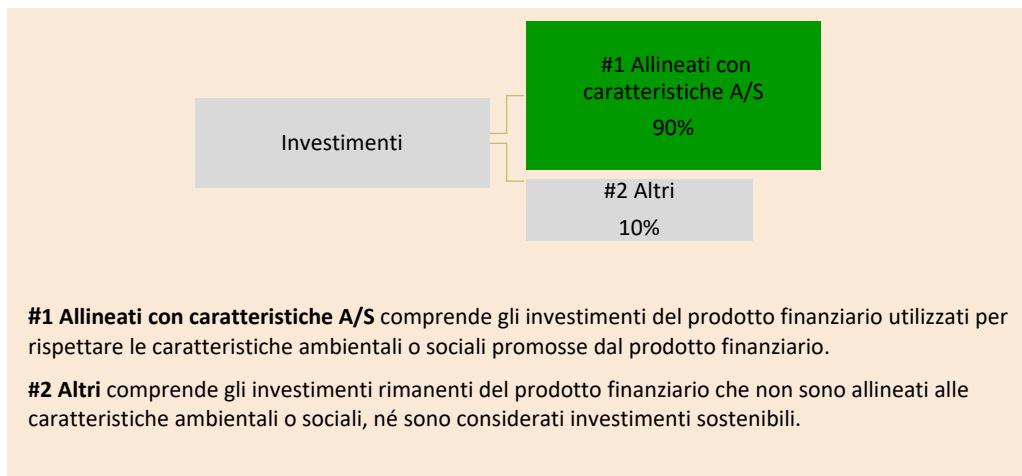
dell'elenco delle esclusioni del Fondo non sia stato effettuato alcun accertamento di cui sopra, la società pertinente sarà inserita nell'elenco delle esclusioni.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Si prevede che in ogni momento almeno il 90% del patrimonio del Fondo sarà investito in titoli azionari o collegati ad azioni, tutti soggetti agli elementi vincolanti della strategia di investimento del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

Le restanti attività del Fondo e le loro finalità sono descritte in dettaglio di seguito e nel Prospetto.

Il Fondo non si impegna a investire in investimenti sostenibili o allineati al regolamento sulla tassonomia.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza strumenti derivati allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE⁹?**



Sì:



Gas fossili



Energia nucleare



No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

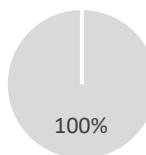
1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

N.a.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N.a.

⁹ Le attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE soltanto qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. I criteri completi relativi alle attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare che soddisfano la Tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1214.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N.a.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questa parte degli investimenti del Fondo può includere:

I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante.

I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione sull'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi.

Le opzioni verranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione anziché ricorrere a titoli fisici.

Gli swap (inclusi le opzioni swap) saranno utilizzati per realizzare profitti così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti.

Le operazioni di cambio a termine verranno utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro.

Cap e floor verranno utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi.

I derivati di credito saranno utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione a, o trasferire il rischio di credito associato a, un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in relazione a tali partecipazioni.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N.a.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N.a.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N.a.

● ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N.a.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?



Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
<https://russellinvestments.com/emea/important-information>.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Russell Investments Global Small Cap Equity Fund
Identificativo della persona giuridica: YNMBI71NN6LXULFDNC58

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?



Russell Investments Global Small Cap Equity Fund (il "Fondo") promuove una riduzione delle Emissioni di carbonio (come definite di seguito).

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI World Small Cap Index (USD) – Net Returns (l'"Indice"). Si tratta di un indice generale di mercato che il Fondo non utilizza per rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.

- *Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Caratteristica	Indicatore
Riduzione delle emissioni di carbonio	<p>Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo inferiore almeno del 20% rispetto all'Indice.</p> <p>“Impronta di carbonio” indica le Emissioni di carbonio in tonnellate metriche di biossido di carbonio equivalente (CO₂-e), divise per le entrate della società (USD).</p> <p>“Emissioni di carbonio” indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambito 1 (emissioni dirette): attività possedute o controllate da un’organizzazione che rilasciano emissioni di carbonio direttamente nell’atmosfera; e ▪ Ambito 2 (consumo di energia): emissioni di carbonio rilasciate nell’atmosfera associate al consumo di energia elettrica, calorifera, di vapore e di raffreddamento acquistata. Sono una conseguenza dell’attività di un’azienda ma provengono da fonti che l’azienda non possiede o controlla.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

N.a.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

N.a.

— **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

N.a.

— **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

N.a.



I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell’UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
- No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Oltre alle definizioni riportate in altre parti del presente documento, si applicano le seguenti definizioni:

“*Strategia overlay di decarbonizzazione*” indica la strategia overlay quantitativa proprietaria utilizzata dal Principale Gestore Delegato al fine di identificare i titoli che consentiranno al Fondo di ridurre la sua esposizione al carbonio rispetto all’Indice.

“*Società carbonifere vietate*” indica le società che derivano più del 10% delle loro entrate dal carbone di energia derivante dal carbone o dalla produzione di carbone termico, ad eccezione delle società che: (i) derivano almeno il 10% della loro produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili; o (ii) hanno assunto l’impegno pubblico di disinvestire dalle loro attività legate al carbone o di azzerare le emissioni entro il 2050, a condizione che tali aziende derivino meno del 25% delle loro entrate in ogni caso dalla produzione di energia elettrica ottenuta dal carbone o dalla produzione di carbone termico.

Strategia overlay di decarbonizzazione

Dopo la selezione dei titoli azionari, in linea con l’obiettivo e la politica d’investimento del Fondo, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia overlay di decarbonizzazione vincolante per adeguare il portafoglio del Fondo in modo che la sua Impronta di carbonio aggregata sia sempre inferiore almeno del 20% rispetto all’Indice.

La Strategia overlay di decarbonizzazione utilizza dati quantitativi relativi all’Impronta di carbonio e implica inoltre una valutazione del coinvolgimento nell’estrazione del carbone di ciascun componente dell’Indice per consentire al Principale Gestore Delegato di valutare l’esposizione al carbonio di un particolare componente dell’Indice. Attraverso la Strategia overlay di decarbonizzazione, il Principale Gestore Delegato cercherà di ridurre l’esposizione del Fondo a società che partecipino ad attività a elevata emissione di anidride carbonica o che generino un’elevata Impronta di carbonio. La Strategia overlay di decarbonizzazione impiega una strategia di ottimizzazione sistematica per: (i) escludere tutte le Società carbonifere vietate (che non possono essere detenute dal Fondo); (ii) valutare l’esposizione al carbonio delle imprese beneficiarie degli investimenti; e (iii) adeguare le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all’Indice.

L'esposizione al carbonio di una impresa beneficiaria degli investimenti (citata al precedente paragrafo (ii)) viene valutata utilizzando i dati dell'impronta di carbonio di terzi e i dati relativi al coinvolgimento di tale azienda nell'estrazione di carbone. Sulla base di questa valutazione, la Strategia overlay di decarbonizzazione adegua le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all'Indice.

L'analisi non finanziaria sarà effettuata su almeno il 90% dei titoli azionari e collegati ad azioni. Ciò significa che quando il Principale Gestore Delegato valuta la performance dell'indicatore non finanziario del Fondo (ossia, l'Impronta di carbonio), almeno il 90% di questi titoli sarà oggetto di analisi e misurazione. Potrebbe risultare impossibile analizzare e misurare la performance di alcune attività in quanto potrebbero non essere disponibili dati (o dati di qualità sufficientemente elevata).

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Fondo ha un obiettivo ambientale vincolante che viene misurato utilizzando l'indicatore oggettivo di sostenibilità (descritti sopra). Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per raggiungere questo obiettivo sono illustrati di seguito:

La Strategia overlay di decarbonizzazione è vincolante e integrata nell'analisi effettuata dal Principale Gestore Delegato quando si assumono decisioni di investimento in relazione al Fondo. Il requisito dell'esclusione dagli investimenti di tutte le Società carbonifere vietate è vincolante per il Fondo.

Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo rispetto all'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione (a questi scopi, quest'ultimo portafoglio sarà indicato come **"Universo investibile"**). Questo perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di carbonio aggregata dell'Indice e non dell'Universo investibile del Fondo. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata del Fondo rispetto all'Universo Investibile.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Al Fondo viene applicato un filtro di esclusione; tuttavia, non vi è alcun impegno a un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia di investimento.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Principale Gestore Delegato investe esclusivamente in società che seguono prassi di buona governance secondo gli standard internazionali.

Il Principale Gestore Delegato si avvale dei servizi di un fornitore terzo di dati per identificare le società allineate ai Princìpi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Princìpi UNGC"), ritenendo che tali società seguano prassi di buona governance e siano pertanto investibili da parte del Fondo. Un allineamento ai Princìpi UNGC comprende una valutazione complessiva dei principali parametri per la misurazione delle prassi di governance di una società, tra cui responsabilità societaria, rapporti con i dipendenti, gestione della società e gravità degli effetti sugli stakeholder e/o sull'ambiente. Le società ritenute non in linea con i Princìpi UNGC vengono inserite in un elenco di esclusione per il Fondo (fatta salva l'eccezione specificata di seguito), aggiornato con frequenza trimestrale.

Se un fornitore terzo di dati identifica una società come non allineata con i Princìpi UNGC, tale società sarà ancora investibile da parte del Fondo qualora il Principale Gestore Delegato stabilisca che essa segue di fatto prassi di buona governance nonostante tale valutazione basata sui Princìpi UNGC. Per arrivare a questa conclusione il Principale Gestore Delegato esegue una propria analisi approfondita della prassi di governance della società. Questo livello più approfondito di analisi viene

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

eseguito su indicazioni dei Consulenti degli investimenti o, a seconda del caso, sulla base delle opinioni o dei risultati di ricerca propri del Principale Gestore Delegato, integrati da servizi di ricerca del fornitore terzo e mirati a valutare la governance. Tale verifica includerà una valutazione delle prassi lavorative, della struttura di gestione e del rispetto degli obblighi fiscali della società. Una volta eseguita la verifica, il Principale Gestore Delegato può stabilire, dietro raccomandazione dei suoi team di investimento e di investimento responsabile, nonché previa approvazione dell'organismo di governance pertinente, che la società dimostra effettivamente di seguire prassi di buona governance. Dopo tale accertamento la società può entrare a far parte del portafoglio del Fondo. La revisione di una società da parte del Principale Gestore Delegato è supervisionata e gestita dal Comitato Globale per le Esclusioni del Principale Gestore Delegato.

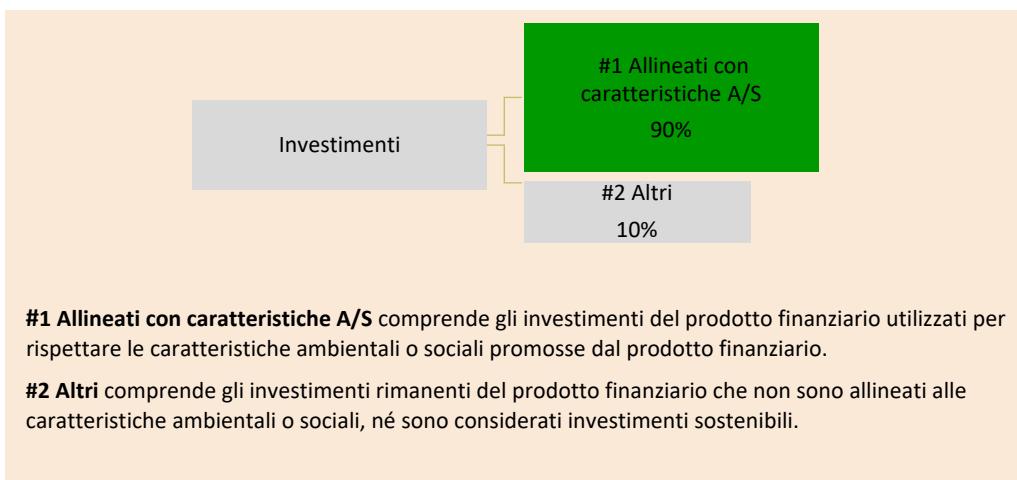
Se un fornitore terzo di dati ritiene che una società già detenuta dal Fondo abbia violato un Principio UNGC, durante un aggiornamento trimestrale dell'elenco delle esclusioni per il Fondo, il Principale Gestore Delegato può eseguire l'analisi approfondita sopra illustrata per accettare se a suo parere la società segua prassi di buona governance. Qualora prima del successivo aggiornamento trimestrale dell'elenco delle esclusioni del Fondo non sia stato effettuato alcun accertamento di cui sopra, la società pertinente sarà inserita nell'elenco delle esclusioni.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Si prevede che in ogni momento almeno il 90% del patrimonio del Fondo sarà investito in titoli azionari o collegati ad azioni, tutti soggetti agli elementi vincolanti della strategia di investimento del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

Le restanti attività del Fondo e le loro finalità sono descritte in dettaglio di seguito e nel Prospetto.

Il Fondo non si impegna a investire in investimenti sostenibili o allineati al regolamento sulla tassonomia.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza strumenti derivati allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE¹⁰?**



Sì:



Gas fossili



Energia nucleare



No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

N.a.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?



N.a.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?



¹⁰ Le attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE soltanto qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. I criteri completi relativi alle attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare che soddisfano la Tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1214.

N.a.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questa parte degli investimenti del Fondo può includere:

Per coprire il rischio di cambio verranno eseguite operazioni di copertura valutaria. Saranno effettuate operazioni su cambi a pronti.

I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante.

I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione sull'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi.

Le opzioni verranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione anziché ricorrere a titoli fisici.

Gli swap (incluse le opzioni swap) saranno utilizzati per realizzare profitti così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti.

Le operazioni di cambio a termine verranno utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro.

Cap e floor verranno utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi.

I derivati di credito saranno utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione a, o trasferire il rischio di credito associato a, un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in relazione a tali partecipazioni.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*
N.a.
- *In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*
N.a.
- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*
N.a.
- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*
N.a.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?



Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://russellinvestments.com/emea/important-information>.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Russell Investments World Equity Fund II
Identificativo della persona giuridica: MQP6ZICNJ3WHB2HRW074

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?



Russell Investments World Equity Fund II (il "Fondo") promuove una riduzione delle Emissioni di carbonio (come definite di seguito).

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento all'Indice MSCI ACWI Index (USD) – Net Returns (l'"Indice"). Si tratta di un indice generale di mercato che il Fondo non utilizza per rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.

- *Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Caratteristica	Indicatore
Riduzione delle emissioni di carbonio	<p>Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo inferiore almeno del 20% rispetto all'Indice.</p> <p>“Impronta di carbonio” indica le Emissioni di carbonio in tonnellate metriche di biossido di carbonio equivalente (CO₂-e), divise per le entrate della società (USD).</p> <p>“Emissioni di carbonio” indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambito 1 (emissioni dirette): attività possedute o controllate da un’organizzazione che rilasciano emissioni di carbonio direttamente nell’atmosfera; e ▪ Ambito 2 (consumo di energia): emissioni di carbonio rilasciate nell’atmosfera associate al consumo di energia elettrica, calorifera, di vapore e di raffreddamento acquistata. Sono una conseguenza dell’attività di un’azienda ma provengono da fonti che l’azienda non possiede o controlla.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

N.a.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

N.a.

— **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

N.a.

— **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

N.a.



I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
 No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Oltre alle definizioni riportate in altre parti del presente documento, si applicano le seguenti definizioni:

“*Strategia overlay di decarbonizzazione*” indica la strategia overlay quantitativa proprietaria utilizzata dal Principale Gestore Delegato al fine di identificare i titoli che consentiranno al Fondo di ridurre la sua esposizione al carbonio rispetto all'Indice.

“*Società carbonifere vietate*” indica le società che derivano più del 10% delle loro entrate dal carbone di energia derivante dal carbone o dalla produzione di carbone termico, ad eccezione delle società che: (i) derivano almeno il 10% della loro produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili; o (ii) hanno assunto l'impegno pubblico di disinvestire dalle loro attività legate al carbone o di azzeroare le emissioni entro il 2050 in ogni caso, a condizione che tali aziende derivino meno del 25% delle loro entrate in ogni caso dalla produzione di energia elettrica ottenuta dal carbone o dalla produzione di carbone termico.

Strategia overlay di decarbonizzazione

Dopo la selezione dei titoli azionari, in linea con l'obiettivo e la politica d'investimento del Fondo, il Principale Gestore Delegato applicherà una Strategia overlay di decarbonizzazione vincolante per adeguare il portafoglio del Fondo in modo che la sua Impronta di carbonio aggregata sia sempre inferiore almeno del 20% rispetto all'Indice.

La Strategia overlay di decarbonizzazione utilizza dati quantitativi relativi all'Impronta di carbonio e implica inoltre una valutazione del coinvolgimento nell'estrazione del carbone di ciascun componente dell'Indice per consentire al Principale Gestore Delegato di valutare l'esposizione al carbonio di un particolare componente dell'Indice. Attraverso la Strategia overlay di decarbonizzazione, il Principale Gestore Delegato cercherà di ridurre l'esposizione del Fondo a società che partecipino ad attività a elevata emissione di anidride carbonica o che generino un'elevata Impronta di carbonio. La Strategia overlay di decarbonizzazione impiega una strategia di ottimizzazione sistematica per: (i) escludere tutte le Società carbonifere vietate (che non possono essere detenute dal Fondo); (ii) valutare l'esposizione al carbonio delle imprese beneficiarie degli investimenti; e (iii) adeguare le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all'Indice.

L'esposizione al carbonio di una impresa beneficiaria degli investimenti (citata al precedente paragrafo (ii)) viene valutata utilizzando i dati dell'impronta di carbonio di terzi e i dati relativi al coinvolgimento di tale azienda nell'estrazione di carbone. Sulla base di questa valutazione, la Strategia overlay di decarbonizzazione adegua le partecipazioni del Fondo per ridurre la sua esposizione complessiva al carbonio rispetto all'Indice.

L'analisi non finanziaria sarà effettuata su almeno il 90% dei titoli azionari e collegati ad azioni. Ciò significa che quando il Principale Gestore Delegato valuta la performance dell'indicatore non finanziario del Fondo (ossia, l'Impronta di carbonio), almeno il 90% di questi titoli sarà oggetto di analisi e misurazione. Potrebbe risultare

impossibile analizzare e misurare la performance di alcune attività in quanto potrebbero non essere disponibili dati (o dati di qualità sufficientemente elevata).

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Fondo ha un obiettivo ambientale vincolante che viene misurato utilizzando l'indicatore oggettivo di sostenibilità (descritti sopra). Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per raggiungere questo obiettivo sono illustrati di seguito:

La Strategia overlay di decarbonizzazione è vincolante e altamente integrata nell'analisi effettuata dal Principale Gestore Delegato quando si assumono decisioni di investimento in relazione al Fondo. Il requisito dell'esclusione dagli investimenti di tutte le Società carbonifere vietate è vincolante per il Fondo.

Gli investitori devono essere consapevoli che l'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione non comporterà una riduzione certa del 20% dell'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo rispetto all'Impronta di carbonio aggregata del portafoglio del Fondo prima dell'applicazione della Strategia overlay di decarbonizzazione (a questi scopi, quest'ultimo portafoglio sarà indicato come "**Universo investibile**"). Questo perché l'obiettivo di riduzione del 20% del carbonio si riferisce all'Impronta di carbonio aggregata dell'Indice e non dell'Universo investibile del Fondo. L'applicazione della Strategia Overlay di Decarbonizzazione comporterà comunque sempre una riduzione dell'Impronta di Carbonio aggregata del Fondo rispetto all'Universo Investibile.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Al Fondo viene applicato un filtro di esclusione; tuttavia, non vi è alcun impegno a un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia di investimento.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Fondo investirà in società che seguono pratiche di buona governance secondo gli standard internazionali.

Il Principale Gestore Delegato utilizza i servizi di un fornitore di dati esterno di grande reputazione per identificare le società che sono conformi ai Princìpi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Princìpi UNGC") e, pertanto, ritiene che tali società adottino pratiche di buona governance. Questo processo di identificazione include una valutazione olistica delle metriche principali di misurazione della buona governance, comprendenti la responsabilità aziendale, la gestione aziendale e la gravità degli impatti sugli stakeholder e/o sull'ambiente. Nella selezione degli investimenti, come presupposto di base per il Fondo, il Principale Gestore Delegato esclude gli investimenti in società che notoriamente violano i Princìpi UNGC.

Ove reputi che una società abbia violato un Princípio UNGC, il Principale Gestore Delegato può decidere di avviare un processo di coinvolgimento e verifica delle pratiche di governance della società in questione. Nell'ambito di questo processo, il Principale Gestore Delegato si impegnerà con la società interessata per capire perché è stata identificata una violazione dei Princìpi UNGC e, ove necessario, per promuovere miglioramenti nelle pratiche di governance all'interno della società. Dopo questo processo di coinvolgimento, il Principale Gestore Delegato può stabilire che, nonostante la sua valutazione iniziale, la società in questione presenti pratiche di buona governance, pertanto possa rientrare nel portafoglio del Fondo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Se si rileva che una società detenuta dal Fondo viola un Principio UNGC a seguito della valutazione iniziale descritta sopra, il Fondo può continuare a detenere azioni della società, a condizione che il processo di coinvolgimento e verifica sia stato avviato e solo fino a quando non sia stato completato. Se la società in questione rifiuta di impegnarsi attivamente con il Principale Gestore Delegato o se alla fine del periodo di verifica la società non ha dimostrato sufficienti pratiche di buona governance, il Principale Gestore Delegato (o il suo delegato) cederà le sue partecipazioni nella società.

Il Principale Gestore Delegato ha posto in essere un solido processo di governance per le decisioni adottate dopo ogni processo di coinvolgimento e verifica sopra specificato, affidando la supervisione e la gestione di ogni decisione al Comitato Globale per le Esclusioni del Principale Gestore Delegato.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Si prevede che in ogni momento almeno il 90% del patrimonio del Fondo sarà investito in titoli azionari o collegati ad azioni, tutti soggetti agli elementi vincolanti della strategia di investimento del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

Le restanti attività del Fondo e le loro finalità sono descritte in dettaglio di seguito e nel Prospetto.

Il Fondo non si impegna a investire in investimenti sostenibili o allineati al regolamento sulla tassonomia.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per rispettare la Tassonomia dell'UE, tra i criteri relativi ai **gas fossili** vi sono limitazioni alle emissioni e il passaggio all'energia rinnovabile, oppure a combustibili a bassa intensità di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri comprendono un ampio pacchetto di norme in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza strumenti derivati allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE¹¹?**

Sì:

Gas fossili

Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

N.a.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

¹¹ Le attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE soltanto qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. I criteri completi relativi alle attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare che soddisfano la Tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1214.

N.a.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N.a.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questa parte degli investimenti del Fondo può includere:

Per coprire il rischio di cambio verranno eseguite operazioni di copertura valutaria. Saranno effettuate operazioni su cambi a pronti.

I contratti future verranno utilizzati per finalità di copertura del rischio di mercato o per acquisire esposizione sul mercato sottostante.

I contratti a termine saranno utilizzati per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizione sull'aumento di valore di attività, valute, materie prime o depositi.

Le opzioni saranno utilizzate per finalità di copertura ovvero per acquisire esposizioni lunghe o corte in particolari mercati o titoli anziché ricorrere a titoli fisici.

Gli swap (incluse le opzioni swap) saranno utilizzati per realizzare profitti acquisendo esposizione lunga o corta su mercati o titoli così come per finalità di copertura delle posizioni lunghe esistenti.

Le operazioni di cambio a termine verranno utilizzate per finalità di riduzione del rischio di cambiamenti sfavorevoli dei tassi di cambio ovvero per aumentare l'esposizione a valute estere o distribuire l'esposizione alle fluttuazioni dei cambi da un paese all'altro.

Cap e floor verranno utilizzati per finalità di copertura contro i movimenti dei tassi d'interesse superiori a determinati livelli minimi o massimi.

I derivati di credito saranno utilizzati per isolare e trasferire l'esposizione a, o trasferire il rischio di credito associato a, un'attività di riferimento o a un indice di attività di riferimento.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in relazione a tali partecipazioni.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N.a.

- ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N.a.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

N.a.

● ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N.a.

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?



Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://russellinvestments.com/emea/important-information> (dal 1° gennaio 2023).

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Russell Investments Unconstrained Bond Fund
Identificativo della persona giuridica: 549300GV4G8C1GPOVI45

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%**

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%**

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?



Russell Investments Unconstrained Bond Fund (il “**Fondo**”) promuove una riduzione delle Emissioni di carbonio (come definite di seguito).

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al Secured Overnight Financing Rate (“**SOFR**”). Il SOFR è solo un tasso di riferimento che il Fondo non utilizza per rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l’impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell’UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Gli indicatori di sostenibilità
misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Caratteristica	Indicatore
Riduzione delle emissioni di carbonio	<p>L'Impronta di carbonio aggregata della quota di Debito societario del portafoglio è inferiore a quella dell'Indice ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained.</p> <p>“Emissioni di carbonio” indica:</p> <p>Ambito 1 (emissioni dirette): attività possedute o controllate da un'organizzazione che rilasciano emissioni di carbonio direttamente nell'atmosfera; e</p> <p>Ambito 2 (consumo di energia): emissioni di carbonio rilasciate nell'atmosfera associate al consumo di energia elettrica, calorifera, di vapore e di raffreddamento acquistata. Sono una conseguenza dell'attività di un'azienda ma provengono da fonti che l'azienda non possiede o controlla.</p> <p>“Impronta di carbonio” indica le Emissioni di carbonio in tonnellate metriche di biossido di carbonio equivalente (CO₂-e), divise per le entrate della società (USD).</p> <p>“Debito societario” indica il debito societario investment grade e il debito societario ad alto rendimento.</p> <p>L'Indice ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained rappresenta la quota di Debito societario del Fondo. L'Indice ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained è stato selezionato a tale scopo, sulla base dell'elevata sovrapposizione fra i tipi di strumenti del Debito societario detenuti dal Fondo e i costituenti dell'Indice ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained.</p>

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

N.a.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare, non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

N.a.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

N.a.



— — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

N.a.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concorrenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì



No.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati) escluderà/escluderanno dall'investimento tutte le Società carbonifere vietate.

Queste società sono state identificate dal Principale Gestore Delegato come aventi un'esposizione relativamente elevata ad attività ad alta intensità di carbonio e la loro esclusione garantirà il raggiungimento dell'obiettivo vincolante di riduzione dell'Impronta di carbonio (come descritto sopra) del Fondo. Se, dopo l'applicazione della politica di esclusione, il Fondo non avrà raggiunto il proprio obiettivo di riduzione dell'Impronta di carbonio, il Principale Gestore Delegato (o i suoi delegati) valuterà/valuteranno l'impronta di carbonio di tutti gli investimenti rimanenti del Fondo e adotterà/adopteranno misure atte a garantire che le sue/loro partecipazioni siano adeguate per ridurre sufficientemente l'Impronta di carbonio e raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'Impronta di carbonio.

“Società carbonifere vietate” indica le società che derivano più del 10% delle loro entrate dal carbone di energia derivante dal carbone o dalla produzione di carbone termico, ad eccezione delle società che: (i) derivano almeno il 10% della loro produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili; o (ii) hanno assunto l'impegno pubblico di disinvestire dalle loro attività legate al carbone o di azzerare le emissioni entro il 2050, a condizione che tali aziende derivino meno del 25% delle loro entrate in ogni caso dalla produzione di energia elettrica ottenuta dal carbone o dalla produzione di carbone termico.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo ha un obiettivo ambientale vincolante che viene misurato utilizzando l'indicatore oggettivo di sostenibilità (descritti sopra). Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per raggiungere questo obiettivo sono illustrati di seguito:

Il requisito dell'esclusione delle Società carbonifere vietate dagli investimenti è vincolante per il Fondo.

L'Impronta di carbonio aggregata della quota di Debito societario del portafoglio sarà inferiore a quella dell'Indice ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Al Fondo viene applicato un filtro di esclusione; tuttavia, non vi è alcun impegno a un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti prima dell'applicazione della strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il Fondo investirà in società che seguono pratiche di buona governance secondo gli standard internazionali.

Il Principale Gestore Delegato utilizza i servizi di un fornitore di dati esterno di grande reputazione per identificare le società che sono conformi ai Princípi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Princípi UNGC") e, pertanto, ritiene che tali società adottino pratiche di buona governance. Questo processo di identificazione include una valutazione olistica delle metriche principali di misurazione della buona governance, comprendenti la responsabilità aziendale, la gestione aziendale e la gravità degli impatti sugli stakeholder e/o sull'ambiente. Nella selezione degli investimenti, come presupposto di base per il Fondo, il Principale Gestore Delegato esclude gli investimenti in società che notoriamente violano i Princípi UNGC.

Ove reputi che una società abbia violato un Princípio UNGC, il Principale Gestore Delegato può decidere di avviare un processo di coinvolgimento e verifica delle pratiche di governance della società in questione. Nell'ambito di questo processo, il Principale Gestore Delegato si impegnerà con la società interessata per capire perché è stata identificata una violazione dei Princípi UNGC e, ove necessario, per promuovere miglioramenti nelle pratiche di governance all'interno della società. Dopo questo processo di coinvolgimento, il Principale Gestore Delegato può stabilire che, nonostante la sua valutazione iniziale, la società in questione presenti pratiche di buona governance, pertanto possa rientrare nel portafoglio del Fondo.

Se si rileva che una società detenuta dal Fondo viola un Princípio UNGC a seguito della valutazione iniziale descritta sopra, il Fondo può continuare a detenere azioni della società, a condizione che il processo di coinvolgimento e verifica sia stato avviato e solo fino a quando non sia stato completato. Se la società in questione rifiuta di impegnarsi attivamente con il Principale Gestore Delegato o se alla fine del periodo di verifica la società non ha dimostrato sufficienti pratiche di buona governance, il Principale Gestore Delegato (o il suo delegato) cederà le sue partecipazioni nella società.

Il Principale Gestore Delegato ha posto in essere un solido processo di governance per le decisioni adottate dopo ogni processo di coinvolgimento e verifica sopra specificato, affidando la supervisione e la gestione di ogni decisione al Comitato Globale per le Esclusioni del Principale Gestore Delegato.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Si prevede che in ogni momento almeno il 30% del patrimonio del Fondo sarà investito in Debito societario, che sarà soggetto all'obiettivo vincolante di riduzione dell'Impronta di carbonio del Fondo e che pertanto sarà utilizzato per soddisfare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

Le restanti attività del Fondo e le loro finalità sono descritte in dettaglio di seguito e nel Prospetto.

Il Fondo non si impegna a investire in investimenti sostenibili o allineati al regolamento sulla tassonomia.



Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



● ***In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Fondo non utilizza strumenti derivati allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali che promuove.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE¹²?**



Sì:



Gas fossili



Energia nucleare



No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹² Le attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare sono conformi alla Tassonomia dell'UE soltanto qualora contribuiscano a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrechino alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa nel margine a sinistra. I criteri completi relativi alle attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare che soddisfano la Tassonomia dell'UE sono definiti nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1214.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia
- Altri investimenti



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

N.a.

 **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

N.a.

 **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

N.a.

 **Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Questa parte degli investimenti del Fondo può includere:

Il Fondo acquisirà le posizioni lunghe principalmente attraverso investimenti in titoli a reddito fisso quali titoli di Stato od obbligazioni emesse da suddivisioni o agenzie governative, quali obbligazioni municipali, obbligazioni societarie, titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività, obbligazioni convertibili (fino ad un limite del 20% del Valore patrimoniale netto del Fondo), obbligazioni a cedola zero, obbligazioni a sconto e obbligazioni indicizzate all'inflazione, che siano quotate, negoziate o scambiate su un Mercato Regolamentato. I titoli a reddito fisso possono avere un tasso d'interesse fisso, variabile o fluttuante. Questi strumenti possono essere denominati in diverse valute e possono includere titoli dei Mercati emergenti.

Il Fondo intende altresì perseguire il suo obiettivo attraverso investimenti in liquidità e mezzi liquidi equivalenti, compresi a titolo esemplificativo ma non esclusivo, carta commerciale, certificati di deposito e buoni del Tesoro, senza limite alcuno. In qualsiasi momento, una quota significativa del valore patrimoniale netto del Fondo può essere investita in liquidità e mezzi liquidi equivalenti, ad esempio anche per coprire gli obblighi del Fondo derivanti dal suo investimento in strumenti derivati, come indicato di seguito.

Il Fondo può inoltre stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto e di acquisto con patto di rivendita ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti nella Normativa della Banca Centrale.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Il Fondo può anche investire sino al 10% del suo patrimonio netto in ciascuna delle seguenti tipologie di attività: titoli non quotati, organismi d'investimento collettivo regolamentati ai sensi del Regolamento 68(1)(e) dei Regolamenti e azioni o strumenti correlati ad azioni quotati sui Mercati Regolamentati di tutto il mondo inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, certificati di deposito americani, certificati di deposito globali e REIT (fondi comuni d'investimento immobiliare).

In qualsiasi momento, il Fondo può detenere una combinazione di strumenti derivati quali future, contratti a termine, opzioni, swap e opzioni swap, contratti di cambio a termine e derivati di credito, i quali possono essere quotati o negoziati OTC. Il Fondo può utilizzare uno qualsiasi dei suddetti derivati al fine di coprire o acquisire determinate esposizioni, incluse esposizioni a valute, tassi di interesse, strumenti, mercati, tassi di riferimento (ad esempio SOFR o EURIBOR) o indici finanziari (nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dalla Normativa della Banca centrale emanata dalla Banca centrale).

In particolare, si prevede che il Fondo utilizzerà: (i) contratti di cambio a termine per acquisire esposizione ad alcune valute o per coprire l'esposizione ad alcune valute derivante dall'investimento in titoli a reddito fisso; (ii) swap e future su tassi d'interesse per acquisire esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse di riferimento o una copertura dalle variazioni degli stessi; e (iii) derivati di credito per acquisire esposizione (lunga e corta) ad uno specifico credito o indice di credito.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in relazione a tali partecipazioni.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

● ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N.a.

● ***In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N.a.

● ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N.a.

● ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N.a.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://russellinvestments.com/emea/important-information> (dal 1° gennaio 2023).



Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.